

anno LI - n. 21 - lire 250

19/25 maggio 1974

RADIOCORRIERE

PER LA RACCOLTA
NELL'ALBUM
"MONDIALI MONACO 74"

**Sesto
gruppo
di
calciatori**

LA NOSTRA SERIE DEDICATA
AI PROTAGONISTI LIRICI

**Franco
Corelli il
divo**

*Vanna Brosio
presenta alla televisione
«Adesso musica»*

5/13403

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 51 - n. 21 - dal 19 al 25 maggio 1974

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Un carnet fitto di impegni attende Vanna Brosio, la presentatrice TV di Adesso musica. Nuovi impegni sul video, canzoni (il suo primo amore) e il debutto nel cinema, consacrazione della popolarità raggiunta sul piccolo schermo. Il primo film sarà diretto da Canzio e Vanna sarà una delle interpreti con Monica Vitti; il secondo la vedrà impegnata con Claudia Cardinale. (Foto di Glauco Cortini)

Servizi

Quella rosa posata sul cuscino di Giuseppe Bocconetti	26-33
Un pugnale in appalto di Vittorio Libera	34-36
Sabato sera per un tris d'assi di Ernesto Baldo	39-40
Un madomale equivoco di Carlo Maria Pensa	43-45
LA LIRICA E I SUOI PROTAGONISTI	
Il divo di Guido Tartoni	96-98
Qui va tutto liscio	102-103
ALLA RADIO - UN CLASSICO ALL'ANNO -	
Mosaico di voci per capire Foscolo di P. Giorgio Martellini	105-107
Il Sinatra della parola di Giorgio Albani	108
Il teatro dei marrani di Franco Scaglia	110-112
Dulcis in fundo di Donata Gianeri	115-118

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	48-75
Trasmissioni locali	76-77
Televisione svizzera	78
Filodiffusione	79-86

Rubriche

Lettere al direttore	2-8	Dischi classici	91
5 minuti insieme	10	C'è disco e disco	92-93
Dalla parte dei piccoli	12	Le nostre pratiche	120-123
La posta di padre Cremona	14	Qui il tecnico	124
Il medico	16	Mondonotizie	126
Come e perché	20	Bellezza	128
Leggiamo insieme	23	Moda	130-131
Linea diretta	25	Il naturalista	132
La TV dei ragazzi	47	Dimmi come scrivi	134
La prosa alla radio	87	L'oroscopo	136
I concerti alla radio	89	Piante e fiori	
La lirica alla radio	90-91	In poltrona	139

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



Un numero: lire 250 / arretrato: lire 300 / prezzi di vendita all'estero: Grecia Dr. 38; Jugoslavia Din. 13; Malta 10 c; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2; U.S.A. \$ 1,15; Tunisia Mm. 480

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 10.500; semestrali (26 numeri) L. 6.000 / estero: annuali L. 14.000; semestrali L. 7.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

L'Italia e la musica

Pubblichiamo qui alcune lettere che abbiamo ricevuto in seguito ad un articolo di Luigi Falt e ad altri interventi in questa rubrica dello stesso redattore nonché del signor Marco Giamboni di Firenze, senza tuttavia farle seguire da alcuna risposta, poiché il vasto e complesso argomento sulla musica italiana, oggi e nei secoli scorsi, si presta ad interminabili polemiche, al cui sviluppo non basterebbero le pagine di un rotocalco. Soltanto a una domanda, a quella del signor Saverino di Bergamo che chiede notizie sul ritmo di rappresentazione delle opere di Bellini, il maestro Falt risponde che, purtroppo, i lavori teatrali del Canesano non figurano ai primi posti sui cartelloni del melodramma. Ciò nonostante, si sono potute ascoltare ripetutamente in que-

Invitiamo i nostri lettori ad acquistare sempre il «Radiocorriere TV» presso la stessa rivendita. Potremo così, riducendo le rese, risparmiare carta in un momento critico per il suo approvvigionamento

sti ultimi mesi alla radio la Norma, Beatrice di Tenda, I Puritani e La Sonnambula.

«Egregio direttore, mi permetto di importunarla di nuovo per rilevare come Luigi Falt, rispondendo gentilmente alla mia lettera, abbia addotto proprio quelle argomentazioni che io stigmatizzavo. E' semplicistico, mi scusi, affermare una pretesa superiorità italiana (superiorità — si badi — che non spetta a nessun Paese) solo perché, al Met o altrove, Aida o Bohème sono più rappresentate del Lohengrin, quando sappiamo benissimo che alla realizzazione di una opera concorrono non solo fattori squisitamente musicali ma anche, oserei dire, consumistici; noterai anche che, al Met, Humperdinck, minore tra i minori, viene rappresentato più spesso di Gluck o Weber, di Bizet o Debussy o altri ancora. Che dire poi dei concerti strumentali che spesso, spessissimo vedono più esecutori musicisti non certo italiani? Possono essere probanti, chiedo allora io, gli argomenti prodotti dal Falt? Ai viaggi di Mozart in Italia, inoltre, si potrebbero op-

porre i viaggi (o le permanenze) di Lully-Chevalier in Francia, di Platti (uno dei padri, non dimentichiamolo, della forma-sonata), Busoni e dello stesso compianto Maderna in Germania, di Boccherini in Spagna (ove così felicemente rivisse la tradizione dei «villancicos» iberic).

Ancora, se l'Italia è stata patria di Stradivari, Guarneri, ecc., non scordiamo i grandi artisti francesi e tedeschi del clavicembalo o del pianoforte, dai nomi forse meno suggestivi ma non meno importanti (anche se l'Italia, lo so bene, e oggi il Paese che produce più strumenti musicali).

Lasciando poi perdere la famosa affermazione — per lo meno imprudente — di Stravinsky (compensata, semmai, dalla profonda ammirazione per Wagner di un musicista da lui così diverso, Bizet), come non ricordare tra i momenti determinanti per la storia della musica la polifonia fiamminga, le scuole organistiche, il sinfonismo e il sonatismo ottocentesco, il sistema dodecafonico nei Paesi tedeschi, i virginalisti inglesi, i maestri del clavicembalo e dell'impressionismo in Francia, il «realismo» russo e via discorrendo? Anche questa, ne convenga il Falt, è storia, anche se essa andrebbe «fatta» con ben altra organizzazione degli avvenimenti, che non una semplice «lista del buco».

Ecco, Luigi Falt mi ha trascinata sul suo terreno, ove si potrebbe controargomentare affermazione su affermazione, e così all'infinito in un discorso sempre più alitratato, ozioso e sclerotizzante. Ma, appunto, non questo era il mio intento: non sono affetto da xenofilia e sono convintissimo dell'importante ruolo, spesso decisivo, sostenuto dall'Italia nella storia della musica (e non solo di questa!), ma continua a sembrarmi inutile, marginale e, lo ripeto, antistorico mettersi lì col contagocce a valutare chi sia il «più bravo della classe».

Un'ultima precisazione. I cicli storici non sono tabelle (e di ciò sono ben cosciente): lo divengono solo allorché, come purtroppo ha fatto il Falt, vengono strumentalizzati, subordinati a giudizi di valore.

La musica, ed ogni altra arte, andrebbe avvicinata senza farsi in qualche modo contagiare dalle affermazioni di una facile popolarità: Verdi è artista sommo, certo, ma non perché viene spesso rappresentato al Met o perché agli stessi tedeschi piace forse più di Wagner, musicista non meno sommo; altrimenti dovremmo creare una apposita «Hit Parade» per la musica classica.

Lasciamo perdere, per carità, chi è il più o meno ricco di musica discorsa o non solo sempre molto superficiale e poco documentabile, ma anche nemico di una serena e consapevole indagine dei «casi della musica» (Marco Giamboni - Firenze).

«Egregio direttore, il signor Falt afferma, in merito alle rappresentazioni delle opere liriche al Metropolitano, che la rosa dei nomi a galla è Verdi, Puccini, Donizetti, Mascagni, Donizetti, Rossini.

segue a pag. 6



fior di ingredienti

fior di pavesini



Che cosa c'è di più semplice?
Pavesini!

solo ingredienti puri e naturali:
zucchero uova e farina.

Pavesini... sempre a portata di mano
per vincere i momenti di languore
Pavesini... semplicemente buoni
Pavesini... semplicemente naturali.

PAVESI

Durban's Bianco



bianco irresistibile

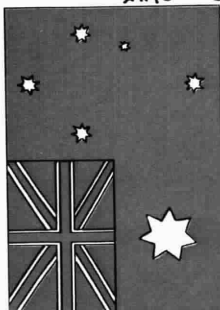


(prendi ciò che vuoi con un sorriso)

Ecco un nuovo gruppo di fotocolori dei

CALCIATORI PER I MONDIALI '74

I precedenti gruppi di immagini da incollare sull'album speciale dedicato ai Campionati Mondiali di Calcio a Monaco sono stati pubblicati nei numeri 16, 17, 18, 19, 20 del Radiocorriere TV. Chi ne fosse sprovvisto può rivolgersi alla ERI - Via Arsenale 41, 10121 TORINO (300 lire per ogni copia arretrata). Al n. 18 è allegato anche l'album omaggio.

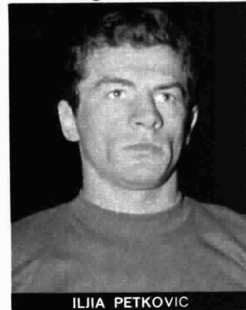


Australia



GEORG ERICSSON

Allen. Svezia



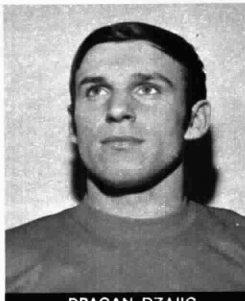
ILIJ PETKOVIC

Jugoslavia



LUCIANO CASTELLINI

Italia



DRAGAN DZAJIC

Jugoslavia



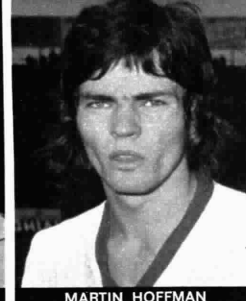
WILNER PIQUANT

Haiti



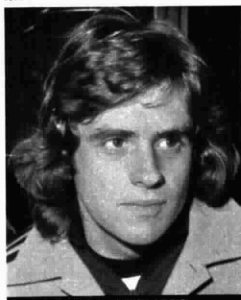
DIETER HERZOG

Germania Ovest



MARTIN HOFFMAN

Germania Est



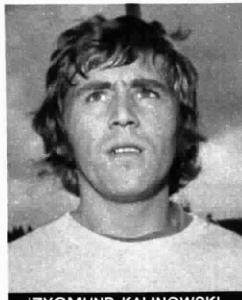
ERWIN KREMERS

Germania Ovest



GRZEGORZ LATO

Polonia



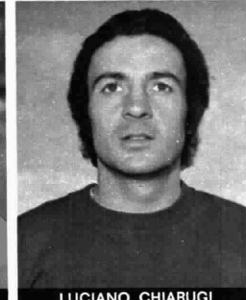
ZYGMUND KALINOWSKI

Polonia



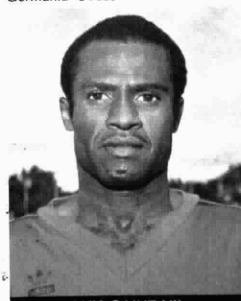
GERRY MUHREN

Olanda



LUCIANO CHIARUGI

Italia



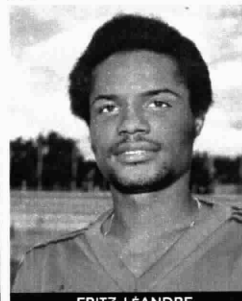
GUY SAINT-VIL

Haiti



LUCIANO RE CECCONI

Italia



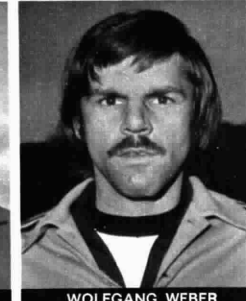
FRITZ LÉANDRE

Haiti



ANTONI SZYMANOWSKI

Polonia



WOLFGANG WEBER

Germania Ovest



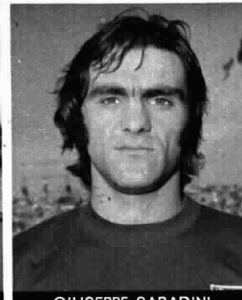
MAURO BELLUGI

Italia



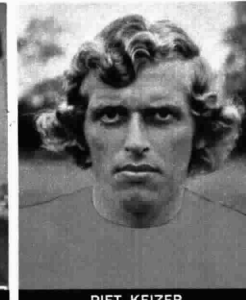
WILFRID LOUIS

Haiti



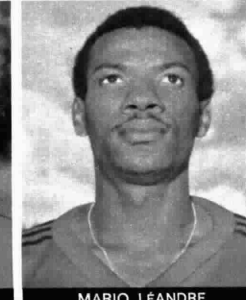
GIUSEPPE SABADINI

Italia



PIET KEIZER

Olanda



MARIO LÉANDRE

Haiti

NOVITA'
AGFA-GEVAERT '74

Quale pocket fa cinque operazioni con un colpo di mano?

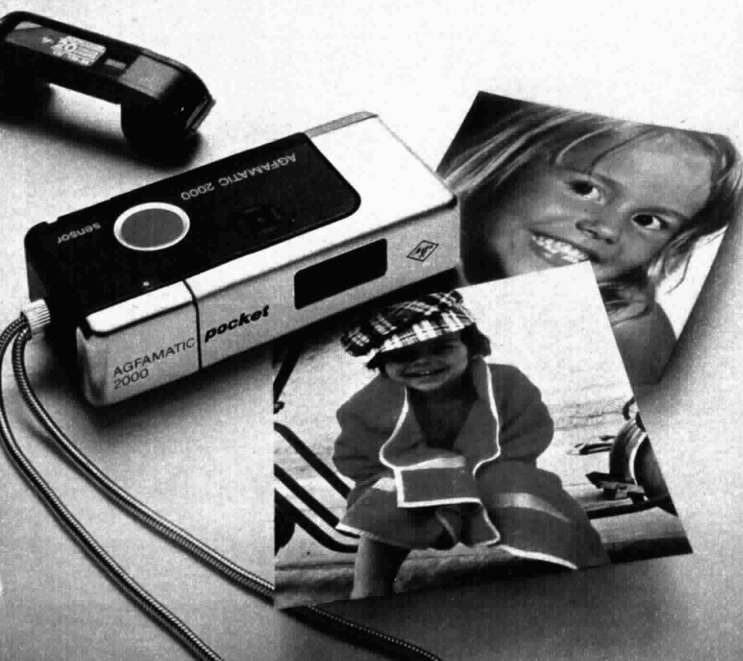
Nuova e ineguagliabile
per funzionalità e tecnica. Questa
è l'Agfamatic Pocket Sensor.

Ha il sistema Repitomatic
"apri-chiudi" di raffinata
precisione: con un colpo di mano
si aprono mirino e obiettivo, si
carica l'otturatore, si trasporta
la pellicola, si sblocca lo scatto.

E' sensorizzata, e lo scatto
Sensor è garanzia di stabilità
e di foto sempre nitide: tanto più
importante, in quanto la macchina
è piccola. Basta provarla
una volta per entusiasmarsene.



Questa, e nessun'altra



lettere al direttore

segue da pag. 2

Ponchielli. Chiedo al signor Fatti: e le opere di Bellini non vengono rappresentate? Bellini forse non piace? Bellini è dimenticato o poco conosciuto? Sarei grato di sapere qualche cosa in merito» (Michele Savertino - Bergamo).

«Gentile direttore, mi consenta di complimentarmi con Luigi Fatti per la risposta alla lettera di Marco Giamboni di Firenze. Alla risposta del Fatti vorrei aggiungere qualche osservazione.

Se lo strutturalismo, l'interazione ed altre sofisticate o mal digerite espressioni del genere hanno indotto il Giamboni a negare qualsiasi giudizio di merito sulla civiltà musicale del nostro passato, non vedo come egli abbia poi potuto formulare un giudizio tanto negativo, completamente opposto a quello del Fatti, nonostante il distinguo del consumismo, dei pregiudizi nazionalistici, della crisi attuale e via dicendo, facendo gran confusione tra presente e passato, tra storia e strutturalismo.

E' giusto ammonire di non indugiare pigramente sulle glorie del passato, ma è altrettanto giusto e doveroso incitare a trarre non vanità ma stimolo da tali glorie, con l'impegno di conoscerle a fondo anziché denigrarle (per ignoranza o per partito preso) — come per molto tempo è accaduto — soltanto alle attenzioni premurose degli artisti e degli studiosi stranieri. I quali — guarda caso — prima di noi e molto più di noi hanno riconosciuto e convalidato la superiorità della musica italiana per vari secoli, piaccia o non piaccia al Giamboni, concordi o non concordi di tale giudizio con il suo strutturalismo.

Infine, visto e considerato che ogniquale volta si discute della nostra attuale situazione musicale affiora sempre, più o meno palesemente, l'ombra tenebrosa di quel giudizio che parrebbe scaturire dalla ormai famigerata statistica formulata dall'UNESCO in merito alla musica presso le nazioni del mondo (e, tra queste, l'Italia che risulta agli ultimi gradini della graduatoria), mi sia consentito precisare, una buona volta, che quella statistica si riferiva esclusivamente alla presenza della musica nelle scuole pubbliche e non già all'attuale civiltà musicale delle varie nazioni. Il che è tutt'altra cosa, per noi molto meno drammatica e catastrofica di quanto si usa affermare con una certa compiacenza di autolezionismo. Perché se i nostri organi politici e amministrativi ignominiosamente trascurano l'educazione musicale, non includendola nei programmi scolastici, ciò non significa affatto che la nostra nazione debba essere ritenuta musicalmente tanto incivile da essere annoverata tra le ultime nazioni del mondo. Per iniziative individuali e di gruppo (numerossime), per manifestazioni pubbliche e private, e per altre misteriose vie vocazionali, anche da noi, specie tra le nuove generazioni, la musica è quanto mai coltivata. Molto più di quanto non avvenisse nel passato. Né i nostri musicisti (compositori, interpreti, musicologi) hanno un gran che

da invidiare ad altre nazioni. Anzi, qualora non fossimo affetti da una ben strumentalizzata esteroftalia, potremmo dire che taluni nostri musicisti e complessi valgono più di tanti e scombazzati musicisti e complessi stranieri. Però l'educazione musicale da noi non è scolasticamente programmata e divulgata, donde quella statistica e le conseguenti apocalittiche salmodie pentitenziali. Ma se tanta trascuratezza è quasi delittuosa, specie in una nazione come l'Italia che per secoli fu maestra ammirata e invidiata, nemmeno possiamo illuderci che, regnando che sia anche tra noi una diffusa e seria educazione musicale (come è nei voti di tutti), non possiamo illuderci — dicevo — di ridiventare timoneri dell'arte musicale, come per fatale predestinazione. I geni nascono dove e quando Dio vuole, con o senza educazione musicale ufficialmente istituita. Infatti in altri tempi, lontani e abbastanza vicini, in arte ciascuno quasi si faceva da sé; e i geni nascevano un po' dappertutto, ove più ove meno. Oggi, anche nelle nazioni che riteniamo più progredite o, più esattamente, meglio organizzate, nella nostra, di veri e grandi geni proprio non se ne vedono. Come da noi, salvo errori ed omissioni» (Ernesto Paolone).

«Egregio direttore, il maestro Fatti considera la lettera del signor Giamboni eccessivamente breve mentre io considero la sua eccessivamente lunga e priva di argomenti validi per dimostrare che l'Italia è la più ricca di musica e di musicisti.

Io ho sempre sentito dire che l'Italia ha raggiunto nell'epoca rinascimentale il culmine per quanto riguarda la pittura e la scultura di tutti i tempi e che la musica ha raggiunto la più eccelsa cima con Beethoven, Bach e Mozart.

Il maestro Fatti riferisce il giudizio "piuttosto curioso" di Stravinsky su Wagner (e che egli sembra condividere) che c'è più musica nella "Donna e mobile" che in tutta la vociferazione della Tetralogia. Con tutto il rispetto per Stravinsky, gli avrei replicato: «Illustre maestro, se non ti commuovi neppure ascoltando l'addio di Woian alla figlia, per che cosa ti commuovi?». Il fatto è che Wagner, pur costituendo un capitolo a parte, non è secondo a nessuno dei tre grandi sopra nominati.

Ritornando al maestro Fatti mi sembra davvero che i tratti di musica come se parlasse di ciclismo: primo Girardengo, secondo Belloni e terzo Brunero. Vorrei infatti sapere a che cosa può portare il rilevare che al Metropolitan in testa alle rappresentazioni abbia figurato l'Aida con a ruota la Bohème seguita dal Lohengrin.

La musica non ha per metro soltanto il melodramma. Già ai miei tempi si andava a teatro per ascoltare lo Stracciari nel Barbiere, Gigli nella Gioconda, De Muro nell'Isabeau, Lauri Volpi nella Luisa Miller, Pirelli in tutto, Schena nell'Alessandro, Bechi nell'Otello, la Olivero (grande ancora) nell'Adriana, e penso che questo modo di ac-

segue a pag. 6



Kléber V10S quanta strada felice ti dà:

Parliamo - ad esempio - del Concorde:
centoundici tonnellate che impattano il terreno
a duecentoquaranta chilometri all'ora:
su pneumatici Kléber.

Idem il gigantesco Jumbo.

Sull'asfalto bagnato o viscido o rovente.

Anche tu puoi affidarti a Kléber.

Kléber V10S non ha problemi, nè di tenuta nè di durata.
Kléber V10S: quanta strada felice ti dà.

Kléber

lettere al direttore

Finalmente libera dalla schiavitù dei capelli grassi!



Batist. Capelli leggeri a lungo.

Anche tu, come la maggioranza delle donne dai 15 ai 35 anni, hai il problema "capelli grassi"?

Ebbene, adesso puoi farti togliere questo pensiero perché da oggi c'è Batist al lemongreen, la nuova linea studiata da Testanera contro il grasso dei capelli.

Shampoo, Lacca, Shampoo Secco Spray, Balsamo, Fissatore: nella linea Batist trovi sempre il prodotto giusto che fa al caso tuo.



Testanera & Schwarzkopf

segue da pag. 6

costarsi alla musica non sia cambiato.

Da semplice dilettante quale to sono affermo che l'Italia è ricchissima di grandissimi musicisti, ma non è nella musica che l'Italia detiene il primato come invece lo detiene con Michelangelo e Leonardo nelle rispettive arti» (Leonardo Bianchi - Reggio Calabria).

«Gentile direttore, sul Radiocorriere TV n. 50 del '73 mi ha colpito una lettera: quella appunto del signor Marco Giamboni di Firenze, il quale sarebbe rimasto sorpreso nell'aver letto in un articolo dell'illustre critico Luigi Faii la di lui affermazione che l'Italia è la nazione «più ricca di musica e di musicisti»; cosa questa, invece, «dubbia e presuntuosa» per il signore di Firenze che voleva sapere tra l'altro con quale criterio Luigi Faii poteva ammetterlo. Io dico che è invece il caso di doverlo sapere proprio dallo stesso, con quale criterio non possa essere d'accordo su quanto detto da Luigi Faii. Del resto, per convincersi bastava soltanto consultare una qualsiasi storia della musica. Ora, dunque, anche per l'ampia documentazione della stessa storia che il signor Luigi Faii ha saputo così sapientemente fornire nel dare la risposta al lettore di Firenze, non è possibile vi siano ancora incertezze sul fatto, appunto, che l'Italia sia, musicalmente, il Paese più ricco: lo è, e come!» (Pia Santelli Grassi - Roma).

«Egregio direttore, leggo ed applausisco calorosamente la lettera di Luigi Faii nel n. 50 del Radiocorriere TV. Vissuto all'estero la più parte della mia vita, ho sempre ritenuto che la musica è il cuore dell'Italia e stranieri che vogliono comprenderla a fondo sono costretti ad imparare un po' della sua base che è la lingua italiana. Basta così» (Ferdinando Fantacci - Roma).

Volti meno noti

«Egregio direttore, un vivo plauso per il vostro giornale, l'unico che segue da vicino i programmi di musica lirica, da me prediletta. Complimenti vivissimi! Solo una preghiera. In occasione delle trasmissioni future, mi piacerebbe vedere pubblicati, anziché i soliti volti della Tebaldi, Callas, Horne, Verrett, Pobbe, ecc. — bravissime e popolari per carità — anche volti meno noti che affiancano tali artiste, che non ho mai visto pubblicati. Esempio: Lucia Danieli, Laura Lonzi, Gabriella Novelli, Iusuke Matsumoto, Lucia Cappellino, ecc. Se sarà possibile, un fervido grazie» (Franco Ferrari).

La ringrazio vivamente dei complimenti al giornale. In linea di massima non abbiamo nessuna difficoltà ad accontentarla: le artiste di cui lei fa i nomi sono senz'altro degnissime. Se noi pubblichiamo spesso i

volti delle varie Tebaldi, Callas, Horne, eccetera, ciò dipende dal fatto che a tali cantanti vengono affidate interpretazioni di grandissimo impegno sulle quali è nostro dovere richiamare l'attenzione degli ascoltatori che seguono il Radiocorriere TV. Ma, ripeto, non è detto che non vi sia spazio anche per altri volti meno noti al pubblico degli appassionati di musica. Appena si presenterà l'occasione giusta non mancheremo di pubblicare le foto delle sue beniamine.

Corelli in TV

«Egregio direttore, siamo un gruppo di ammiratori di Franco Corelli e già in passato le abbiamo scritto ma senza ottenere risposta. Desideriamo sapere quali opere ha interpretato il nostro beniamino in TV oltre alla magnifica edizione dell'Andrea Chénier trasmessa nel maggio 1973 e quando furono trasmesse» (Ammiratori udinesi di Franco Corelli).

«Rimando anzitutto i cortesi lettori al servizio su Corelli pubblicato alle pagine 96-98. Comunque: Franco Corelli, negli anni a cavallo fra il Cinquanta e il Sessanta, ha interpretato in televisione le seguenti opere: Pagliacci, Tosca, Carmen, Turandot.

Lo studio dell'etologia

«Egregio direttore, ho vent'anni. Ho letto l'Annello di re Salomone di Lorenz ed ho molto desiderio di approfondire lo studio dell'etologia. Poiché ricordo che la televisione aveva trasmesso un ciclo di lezioni sul comportamento degli animali, gradirei sapere se vi sono in Italia corsi di studio specializzati in questa materia e se tale studio offre possibilità di lavoro» (Giovanni Guasco - Torino).

L'etologia non è ancora materia organica di studio nelle Università italiane, ma lo sarà presto. E' infatti allo studio della Direzione Generale dell'Istruzione Universitaria (Ufficio modifiche statuti universitari) l'introduzione di tale disciplina nella facoltà di Scienze. Lo studio dell'etologia sarà anche esteso ad altre facoltà quale materia complementare e cioè nelle facoltà di Giurisprudenza, di Scienze Politiche e nelle facoltà di Scienze Matematiche e di Ingegneria. Anche al Magistero è prevista l'introduzione dell'etologia. Le possibilità di impiego o di lavoro che in un prossimo futuro offrirà lo studio organico dei comportamenti degli animali non sono quindi ipotizzabili.



"Tutta la frutta presentata alla cooperativa deve essere perfettamente sana, maturata al giusto punto e comunque indenne da qualsiasi difetto che ne possa diminuire il valore qualitativo."

(Art. N. 15 del regolamento interno Valfrutta)

Alla Valfrutta non esistono grattacieli, neppure cervelli elettronici. Alla Valfrutta esistono solo buoni contadini, tecnici specializzati, che sanno capire la frutta, che sanno trasformarla. Però la terra per

rendere ha bisogno di tante braccia. Per questo si sono messi insieme, in cooperativa.

Per lavorare meglio, più protetti. Per questo i succhi di frutta Valfrutta sono i più genuini, i più ricchi di nutrimento per i tuoi ragazzi.

Per loro scegli un succo di frutta sicuro. Un succo di frutta Valfrutta.



Valfrutta succhi di frutta.
Dalle stesse mani
che raccolgono,
scegliono, imbottigliano.



LE EUROPEE DI LONGINES

Tre delle nuovissime creazioni Longines per la vita attiva delle Europee d'oggi



A - mod. 41635.16
Movimento automatico ad alta frequenza. Calendario ad aggiornamento rapido. Cassa impermeabile fino a 30 m. Acciaio inossidabile.



B - mod. 41635.18
Movimento automatico ad alta frequenza. Calendario con giorno e data ad aggiornamento rapido. Quadranti di vari colori, impermeabile fino a 30 m. Acciaio inossidabile.



C - mod. 47635.04
Movimento automatico ad alta frequenza. Calendario ad aggiornamento rapido. Cassa impermeabile fino a 30 m. Oro giallo 750‰.

Prezzi da L. 88.500

LONGINES



Organizzazione per l'Italia Longines - Vetta I. Binda S.p.A. - 20121 Milano - Via Cusani 4

1X/C
5 minuti insieme

Un curioso campionato

Ormai di competizioni più o meno sportive, alcune a dir poco stravaganti, ne sono state inventate tante (gli inglesi soprattutto sono noti per i record più originali che raccolgono poi in un volume continuamente aggiornato). Ma il campionato dei taglialegna che ho avuto modo di vedere pochi giorni fa mi ha proprio divertito. Il più giovane concorrente era sulla quarantina, il più anziano aveva superato i sessant'anni, tutti armati di ascia e sega, e pronti al via ad avventarsi su enormi ciocchi, che si erano accuratamente scelti in precedenza, per disintegrarli nel minor tempo possibile, con formidabili e precisi colpi. La rapidità con la quale i concorrenti sono riusciti a tagliare il proprio pezzo di legno, in vari punti, era veramente sorprendente. Ha vinto un australiano al quale come premio è stata consegnata una scultura in legno raffigurante un taglialegna al lavoro. A questo punto mi è tornato in mente Charlie Chaplin in *Tempi moderni*: ve lo ricordate mentre lavora ad avvitare i bulloni alla catena di montaggio di una immaginaria fabbrica? Chissà se il muscoloso campione di fronte alla statua non sia stato colto da raptus. Avrà resistito alla tentazione di aggredirla a colpi di ascia riducendola in mille pezzi?



ABA CERCATO

Un angolo per me

Cara signora Enza «Nonsochi» che mi ha telefonato stamattina avendo letto su un giornale che oggi era il mio compleanno, per farmi gli auguri: Lei non ha motivi particolari di riconoscenza o di amicizia, ma l'ha fatto solo perché prova simpatia per me. Grazie, grazie di questo pensiero che mi ha commosso e che ho apprezzato molto più delle tante rose rosse lunghe così. A volte i gesti più semplici sono anche i più graditi.

E' di Bob Dylan

«Ho visto di recente un film western che mi è piaciuto molto: Pat Garrett & Billy the Kid. In modo particolare mi hanno colpito le musiche che accompagnavano le varie sequenze dell'appassionante storia del giovanissimo fuorilegge. Vorrei perciò acquistare il disco su cui è incisa la colonna sonora di questo bellissimo film. Mi può dire se è in commercio e chi ne è l'autore?» (M. C. - Genova).

La suggestiva colonna sonora del film, interpretato da James Coburn e Kris Kristofferson con la regia di Sam Peckinpah, è opera del noto cantautore Bob Dylan, che in questa occasione si cimenta, tra l'altro, anche come attore. Si trova in commercio un 33 giri della «CBS» (n. S 69402), che si intitola proprio: «Pat Garrett & Billy the Kid».

Scienze forestali

«Sto per concludere gli studi superiori (ormai sono prossimo alla maturità scientifica) e vorrei iscrivermi all'Università. Sono un appassionato di piante e animali; insomma, di un po' tutta la natura. Vorrei quindi prendere un corso di laurea che mi permetta di approfondire questa mia passione con studi appropriati ed essere

poi utile alla società mettendo in pratica le nozioni acquisite. Mi hanno consigliato di andare a Firenze dove si può frequentare una facoltà che si chiama «Scienze forestali». Dicono che si possa diventare Ispettore forestale, ma quali altri sbocchi professionali offre questo tipo di studio? Esiste solo a Firenze questa facoltà?» (Giovanni D. B. - Salerno).

A Firenze esiste effettivamente quella facoltà che ha il biennio in comune con Scienze agrarie. Dopo questi primi due anni ognuno prenderà la specializzazione che preferirà; nel suo caso sceglierà gli studi che la porteranno a conseguire la laurea in Scienze forestali. A questo punto però non diventerà automaticamente Ispettore forestale. Per ottenere ciò dovrà partecipare ad uno dei concorsi di Stato, che sono banditi periodicamente dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste e, in particolare, dalla Direzione Generale per l'economia montana e per le foreste.

Questo tipo di studi, oltre che a Firenze, si può intraprendere a Padova e a Bari. Con tale laurea potrà inoltre esercitare la libera professione, per le necessità di comuni o consorzi di bonifica montana.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

Da Roma
Londra a
Copenaghen, le
Europee vivono
oggi con uno spiri-
to ed uno slancio
nuovi. E lo dimostra-
no nel loro stile di
vita, scegliendo ciò
che offre loro un'elegan-
za personale, un servizio
reciso e insostituibile.

Le Europee di Longines:
il nome di una nuova colle-
zione nata dalle grandi
correnti del gusto contempo-
aneo. Orologi dove l'elegan-
za si allea alla praticità, alla
tecnica d'avanguardia, alla
qualità. Orologi nati per la
vita europea d'oggi, per
accompagnarla sempre con la
più alta precisione.

Come ogni Longines.

APEROL

APERITIVO
POCO ALCOLICO



Si serve **GHIACCIATO**, con uno
spruzzo di selz o liscio; la dose
normale è di 40/45 grammi. APEROL
è indicato per la preparazione di
cocktails. Diluito, è ottimo dissetante.

COLORATO CON E 102 - E 110 - E 124
CONTIENE ZUCCHERO E ALCOL

INDUSTRIA DEL LIQUORE
S.P.A. F.LLI BARBIERI - PADOVA

CAPACITÀ MEDIA CC. 100

Aperol si vive tre volte.

Aperol ha tre piacevolissimi momenti:
quando ne ammiri il colore,
quando ne scopri l'aroma,
quando ti abbandoni alla sua malizia...

Aperol: un invito
ai piccoli piaceri della vita.

APEROL

E' UN GIOCO PER VOI

fare stupende torte con il

LIEVITO BERTOLINI

*"Con Bertolini:
son fax dolci
come i bambini"*

Mania Rosa.

**OTTIME TORTE
FOCACC E CIAMBELLE
SI OTTENGONO**



**CON IL
LIEVITO BERTOLINI
VANIGLINATO**

Composizione: Pirovalato, sale di sodio -
Bicarbonato di sodio - Amido di mais - Dimanigina.
Pasta acidificante prebatterica in gr. 17
tutti al 100% dal confezionamento
S.S. ANTONIO BERTOLINI
Sede a Salsomaggiore
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/1 - ITALY

dalla parte dei piccoli

Fernanda Paoletto Gastaldelli, insegnante alla scuola elementare di Bogliasco (Genova), Anna Gori Cardinali, insegnante alla scuola elementare di Certaldo (Firenze) ed Antonella Iorri di Bellagio (Como), che ha solo dieci anni, mi chiedono dove possono trovare la canzone della sigla di *Album di viaggio*. La canzone, che ha lo stesso titolo della trasmissione televisiva, è di Asterella e Lupica. E' cantata dai bambini del Piccolo Coro dei Maffei di Torino e si può trovare in qualsiasi negozio di dischi. E' edita da «Musica-Bip» ed è distribuita dalla «Font-Cetra».

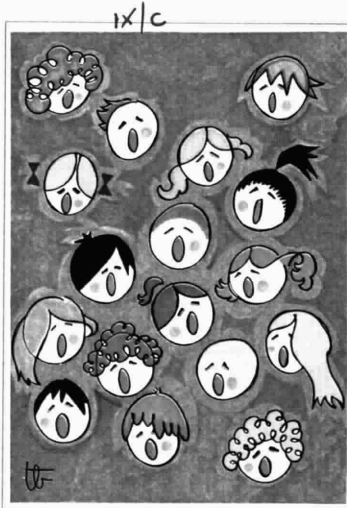
Play-Sing

Play-Sing (tempo di cantare) è il nome di una nuova serie di dischi per bambini che porta su un lato una canzone (parole e musica), e sull'altro la sola base musicale della stessa. Ogni disco è accompagnato da uno spartito contenente la linea melodica e le parole del testo. In questo modo, ascoltando prima la canzone e poi girando il disco, i bambini potranno provare a cantarla accompagnati dalla musica. E, chi sa suonare uno strumento, potrà, con l'aiuto dello spartito, suonare la melodia accompagnata dall'orchestra. Nato come gioco e come strumento didattico la serie di *Play-Sing* è dovuta all'iniziativa di Giorgio Lupica, direttore della Scuola Elementare Maffei di Torino e fondatore del Piccolo Coro dei Maffei. Il Piccolo Coro è nato sei anni fa e raccoglie tutti i bambini delle Elementari e delle Medie dell'Istituto Maffei, ambedue a tempo pieno. Al Coro sono ammessi tutti, anche gli stonati, poiché attraverso l'esercizio corale e l'accompagnamento delle basi orchestrali anch'essi riescono a raggiungere una buona intonazione. Proprio per i buoni risultati ottenuti con i suoi allievi Giorgio Lupica ha pensato di offrire a tutti gli insegnanti la possibilità di disporre di basi orchestrali per l'educazione musicale dei bambini, ed è nata così la serie

di *Play-Sing*. Tra l'altro, in questa serie, è uscita una nuova edizione di *Album di viaggio*. Al Maffei, poi, chi vuole può studiare uno strumento, e sono così gli stessi ragazzi che costituiscono l'orchestra che accompagna il piccolo coro. Per tutti loro Lupica ha anche preparato un volumetto contenente i rudimenti della composizione: una serie di esercizi-gioco portano i bambini alla scoperta del ritmo, del tempo e delle note musicali.

Gutenberg

Gutenberg è un personaggio singolare che ha portato un'insolita animazione all'XI edizione della Fiera del Libro per Ragazzi, svoltasi a Bologna dal 4 al 7 aprile scorso, raccogliendo 290 editori. In questa sede i ragazzi della prima media della scuola Irma Bandiera con la collaborazione di Giuliano Scabia — uno dei più intelligenti animatori teatrali di oggi — e dei suoi studenti, ispirandosi all'ultimo libro di Gianni Rodari, *La grammatica della fantasia* (Einaudi), hanno dato vita a Gutenberg: un pupazzo alto cinque metri con un mantello azzurro ricoperto dalle lettere dell'alfabeto e gli occhiali da studioso. I ragazzini lo hanno disegnato, il gruppo di Scabia lo ha costruito, e Gutenberg è stato protagonista di un incontro-dialogo con gli scolari bolognesi. Tra gli al-



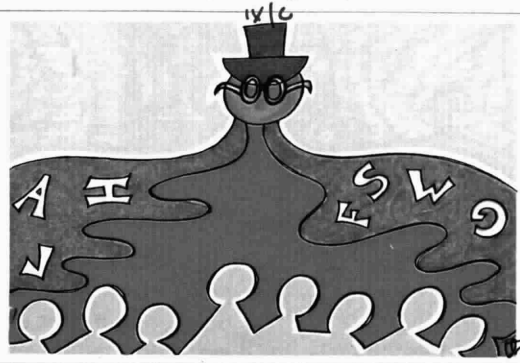
tri, Gutenberg ha coinvolto anche Rosellina Archinto, Giulio Einaudi, Luciano Anceschi, Bruno Munari, Gianni Rodari, Antonio Faeti e Leo Leonni.

Scuola via satellite

Un progetto per il rinnovamento della scuola nei territori del Pacifico Meridionale, varato dall'UNESCO nel 1970, ha la sua base di operazioni a Suva, nelle isole Figi, e interessa una regione più vasta di quella degli Stati Uniti, con la differenza che in questo caso il 99% del territorio è costituito dall'Oceano. I governi che partecipano al progetto sono quelli delle isole Salomone, delle isole Cook, del Samoa Occidentale, delle Nuove Ebridi, delle isole Tonga, delle Figi, delle isole Gilbert ed Ellice, di Niue e di Tokelau. La disloca-

zione delle isole pone già un problema dal punto di vista delle comunicazioni poiché il territorio non dispone di servizi aerei e i servizi marittimi sono scarsi. Ogni gruppo di isole, poi, ha la propria lingua e la propria cultura. Tutti comunque concordavano nel ritenere necessario un rinnovamento della scuola. Così hanno incominciato a lavorare, insieme, in favore di una formula elastica, adattabile da ciascuno alla propria situazione, fermo restando il fine di promuovere un insegnamento personalizzato che stimoli ciascun bambino a scoprire ciò che lo circonda utilizzando le proprie esperienze e la propria riflessione. Una prima fase è stata costituita da una serie di seminari in cui i rappresentanti di ciascuno dei Paesi aderenti all'iniziativa hanno esposto i propri problemi e confrontato le proprie esperienze. Quindi sono stati approntati dei corsi per insegnanti, e sono state assegnate dodici borse di studio, nove a maestri delle isole Figi e tre rispettivamente a maestri del Samoa Occidentale, di Niue e delle isole Gilbert. Ma gli insegnanti da preparare sono in continuo aumento, e si prevede perciò l'istituzione di corsi radio-diffusi e via satellite. Una volta che un maestro ha completato la propria preparazione, opera in una «unità di insegnamento» fornita gratuitamente di materiale didattico per i ragazzi e di libri e guide per gli insegnanti.

Teresa Buongiorno



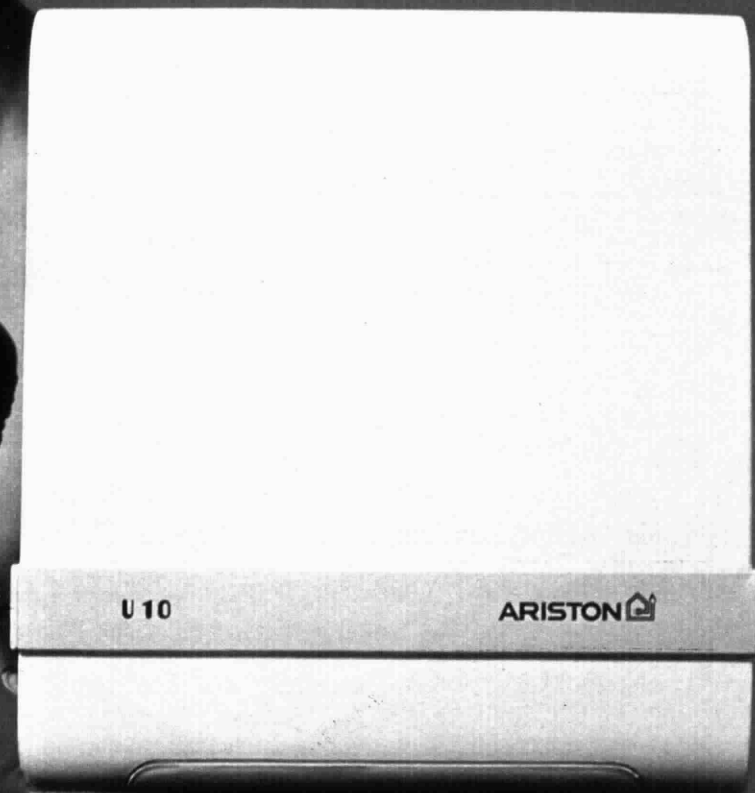
risparmia energia

**lo scaldacqua U-10
il piú simpatico
piccolo risparmiatore**

Lo scaldacqua U-10, elegante per il suo gradevole design, può essere inserito in qualsiasi ambiente della Vostra casa. U-10 è nato per dare acqua calda subito e nel punto in cui serve.

Evita così ogni dispersione di calore, anche grazie all'isolamento in poliuretano espanso.

U-10 risparmia per Voi e si paga da solo!
Scaldacqua U-10, il meglio alla resa dei conti.



U 10

ARISTON 



insegna anche a tuo figlio la ginnastica francese.

Se tuo figlio sa già manovrare un cucchiaino,
allora insegnagli a mangiare Dany Danone:

non spiegargli che gli fa bene; l'importante è che scelga - già da piccolo -
ciò che è sano, nutriente e leggero: Dany Danone, per esempio.

Dany Danone, alla vaniglia, al cioccolato, al caramello...
corroborante e utile come una ginnastica
(in Francia quanti bimbi lo mangiano!).

DANONE

entra anche tu nel club danone.



Gli extraterrestri e Cristo

«Mi sono sempre domandato: ove esistessero altre ipotetiche creature razionali in mondi extraterrestri, quale sarebbe il loro rapporto con Cristo e la redenzione da Lui operata per noi uomini su questa terra? Il messaggio di salvezza che Gesù ci ha portato è valido anche per loro?» (Furio Bragaglia - Roma).

Come si deve ammettere una unità fisica di tutto l'universo, così, e a maggior ragione, se ne deve ammettere l'unità morale. Questo comporta che tutte le creature hanno avuto un solo principio creativo e tutte sono finalizzate ad esso: Dio è l'alfa e l'omega di tutto ciò che esiste, tutte le creature hanno avuto l'essere da Lui e tutte sono destinate a servire la sua gloria, in un disegno di vino di amore nel quale si realizzano secondo le rispettive proprietà loro concesse. Questo principio di partenza di tutte le cose esistenti nell'immensità dello spazio e questa comune destinazione finalistica, le affratella e le deve rendere solidali tra di loro. Così, forse, si spiega l'anelito di Dio a conoscere e comunicare non solo con altri esseri razionali eventualmente esistenti in altri mondi, ma con tutta la creazione che non può disinteressarsi, anche quando abbiamo tanti problemi immediati e assillanti. La Sacra Scrittura assegna un rapporto causale tra il Verbo di Dio e l'opera del creato. Nel prologo del Vangelo di S. Giovanni si dice: «Tutto è stato fatto per Lui e senza di Lui neppure una delle cose create è stata fatta» (Giov. c. I v. 2). Bellissimo, a questo proposito, è il passo della Lettera di S. Paolo ai Colossesi, c. I, v. 15: «Egli (Cristo) è l'immagine del Dio invisibile, il primogenito di tutta la creazione; perché in Lui sono state fatte tutte le cose nei cieli e sulla terra, le visibili e le invisibili... tutto è stato creato da Lui e per Lui. Egli è prima di tutte le cose e tutto sussiste in Lui. Cristo è il capo del corpo, cioè della Chiesa; Egli è il principio, il primogenito di fra i morti, affinché abbia il primato in tutte le cose; perché il Padre si compiacque di far abitare in Lui tutta la pienezza della Divinità; anzi, per mezzo di Lui, che ha ristabilita la pace con il sangue della sua croce, volle riconciliare con Sé tutto ciò che esiste sulla terra e nei cieli». Questo insegnamento di S. Paolo, che è insegnamento rivelato di Dio, incentra tutta la creazione nella persona del Verbo che storicamente ha anche assunto la natura umana, conferendo a questa una dignità unica in tutto l'universo. Le parole di S. Paolo, ci domandiamo, comportano anche la necessità di una redenzione cosmica? Possiamo certo dire che tutte le creature hanno avuto bisogno di un riscatto esistenziale; questo suggerisce la frase «primogenito di fra i morti», perché è morte cupa di un essere il nulla che precede la sua esistenza. Così, anche, tutte le creature

hanno bisogno dell'amore e della grazia del Verbo per essere raccolte e sostenute nel raggiungimento del loro fine divino che le unifica. Quanto alla redenzione morale (cioè dal peccato) per altre ipotetiche creature razionali abitanti nello spazio, come la redenzione che si è verificata per l'uomo, certamente peccatore, bisogna porsi alcune domande. Queste altre creature hanno una colleganza ereditaria con l'uomo storico, dopo il peccato di questi, per ipotesi che a noi sono ora sconosciute? E allora sarebbero state redente dal peccato insieme a noi e Dio glielo avrebbe certamente rivelato, non sappiamo per quale economia di grazia. Se sono del tutto indipendenti dalla specie umana, e quindi dalla sua responsabilità morale, ci si deve chiedere se per loro conto abbiano conservato l'amicizia con Dio. In tal caso non avrebbero avuto bisogno degli effetti di una redenzione storica come la nostra. Poiché il Signore distribuisce i suoi molteplici doni come vuole, ci domandiamo anche se queste creature siano state elevate, come l'uomo, allo stato di grazia soprannaturale. Sono problemi ipotetici e per ora insolubili. Che sia, poi, l'uomo così amato da Dio il grande evangelizzatore dell'universo, in un lontano futuro? Certo è quel che diceva S. Paolo, che l'unico mediatore di salvezza per tutte le creature è il Verbo di Dio, il Verbo che si è fatto Uomo.

Matrimonio contrastato

«Sono innamorato e fidanzato di una ragazza paraplegica, intelligente e professionalmente preparata nonostante la sua minorazione fisica. Ho il fermo proposito di sposarla presto. Ciò mi ha diviso dai miei genitori che sono costernati. Mia madre odia questa ragazza. Non le scrivo per chiederle un parere, tanto sono deciso...» (M. L. - Firenze).

E io non le do un parere, tanto meno quello di cambiare il suo, ma il conforto di una solidarietà umana e cristiana, pieno di rispetto per la sua decisione. La verifica essenziale da fare per un matrimonio felice è l'autenticità dell'amore che la Sacra Scrittura definisce più forte della morte (*Cantico dei Cantici*). Lei appare sicuro di possederlo quest'amore che, nel suo caso, ha il crisma di una generosità che Dio non può non doppiamente benedire. L'amore le ha reso bella una creatura che la materia aveva menomata nel corpo, non nello spirito. Dunque è più vero e garantito di certe formosità che risiano poi ingannevoli. Tutto è qui: nell'amarsi con la forza di Dio. E continui, continuate insieme, a comprendere e ad amare i genitori, perché la sua decisione è difficile da capire. Ma si ricordi del comandamento di Dio all'inizio: «L'uomo lascerà il padre e la madre e si unirà alla sua donna...». Lasciare, continuando ad amare.

Padre Cremona



Se i nostri amici sapessero cosa ci è costata questa cantina. Una bottiglia di Grappa Montalba e un francobollo.

(Col concorso Grappa Montalba
vincete cantine di vino pregiato e prosciutti "San Daniele").

Partecipate subito prima che lo facciano i vostri amici.
Avete la possibilità di vincere 13 cantine di vini pregiati e 100 prosciutti "San Daniele" al mese.
Staccate la controetichetta numerata, immergendola nell'acqua calda (magari

rivolgetevi a vostra moglie).
Spedite la controetichetta allegando il vostro cognome e indirizzo, alla Casella Postale n. 4358 Milano.
Parteciperanno all'estrazione del mese, e a quelle dei mesi successivi, le controetichette

pervenute entro la mezzanotte del giorno precedente la data delle estrazioni.

Date delle estrazioni:

30 Marzo 1974
22 Aprile 1974
20 Maggio 1974
10 Giugno 1974

Partecipate al grande concorso Grappa Montalba.



tra gli invitati: la Cassa di Risparmio



Sei giunto al tetto. Se in un momento come questo hai pensato alla Cassa di Risparmio è perché la Cassa di Risparmio è la banca che ti ha aiutato a risparmiare e ad investire meglio, che ha partecipato e parteciperà sempre ai tuoi problemi, ai piccoli e grandi avvenimenti della tua vita.

Quello che costruirai, i successi che raccoglierai saranno favoriti e incoraggiati dalla Cassa di Risparmio. Una banca sociale, cioè aperta ai tuoi problemi e alla società nella quale vivi.

**le CASSE DI RISPARMIO
le BANCHE DEL MONTE**

al tuo servizio dove vivi e lavori



Quando il latte da solo non basta più



LINEA SVEZZAMENTO NIPIOL

La prima linea di alimenti
studiati per integrare nel modo più equilibrato
l'alimentazione del lattante
fin dall'inizio dello svezzamento.

(solo in farmacia)

Omogeneizzati Bebé

La sua prima carne con "crema di riso" e verdure studiata per completare l'alimentazione latte nel modo più equilibrato e digeribile.

La carne, le verdure e i cereali sono alimenti indispensabili all'inizio dello svezzamento per un'armoniosa crescita del lattante, ma occorre che il bambino possa facilmente digerirli e deglutirli.

Ecco perchè la ricerca Nipiol Buitoni ha studiato l'omogeneizzato ideale

per lo svezzamento, perchè offre: **proteine della carne** nella dose che corrisponde alle esigenze nutrizionali del bambino, in questo periodo; **vitamine** (le vitamine B1, B6, PP) per contribuire allo sviluppo dell'organismo; **giusto equilibrio** tra proteine, carboidrati, lipidi, sali minerali; **massima digeribilità**, grazie alla sua

particolare cremosità che lo rende perfettamente deglutibile e somministrabile (con il cucchiaino) fin dal 3° mese; **presenza di "crema di riso"**, il più adatto tra i cereali alle esigenze del lattante.

L'Omogeneizzato Bebé è disponibile nei gusti: Manzo e verdure, Vitello e carote, Pollo e verdure.

L'Omogeneizzato Bebé e il Biscottino Biberon rappresentano la prima linea di alimenti studiati per integrare l'alimentazione latte soddisfacendo in modo equilibrato le esigenze nutrizionali giornaliere del lattante.



Biscottini Biberon

Il primo biscottino solubile con "crema di riso" studiato per arricchire e rendere più digeribile il latte.

La Ricerca Nipiol Buitoni ha studiato il Biscottino Biberon per equilibrare i principi nutritivi del latte e renderlo più digeribile, arricchendolo dei sali minerali e delle vitamine che il latte in sé, particolarmente dopo la bollitura, non contiene in quantità

sufficiente e equilibrata: **ferro** (assente nel latte) che favorisce la formazione dei globuli rossi nel sangue; **calcio e fosforo** in dosi equilibrate, per lo sviluppo delle ossa e dei denti; **vitamine B1, B6, PP e C**, che permettono la migliore utilizzazione dei principi nutritivi e difendono l'organismo.

La "crema di riso", una novità assoluta per un biscottino dietetico, lo rende particolarmente leggero e digeribile.

Basta immergere il biscottino nel latte: si scioglie completamente in modo omogeneo, perchè è perfettamente solubile.

nipiol
BUITONI



come e perché

«Come e perché» va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

UN CANNOCCHIALE PER IL BUIO

Ecco la domanda del signor Ugo Lorenzini di Milano: «Mi hanno detto che è stato inventato un cannocchiale per vedere al buio. Vorrei sapere se il funzionamento di questo apparecchio è basato sul principio della fotografia a raggi infrarossi».

Il cannocchiale di cui ci parla il signor Lorenzini si chiama «visore notturno». Esso, però, non è basato sul principio della fotografia a raggi infrarossi. Quest'ultimo permette di ottenere immagini di un paesaggio o di un oggetto, anche al buio oppure attraverso la nebbia o un fitto fogliame, per mezzo di una speciale emulsione fotografica che, invece di essere sensibile alla luce visibile, come sono il nostro occhio e le normali pellicole, è in grado di fissare la radiazione infrarossa e cioè il calore emanato dai corpi fotografati. Naturalmente l'immagine che si ottiene non è la stessa che risulterebbe se si potesse illuminare a giorno il paesaggio. Un oggetto, nella foto all'infrarosso, riesce tanto meglio visibile quanto più è caldo. Si ottiene, insomma, l'immagine termica di un oggetto, non quella ottica. Il «visore notturno», invece, è un cannocchiale che raccoglie dall'obiettivo la debole luce che l'oggetto e il paesaggio ricevono, anche di notte, dalle stelle, dalla luna,

dal poco chiarore diffuso del cielo. Questa immagine, di per sé non percepibile dall'occhio umano, viene amplificata dall'apparecchio che trae l'energia necessaria per tale amplificazione da una piccola batteria a pile. Come risultato si ha che all'estremità del cannocchiale, cioè all'oculare, si vede l'oggetto o il paesaggio come se fosse stato ripreso di giorno. L'apparecchio potrebbe trovare utile applicazione per la sorveglianza notturna sia militare che civile.

LA NEVE E I RUMORI

«Perché quando nevicata i rumori si attenuano tanto?». È la domanda di un giovane meccanico di Brunico, Aldo Pesis, che ha fatto caso solo recentemente a questo fenomeno.

Bisogna ricordare che il suono, qualunque sia il tipo di sorgente, è un fenomeno vibratorio di natura meccanica. Esso quindi si può propagare soltanto se fra la sorgente e il nostro orecchio si trova un mezzo materiale capace di trasmettere, sotto forma di onde, le vibrazioni prodotte. Sulla terra, normalmente, questo mezzo è l'aria che costituisce la nostra atmosfera. Quando le onde sonore si propagano in un'atmosfera pura e incontrano oggetti di materiale rigido e denso, ven-

gono riflesse, quasi senza perdita di energia, anche più volte e in modo più o meno regolare a seconda della forma e della dimensione dell'oggetto che incontrano. Quindi il suono, una volta prodotto, può perdurare alcuni momenti prima di estinguersi. Al contrario, invece, in presenza di ostacoli formati da materiale poroso e leggero, come l'ovatta non compressa, i suoni non vengono riflessi, ma sono assorbiti e la loro energia è trasformata in calore. Questo avviene perché il moto rapidissimo delle particelle d'aria, corrispondente ai suoni, è frenato per attrito dalle fibre dell'ovatta tra le quali questo moto tende a penetrare. Quindi i suoni, specie quelli più acuti, sono completamente smorzati e risultano ovattati. Cioè essi si ricevono soltanto direttamente dalla sorgente senza il completamento dei suoni riflessi. Gli aggregati di minutissimi cristallini di ghiaccio, che costituiscono la neve fresca farinosa, sono ideali per produrre questo assorbimento e per rendere l'ambiente ovattato. Il fenomeno è accentuato quando nevicata. I fuochi, infatti, investiti dalle onde sonore, ne assorbono una piccola parte.

L'ESCA LUMINOSA

Il signor Vittorio Panizza ci scrive da San Marino: «Un mio amico reduce dall'India mi ha raccontato che in alcune isole i pescatori usano come esca l'organo luminoso che ha una data specie di pesci. È possibile?

E quale sarebbe questa specie ittica dotata di tale apparato luminoso?».

Nei mari vivono molte specie di pesci luminescenti. Il fenomeno della luce emessa da animali infatti è molto più diffuso nel mondo acquatico che in quello terrestre. Anche sulla terra alcuni animali luminosi vengono sfruttati dall'uomo. Basta pensare ai Piri-fori, grossi coleotteri che vivono nei boschi dell'America tropicale e posseggono organi fotogeni alloggiati nel protorace, che mandano una luce continua e intensissima. Gli indigeni, mettendo tre o quattro insetti in una bottiglia, riescono a ottenere una specie di lampadina portatile abbastanza efficiente. I pesci di cui si domanda sono gli Anomalopidi. Questi pesci, a differenza della maggior parte dei pesci luminosi, vivono nelle acque di superficie. Esistono tre specie di Anomalopidi: due proprie delle Indie Orientali e una del Mar dei Caraibi. Posseggono organi fotogeni situati sotto gli occhi. È interessante il fatto che questi pesci sono in grado di emettere luce a volontà. Quando ne vogliono fare a meno, fanno calare davanti alla macchia luminosa una sorta di schermo, un vero e proprio sistema di oscuramento. I pesci usano la loro luce, soprattutto nelle ore notturne, come esca per le prede. E proprio allo stesso scopo gli indigeni delle isole Banda estraggono gli organi fotogeni, che hanno forma di fagioli, e se ne servono come esca luminosa per pescare.

il lavoro è una cosa seria anche quando si fa per hobby

Chi se ne intende usa AEG. Infatti la maggior parte dei clienti AEG sono artigiani veri, quelli che non possono permettersi il lusso di sbagliare

trapani AEG
a percussione e a rotazione
con la più completa
gamma di accessori
per qualsiasi esigenza
dall'hobby ai lavori più complessi

AEG simbolo mondiale di qualità

Richiedete il catalogo dei trapani e di tutti gli accessori a: AEG-TELEFUNKEN - viale Brianza, 20 - 20092 Cinisello Balsamo (Milano)



Baby Shampoo Johnson's:
così delicato che ti puoi lavare i capelli
anche tutti i giorni.

Uno shampoo così delicato
che ti puoi lavare i capelli
più spesso e averli sempre
giovani, morbidi, lucenti.

Ecco perché si merita
il nome "Baby Shampoo."

Johnson & Johnson



Tre formati
a partire
da L. 200



Acqua Levissima. Pura come le montagne da cui nasce.

Per un'acqua minerale, la provenienza è molto importante.

Ecco perché, prima di tutto, vi diciamo dove sgorga l'Acqua Minerale Levissima.

In alta montagna, dalle fonti di Cepina Valdisotto, nell'alta Valtellina.

L'acqua di quelle sorgenti è pura, cristallina. E' un'acqua che nasce dalla viva roccia delle Alpi, là dove la natura è ancora incontaminata.

Lo smog, l'inquinamento, la vita moderna hanno avvelenato gran parte del nostro pianeta. L'acqua che si beve ogni giorno a tavola è un bene importante.

Dalla sua qualità, dalle sue caratteristiche può dipendere, in definitiva, una vita più sana.

Ricordatevi tutte queste cose quando scegliete l'acqua da bere.

Acqua Minerale Levissima naturale.



LEVISSIMA

Acqua di sorgente alpina.

Le « Pagine stravaganti » di Pasquali

UMILTÀ INTELLETTUALE

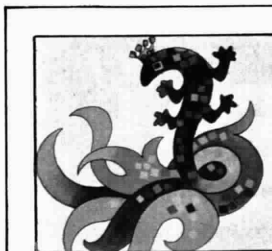
Gioorgio Pasquali, del quale la casa editrice Sansoni ripubblica per la sua Biblioteca le *Pagine stravaganti* (2 volumi di pagine 400 e 471, lire 5000), fu forse il maggiore dei nostri filologi del periodo fra le due guerre mondiali. La scienza delle parole è una disciplina molto vera che sembra fatta apposta per incutere reverenza verso chi la professa. Pare quasi che si debba necessariamente accompagnare alla sufficienza e al sopraciglio. Ma Pasquali smentiva la leggenda, anche come uomo. Era buon compagno di tavola, e a scuola sedeva volentieri fra gli scolari: la contestazione non l'avrebbe spaventato.

In materia di filologia lo si sarebbe potuto definire, salvo il rispetto alle convinzioni di altri, uno « sbarazzino », per la disinvoltura con la quale affrontava gli argomenti più complicati. Questo atteggiamento, che in lui era naturale, poteva essere facilmente scambiato per dilettantismo. A Benedetto Croce non barbava molto; e, pur riconoscendo i meriti dell'uomo, cito per lui una frase di Antonio Labriola: « Come di chi ozi fra i libri ». Ma l'ozio di Pasquali era tutt'altro diverso da quello che si unisce al significato attuale della parola: era piuttosto l'« otium » nel senso ciceroniano, come una curiosità inesauribile e incessante di sapere che gli faceva gustare il suo lavoro, che a tanti sembra arido e astruso.

L'interessamento di Pasquali alla filologia aveva origine dal-

la convinzione che il linguaggio, con le sue variazioni e trasformazioni secondo i luoghi e i tempi, sia la testimonianza storica più attendibile riguardo al passato dell'uomo. E' chiaro che una simile convinzione può condurre anche ad abbagli, perché lascia margine ad interpretazioni personali e, talvolta, ad estri e fantasie. Croce stesso citò come parte caduca dell'opera vichiana le etimologie, nessuna o quasi nessuna delle quali ha retto ad una critica posteriore.

Pasquali aveva consapevolezza di questo, e perciò v'era in lui, sempre, una certa aria scanzonata, l'aria di chi non prende mai niente troppo sul serio. E tuttavia nessuno più di lui conosceva la serietà scientifica. Allievo dei più rinomati filologi italiani del suo tempo, aveva perfezionato gli studi nella Germania anteriore alla prima guerra mondiale, e quindi, quando voleva, sapeva procedere con cautela anche nelle ipotesi suffragate dalle più valide ragioni scientifiche. Era un aspetto della sua umiltà intellettuale, appresa alla scuola dei maestri tedeschi del secolo scorso, dei quali in queste *Pagine stravaganti* sono rievocati episodi poco noti e aspetti del carattere poco conosciuti. Scegliamo, a caso, la figura di Mommsen, che soggiornò lungo tempo in Italia e particolarmente a Roma. Anzitutto l'uomo: « Egli fu uomo serio; politico militante e appassionato, subì da giovane la destituzione, in anni molto posteriori si tirò addosso inimi-



Questo il best-seller della primavera

La Salamandra, secondo attendibili sondaggi, è il « best-seller » di primavera: ennesimo trionfo del romanzo d'azione. E la critica più austera e sopracigliata potrà con qualche ragione storcere il naso, se è vero che racconti di ben altra qualità sono apparsi in vetrina nelle stesse settimane senza incidere nell'interesse del lettore medio; ma resta il fatto che Morris West — scrittore di lingua inglese, nato il 1976 a Melbourne e vissuto a lungo in Italia — ha azzeccato il colpo, speculando con rara abilità sugli umori, i fermenti, le curiosità del momento.

Nel calderone del suo romanzo — del quale forse senza danno si potrebbero « tagliare » un centinaio di pagine — ha rimediato ingredienti già tutti collaudati: l'ingigantimento, la presenza di un « deus ex machina » sufficientemente simpatico, la variazione sentimentale. Ma il segreto della ricetta è in quel pizzico d'attualità che l'agguancia al quotidiano, alle molte inquietudini che percorrono la società italiana d'oggi. La Salamandra (ed. Mondadori) è infat-

ti la storia di un « golpe » autoritario, fortunatamente fallito; West dipana la sua matassa con un senso della « suspense » ch'è tipicamente anglosassone, e con una scrittura agile, piacevole se pur talvolta alquanto ridondante. Diciamo comunque che il romanzo diverte e inquieta al tempo stesso: non credo che l'autore abbia voluto celarvi ammonimenti ma insomma la denuncia di certi pericoli c'è, ed è salutare.

L'esito maggiore comunque West lo raggiunge nella costruzione dei personaggi: anzitutto Dante Alighieri Matucci, il colonnello del Servizio Segreto che con caparbia fedeltà a se stesso riesce a sventare il « golpe »; e poi l'imprevedibile « Salamandra » che dà il titolo al libro, un tal Bruno Manzini, forse la figura più originale nell'arco della vicenda.

P. Giorgio Martellini

Nell'illustrazione: la copertina del romanzo « La Salamandra » (ed. Mondadori)

in vetrina

Un tema centrale della teologia

Karl Rahner-Wilhelm Thüsing: « Cristologia ». I contributi di questo volume rappresentano il risultato derivato da una organizzazione in comune dell'insegnamento concordata fra il professore di dogmatica Karl Rahner e l'esegista neotestamentario Wilhelm Thüsing all'Università di Münster.

E' esemplare che un cultore di dogmatica presenti alla critica dell'esegista il suo schema dottrinale sistematico. Non è un caso che sia stato fatto oggetto di questo tentativo proprio il tema che è il nucleo centrale della teologia, cioè la cristologia. Mentre Karl Rahner sviluppa per la prima volta in modo più esauriente il suo schema, già atteso dal mondo degli studiosi specializzati, e tenta di avanzare verso nuove prospettive d'una cristologia di struttura soteriologica, Wilhelm Thüsing, dal punto di vista dell'esegista, formula, di fronte a questo schema del professore di dogmatica, pur nel senso di massima, questioni e osservazioni che scaturiscono da una riflessione e da una critica e, per parte sua, apre nuove vie di accesso, parenti dal Nuovo Testamento, a una cristologia d'impostazione trascendentale-dialectica.

Gli autori caratterizzano nella prefazione questo volume come una « vera

questione disputata, nella quale la diversità di opinione non viene nascosta, ma anche l'unità viene realmente ricercata ».

Karl Rahner, che vive come professore emerito a Monaco, è certo oggi il più noto teologo cattolico tedesco. L'immensa ricchezza e molteplicità della sua opera può essere concepita, come ha detto J. B. Metz, quale incontro fondamentale ed esistenziale tra la tradizione teologica occidentale e problematiche moderne.

Wilhelm Thüsing, professore di esegesi neotestamentaria a Münster, cerca di elaborare la teologia biblica in modo da gettare ulteriori ponti verso la teologia sistematica e da conseguire così l'attuazione per l'odierna situazione ecclesiale. (Ed. Morcelliana, 384 pagine, 6000 lire).

La verità delle origini

Giovanni Veloci: « La Chiesa in Rosmini ». Studiare il pensiero della Chiesa ebbe Rosmini e il posto che questo pensiero occupò nella sua vita e nelle sue opere vuol dire non soltanto fare centro in Rosmini tutto intero ma portare alla ribalta il complesso intreccio di storia politica e religiosa, europea e italiana, che fu a cavallo tra il Settecento e l'Ottocento. Vuol dire anzi di più: recuperare, attraverso l'immagine del pensiero del grande erede, il significato di tutta la storia civile ed ecclesiastica, e cogliere la lezione e il presagio per il futuro.

Giovanni Veloci ha condotto in questo studio l'analisi della vita e degli scritti su due linee parallele, facendo emergere la statura unitaria e multiforme di un uomo che fu straordinariamente coerente nel suo amore alla Chiesa e straordinariamente ricco nelle percezioni che ebbe di essa.

In un ambiente civile ed ecclesiale di una « staticità » disperante, Rosmini, scavalcando i secoli della decadenza, richiamò la Chiesa alla verità delle sue origini. Egli non era un idealista nostalgico del passato. La sua visione costruttiva e concreta ha riferimenti precisi alla realtà del suo tempo.

L'opera delle « cinque piaghe », scelta dal rigore della censura ecclesiastica, soltanto dopo il Vaticano II ha avuto l'onore di una edizione critica: atto di giustizia e riconoscimento del valore di attualità di un pensiero che va ben più in profondità delle situazioni concrete che esso denuncia. L'introduzione del Vangelo di Giovanni, la Teodicea, le Massime di perfezione ci danno la prospettiva spirituale di quella riforma della Chiesa per cui Rosmini spese la vita. Ed è particolarmente in questa luce che Giovanni Veloci esamina in ordine successivo le opere del grande pensatore e le circostanze della vita che ne costituiscono la conferma.

Se la Chiesa ha oggi attinto in parte alcune delle riforme da lui indicate, non sempre ne ha attinto lo spirito, e in questo senso Rosmini è ancora un maestro da cercare e da mediare. (Ed. Coines, 272 pagine, 2200 lire).

tato ai suoi tempi, e resta tuttora, uno dei maggiori storici della romanità, oltre che filologo insigne, epigrafista insuperabile e maestro di diritto. Ebbene, quest'uomo riteneva, per umiltà intellettuale, di non essere stato pari alla sua fama. Lascio scritto nel testamento: « Io nella vita nonostante i miei successi esterni non raggiunto quel che avrei dovuto. Casi esterni mi hanno trasferito tra gli storici e i filologi, sebbene la mia preparazione e certo il mio ingegno non bastassero per queste due discipline, e il sentimento doloroso dell'insufficienza della mia opera, di sembrare più che di essere, non mi ha abbandonato per tutta la vita ».

Gravi parole il sommo storico aveva scritte sulla politica e sul popolo tedesco: « Io non ho mai avuto e mai agognato posizione e influenza politica; ma nel mio intimo e, credo, con ciò che in me è di meglio, sono stato sempre un "animal politicum" e desideravo di essere un cittadino. Questo non è possibile nella nostra nazione nella quale il singolo, e sia pure il migliore, non trascende il servizio nei ranghi e il feticismo politico ». E affermava di non « stimare », perciò, il partito tedesco.

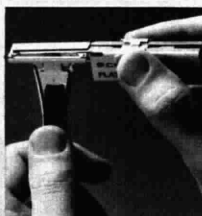
Il commento di Pasquali: « Il Mommsen fu sin dall'inizio un malinconico geniale. Da un certo punto in poi egli sentì come infelicità la stessa ricchezza delle sue attitudini intellettuali che gli, umile dinanzi all'ideale scientifico, non credeva di essere riuscito a comporre ad unità. L'abbassamento spirituale del suo popolo gli tolse sempre più la gioia della vita, che riacquistava solo fuggitivamente nel momento della produzione, che, artistica o scientifica, è per sua natura cosa lieta ». E, su Mommsen, un giudizio perfetto.

Italo de Feo

Schick-injector ha la mano del barbiere.

TED BATES

il "sistema" definitivamente superiore



caricamento a iniezione

Pratico, veloce, sicuro, fissa la lama al rasoio impedendole qualsiasi oscillazione.



maneggevolezza

L'angolo di taglio, anatomicamente studiato, aderisce perfettamente anche nei punti più difficili.



protezione

Le estremità del rasoio sono protette per evitare tagli e graffi in ogni punto del viso.

SCHICK

INJECTOR

invito alla prova:
rasoio più caricatore, L.700

«Un'ora per voi» ha dieci anni

È la più vecchia delle trasmissioni TV per gli italiani all'estero. Corrado è il più popolare dei nostri presentatori in Europa

« Signore e signori, trecentonovantesima puntata dell'unico spettacolo di varietà d'Europa che vanta dieci anni di vita ». Con queste poche parole, pronunciate dal palcoscenico del Teatro Gerolamo di Milano, Corrado comincerà sabato 25 maggio la puntata del decennale di «Un'ora per voi», il programma televisivo destinato agli italiani emigrati in Svizzera. E' questa la più vecchia delle trasmissioni che la RAI realizza per gli italiani residenti all'estero. Il debutto sui teleschermi elvetichi avvenne il 24 maggio del '64: da qualche anno questo appuntamento è diventato settimanale. In comune tra la prima e la trecentonovantesima puntata ci saranno i presentatori Corrado e Mascia Cantoni, due ospiti, Claudio Villa e Gabriella Farinon, e la coppia degli autori Paolini e Silvestri, gli stessi di «Canzonissima», «A tavola alle 7» e «Sim Salabim».

Alla puntata del decennale, realizzata a colori, parteciperanno anche il fantasista Franco Rosi, Carlo Dapporto, i cantanti Fiammetta, Fausto Leali, Pippino Gagliardi, i Nuovi Angeli e Glioli Cinquetti che proporrà «Si», la canzone con la quale si è classificata seconda al recente Eurofestival, e il ballerino-coreografo Renato Greco.

Ma non è questo l'unico programma che la televisione realizza per le comunità italiane residenti oltre confine. Ricordiamo «Cordialmente dall'Italia» per la Germania, «Appuntamento italiano» per il Belgio, «La nostra terra - la vostra terra» per la Germania Nord Occidentale e «Panorama italiano» che, in più lingue, viene distribuito a 115 stazioni televisive dislocate in tutto il mondo.

«Un'ora per voi», «Appuntamento italiano» e «Cordialmente dall'Italia» hanno come conduttore fisso Corrado, il quale dovendosi rivolgere ad una platea bilingue si avvale della collaborazione di altrettante partners che sono la svizzera Mascia Cantoni, la belga Claudie Lange e la tedesca Ingrid Schoeller. Attraverso queste trasmissioni Corrado è diventato negli ultimi tempi il presentatore più popolare in Europa. Ancora oggi a Lugano, sede della stazione televisiva che manda in onda «Un'ora per voi», si ricorda che qualche anno fa, in occasione di una forzata assenza di Corrado per un improvviso abbassamento di voce, giunse da Berna nientemeno che la telefonata del ministro degli Esteri elvetico il quale personalmente si fece eco delle preoccupazioni della sua domestica.

«Un'ora per voi» comprende quaranta minuti di varietà e venti minuti di notizie. «Per quanto riguarda l'efficacia della trasmissione», sostiene Arturo Chiodi, responsabile dei programmi destinati ai lavoratori residenti all'estero, «possiamo dire che soprattutto in anni drammatici per le condizioni di vita e di lavoro dei nostri emigrati «Un'ora per voi» ha costituito il più valido strumento di informazione e di chiarimento circa le questioni e i problemi dell'emigrazione, contribuendo non solo a rafforzare la coscienza civile e sociale degli italiani

in Svizzera, non solo ad informarli sui loro diritti e sulle norme riguardanti il loro lavoro e a sollecitare un contatto più razionale tra comunità italiane e rappresentanze consolari, ma anche a determinare un clima di maggiore distensione e comprensione nei rapporti di convivenza tra italiani e svizzeri».

Cordialmente dall'Italia

Il programma, quindicinale, che ha la durata di 45 minuti, è trasmesso da Magonza mediante il secondo canale tedesco, quello che copre tutto il territorio della Germania Federale. Anche questa trasmissione è realizzata con presentazioni dal vivo, con la partecipazione di un ospite (cantante o attore) in studio e con materiale di repertorio tratto dai programmi televisivi della RAI, con gli stessi criteri di scelta che vengono usati per l'analoga trasmissione destinata alla Svizzera.

La prima trasmissione di «Cordialmente dall'Italia» è andata in onda nell'agosto del 1966 e finora ne sono state realizzate 178.

Appuntamento italiano

Anche questo programma ha una periodicità quindicinale, ogni puntata ha la durata di sessanta minuti e viene trasmessa dalla Radiotelevisione Belgica su tutta la rete di lingua francese. La struttura di «Appuntamento italiano» è analoga alle altre trasmissioni destinate agli emigranti residenti in Svizzera e Germania: comprende cioè una parte di varietà, realizzata mediante presentazioni da studio, partecipazioni di ospiti, materiale di repertorio e informazioni di carattere sindacale, sociale e sportivo.

La prima trasmissione di «Appuntamento italiano» è andata in onda il giorno di Natale del 1971 e finora ne sono state realizzate 56 puntate

Nostra e vostra terra

«La nostra terra - la vostra terra» è un programma settimanale della durata di dieci minuti che viene trasmesso ogni lunedì da Colonia. Per questa trasmissione, che va in onda sul terzo canale, la televisione tedesca cura direttamente le presentazioni e il montaggio. La RAI, dal canto suo, fornisce i brani tratti da spettacoli di varietà italiani e le notizie di cronaca e di sport. Questo notiziario, come quello incluso in «Un'ora per voi», «Cordialmente dall'Italia» e «Appuntamento italiano», è curato dalla redazione del Telegiornale. I dirigenti della televisione di Colonia, in seguito alle sollecitazioni dei nostri connazionali residenti nella Renania, Westfalia, Palatinato e Nord-Deutschland hanno da qualche mese esteso il raggio di diffusione de «La nostra terra - la vostra terra» all'intero territorio. A Monaco di Baviera tutti i sabati viene irradiata un'edizione speciale di «Panorama italiano» destinata ai lavoratori italiani residenti in Germania.

Panorama italiano

E' un rotocalco settimanale d'informazione della durata di un quarto d'ora che la RAI realizza e distribuisce in tutto il mondo in cinque lingue: italiano, inglese, spagnolo, francese, brasiliano.

«Panorama italiano», nato otto anni fa come «Notiziario italiano» per l'America Latina, è diventato col passare del tempo anche un appuntamento settimanale per i telespettatori dell'Australia, Stati Uniti, Canada, Cuba, Messico, Manila, Siria, Corea, Congo, Costa d'Avorio, Haiti, Senegal, Gabon, Zaire, Nigeria, Aden, Panama, Costa Rica, Honduras, Nicaragua, Bolivia, Colombia, Messico, Gibilterra e Malta.

Nei Paesi arabi la vecchia sigla di «Panorama italiano» subì per molto tempo una curiosa censura: per motivi di natura etico-religiosa veniva tagliata regolarmente l'immagine di Sophia Loren che appariva in «guèpière» come nel film «Ieri, oggi e domani».

La realizzazione di «Panorama italiano» ed inoltre, la domenica sera, un'edizione sportiva di venti minuti che il lunedì viene spedita alle stazioni televisive degli Stati Uniti e del Canada con la sintesi delle partite più interessanti del massimo campionato italiano.



Corrado e la presentatrice svizzera Mascia Cantoni, sua partner in «Un'ora per voi», con la Banda d'Atti

Alla TV il film che Franco Giraldi ha tratto dal più bel romanzo di Quarantotti Gambini: una storia di provincia al tempo della prima guerra mondiale. Fra gl'interpreti Battistella e Alain Cuny

Quella rosa posata sul cuscino



Una delle prime inquadrature del film: Piero De Faralia (Antonio Battistella) e la moglie Ines (Elisa Cegani, seduta) hanno appena saputo dalla domestica Basilia (Margherita Sala) che sta per tornare il conte Paolo

di Giuseppe Bocconetti

Roma, maggio

Un ritorno nostalgico e struggente a un'epoca, a un momento dell'esistenza, a cose, fatti, personaggi, inseguendo l'itinerario tormentato della memoria. Una vicenda all'apparenza semplice e lineare, e invece ricca di implicazioni, di compenetrazioni come la trama di una tela. Il dritto e il rovescio di tutte le situazioni, il bianco e il nero, intravisti attraverso una serie di sfumature e di passaggi impercettibili.

Può essere questo *La rosa rossa* di Pier Antonio Quarantotti Gambini, come può essere altro ancora, e certamente lo è. In ciascuna delle sue opere di narrativa lo scrittore istriano, morto nel 1965, a soli cinquantacinque anni, lascia sempre largo margine ad ulteriori interventi, anche dall'esterno. Lui stesso ha riscritto *La rosa rossa* ventiquattro anni dopo la prima stesura.

Paolo è un vecchio generale dell'esercito austro-ungarico. Finita la prima guerra mondiale torna in Italia, in un paesino della provincia istriana, dove vivono senza più tempo, ormai, il cugino Piero, la mo-

glie Ines e Basilia, la vecchia domestica. In casa passato e presente, ricordi, sogni ed anche l'abat-jour sul comodino, il salotto giallo, l'osservatorio di Piero, vecchio marinaio, sulla torre della villa: tutto sembra aspettare la fine. Un'attesa quieta e tranquilla che l'arrivo di Paolo sconvolge. E il perché è abbastanza comprensibile. Più « conte Paolo » che generale di Francesco Giuseppe, era cresciuto in un altro mondo, diverso. Vi si era forgiato nel bene e nel male, ne aveva assimilato la cultura. « Noi pensavamo che l'impero poteva essere anche un poco italiano ». Nessuna nostal-



Susanna Martinkova. In « La rosa rossa » interpreta il personaggio di Rosa, la servetta di casa De Faralia che si innamora del medico di famiglia, il dottor Rascovich (Sergio Bardotti). In questa scena Rosa sta lasciando casa De Faralia per seguire Rascovich. Sceneggiatori del film, che ha avuto un premio speciale al Festival Internazionale di Taormina, sono Dante Guardamagna e il regista Franco Giraldi



L'incontro di Piero De Faralia con il cugino Paolo (Alain Cuny). Paolo, generale dell'esercito austriaco, è finalmente tornato a casa: la guerra è terminata da pochi mesi



II/S

gia per la società asburgica, ma era asburgica la sua condizione interiore. La cultura è dovunque « cultura di confine ». Ma nell'Istria, al confine cioè, tra le confluenti culture italiana, austriaca e slava, lo era più che altrove. (Forse lo è tuttora. O forse la cultura è divenuta di confine dovunque, ormai. A New York è cultura di confine. A Roma lo è. E a Parigi). E se così non fosse stato, probabilmente non avremmo avuto una letteratura « triestina », dunque nemmeno Italo Svevo, Umberto Saba, Scipio Slataper, Gianni Stuparich e lo stesso Quarantotti Gambini.

Così finisce il film. Il generale Paolo è morto, Rosa se ne è andata. Dolore e solitudine convincono Piero e Ines De Faralia ad accettare alla loro tavola la vecchia e fedele Basilla. Nella foto a sinistra il dottor Rascovich

Il conte Paolo, dunque, non tornava a casa « nudo ». Portava nel suo « zaino » un altro se stesso, il suo « doppio ». Intendiamo: il film che Franco Giraldi, come regista, e Dante Guardamagna, come riduttore e sceneggiatore, hanno realizzato per la televisione non vuol essere una cantata del « buon tempo antico ». Semmai potrebbe essere un modo di « toccar terra », di prendere cognizione di una real-

segue a pag. 29



Regalare una sveglia?



Certo in fatto
di regali si può
essere
più originali.
Come?

Regalando una Swiza!

Perché regalare una Swiza?
Perché una Swiza oltre ad essere
un record di precisione e
di puntualità è soprattutto
un oggetto stupendamente bello.
Un vero e proprio "pezzo"
d'arredamento in grado di aggiungere
ad ogni ambiente, dal più
classico al più moderno, dal più
impegnativo al più semplice,
una nota inconfondibile di
eleganza e di gusto.



SWIZA

Qualità svizzera
Movimento di precisione
con rubini.

Modelli a carica
settimanale-
elettronici-a quarzo.



Quella rosa posata sul cuscino



Il generale Paolo, Ines e Piero mentre stanno andando a teatro: così i De Faralia festeggiano il ritorno a casa del cugino dopo tanti anni di separazione

segue da pag. 27

ta, meglio ancora, di più realtà, l'una vista per il tramite dell'altra, e tutte insieme attraverso la penna di Quarantotti Gambini.

Dice il regista: «Credo di essere riuscito a fare un discorso umano abbastanza valido, dando allo spettatore la sensazione quasi fisica del passaggio dalla vita alla morte». Operazione difficile, nella misura in cui è difficile catturare ed esprimere le ambiguità e i segreti di una cultura, appunto, di frontiera. E Guardamagna: «Anche oggi che i confini sono segnati appena da un invisibile filo ideale, comunque assai mutevoli, passando da una parte all'altra, non si sa mai che cosa portarsi dietro, che cosa salvare della cultura che lasciamo. E quand'anche lo sapessimo, ci vincerebbe sempre il dubbio, il rimorso di avere lasciato le cose che magari più contano».

E un altro rischio c'era. Anzi: due. Che nella trasposizione televisiva di *La rosa rossa* la stalgia si rivestisse degli abiti politici meno accettabili e che da un romanzo con così pochi personaggi, che si muovono quasi esclusivamente tra le pareti domestiche, potesse derivare un racconto cinematografico statico, noioso. La noia: ecco un'insidia della pagina «tutta scritta». «E invece», dice Giraldis, «credo di essere riuscito a fare di ogni trasferimento, chesso, dalla cantina alla sala da pranzo, dal salotto alla torre, altrettante avventure movimentate». Per i protagonisti, ad esempio, ma anche per lo spettatore, l'osservatorio (o quello che in casa De Faralia tutti chiamano «l'osservatorio») è più lontano

del più lontano Paese del mondo.

La rosa rossa è una storia italiana. Una storia ripescata e tra le mille possibili, in un'epoca di riflessione, di ripensamenti, di esami di coscienza, di introspezione: «Lo considero», dice Giraldis, «il mio miglior film in assoluto». Un film d'autore, svincolato dalle necessità commerciali e che gli ha consentito di fare un discorso poetico su una realtà che sia lui sia Guardamagna conoscono bene, perché entrambi di estrazione culturale triestina, mitteleuropea. Ci sono cresciuti, l'hanno respirata sin da bambini.

La rosa rossa di Franco Giraldis conserva la struttura essenziale del romanzo di Quarantotti Gambini, sebbene per un discorso più generale, per un approccio disarmante con una materia che si offre a diverse interpretazioni, se ne sia servito come di un pretesto. Il conte Paolo vive in una doppia dimensione, inconsapevolmente. Il filo dei suoi ricordi è appeso al gambo di una rosa rossa trovata accanto al letto, svegliandosi una mattina di molti e molti anni prima. Chi gliel'aveva offerta? In pegno di quale sentimento? Ora, a distanza di tanto tempo, rientrando una sera nella sua camera, sorprende Basilina, la domestica, nell'atto di posare proprio una rosa rossa sul suo guanciale. Era stata, dunque, Basilina anche allora? Forse. Paolo ne rimane deluso, ma al tempo stesso è lieto di avere potuto chiarire un mistero che s'era portato sempre nel cuore. Ma era poi un messaggio diretto a lui, allora come ora, o non piuttosto a un altro uomo, del

segue a pag. 31

Il bilancio 1973 della RAI

approvato dall'Assemblea generale ordinaria degli Azionisti del 26 aprile 1974

Il 26 aprile u.s. si è riunita l'Assemblea ordinaria degli Azionisti della RAI. Dei 26 milioni di azionisti, costituenti l'intero capitale sociale, erano presenti o rappresentati 19.826.206 azionisti.

La relazione, il bilancio e il conto spese e proventi, illustrati dal Presidente on. Umberto Delella Fava, sono stati approvati all'unanimità.

● Cinquant'anni di radio, venti anni di televisione: ecco due tappe significative che la RAI ha raggiunto nel 1973. E come ha soddisfatto, la RAI, le esigenze di servizio pubblico e le attese degli utenti in questi anni? Lo dicono appunto le cifre del 1973: la televisione può ormai vantare un seguito giornaliero di 26 milioni di spettatori (14 milioni nel 1963, 3 nel 1965); la radio 17 milioni di ascoltatori. Ciò significa che il pro-

grammi culturali, di informazione e di spettacolo della RAI rispecchiano la realtà italiana in ogni suo aspetto e sono di buon livello.

● Nonostante le difficoltà economiche generali e le restrizioni imposte all'Azienda con la proroga della Convenzione con lo Stato, le produzioni radiotelevisive hanno mantenuto un soddisfacente stadio qualitativo anche nel 1973. Lo conferma il fatto che un certo numero di programmi RAI sono stati acquistati da Paesi — come gli Stati Uniti, l'Unione Sovietica, il Giappone — di solito chiusi al prodotto estero, e trasmessi con largo successo.

● Il bilancio economico della RAI per il 1973 è in pareggio: 191 miliardi di entrate, 191 miliardi di uscite.

ENTRATE

● La voce più rilevante delle entrate è data dagli abbonamenti alla radio e alla televisione: il loro gettito, nel 1973, è stato di 112 miliardi.

● Poiché si tratta di pubblico servizio, è legittimo che il canone di abbonamento rappresenti la fonte istituzionale e principale di finanziamento della RAI. C'è tuttavia da osservare che, mentre i prezzi degli altri mezzi di informazione e di spettacolo si vanno via adeguando all'aumento dei costi di produzione, il canone di abbonamento alla radio e alla televisione è stato tenuto fermo al livello del 1961 (con l'aggiustamento che le 12.000 lire di allora (di cui un terzo destinato allo Stato e due terzi alla RAI), tenuto conto della svalutazione, corrispondono a circa 6.800 lire di oggi. Non è accaduto altrettanto negli altri Paesi europei: in Francia, per esempio, si è giunti a 19.200 lire, in Germania a 32.000, in Svizzera a 34.800.

● Seconda fonte di entrate, in ordine di importanza, è la pubblicità radiofonica e televisiva: 68 miliardi di lire nel 1973. Il ricorso alla pubblicità è risultato inferiore ai limiti posti dalla Convenzione e conforme alle direttive della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Nel 1973 l'insieme degli investimenti pubblicitari in Italia ha registrato un sensibile sviluppo a cui ha contribuito potentemente la pubblicità televisiva, rimpiazzando tutto il mercato, con beneficio anche per gli altri mezzi di diffusione, e in particolare per la stampa (quotidiani e periodici).

● Una terza fonte di entrate, marginale rispetto al canone, è costituita dai rimborsi per i servizi resi dall'Azienda su richiesta di alcune Amministrazioni dello Stato.

USCITE

● Uno degli obiettivi imposti alla RAI per il 1973 era quello di contenere le spese. A questo scopo, sono state bloccate assunzioni e promozioni, gli stanziamenti per i programmi sono stati tenuti fermi alle cifre del 1970, e tuttavia si sono dovuti assorbire gli effetti del rialzo generale dei prezzi, che hanno inciso su tutti i costi di produzione, dell'aumento dell'indennità di contingenza.

● In dettaglio le voci delle uscite sono state le seguenti: 85,3 miliardi per la ideazione e la produzione dei programmi; 43 miliardi per la loro ripresa e trasmissione; 46,3 miliardi per le spese comuni, amministrative, generali e commerciali; 8 miliardi per imposte, tasse e interessi passivi; 8,3 miliardi per ammortamenti. Lo stanziamento per gli ammortamenti è stato raddoppiato rispetto al 1972.

● Al 31 dicembre 1973 i dipendenti della RAI erano 11.997, incluso il personale con contratto a termine. Rispetto al 1972, l'aumento delle spese per il personale è stato contenuto nella misura del 8,2 per cento.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1973

ATTIVO

Immobili	61.225.677.500
Impianti e macchinari	96.426.767.318
Dotazioni - attrezzature mobili - automezzi - mobili	24.106.018.172
Lavori in corso	8.355.736.591
Magazzini	6.743.331.118
Titoli di credito a reddito fisso	3.457.801.709
Titoli azionari	2.165.908.000
Fondi disponibili:	
— in cassa	48.434.209
— presso banche e uffici postali	209.623.532
Costi da ammortizzare	955.491.742
Conti debitori:	
— Crediti verso enti e società collegate	7.696.626.363
— Crediti verso fornitori	678.440.189
— Crediti verso diversi	66.136.963.438
	283.207.819.885
Conti d'ordine	11.001.872.561
Totale	294.209.692.446

PASSIVO

Capitale sociale	10.000.000.000
Riserva legale	405.278.081
Riserva straordinaria	955.487.233
Fondi di ammortamento	82.976.110.331
Fondi di anzianità, previdenza e pensioni	129.962.873.772
Fondi diversi	2.938.205.365
Partecipazione Stato	5.804.372.940
Conti creditori:	
— Debiti verso banche	12.502.313.634
— Debiti verso Erario/ve per IVA	1.841.854.796
— Debiti verso fornitori	1.659.297.862
— Debiti verso diversi	31.140.328.653
Residuo utili esercizi precedenti	213.844.023
Saldo d'esercizio	3.843.105
	283.207.819.885
Conti d'ordine	11.001.872.561
Totale	294.209.692.446

CONTO SPESE E PROVENTI DELL'ESERCIZIO 1973

SPESE

Settore produzione programmi	
Spese programmi radiofonici	16.556.714.091
Spese programmi televisivi	34.204.912.041
Spese giornali radio	1.897.308.640
Spese telegiornali	12.642.146.416
Diritti d'autore ed affini - radio - televisione	4.549.652.043
	6.860.362.128
	85.341.185.309

Settore tecnico	
Spese tecniche	39.252.630.558
Spese laboratoriali ricerche	1.575.605.572
Spese servizi edili	2.080.777.363
	42.909.013.493

Settore spese comuni e amministrative generali e commerciali	
Spese comuni amministrative e generali	30.799.764.017
Spese servizi abbonamenti	7.897.312.294
Spese servizi propaganda, stampa e opinioni	2.195.180.698
Spese relazioni e gestione personale	5.424.806.023
	46.317.063.032
Imposte - Tasse - Partecipazione Stato	8.897.390.585
Interessi passivi e partita diversa	1.184.984.839
Ammortamenti	8.321.748.420
Totale	189.985.377.728

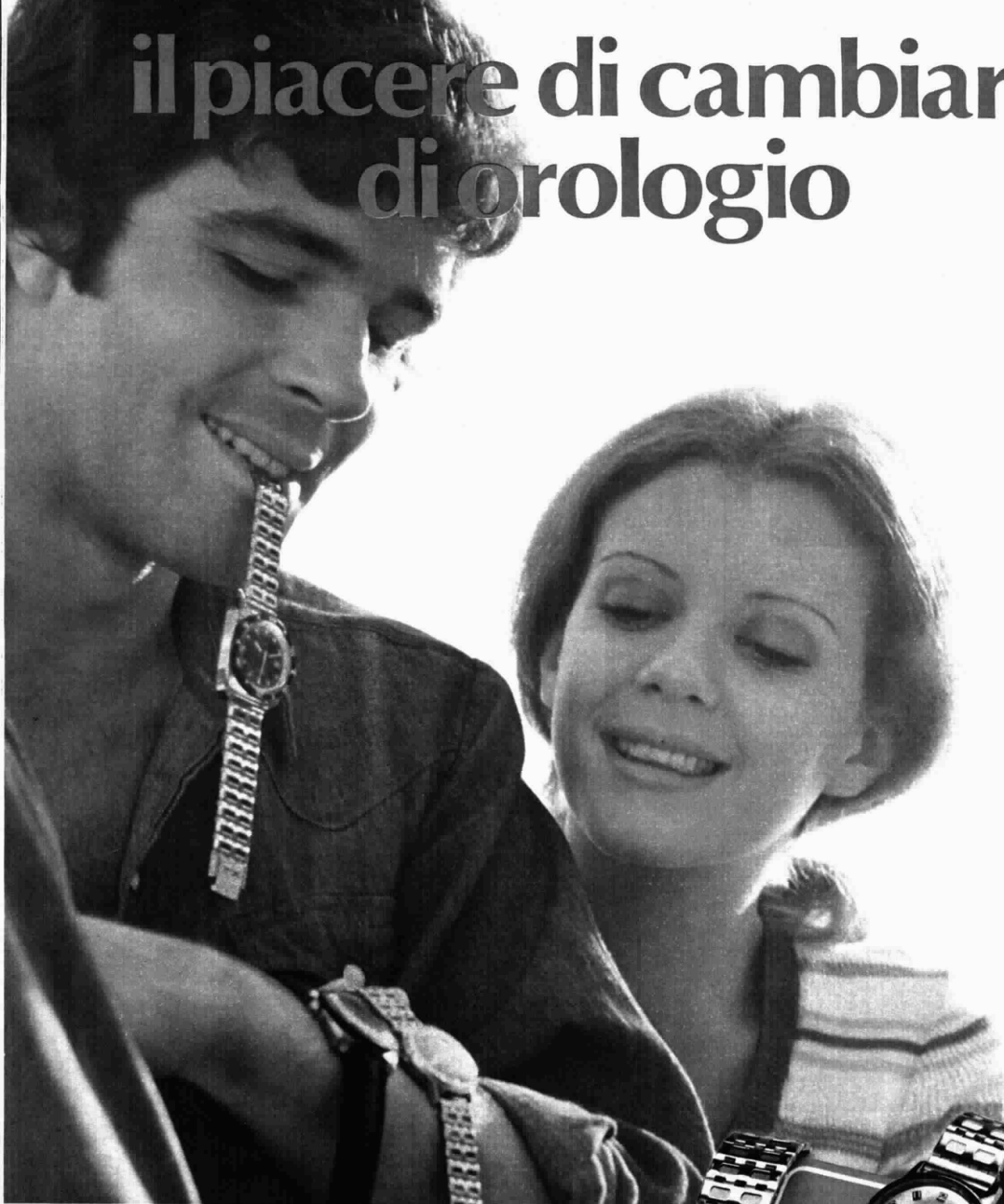
Saldo d'esercizio	3.843.105
	189.985.220.833

PROVENTI

Canoni di abbonamento ordinario e speciale	32.126.344.140
Sovrapprezzi per la televisione	80.280.961.830
	112.416.306.970
Pubblicità radiofonica	27.012.849.679
Pubblicità televisiva	41.255.547.431
Introiti diversi	10.298.510.799
	189.985.220.833

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

il piacere di cambiarsi di orologio



da 4.500 a 12.500 lire
sempre gli stessi prezzi

TIMEX

LA PIU' GRANDE INDUSTRIA DI OROLOGI DEL MONDO



C'è una nuova veste
esclusiva degli orologi Timex:

concessionaria
per l'Italia

MELCHIONI

Quella rosa posata sul cuscino

segue da pag. 29
quale era ed è il «doppio-
ne» ideale?

Quando poi il conte Paolo (interpretato da Alain Cuny) muore è come se si aprisse un sipario su un passato di cui tutti in casa non sono che rassegnati superstiti. Tutti, tranne Rosa, la giovane «servetta», protagonista di una vicenda teneramente sentimentale e che acquista, nell'insieme, significato emblematico: la vita che si contrappone alla morte e la sopravvivenza. *La rosa rossa* è un film che non ha nulla di ciò che costituisce il bagaglio «indispensabile» per fare di un film un film di successo. Nemmeno può darsi un film psicologico, sentimentale, in «chiave», che vada cioè capito, interpretato. Al contrario è chiaro, intelligibile, accessibile. La vicenda però non è collocabile in qualunque epoca, in qualunque luogo. E' datata. I personaggi sono stati disegnati con nitidezza e precisione di contorni, con estrema passione. Difficile anche questo, perché un conto è la parola scritta, un altro è l'immagine cinematografica. Si spiega, così, la meticolosità, il puntiglio di Giraldi nella scelta degli attori. Per esempio: prima che decidesse per l'attore francese Alain Cuny, i candidati al ruolo del conte Paolo erano almeno cinquanta. Così è stato per Piero (Antonio Battistella), per Ines (Elisa Cegani), e Basilia (Margherita Sala).

«Credo che *La rosa rossa*», dice il regista, «sia un raro esempio, direi l'unico, di collaborazione entusiastica ed anche abbastanza disinteressata tra regista, produttore, attori, macchinisti, tecnici, operatori, scenografo, costumista. Era come se fossimo tutti al debutto, alla prima esperienza». C'avevano nel film, Sergio Bardotti, per esempio. E' un paroliere. Ha scritto quasi tutte le canzoni di Patty Pravo e moltissime di Sergio Endrigo. Giraldi lo aveva scelto per due sole pose, non una di più, non una di meno, per il ruolo del medico Rascovich, chiamato al letto di morte del generale Paolo, e che finisce per sposare Rosa. Si è talmente appassionato al film che è rimasto sul set sino alla fine, proponendosi per qualsiasi lavoro, naturalmente non retribuito. Ancora l'altro giorno Alain Cuny, che certamente non ha bisogno di cercar lavoro, scriveva al produttore La Pegna augurandosi che presto Giraldi abbia bisogno nuovamente di lui. Su-

segue a pag. 33



Il nido più sicuro dopo le braccia della mamma.

Grembolone® Brevi studiato da un pediatra.



Un nido sicuro. Studiato e garantito da un pediatra. Perché un bambino, quando è così piccolo, deve star "comodo" senza assumere delle posizioni che possano nuocerli, nella crescita.

● Per questo abbiamo chiesto la consulenza e la garanzia di un pediatra. E abbiamo creato Grembolone.

● Grembolone ha la scocca in un unico blocco e la giusta inclinazione dello schienale, avvolgente, studiata in modo da sostenere la spina dorsale del bambino, evitando malformazioni.

● Grembolone ha il sedile e la pedana mobili, che si adattano gradualmente alla crescita del bambino.

● Grembolone ha il vassoio asportabile e facile da pulire, che può assumere due posizioni, risolvendo così anche la difficoltà di far entrare e uscire il bambino.

● Grembolone ha un sistema esclusivo che permette alla mamma di abbassarlo senza per questo aumentare lo spazio d'ingombro e senza dover disturbare il bambino che è seduto.

● Grembolone ha anche la versione con girlo.

● Grembolone ha un prezzo che sfata la leggenda che le cose studiate per bambini debbano necessariamente costare care.

● Grembolone, in vendita nei negozi più qualificati, è prodotto dalla Brevi di Telgate (Bg).

brevi

Sezione per bambini.

il numero uno della ceramica da oggi pensa anche alla moquette



pavimento: CZ 4 Cobalto 20x20 — rivestimento: F 713 Onde 20x30

...ma non dimentica la ceramica

E' vero. Alla Marazzi oggi puoi trovare anche la moquette. Una moquette bella, elegante, con tutte quelle caratteristiche qualitative che hanno fatto della Marazzi il numero uno della ceramica. Ma proprio perché è il numero uno, Marazzi si impegna a fare sempre di meglio e di più per la sua ceramica. Dal punto di vista qualitativo, applicando le tecniche più avanzate come la monocottura che garantisce alle piastrelle doti uniche di resistenza agli urti, all'abrasione e agli acidi. Dal punto di vista estetico, avvalendosi della collaborazione di maestri dell'Alta Moda come Paco Rabanne.



MARAZZI
il numero uno

Quella rosa posata sul cuscino

segue da pag. 31

sanna Martinkova, la giovane e bella attrice cecoslovacca, nel film interpreta il ruolo di Rosa. Quando non era di scena, leggeva e rileggeva in italiano la sua parte perché fosse poi in grado di doppiarsi da sola. Così è avvenuto, difatti, ma non ha ricevuto altra retribuzione che quella stabilita per contratto, il quale non prevedeva affatto l'impegno del doppiaggio.

La rosa rossa è stato girato interamente, esterni ed interni, negli stessi luoghi dove Quarantotti Gambini lo ha ambientato. Parte a Rovigno, parte a Valle, tra Pola e Trieste, e infine a Isola, Capodistria, Albona. Giraldis disponeva di uno scenografo del calibro di Nico Matul e di Teresa Gliozzi come arredatrice; ma ha voluto scegliere personalmente persino gli oggetti di arredamento, uno ad uno, acquistandoli dai rigattieri e ai mercatini delle pulci. Presentato alla Rassegna Internazionale del Cinema, a Taormina, La rosa rossa ha ricevuto il premio speciale della giuria « per l'insieme dei valori artistici, con particolare riguardo alla regia, all'ambientazione e all'eccellente interpretazione di Antonio Battistella ».

Pier Antonio Quarantotti Gambini è un autore praticamente inedito per la televisione. Ed anche per il cinema, se si esclude La calda vita che, tutto sommato, può dirsi un film sbagliato. Nato a Pisino d'Istria, Quarantotti Gambini esordì come narratore nel 1932 con I nostri simili, raccolta di racconti, dove già è perfettamente delineato il suo gusto per l'introspezione e per la trama sottilmente costruita sulla memoria. Successivi sono: L'onda dell'incrociatore, Primavera a Trieste, Le trincee, Ricordi del '45 dove narra le vicende legate all'occupazione jugoslava di Trieste, Amor militare, La calda vita.

La rosa rossa è decisamente il suo miglior romanzo. Lo scrittore, partendo da una nostalgia cronaca del mondo di provincia, la Trieste aristocratica, si addentra in una narrazione complessa. Dice il regista Giraldis: « Uno scrittore come Quarantotti Gambini, che io amo profondamente, meritava questo tributo. Mi auguro che la gente la pensi come me dopo aver visto il film ».

Giuseppe Bocconetti

La rosa rossa va in onda giovedì 23 maggio, alle ore 20.40 sul Programma Nazionale televisivo.

Una di queste scope elettriche Moulinex è fatta su misura per la tua casa.

Le scope elettriche Moulinex si distinguono da tutte le altre per la robustezza, l'efficacia... e il prezzo più conveniente.



Mod. 800

Aspirapolvere di originale disegno e concezione tecnica realizzato per un uso completo e duraturo; carrozzeria in materiale plastico antiurto bicolore montato su rotelle. Adattabile come scopa elettrica grazie alla vasta gamma di accessori in dotazione. Saccetto raccogli-polvere in carta filtro intercambiabile. Ideale per moquette e tappeti.

Mod. 250

Aspirapolvere di dimensioni estremamente contenute, interamente costruito in materiale plastico isolante; può essere usato sia come scopa elettrica che come aspirapolvere. Saccetto raccogli-polvere in feltro.

Mod. 350

Elegante scopa elettrica interamente costruita in materiale plastico e nylon usabile in 2 posizioni; come scopa elettrica e come aspirapolvere tradizionale. Corredata da una vasta gamma di accessori. Particolarmente adatta per moquette di ogni tipo. Sono disponibili i sacchetti raccogli-polvere intercambiabili.

Mod. 600

Ultimissima creazione Moulinex ispirata a concetti di avanguardia tecnica, estetica e pratica. Novità: comando a pedale per la pulizia a fondo di ogni tipo di pavimento e moquette. "Occhio Magico" che segnala quando il sacchetto filtro è da sostituire.

Mod. 1/B

Maneggevole e pratico per divani, poltrone, ecc. Potenza 150 W.

Moulinex ♥♥♥♥♥
amore per la casa ♥♥♥♥♥



Carlo e Nello Rosselli nello sceneggiato TV: sono gli attori Renzo Palmer e Pietro Biondi. Confinato a Lipari per aver organizzato la fuga di Turati, Carlo Rosselli riuscì a sua volta a raggiungere la Francia, dove insieme con Gaetano Salvemini fondò un nuovo gruppo di opposizione, « Giustizia e Libertà ». A destra, un'altra scena del programma TV: Scilla Gabel nel personaggio di Marion Rosselli, moglie di Carlo

Un pugnale in II/S appalto

"L'assassino dei fratelli Rosselli" di

Il programma, scritto da Giovanni Bormioli, Gian Pietro Calasso e Aldo Rosselli (figlio di Nello), riapre i dossier di quella tragica vicenda mostrandone la sostanza autentica: un tipico delitto del fascismo internazionale

di Vittorio Libera

Roma, maggio

Alla caduta del fascismo gli italiani che per l'età erano in grado di ricordare quali erano stati i partiti del periodo precedente alla dittatura non stentavano a riconoscere gli eredi di quei partiti nell'una o nell'altra delle formazioni politiche rappresentatesi alla ribalta della vita democratica nel nostro Paese. Ma

c'era un partito, e precisamente il Partito d'Azione, per il quale non era possibile trovare l'antecedente, dato che era nato dalla lotta stessa contro il fascismo, in concorrenza polemica con le forze politiche prefasciste. Si trattava d'un partito di tipo nuovo, fondato a Parigi da un gruppo di esuli politici raccolti intorno a Carlo Rosselli, uno studioso di economia che era divenuto famoso fra gli antifascisti per il coraggio dimostrato ai tempi del delitto Matteotti, quando organizzò la fuga in Francia del leader dei socialisti,

sceneggiato a puntate diretto da **Silvio Maestranzi**, ricostruito alla televisione
l'assassinio dei fratelli **Carlo e Nello Rosselli**

II/133 87 /S



Filippo Turati. Processato per questa sua azione e confinato nell'isola di Lipari, Rosselli riuscì a fuggire a sua volta nel 1929, con l'aiuto di Ferruccio Parri.

Si stabilì anch'egli a Parigi, dove in quegli anni i profughi antifascisti più illustri, idealmente collegati agli uomini rimasti a lottare clandestinamente in Italia, cercavano di assicurare la continuità dei partiti d'opposizione e di preparare il terreno alla resistenza armata, testimoniando nel contempo l'esistenza di un'altra Italia, diversa da quella dei

gerarchi e delle camicie nere. A Parigi, con l'arrivo d'un uomo coraggioso e giovane (aveva allora 30 anni) quale Carlo Rosselli, l'attività politica degli esuli sembrò rinnovare la tradizione risorgimentale del fuoruscismo, riebbe slancio e fantasia. Insieme col suo maestro Gaetano Salvemini, rimasto fra i più lucidi e irriducibili avversari di Mussolini, Rosselli fondò un nuovo gruppo di opposizione, «Giustizia e Libertà» (o più brevemente «GL», secondo la sigla subito adottata), che si proponeva di rovesciare non soltanto

il fascismo ma anche la monarchia. «GL», che aveva anche un programma di riforme sociali e doveva tramutarsi più tardi nel Partito d'Azione, diventò presto un gruppo autonomo dai partiti, deciso a compiere concrete azioni contro la tirannide fascista. Gli uomini di «GL» erano intellettuali, professionisti, sedentari convertiti alla vita di movimento e di rischio. La loro idea era quella di battere il fascismo sul suo terreno, usando i suoi stessi metodi. Violenza contro violenza. Era la cospirazione col colletto, una cospirazione che turba sempre la polizia perché, come ha dimostrato assai bene Marco Leto nel suo film *La villeggiatura*, la polizia non capisce come i «dottori» possano essere contrari al governo. E, per la verità, non sempre i metodi di lotta di «GL» furono approvati, nemmeno nel mondo dell'emigrazione antifascista. Ma l'anima di «GL» era un'anima settembriniana. Le bombe alla Orsini non la spaventavano. Se ne fabbricavano, se ne consegnavano a uomini spericolati che varcavano il confine per lanciarle contro Mussolini.

Che i metodi di «GL» fossero ispirati a un attivismo di tipo nuovo lo dimostrò subito l'atten-

tato di Ferdinando De Rosa, un giovane socialista collaboratore di Rosselli. De Rosa volle compiere un gesto clamoroso di protesta, e quando il principe Umberto andò a Bruxelles a fidanzarsi con Maria José, nell'ottobre del 1929, il giovane gli sparò un colpo di rivoltella, mandandolo. Salvato dal linciaggio e processato, egli dichiarò ai giudici del tribunale belga: «In me l'istinto rifuggiva con orrore dal fatto di sangue, ma la ragione me lo imponeva come una suprema opera di giustizia». Condannato a una pena leggera, De Rosa emigrò poi in Spagna e morì al comando del battaglione «Ottobre» durante la guerra civile.

Proseguendo nell'attivismo che aveva già suscitato polemiche e discordie interne fra i fuorusciti, il gruppo di «GL» promosse il volo di Giovanni Bassanesi, un maestro di scuola ventunenne. Accompagnato da Gioacchino Dolci, un giovane operaio romano, Bassanesi superò le Alpi su un monoplano la mattina dell'11 luglio 1930 e, sorvolando il Duomo di Milano, lanciò per un quarto d'ora manifestini antifascisti. L'impresa venne portata a termine brillantemente, ma nel viaggio di ritorno l'aereo cadde sul Gottardo; tuttavia Bassanesi riuscì a salvarsi. Un

II/133 87 /S



Nando Gazzolo: in «L'assassinio dei fratelli Rosselli» è Deloncle, il capo dell'organizzazione fascista francese «Cagoule» che il ministro Dormoy denunciò nel '38 come responsabile del delitto



Ancora una scena con Palmer e Scilla Gabel. I fratelli Rosselli furono uccisi il 9 giugno 1937 in Normandia. Sulla loro tomba, a Parigi, fu scritto: «Insieme aspettano che il sacrificio della loro gioventù affretti in Italia la vittoria del loro ideale»

II/5 Un pugnale in appalto

esito tragico ebbe invece un'altra impresa dello stesso tipo compiuta da un giovanissimo poeta, **Lau-ro De Bosi**. Il suo fu un sacrificio isolato e romantico, un gesto di puro idealismo. De Bosi non era un aviatore, ma per mettere in pratica il suo progetto comprò un aeroplano e imparò a pilotarlo. Così nell'ottobre del 1931 spiccò il volo verso Roma, portando migliaia di manifestini che invitavano il re a liberarsi del fascismo e gli italiani a ribellarsi. Giunto sopra Roma alle otto di sera, De Bosi riuscì a lanciare per mezz'ora i suoi appelli sulle strade del centro della città; poi, inseguito da una squadriglia di caccia fascisti, ripartì verso il mare. Non fu raggiunto, ma a mezza strada fra la costa e l'isola d'Elba l'aeroplano, rimasto senza benzina, precipitò. Prima di partire per il volo che sapeva senza ritorno il poeta aveva scritto un diario: *La storia della mia morte*. Ne riportiamo un brano: «Pegaso è il nome del mio aeroplano, ha la groppa rossa e le ali bianche. Ma non andremo a caccia di chimere. Andremo a portare un messaggio di libertà a un popolo schiavo al di là del mare. La mia morte non potrà che giovare al successo del volo. Io sono convinto che il fascismo non cadrà se prima non si troveranno una ventina di giovani che sacrificino la loro vita per spronare l'animo degli italiani. Varrò più morto che vivo».

Con la sua impresa disperata De Bosi aveva invitato il re a voler rispettare il patto fra la monarchia e il popolo, cioè lo Statuto. Ma il re rimase sordo al suo invito, come lo era stato nel 1925 all'appello dei deputati avventiniani. Lo Statuto era stato sepolto ormai dalle leggi eccezionali, e da tempo Carlo Rosselli prevedeva che la logica del regime fascista

avrebbe portato alla guerra, in una china fatale a cui la tirannide non avrebbe potuto sottrarsi. L'avvento di Hitler in Germania nel 1933 aggravava quelle fosche previsioni. Due anni dopo, nel 1935, il fascismo rivelò il suo carattere imperialistico gettandosi nella guerra di conquista coloniale.

La parola d'ordine

Nel 1936 la guerra di Spagna diede la spinta decisiva al sempre più stretto connubio fra svasica e fascio e imprime un carattere ideologico alla politica estera fascista, fino allora dominata da uno spirito nazionalistico. In Spagna fascismo e antifascismo trovarono un concreto terreno di scontro. Per Rosselli era l'agognata occasione di lotta contro il nemico nazifascista. Lanciò la parola d'ordine: «Oggi in Spagna, domani in Italia», raccolse uomini e armi, formò una colonna di 150 volontari, con una propria bandiera, raggiunse la prima linea. Il suo battesimo del fuoco avvenne il 28 agosto 1936 a Monte Pelato, fra Huesca e Saragozza, dove la colonna Rosselli resisté per 5 ore a un nemico tre volte superiore, riuscendo alla fine a sconfiggerlo. Ma la guerra di Spagna si avviava inesorabilmente, grazie alla schiacciante superiorità dell'aviazione nazista, verso il suo triste epilogo. Rosselli, ferito, aveva dovuto sciogliere la sua colonna di volontari ed era rientrato temporaneamente in Francia. Fu allora che si abbatté su di lui la vendetta fascista.

L'11 giugno 1937, dietro la siepe costeggiante una strada di Normandia nei pressi di Bagnol-sur-l'Orne, furono scoperti i cadaveri

di Carlo Rosselli e del fratello Nello, giunto poco tempo prima dall'Italia. Racconta il loro compagno Aldo Garosci: «Giacevano sulla fredda pietra, Carlo col capo gettato all'indietro, le spalle tese come in un supremo sforzo di rivolta e di lotta; Nello sfigurato dal sangue, che copriva la faccia di un velo viola scuro. Carlo era stato ucciso in piedi, vicino alla portiera dell'automobile; Nello, la cui forza erculee era ancora maggiore di quella del fratello, aveva resistito lottando e portava nelle unghie tracce della terra e dei fili di panno dei vestiti dei suoi avversari, cui s'era attaccato nello sforzo supremo di resistere». L'assassinio era avvenuto due giorni prima, il 9 giugno, mentre i due si recavano in automobile a Bagnol-sur-l'Orne, dove Carlo intendeva curarsi d'una forma di flebite contratta in Spagna. Erano stati aggrediti alle spalle e finiti a colpi di pugnale. Il delitto suscitò un'enorme emozione non solo nell'ambiente degli antifascisti italiani ma fra i democratici di tutto il mondo. Duecentomila persone accompagnarono le salme al cimitero del Pere Lachaise a Parigi. Sulle tombe dei fratelli fu scritto: «Carlo e Nello Rosselli, insieme assassinati, insieme aspettano che il sacrificio della loro gioventù affretti in Italia la vittoria del loro ideale».

Due versioni

La stampa fascista non poté fare a meno di darne notizie e seguì anzi per più giorni a parlare dell'assassinio. Le versioni messe in giro in Italia furono due: che Carlo Rosselli fosse stato ucciso da anarchici catalani o che fosse stato soppresso dagli antifascisti italiani perché sulla via di una riconciliazione col regime, il cui tramite sarebbe stato il fratello Nello. E poté così avvenire che quella tragica vicenda segnasse non solo una delle pagine più dolorose per la storia dell'antifasci-

simo ma fosse anche, paradossalmente, uno dei più misteriosi e complicati «gialli» politici della storia contemporanea.

La verità sulle ultime ore di vita dei fratelli Rosselli, i retroscena politici del delitto e l'identità degli esecutori, se non dei mandanti, vengono ora ricostruiti in uno sceneggiato TV in tre puntate diretto da Silvio Maestranzi, su sceneggiatura di Giovanni Bormio, Gian Pietro Calasso e Aldo Rosselli (figlio di Nello). Basandosi sulle risultanze di una serie di inchieste e di procedimenti giudiziari, lo sceneggiato riapre l'affare. Rosselli e rifa il processo ai sinistri personaggi del CSAR, denunciati il 12 gennaio 1938 dal ministro francese dell'Interno, Max Dormoy, quali assassini di Carlo e Nello Rosselli. Che cos'era il CSAR? Era un «Comité secret d'action révolutionnaire» (rivoluzionario, s'intende, nel senso di estremismo reazionario, alla fascinaista), più noto sotto il nome di «Cagoule», o cappuccio, simbolo della segretezza delle riunioni, affiliazioni e azioni di delinquenza dei «cagoulards», a somiglianza dei membri dell'americana Ku Klux Klan. I «cagoulards» avevano preso in appalto, diciamo così, l'esecuzione dell'assassinio dei fratelli Rosselli; l'appaltatore, o gli appaltatori, erano a Roma. Questa intuizione, ovvia fu confermata dalle rivelazioni avvenute durante il processo celebrato in Italia dopo la guerra, sebbene qualche particolare e qualche nome venissero modificati. I particolari, del resto, sulla corresponsabilità di questo o quello interessano mediocrementemente lo storico: quel che è sicuro, e risulta chiaramente anche dalla ricostruzione televisiva, è che l'assassinio dei fratelli Rosselli fu un tipico delitto del regime fascista, e possiamo anche dire — grazie alla «Cagoule» — del fascismo internazionale.

L'assassinio dei fratelli Rosselli va in onda domenica 19 maggio alle ore 20,30 e martedì 21 alle ore 20,40 sul Nazionale TV.

Se non è Telefunken forse il tuo HiFi Stereo non è un vero HiFi Stereo

Si fa presto a dire HiFi. Ma vi siete mai chiesti che cosa 'veramente' significhi questa sigla? In molti paesi europei vuol dire un lungo elenco di norme raccolte in una pubblicazione ufficiale che prende il nome di 'Norme DIN 45-500'.

Norme DIN? Che cosa sono?

Regole. Valori. Disposizioni. Numeri. Ma quelle sigle comprensibili a pochi segnano il limite qualitativo che 'deve' essere raggiunto da un apparecchio per meritarsi la sigla HiFi.

Impariamo a leggere alcuni valori HiFi.

Risposta in frequenza

Pensiamo ad una nota bassa, bassissima. La più bassa del contrabbasso. E poi ad una nota altissima: la più alta che riesce a raggiungere un violino. Bene, tra questi due estremi esistono infiniti suoni. Le norme DIN stabiliscono che **tutti** questi suoni devono essere uditi in maniera perfetta, impeccabile.

Come si leggono? Con due valori in Hertz, un minimo e un massimo che devono essere rigorosamente rispettati.

Il rapporto segnale disturbo

Questo valore delle norme DIN riguarda i 'volumi di suono'.

In una parola significa che un apparecchio con la sigla HiFi deve garantire la ricezione perfetta di una vastissima gamma di volumi: dal volo di una zanzara, ad un sospiro, al frastuono di un treno in corsa.

Per essere ancora più chiari facciamo un esempio: prendiamo, dalla serie HiFi Telefunken un Registratore. Lo abbiamo chiamato M 3002 hifi.

Vediamone le caratteristiche.

CARATTERISTICA	NORME DIN 45-500	REGISTRATORE M 3002 hifi
RISPOSTA IN FREQUENZA	40/12.500 Hertz	Velocità 4,75 cm/sec. 30/12.500 Hertz
		Velocità 19 cm/sec. 30/20.000 Hertz
RAPPORTO SEGNALE DISTURBO	Superiore a 45 decibel	Velocità 4,75 cm/sec. Superiore a 48 decibel
		Velocità 19 cm/sec. Superiore a 55 decibel
DERIVA DI VELOCITÀ	± 1,0 %	Inferiore a 1%
FLUTTUAZIONE	± 0,2 %	Velocità 4,75 cm/sec. 0,2 %
		Velocità 19 cm/sec. 0,1 %



Si noti come il Registratore M 3002 hifi superi largamente tutti i valori previsti dalle norme DIN.

REGISTRATORE M 3002 hifi

Stereo a quattro piste, trascinamento e riavvolgimento a motori indipendenti, preregolatore per livello radio-fono e miscelazioni

A motori spenti funziona da amplificatore: potenza d'uscita 70 watts.

HiFi Telefunken: qualcosa in più della norma.

TELEFUNKEN



Desidero ricevere altre informazioni sulla produzione Telefunken HiFi.

COGNOME _____ NOME _____

via _____

CAP. _____ CITTA' _____

Ritagliare e spedire a: AEG-TELEFUNKEN - Settore Pubblicità Telefunken
V.le Brianza, 20 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)



Non pensare al bucato dappertutto!

Tu hai da fare mille cose. Ma troppo spesso il pensiero del bucato ti segue dappertutto. Se potessi sdoppiarti, certo arriveresti a tutto.

Affidati alle lavatrici Philco.

Perfezionate al massimo. Collaudate come non si fa più. Solide, capaci, funzionali, senza problemi. Durano e durano. Fatte apposta per farti pensare al bucato una sola volta ogni 7 giorni.

Magari programmandone due uno dopo l'altro, se hai speciali esigenze.

Questo vuol dire il marchio "7 giorni" che trovi su ogni lavatrice Philco.

Un bel passo avanti per te che hai la casa sulle spalle!



PHILCO

per la donna che lavora

v/B

**La
supersfida
di «Rischiatutto»
in due puntate
alla TV**

Mike Bongiorno:
dopo
« Rischiatutto »
non starà
a riposo. Dal
17 giugno
condurrà
alla radio
un programma
musicale
del mattino,
in onda
cinque giorni
la settimana.
Nell'altra foto
a destra
Roberta Bestetti,
l'esperta di
Chopin entrata
a sorpresa nella
rosa dei « nove »



Sabato sera per un tris d'assi

Se è vero che il telequiz di Mike è stato finora una fabbrica di colpi di scena, è altrettanto vero che anche il 25 maggio il telespettatore rischia qualche sorpresa. Bongiorno infaticabile: è già pronto a tornare in autunno sul video con un programma «nuovo nuovo»

di Ernesto Baldo

Roma, maggio

Per non smentirsi, visto che per quasi cinque anni hanno fatto del *Rischiatutto* una fabbrica di colpi di scena, i realizzatori del quiz televisivo hanno avuto una impennata finale. Buttando all'aria i vecchi schemi si son decisi a concentrare in una sola serata tutti e nove i campioni dei due ultimi cicli, riservando una seconda serata allo scontro decisivo fra i tre supercampioni vincitori di sabato 18 maggio. Ecco la supersfida 1974. Una supersfida che utilizza però, sul

piano spettacolare, tutti gli ingredienti che hanno fatto del *Rischiatutto*, fin dal 12 febbraio 1970, una trasmissione di successo popolare.

« Con questa innovazione », sostiene Mike Bongiorno, « l'attuale supersfida si differenzia notevolmente da quella che Massimo Inardi vinse nel giugno del 1972, davanti ad una platea di ventisette milioni di persone. Stavolta abbiamo una finale "monstre" che può essere paragonata a quella di altre trasmissioni di grande eco popolare ». Viene ulteriormente stimolato poi l'interesse del pubblico, che nelle ultime settimane del programma aveva subito una leggera flessione

Sabato sera per un tris d'assi

proprio perché i più recenti «giovedì di Mike» non avevano mai visto alla ribalta un vero personaggio. Sappiamo tutti che la forza di un telequiz risiede nei personaggi e il *Rischiattutto* ne ha tenuti a battesimo quasi cinquecento. Pur continuando a raccogliere un vasto pubblico di fedelissimi l'indice di gradimento della trasmissione aveva perso infatti nel finale qualche punto.

«Naturalmente, trattandosi di una supersfida, i responsabili della televisione», continua Mike Bongiorno, «hanno deciso di darle la collocazione più idonea, vale a dire il sabato sera, con l'orario che fino a sabato 11 apparteneva a *Milleluci*». Non c'è dubbio che, almeno sulla carta, la puntata nella quale compaiono i nove campioni del ciclo 1973 e del ciclo 1974 si propone come la più affascinante. Per il numero stesso dei concorrenti si sarebbe indotti a pensare ad una trasmissione-fiume. Se solitamente il *Rischiattutto* con tre partecipanti dura un'ora circa, questa volta dovrebbe durare tre ore. No! Durerà poco più di un'ora. Vediamo come. Ogni campione parte da una base di 250 mila lire. Non risponde alle solite dieci domande preliminari ma gioca subito su tre tabelloni-materie invece che su sei. In compenso è raddoppiato il valore delle domande previste dal tabellone: quella che prima valeva diecimila lire adesso vale venti e così quella da sessanta vale centoventi. In pratica però i concorrenti continuano ad incassare le vecchie cifre perché la metà di quello che è il premio definitivo va in beneficenza, come prevede, del resto, il regolamento della supersfida. Si può supporre a questo punto che il vincitore di ciascuna terna sia il supercampione che rivedremo sette giorni dopo. E invece no. E' stato infatti deciso che tutti e nove i campioni si presentino insieme al «raddoppio» con le cifre maturate ai tre tabelloni, per cui può verificarsi che i secondi o i terzi riescano in questa seconda fase a scavalcare i primi delle terne. Soltanto al termine della trasmissione si conosceranno i nomi dei tre ammessi alla supersfida del 25 maggio.

Innovazioni, dunque, nel meccanismo di gioco della prima serata e, sempre



MARIA L. MIGLIARI

Cucina e vini
Lire 33.980.000



D. GIACOMINO PIOVANO

Geografia mondiale
Lire 28.520.000



ANGELO CILLO

Gioco degli scacchi
Lire 27.600.000



ENZO BOTTESINI

Immersioni subacquee
Lire 24.160.000



ANTONIO D'URSO

Storia d'Italia 1945-'60
Lire 21.160.000



GABRIELLA MONDELLO

Giovanni Verga
Lire 16.520.000



GIUSEPPE PUZZO

Tragici greci
Lire 14.420.000



ROBERTA BESTETTI

Chopin
Lire 10.940.000



LIDIA BACCAGLIONI

Astrologia e magia
Lire 10.520.000

I nove campioni in gara

Ecco i personaggi che entrano in cabina per la supersfida di «Rischiattutto»: di ciascuno, sotto la foto, abbiamo indicato la materia scelta per il quiz e la somma vinta in gettoni d'oro. Tre di questi nove popolari campioni scenderanno in lizza per il titolo sabato 25 maggio

per coerenza, innovazioni anche nella seconda serata. La trasmissione di sabato 25 maggio vedrà subito in cabina i tre supercampioni. Rispondendo velocemente ad una batteria di trenta domande del valore di trentamila lire ciascuna, il signor «A», il signor «B» e il signor «C» (ma potrebbero anche essere la signora «A», la signora «B» e la signora «C») potranno assicurarsi un consistente «castelletto» di partenza. Trenta risposte giuste garantirebbero ai supercampioni una base di novacentomila lire.

Da questo momento la supersfida prende corpo. I tre concorrenti giocano non più su tre sole materie, ma su sei. Si è pensato di ripristinare in quest'occasione il tabellone consueto, con tre rischi, tre jolly sorpresa, tre passamani e tre supersicchi. Ed infine il rischiattutto: tutto quello, cioè, che ogni concorrente ha accumulato sarà rimesso in gioco in cabina. Una somma che può scomparire o raddoppiarsi con la domanda in busta.

Con la proclamazione del supercampionissimo il *Rischiattutto* si congeda dai telespettatori italiani. Si chiude un altro capitolo della lunga storia del quiz televisivo. Una storia che ha avuto in Mike Bongiorno il protagonista più assiduo: *Lascia o raddoppia?*, *Caccia al numero*, *Campione sera*, *La fiera dei sogni*, *Giochi in famiglia* e cinque anni di *Rischiattutto* (160 puntate!). Finisce in Italia ma continua la sua vita su altri teleschermi europei: il *Rischiattutto* infatti è stato «esportato» in Olanda, in Svizzera e in Germania. E Mike? Mike, naturalmente (e come si potrebbe dubitare...), ha in mente due nuovi quiz per la prossima stagione. «Si tratta di scegliere», dice, «fra un progetto che punta ancora una volta sui personaggi, malgrado l'indigestione di personaggi che la platea televisiva ha fatto con il mio *Rischiattutto*, e un progetto che invece ripristina il quiz-show, coinvolgendo gruppi di persone invece del singolo».

In attesa di tornare sui teleschermi, Mike Bongiorno non vuol perdere l'allenamento. Dal 17 giugno fino al 27 settembre sarà il conduttore alla radio di un programma musicale matutino ricco di sorprese: dischi, sketch, giochi e ricordi rievocati in prima persona dallo stesso Mike. Il nuovo appuntamento radiofonico di Mike Bongiorno si intitola *Alta stagione* ed è quello che ci farà compagnia sulle spiagge durante l'estate dalle 10,30 alle 12,10 cinque giorni alla settimana.

Ernesto Baldo

Rischiattutto va in onda sabato 25 maggio alle ore 20,40 sul Nazionale televisivo.

Con Girmi Gastronomo ti puoi permettere 8 assistenti in cucina. (E li orchestra tutti tu.)

1 Macinare.

2 Tritare ghiaccio.

3 Tritare carne.

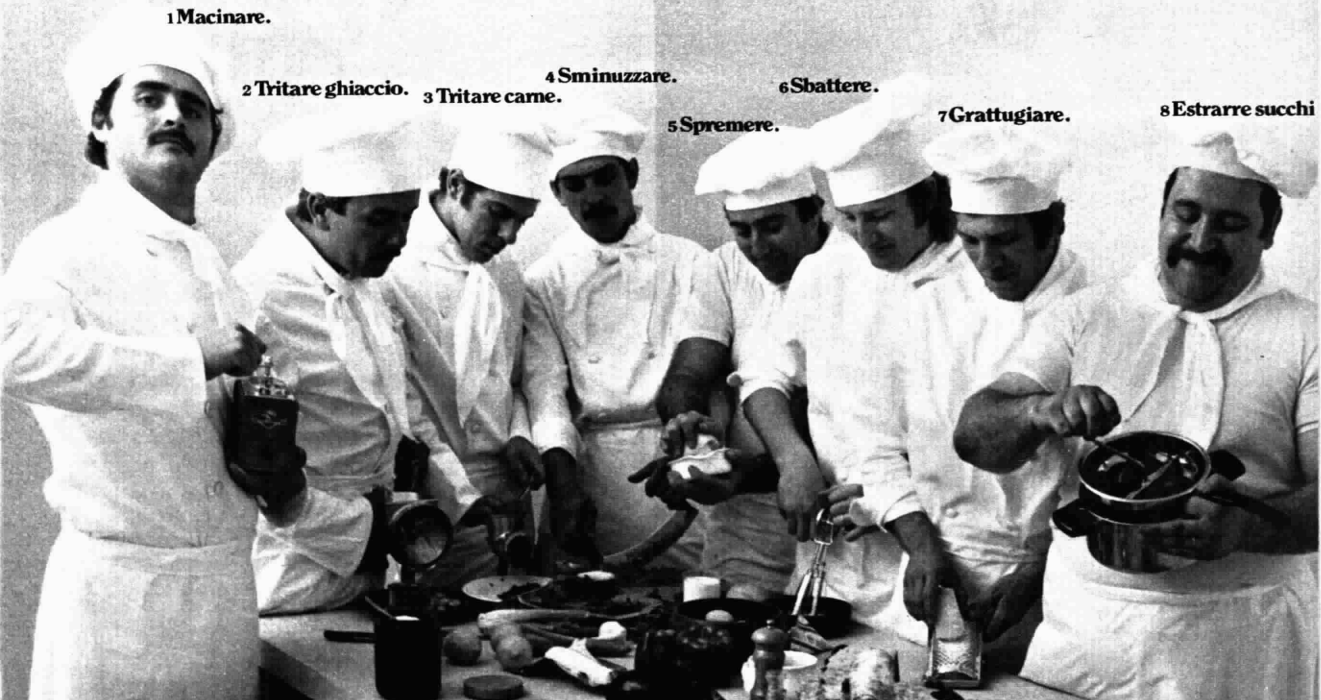
4 Sminuzzare.

5 Spremere.

6 Sbattere.

7 Grattugiare.

8 Estrarre succhi.



4 Bicchiere frullatore:
prepara frullati, frappé,
creme ecc.
Bicchiere trasparente da
1 litro graduato.

3 Tritacarne:
trita in pochi minuti
ogni qualità
di carne.

2 Tritaghiaccio:
per ottenere
ghiaccio
tritato per
granite,
frappé,
spremute.

1 Tramoggia:
macina caffè,
legumi secchi,
riso ecc.

5 Spremiagrumi:
per arance, pompelmi,
limoni ecc.
Senza residuo
di semi.

6 Trix sbattitore:
per ottenere maionese,
panna montata, salse
e creme. Tutto in
pochi secondi.

7 Grattugia:
per formaggio
e pane secco.

8 Centrifuga:
unica a estrarre succhi
puri al 100% dalla
frutta e dalla verdura.

È bello avere 8 assistenti in cucina. Oggi, con Girmi Gastronomo te li puoi permettere e li puoi orchestrare come vuoi tu. Basta sostituire l'accessorio adatto e avvitare alla base motore: pochi minuti e tutto è pronto. Perché Girmi Gastronomo è il solista a 8 voci che aiuta la tua fantasia. Sempre. Specie quando hai fretta.

Girmi sa come aiutare in cucina e in casa la donna moderna, grazie alla sua vasta gamma di prodotti che puoi scegliere consultando il nuovo catalogo a colori oppure entrando in uno dei negozi che espongono l'insegna "Centro Specializzato Girmi".

GIRMI

la grande industria
dei piccoli elettrodomestici.



DOM BAIRO



**e' l'uvamaro,
il delicato amaro di uve silvane
ed erbe rare.**

A. D. 1452

**Sul video Ave Ninchi,
Nando Gazzolo e Grazia Maria
Spina in una commedia
brillante di Robert
Lamoureux: «La zuppiera»**

Un madornale equivoco

**Un nipote avido di
fronte a un dilem-
ma: è un uomo di
affari o un pericolo-
so killer il distinto
signore in visita alla
vecchia e ricca zia?**

di Carlo Maria Pensa

Milano, maggio

Importa in primo luogo chiarire un possibile equivoco: il fatto che *La zuppiera* di Robert Lamoureux sia interpretata da Ave Ninchi non significa proprio che si tratti di una commedia gastronomica. Ave Ninchi è, sì, la raffinata cuoca e la esigente buongustaia che tutti i telespettatori hanno imparato ad apprezzare in varie trasmissioni (l'ultima delle quali, *A tavola alle 7*); ma anche e soprattutto — non occorre ricordarlo — un'attrice di irresistibile talento comico. E qui come tale la vedremo, tenendo presente che la zuppiera del titolo non è destinata a servire qualche succulenta minestra, ma ad andare in frantumi. Se poi aggiungiamo che per zuppiera si intende la signora Violette Dubard (cioè Ave Ninchi), la confusione delle idee arriva, probabilmente, al sommo.

E va bene: cerchiamo di far luce sul piccolo enigma. Ma non troppa, perché la rosea commedia di Lamoureux è colorata di giallo, e almeno il finale deve rimanere una sorpresa. Violette Dubard vive in campagna, una ventina di chilometri da Bordeaux, in un casone che qualcuno chiama castello, in mezzo a vigneti, di sua proprietà naturalmente, che valgono un occhio. E l'occhio, su quei terreni, ce lo mette Paul Dubard, industriale che sta per affogare in un pelago di debiti e di impegni e che, appunto, ar-

segue a pag. 45



Due scene della commedia. Qui sopra, zia Violette (Ave Ninchi) con il nipote Paul Dubard (Nando Gazzolo). In alto, la cameriera Germaine (Grazia Maria Spina): seguendo i suoi consigli Paul decide di ereditare i soldi della zia con l'aiuto di un sicario

**Secondo voi
porta o non porta
un assorbente?**

**Lo porta. È un
Lotus**

**l'assorbente invisibile
perché anatomico.**

Lotus ha una esclusiva forma anatomica (assottigliata davanti e dietro). Per questo la corpo con te e non si vede mai. Lotus è sicuro, confortevole perché è in pura ovatta di cellulosa vergine, discretamente profumato, con sacchetti di servizio.




lotus

un nuovo modo di vivere. Meglio.

Un madornale equivoco

II/S

segue da pag. 43

riva a far visita alla zia insieme con la moglie Hélène e la figlia Brigitte.

Sessanta ettari di terra, a cinque milioni di franchi per ettaro, pare che facciano (al cambio, tanto per capirci meglio) quaranta miliardi di lire. Una grande ditta americana li ha ripetutamente offerti alla signora Violette; e lei, dura, neanche per sogno. Né a convincerla riesce Paul.

A questo punto, siamo onesti e sinceri: a quale nipote non verrebbe la tentazione di far fuori la cocciautissima zia? Per la verità l'idea non viene a Paul; affiora, piuttosto, da un innocente dialogo tra la moglie di Paul, Hélène, e la cameriera — pardon, la collaboratrice domestica — di zia Violette, Germaine Lapuy. Innocente il dialogo, magari; ma non certo Germaine, uno di quei tipini che Dio ci guardi, e che, però, con la crisi di collaboratrici domestiche, è meglio tenersi cari.

Germaine angelo del male dunque. Stia tranquillo il signor Paul: penserà a tutto lei, cioè un suo uomo di fiducia. Quaranta miliardi di lire o quanti saranno, fatti i conti: al cinquanta per cento, si intende, su questo punto Germaine non transige. Basterà mandare in frantumi la vecchia zuppiera. In casa Dubard esiste davvero una zuppiera, tutta crepe e inservibile: come zia Violette, diciamo. Cioè lo dice Germaine quando, in una specie di linguaggio cifrato della « mala », telefona la commissione al suo uomo di fiducia.

L'uomo di fiducia arriverà. Si chiama Louis, e potrebbe essere il più spietato e crudele e glaciale dei killer. Ma se Fulvio Toluoso, brillante regista della commedia, ha affidato il personaggio a Nanni Svampa, è facile comprendere che Louis non può essere né spietato né crudele né glaciale.

E adesso basta, se no sveliamo tutto. Robert Lamoureux, uno dei più versatili esponenti del teatro leggero francese, fa i giochi di prestigio inventando scene e controcene, qui pro quo e accidenti vari: bisogna accettarli, quei giochi, per quello che sono e per l'epidemicamente piacere che procurano. Niente di più. Ma a chi potrebbe dar fastidio trascorrere una serata allegra, senza problemi, in compagnia, oltre che di Ave Ninchi e Nanni Svampa, di Nando Gazzolo, Grazia Maria Spina, Lucia Catullo, Sergio Renda e altri simpatici amici? A nessuno, pensiamo.

Carlo Maria Pensa

La zuppiera va in onda venerdì 24 maggio alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.

Ancora zia Violette con l'affezionata cameriera Germaine. Nella scena sotto, Paul con la sua famigliola: la moglie Hélène (Lucia Catullo) e la figlia Brigitte (Ornella Grassi)



L'autore della commedia, Robert Lamoureux. Oltre che commediografo è un attore di successo. Fra i suoi film più noti: « Le avventure di Arsénio Lupin »





Aranciata Ferrarelle.
Il primo amore.

Ferrarelle

E' un prodotto SANGEMINI

a cura di Carlo Bressan

Simpatici giochi di Lucia Scalera

FRUTTA DI MARZAPANE

Giovedì 23 maggio

Il programma *Tanto per giocare*, ideato da Emanuela Bompiani Positano e diretto da Eugenio Giacobino, dedica la puntata di questa settimana ad un argomento allettante: la cucina. Lucia Scalera, la simpatica e brava presentatrice della trasmissione, insegnerà ai bambini ad allestire una serie di piatti, salati e dolci, da prepararsi a freddo, cioè senza bisogno di cuocerli.

Lucia «lavorerà» con i bambini presenti in studio, ma anche i piccoli spettatori a casa potranno seguire e ripetere praticamente quello che fanno i loro compagni. Intanto illustriamo alcune delle varie ricette che Lucia presenterà. Noi abbiamo scelto panini da prepararsi in vari modi. Ad esempio: preparare del pane a cassetta, tagliato a fettine, e ogni fetta di pane se ne mette una di formaggio, si aggiunge qualche oliva senza nocciolo, un filetto di acciuga, un pochino di sugo di pomodoro, si ricopre con un'altra fetta di pane, ed ecco fatto.

Ecco un'altra ricetta. Chi vuole può già preparare gli ingredienti e tenerli pronti per la trasmissione, in modo da «lavorare» con Lucia e gli altri bambini. Dunque: prendere un piccolo pane a cassetta, di quelli interi, non tagliati a fette. Il pane sarà svuotato per essere riempito dei seguenti ingredienti: 50 grammi di burro, 50 grammi di prosciutto cotto, un uovo sodo, 2 acciughe salate, pulite e schiacciate, 1 cucchiaino di capperi, un cucchiaino di cetriolini tagliati a pezzetti, un cucchiaino di mollica. Lucia

insegnerà, e farà vedere, come questi ingredienti vadano mescolati in modo da formare una pasta morbida e gradevole, che costituirà il ripieno del pane. Ad operazione compiuta, il pane va messo in frigorifero per qualche ora.

E i dolci? Ci saranno anche quelli, naturalmente. Lucia ha in serbo ricette meravigliose che illustrerà nel corso della trasmissione. Noi gliene abbiamo rubata una: si tratta della «frutta di marzapane», cioè della pasta di mandorle. Ecco come si fa: mettiamo in una scodella un uovo e sbattiamolo leggermente. Aggiungiamo due etti e mezzo di zucchero passato al setaccio, due etti e mezzo di mandorle tritate, mezzo cucchiaino di essenza di mandorle, mezzo cucchiaino di essenza di vaniglia, e sbattiamo con la forchetta (questi ingredienti si trovano dal droghiere). Se la quantità degli ingredienti è della metà, allora basta mezzo uovo, il tuorlo o l'albume, è lo stesso.

La pasta deve diventare ben soda, ma se fosse troppo dura o bitorcolata aggiungere poche gocce di limone. Mettiamo un po' di zucchero sul tavolo, passandolo al setaccio. Appoggiamo sopra l'impatto e lavoriamo rapidamente con la punta delle dita. Ora facciamo delle palline, pensando ad un frutto: ciliege, per esempio, che verranno dipinte di rosso vermiglio con i coloranti per dolci (li adoperano i pasticceri). Si possono fare i piccioli e le foglioline verdi di carta, per guarnizione. Con lo stesso impasto si possono fare anche pupazzetti, animali e altri frutti.



Velia Mantegazza (a destra nella foto) con una sua aiutante mentre prova una scena del programma di pupazzi animati «L'Atlante di Topino» in onda martedì 21 maggio

Fantastico viaggio nei cinque continenti

TOPINO E L'ATLANTE

Martedì 21 maggio

Topino, il protagonista di una nuova serie di trasmissioni di cui sono autori Tinin Mantegazza per i testi e la moglie Velia per i pupazzi animati, è un topo di biblioteca, un topo intelligente, pieno di curiosità e d'interessi, che vorrebbe molto apprendere e, in modo particolare, viaggiare, vedere il mondo, vivere divertenti avventure, conoscere la flora e la fauna tipiche di Paesi lontani.

Eccolo lì, seduto alla scrivania, gli occhi fissi su una cartolina illustrata che raffigura un bellissimo paesaggio. «Ah! Potessi viaggiare!», sospira il nostro Topino, «potessi volare! Beati gli uccelli! Beati gli aeroplani! Potessi volare anch'io...».

Una voce, lì accanto, susurra: «Io posso soddisfare il tuo desiderio, posso portarti in volo a vedere il mondo. Non guardare alla finestra, né al soffitto: guarda verso lo scaffale dei dizionari quel libro magro e lungo. Sono io, l'Atlante».

Che meraviglia! Topino tante cose sull'Atlante, raccolta di carte geografiche rilegate in volume, che prende il nome dall'opera del geografo fiammingo Gerhard Kremer, detto Mercatore (1512-1594), innovatore della cartografia, cioè l'arte di rappresentare su carte la superficie terrestre od una sua porzione, elaborando i risultati dei rilevamenti. E sa, anche, che non esistono soltanto atlanti geografici, ma che, a seconda della raccolta di tavole figurate relative a una data disciplina, si hanno atlanti fisici, storici, economici, botanici, eccetera.

Atlante, dunque, si presenta a Topino con un'allegra canzoncina: «Mi chiamo Atlante - sono importante - sulle mie pagine sta disegnato - il vasto mondo - che è ricco e tondo - il mondo è tondo come una palla - il mare è azzurro - la terra è gialla, - gira la pagina e c'è l'Argentina - ne giri un'altra e trovi la Cina - trovi l'Australia - c'è l'Inghilterra - sfoglia e risfoglia - c'è tutta la Terra».

Così ha inizio la simpatica trasmissione *L'Atlante di Topino* che viene realizzata,

per i telespettatori più piccoli, presso gli studi del Centro di produzione TV di Milano, con la regia di Maria Maddalena Yon. Le musiche originali sono del maestro Beppe Moraschi, le scene sono di Ennio Di Majo.

Nella puntata che andrà in onda martedì 21 maggio il nostro amico Topino, dopo un breve soggiorno in alta montagna dove ha conosciuto l'Aquila, Urogallo Primo e Urogallo Secondo, la Vipera, l'Orso e lo Stambecco, viene trasportato in una foresta del Kenia, vicino alle rive del Lago Vittoria.

Topino sente un rumore, si volta e lancia un urlo di terrore. E' apparso un gatto ferocce, gigantesco, impellicciato, con una gran chioma arruffata. Ahime, un gattaccio capellone! Addio, povero Topino! Ma il gattaccio scoppia in una risata fragorosa e si presenta: «Sono il leone Giancarlo, quando non canto parlo, e quando non parlo canto. Sono il cosiddetto re della foresta. E tu, piccolo topo, non avrai per caso paura di me? Dei topi non me ne faccio nulla, anzi, mi sono simpatici».

Il leone Giancarlo è davvero un bel tipo di sovrano cordiale e alla buona e Topino, una volta rassicurato che non si tratta di un gattaccio capellone (i topi, si sa, vedono gatti dappertutto, poverini), è molto contento d'averlo conosciuto. Un altro simpatico incontro sarà quello con lo Stuzzo ballerino. Poi sarà la volta del Cocco drillo, dell'Ippopotamo e di un uccellino scacciapensieri che dice di chiamarsi «Passero Repubblicano», perché lui è libero come l'aria e le della foresta gli è antipatico.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 19 maggio
DEI ORSI E UN PAGLIACCIO, film diretto da Odrich Lipsty. Seconda parte. Il pagliaccio Gubulka, licenziato dal circo dove lavorava, è rimasto disoccupato. Quattro ragazzi, suoi ammiratori, lo aiutano ad accettare la posto vacante nel personale di servizio del loro istituto. A complicare le cose arrivano i sei orsi ammaestrati e lo scimpanzé, coi quali Gubulka aveva i suoi vecchi affari. Gli orsi sono affezionati. Intanto è annunciata la visita dell'ispettore scolastico... Il programma è completato dal cartone animato *Il topo fantasma* della serie *Il piccolo Riquet*.

Lunedì 20 maggio
VIAGGI a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Antonella Tarquini. Presenta Giustino Durano. La puntata ha per argomento *Il Far West* e comprende una serie di giochi che s'intitolano *I cavalli selvaggi*, *I cercatori d'oro*, *La stella dello sceriffo*, *Le tende dei Navajos*, *Il pellerossa*, *Collane per il grande Capo*, *Il calumet della pace*. Per i ragazzi andranno in onda la rubrica *Immagini del mondo* a cura di Agostino Ghilardi e il programma di cartoni animati *Raccontando Show*.

Martedì 21 maggio
CIRCODIECI, storia, attrazioni e spettacolo del circo. Presenta Febo Conti. Quarta puntata. La parte centrale della trasmissione sarà dedicata all'abbazia. Intervengono l'equilibrista Claudio Rossi e Rientino ed i suoi cani ammaestrati.

Mercoledì 22 maggio
LE ERBETTE, programma di Michael Bond. Ecco i concetti Cipolla e le cipolline loro figlie. Pona Cipolla ha organizzato una scuola all'aperto ed oggi da lei

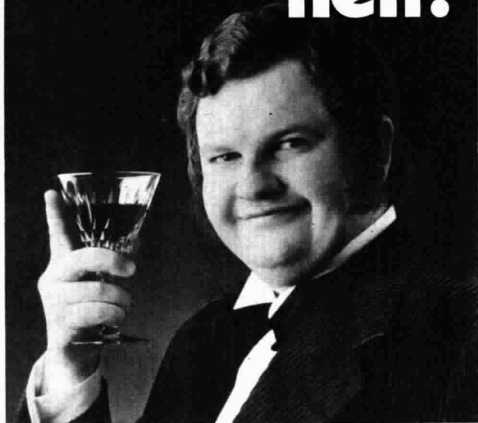
zione di aritmetica alle figlie. Purtroppo la lezione è interrotta dall'arrivo dell'energia zia Malva che vuol subito salutare le nipotine e da altri visitatori. Segue il cartone animato *Il piccolo robot*. Per i ragazzi andranno in onda la rubrica *Ridere ridere ridere* con Charlie Chase in *Ubricane per amore*, *Ubricane* a cura di Anna Maria Denza e il settimanale *Spazio* a cura di Mario Maffucci.

Giovedì 23 maggio
I GIORNI DELLA NOSTRA STORIA: La nuova Costituzione. Verrà trasmessa la puntata dal titolo *Il nome del popolo italiano* di Ermanno Olmi e Corrado Stajano. Dalle formazioni partigiane, dalla Resistenza popolare al nazifascismo nascono la Costituzione e la nuova democrazia italiana. Il programma ricostruisce i momenti fondamentali del dibattito all'Assemblea Costituente, attraverso le testimonianze di coloro che stesero il testo della Costituzione.

Venerdì 24 maggio
CLICK: FACCIAMO UNA FOTO, programma di Francesco Carlo Crispolti e Gici Ganzi Granata, presenta Tony Martucci. Seconda puntata. Verrà illustrata ai bambini la storia della macchina fotografica, quindi Tony spiegherà la funzione della camera oscura con lente e senza lente. Quindi esercitazioni dei bambini in studio. Per i ragazzi verranno trasmessi l'episodio *Contrabbandieri d'armi* della serie *Avventure nel Mar Rosso* e la rubrica *Il futuro comincia oggi* a cura di Giordano Repossi.

Sabato 25 maggio
IL DIORORLANDO, programma di giochi presentato da Editore Andenna, regia di Ciriaco Tortorella. Verranno eseguiti sette giochi-giochi scelti tra quelli che sono stati segnalati dal pubblico.

Questa sera, neh!



Mi raccomando, amici, questa sera tutti in TV. Vi ho preparato un nuovo Intermezzo alla Giacomino con i Piemontesi Barbero. Ormai li conoscete bene i vini, i vermouth, gli aperitivi, gli amari e gli spumanti Barbero... E allora, a questa sera neh!

Domenico Giacomino



vacanze al mare

Cosida Residence

Baia Domiziana

lungo il mare Tirreno, tra Roma e Napoli, si estende il centro turistico residenziale di Baia Domiziana. Cosida Residence è un complesso di 12-14 appartamenti, tutti con terrazzo e piscina, dotati di ogni confort. L'unico per la stagione estiva è in modo particolare. Gli appartamenti sono affittati per una settimana, a partire dal 15 giugno al 15 settembre. Per la stagione invernale, a partire dal 15 novembre al 15 marzo. Per la stagione estiva, a partire dal 15 giugno al 15 settembre. Per la stagione invernale, a partire dal 15 novembre al 15 marzo. Per la stagione estiva, a partire dal 15 giugno al 15 settembre. Per la stagione invernale, a partire dal 15 novembre al 15 marzo.

Ufficio informazioni:
Cosida Residence - Baia Domiziana - Roma
Viale degli Olmi - 1 telefono 0823/230028

19 maggio

Nazionale

11 — Dalla Chiesa di Santa Maria alle Fornaci in Roma
SANTA MESSA
Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Baima e
DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

12,15 A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Benicenga
Realizzazione di Olga Bevacqua

12,55 OGGI DISEGNI ANIMATI
— I rapidissimi
— Il sosia del robot
— L'antropoceno salvato
Produzione: Hanna e Barbera
— Zoofollie
— Il gatto ipocondriaco
— Una confusione di razze
Produzione: Warner Brothers

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Brodo Invernizzino - BioPrezsto - Lafram deodorante)

13,30
TELEGIORNALE

14 — CRONACA DI UN VAGABONDO
di Karel Zeman

15,20 ARSENIO LUPIN
tratto dall'opera di Maurice Leblanc,
con Georges Descrières
Il sette di cuori
Adattamento e dialoghi di Nathan Grigoriéff
Personaggi ed interpreti:
Arsenio Lupin
Georges Descrières
della Comédie Française

Paula Andermatt
Jeanine Patrick
Roger Dutoit
Maurice Leblanc Raoul de Manes
I fratelli Varin Etienne Sanson
Grognaud Yvon Bouchard
Regia di Jean-Louis Colmant
Produzione: Ultra Film
(Replica)

16,15 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette ore

16,25 SEGNALE ORARIO
GIROTONDO
(Caramelle Sperleri - Editrice Giochi)

la TV dei ragazzi

16,30 SEI ORSI E UN PAGLIACCIO
con Lubor Lipsek, Juri Sovak, Jan Lipisek, Milos Kopecky, Frantisek Filipovsky
Regia di Oldrich Lipaty
Seconda parte
Una produzione: Filmstudio di Barrandov

17,20 IL PICCOLO ROQUEFORT
in
Il topo fantasma
Un cartone animato Terrytoon
Distr.: C.B.S. Viacom

17,30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(I Dixan - Diadermina - Simmy Simmenthal - Galbi Galbani)

17,45 90° MINUTO
Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

18 — IL MANGIANOTE
Gioco musicale a premi di Perani, Rizza e Giacobetti
presentato dal Quartetto Cetra
Orchestra diretta da Tony De Vita
Scene di Antonio Locatelli
Regia di Giuseppe Recchia

TIC-TAC
(Aperitivo Cynar - Mister Baby - Orologi Timex - Acqua minerale Ferrarelle - Giovannara Style - Aspirina C Junior)

SEGNALE ORARIO

19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita

— Fernet Branca
ARCOBALENO
(Casarte Pentole La Luisella - Cosmetici Lian - Birra Wührer)

CHE TEMPO FA
ARCOBALENO
(Pannolini Lines - Burro Giglio - Dinamo - Bastoncini di pesce Findus)

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSSELLO
(1) Salami Citterio - (2) SAO Café - (3) Rex Elettrodomestici - (4) Industria Coca-Cola - (5) Band Aid Johnson & Johnson

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) CEP - 2) Paul Campani - 3) Registri Pubblicitari Associati - 4) Politecne - 5) Massimo Saraceni

— Nuovo All per lavatrici

20,30
L'ASSASSINIO DEI FRATELLI ROSSELLI

Soggetto di Gian Pietro Calasso
Sceneggiatura di Giovanni Barmilio, Gian Pietro Calasso, Aldo Rosselli

Prima parte
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apperizione)
Carlo Rosselli Ranzo Palmer
Secondo Ufficiale del SIM
Cesare Barbetti

Marion Rosselli Scilla Gabelli
Primo Ufficiale del SIM
Ivano Staccioli
« Francesco » Gianni De Luigi
Marius Osvaldo Ruggeri
Pierrot Germano Longo
Juif Luigi Uzzo
Dede Mimmo Calandruccio
Jean-Baptiste Ranzo Rossi
Il Commissario di P.S.

Il Brigadiere Pippo Valenti
Claude Vito Cipolla
Jakubiez Pierluigi Zollo
Vittorio Mezzogiorno
Un Cagoulard Corrado Solari
Bouvyer Gianni Giuliano
Deloncle Nando Gazzolo
Mésénier Renato Mori
Filloli Giacomo Pivano
Il Ministro Orso Maria Guerrini
Il Capo di Gabinetto Elio Zamuto
L'ispettore Jobard Sergio Rossi
Il Capo della Polizia francese
Vittorio Sanipoli

Fauran Daniele Formica
Duseigneur Arturo Dominici
Gli esponenti }
di « Giustizia » }
e Libertà }
G. Soko
Voce narratore Dario Penne

Musica di A. Riccardo Luciani
Scene di Emilio V. Dogliano
Costumi di Mariù Alianello
Delegato alla produzione Adriano Catani
Regia di Silvio Maestranzi

DOREMI'
(Gled Johnson Wax - Doppio Brodo Star - Bagnoschiama Vidal - Reggiseni Playtex - Criss Cross - Gelati Sanson - Arredamenti Componibili German)

21,40 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna

BREAK 2
(Manifattura Colombo - Orologi Bulova - Kambusa Bonomelli - Tintal - Acqua Minerale Evian)

22,30
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

14 — RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

18,40 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Sintesi di un tempo di una partita

GONG
(Scarpina Baby Zeta - Formaggi Naturali Kraft - Karamalz)

19 — DALLA PARTE DEL PIU' DEBOLE

L'uomo dietro la porta
Telefilm - Regia di Michael O'Herilly
Interpreti: Robert Foxworth, Sheila Larken, David Arkin, James Mc Mullian, Melinda Dillon, Lloyd Gough, William Quinn, Frederic Downs, Nancy Jeris, Henry Unter, Ed Riley, Robert Dowdell, Richard Wicker, Richard Wicker, Rossa Turich, Jack Fischer
Distribuzione: C.B.S.

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(La Nazionale Assicurazioni - Lux sapone)

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno

ARCOBALENO
(Tè Star - I Dixan - Omogeneizzati Diet-Erba)

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Trinity - Mash Alemagna - Camay - Vini Barbero - Magazzini Standa - Close up dentifricio)
— Oia

21 —
NON TOCCHIAMO QUEL TASTO

Spettacolo musicale
con Enrico Simonetti
a cura di Leo Chiosso e Gustavo Palazzo
Scene di Filippo Corradi Cervi
Costumi di Ida Michellasi
Regia di Stefano De Stefani
Terza trasmissione
DOREMI'
(Insetticida Raid - Pavesini - Samer Caffè Bourbon - Nuovo All per lavatrici - Birra Splügen Dry - Maglieria Ragno)

22 — SETTIMO GIORNO

Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale e Enzo Siciliano

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Auf der Suche nach den letzten Wildtieren Europas

Die zottigen Riesen der Eiszeit
Dokumentarfilm von Karl Heinz Kramer
Verleih: Vannucci

19,20 Komm Zigan
Axel von Ambesser stellt die Frage: « Wie lustig ist das Zigeunerleben? »

Szenen aus den Johann Strauss-Operetten: « Die Fledermaus » u. « Der Zigeunerbaron »

Echte Zigeunermusik aus Ungarn u. Spanien
Unter anderen wirken mit: Wilma Lipi, Reinhold Bartel, Erika Köth, Benno Kusche u. Sander Lakatos Deki's Zigeunerorchester

Regie: Fred Kraus
Verleih: Torosai

20,05 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht Wilhelm Rotter
20,10-20,30 Tageschau

SANTA MESSA e DOMENICA ORE 12

ore 11 nazionale

Dopo la Messa, proseguono in Domenica ore 12 le considerazioni sul sacramento dell'eucarestia, nel ciclo « Dio tra gli uomini » incentrato sul tema dell'evangelizzazione e sacramenti che la Conferenza Episcopale ha proposto ai cattolici italiani per questo triennio. Come già si è fatto per il battesimo e la cresima, anche l'eucarestia viene considerata, in particolare, in rapporto alla diffusione del messaggio evangelico tra gli uomini d'oggi, in una visione dunque di fratellanza e di umana solidarietà, al di sopra di ogni pur suggestivo isolamento intimistico. I sacramenti, infatti, segnano l'unione del singolo con Dio, ma nello spirito del Cristo che ha insegnato una fede ispiratrice di opere e un comandamento che trasforma l'amore verso Dio in amore per gli uomini e ne fa la misura di quanto un cristiano debba anche amare gli uomini.

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 14 secondo

Si conclude il campionato di calcio di serie A, il ventinovesimo del dopoguerra. E' stato un torneo interessante e aperto fino all'ultimo non solo per l'assegnazione dello scudetto ma anche per la retrocessione. Anche la giornata di chiusura propone partite di interesse tecnico come Bologna-Lazio, con una lunga tradizione favorevole agli emiliani; Lanerossi Vicenza-Juventus, con i bianconeri che vincono da due stagioni e che negli ultimi undici campionati sono stati battuti una sola volta. Infine, per la retrocessione, il Foggia ospita il Milan e il Verona va a Torino.

Oltre il calcio, la giornata sportiva prevede anche il ciclismo con il Giro d'Italia che, dopo tre tappe iniziali, oggi riposa a Capri. Finora sono stati percorsi 422 chilometri e sono state attraversate le province di Latina, Napoli e Salerno. Non sono state frazioni eccessivamente impegnative, se si esclude la terza che prevedeva la salita del monte Faito. Domani la corsa riprende con la Sorrento-Sapri di 208 chilometri.

IL MANGIANOTE

ore 18 nazionale

Con un gruzzolo di 850 mila lire in geloni d'oro la signorina Gianna Regalbuto di Milano ha dovuto scendere, domenica scorsa, dal suo trono di campionessa mangiante, cedendo il posto, se non il titolo, ad entrambi i suoi avversari: Corrado Di Carlo

DALLA PARTE DEL PIU' DEBOLE: L'uomo dietro la porta

ore 19 secondo

Una giovane donna separata legalmente, Connie, che ha un bambino di un anno, si rivolge all'avvocato Hansen perché la protegga dal marito Steve, che ha fatto irruzione nel suo appartamento armato di pistola. Hansen chiama la polizia, ma la pistola non viene trovata e Connie rinuncia a far arrestare Steve. Il giovane si oppone al divorzio: vorrebbe che la moglie tornasse a vivere con lui, ma Connie non vuole correre il rischio di ricominciare a vivere una vita di percosse e maltrattamenti. Durante l'udienza per il divorzio Steve fa la parte del marito pentito che vuole cominciare una nuova vita, mentre la moglie sostiene che egli è uno psicopatico. Il giudice rinvia l'udienza. Alcuni giorni dopo Steve tenta d'investire Hansen con la macchina, questi si salva, ma non può provare che l'investitore è il marito della sua cliente e che quindi ha tendenze omicide. Il giorno dell'udienza decisiva Hansen fa entrare in aula un vecchio cieco che Steve, nella sua follia, riteneva il suo persecutore. Il giovane dà in escandescenze e, di fronte alla terribile scemata, al giudice non rimane che stabilire l'internamento in un ospedale psichiatrico.

NON TOCCHIAMO QUEL TASTO

ore 21 secondo

Nutrito, come sempre, l'elenco degli ospiti di Enrico Simonetti, che si aprirà con Luis Bacalov e il complesso Il Rovescio della Medaglia, esecutori dei seguenti brani: La grande fuga, Il muro di silenzio, Scotland Machine. Ci sono, inoltre, Orietta Berti con un paio di canzoni; Luciano Sangiorgi che, al

sione del messaggio evangelico tra gli uomini d'oggi, in una visione dunque di fratellanza e di umana solidarietà, al di sopra di ogni pur suggestivo isolamento intimistico. I sacramenti, infatti, segnano l'unione del singolo con Dio, ma nello spirito del Cristo che ha insegnato una fede ispiratrice di opere e un comandamento che trasforma l'amore verso Dio in amore per gli uomini e ne fa la misura di quanto un cristiano debba anche amare gli uomini.

ARSENIO LUPIN II sette di cuori

ore 15,20 nazionale

Questa avventura di Lupin si svolge in Belgio. Lupin aiuta il giornalista Maurice Leblanc a recuperare i piani del « sette di cuori », un aereo militare inventato dal famoso aviatore Louis Lecombe, scomparso da alcuni mesi. Le vicende si complicano e si intrecciano, poiché insieme ai piani del « sette di cuori » sono scomparse lettere d'amore inviate a Lecombe dalla bella Paula Andermatt, moglie di un industriale, amico e finanziatore di Lecombe. Paula, dopo la scomparsa dell'amante, si è accorta di amare il marito ed è disperata all'idea che egli metta gli occhi sulle famose lettere. Lupin con la solita destrezza ed i mille suoi travestimenti riesce a scoprire che Lecombe è stato ucciso dai due fratelli Varin, suoi meccanici, e che, mentre uno di essi è morto, l'altro con le lettere ed i piani ricattati gli Andermatt. Siamo così giunti all'emozionante finale che Lupin risolverà brillantemente a suo favore.

e Caterina Attisani, l'uno e l'altra di Roma, vincenti 120 mila lire a testa. Il Di Carlo e la Attisani si ripresentano dunque oggi al cospetto del Quartetto Ceira per respingere l'attacco di quello che sarà il loro sfidante. Ospiti di questa decima puntata dello spettacolo-quiz i cantanti Tony Del Monaco e Dory Ghezzi con il suo compagno Wess.

L'ASSASSINIO DEI FRATELLI ROSSELLI - Prima parte

ore 20,30 nazionale

Va in onda uno sceneggiato in tre puntate che ricostruisce le vicende che portarono all'assassinio di Carlo e Nello Rosselli, due militanti antifascisti esuli in Francia nel 1937. Nella prima puntata ci viene presentato il protagonista della vicenda, Carlo Rosselli (leader del movimento antifascista « Giustizia e Libertà », emigrato a Parigi nel 1929 dopo un'ardimentosa fuga dal confino di Lipari, comandante d'una formazione di volontari italiani nella guerra di Spagna) nel momento in cui si prepara a recarsi alla stazione termale di Bagnols-sur-Orne, in Normandia, per curarsi d'una flebite contratta sul fronte spagnolo. E' quello il momento scelto dagli agenti del controspionaggio del governo fascista per eliminare l'avversario: a tale scopo, agli inizi del 1937, viene stabilito un contatto con gli affiliati a un'organizzazione francese di estrema destra, la « Cagoule », che si ripromette di attuare in Francia un colpo di Stato contro il governo presieduto dal socialista Léon Blum. L'accordo fra i rappresentanti del regime fascista italiano e quelli della « Cagoule » viene stipulato in marzo in una località vicina alla frontiera italo-francese. (Servizio alle pagine 34-36).

pianoforte, insieme con l'orchestra, ci farà ascoltare Slaughter on Tenth Avenue di Rodgers; il pittore Mario Berrino che dipingerà, estemporaneamente, ispirandosi al motivo L'amicizia di Simonetti. Il quale Simonetti, poi, racconterà la solita favoletta, questa volta dal titolo Sara, cinesca; infine Cristiano e Isabella, Ric e Gian nello sketch « La zia Amelia », e Valeria Fabrizi.

questa sera in
arcobaleno primo canale
maria luisa migliari Vi presenta.....



"la luisella,"
la pentola dal sapore giovane



della
ceramica
casarte

questa sera in Carosello
CITTERIO
presenta
una storia d'amore del 1878



domenica **19** maggio

calendario

IL SANTO: S. Pietro di Morone.

Altri Santi: S. Pudenziana, S. Calogero, S. Ivo, S. Teofilo.

Il sole sorge a Torino alle ore 4,59 e tramonta alle ore 19,53; a Milano sorge alle ore 4,48 e tramonta alle ore 19,51; a Trieste sorge alle ore 19,32; a Roma sorge alle ore 4,48 e tramonta alle ore 19,25; a Palermo sorge alle ore 4,52 e tramonta alle ore 19,13.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1782, nasce a Rammenau il filosofo Johann Fichte.

PENSIERO DEL GIORNO: Non essere mai soddisfatti: l'arte è tutta qui. (J. Renard).



Il Quartetto Amadeus esegue pagine celebri di Beethoven e Brahms, nel concerto che viene trasmesso alle ore 14,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9845 = m 31,10

8 Ave Maria, 8,30 Santa Messa latina, 9,30 in collegamento RAI, Santa Messa italiana, con omelia di Mons. Valerio Mannucci, 10,30 Liturgia Orientale in Rito Armeno, 11,55 L'Angelus con il Papa, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,10 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino, 19,30 Orizzonti Cristiani: «Echi delle Cattedrali», «Gioschino Ventura, uno spirito tutto fare (1792-1861)», di P. Ferdinando Batuzzi, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Prior ensemble la Vierge, 21 Recita del Rosario, 21,15 Maria, Mutter in Israel. Okumenische Impulse aus dem Gottesvolk, von Paul-Werner Scheele, 21,45 Vital Christian Doctrine: Apostles all, with a difference, 22,15 Sentido do tempo, Ivre, 22,30 Cronica de la Iglesia misionera, por Mons. Jesus Ingoyen, 22,45 Ultima: Replica di Orizzonti Cristiani (au O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)
7 Notiziario, 7,06 Lo sport, 7,10 Musica varia, 8 Notiziario, 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 8,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio, 8,50 Ranzo Landi & Compagni, 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Otto Rauch, 9,30 Santa Messa, 10,15 Orchestra Helmut Zacharias, 10,30 Informazioni, 10,35 Radio mattina, 11,45 Conversazione religiosa di Mons. Riccardo Ludwa, 12 Bibbia in musica, a cura di Don Enrico Piastri, 12,30 Notiziario - Attualità - Sport, 13 I nuovi complessi, 13,15 il minestrone (alla ticinese), Regia di Sergio Maspoli, 13,45 La voce di Enzo Iannacci, 14 Informazioni, 14,05 Orchestra e coro di Billy Vaughn, 14,15 Casella postale, 20, risponde a domande inerenti la medicina, 14,45 Musica richiesta, 15,15 Sport e musica, 17,15 Canzoni del passato, 17,30 La Domenica popolare, 18,15 Sergio Cuevas e la sua arpa indiana.

18,25 Informazioni, 18,30 La giornata sportiva, 19 Intermezzo, 19,15 Notiziario - Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Rassegna internazionale del radiodramma, a cura di Dante Raiteri, Carlo Castelli e Francis Borghi. Coordinamento di Vittorio Ottino (XXVII serata), Concerto difficile, Radiodramma di Giuseppe Negretti, Regia di Pietro Masseroni Tarico, (Registrazione offerta dalla RAI), 21,20 Bellabelli, 22 Informazioni, 22,05 Studio pop, in compagnia di Jacky Marti, Allestimento di Andreas Wyden, 23 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi, 23,30, 24 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e colori, 14,35 Musica pianistica, Emmanuel Chabrier: «Cinq morceaux pour piano» (Pianista Jean Casadesu), 14,50 La «Costa dei barbari» (Replica dal Primo Programma), 15,15 «Pelleas et Melisande», Dramma lirico in 5 atti di Claude Debussy, Teatr di Maurice Maeterlinck, Pelleas: George Shirley; Melisande: Elisabeth Soederstrom; Golaud: Donald McIntyre; Arkel: David Ward; Genevieve: Yvonne Minton; Yniold: Anthony Britten; Un dottore e un pastore: Dennis Wicks - Orchestra Reale dell'Opera del Covent Garden diretta da Pierre Boulez e Coro dell'Opera Reale diretto da Douglas Robinson, 18 Almanacco musicale, 18,20 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica del Primo Programma), 19 Orchestra Radiosa, 19,30 Musica pop, 20 Diario culturale, 20,15 Dimensioni, Mezz'ora di problemi culturali svizzeri, 20,45 I grandi incontri musicali, Concorso internazionale direttori d'orchestra, Fondazione Herbert von Karajan (Concerto finale) Rundfunk-Sinfonieorchester di Colonia, Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in sol minore KV 550 (Direttore Hubert Soudant, Olanda); Richard Strauss: «Don Giovanni», poema sinfonico op. 20 (Direttore Herbert Gietzen, Germania); Piotr Iljich Ciaikovski: «Romeo e Giulietta», Ouverture-Fantasia (Direttore Kazuhiro Kazumi, Giappone); Maurice Ravel: «Daphnis und Chloe», Il Suite (Direttore Vasily Sinsky, URSS). (Registrazione effettuata il 23-11-1973), 22-22,30 Buonotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Viveldi: Concerto in do maggiore, con due mandolini (Revis, di A. Casella); Allegro molto - Andante molto - Allegro (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • George Enesco: Rapsodia rumena n. 2 in re maggiore (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Joseph Conté)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Il flauto magico: Ouverture (Orchestra Royal Philharmonia diretta da Colin Davis) • Igor Stravinsky: L'uccello di fuoco, suite dal balletto: Introduzione e danza dell'Uccello di fuoco - Danza delle principesse - Danza di Katschei - Nina nana - Finale (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Alexander Borodin: Il principe Igor: Danze polovesiane (Orchestra di Paris diretta da Gennadij Rodstvensky) • Luigi Boccherini: Musica notturna a Madrid: Ave Maria - Minuetto dei ciechi - Il rosario - Gli spagnoli si divertono - Ritirata (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Piero Bellugi) • Pietro Mascagni: L'amico Fritz: Intermezzo (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta dall'Autore)
- 7,35 Canto evangelico
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

- 8,30 **VITA NEI CAMP**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
- 9 — Musica per archi
- 9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Speciale Anno Santo, a cura di Mario Puccinelli con la collaborazione di Gabriele Adani e Giovanni Ricci
- 9,30 **Santa Messa**
In lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don Valerio Mannucci
- 10,15 **SALVE, RAGAZZI!**
Trasmissione per le Forze Armate Un programma presentato e diretto da Sandro Merli
- 11 — I complessi della domenica
Unijean Pool
- 11,35 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
Il bambino nel mondo delle parole Un programma di Luciana Della Seta e Giuseppe Francescato 11ª trasmissione
- 12 — **Dischi caldi**
Canzoni in ascesa verso la HIT **PARADE**
Presenta Giancarlo Guardabassi Realizzazione di Enzo Lamioni — Birra Peroni

- 13 — **GIORNALE RADIO**
- 13,20 **UN DISCO PER L'ESTATE**
Presentano Giorgio Chinaglia e Paolo Ferrari
— Italiana Olli e Risi
— Federica Taddi e Pasquale Chesà presentano:
Bella Italia
(amate sponde...)
Giornale ecologico della domenica
- 14,30 **FOLK JOCKEY**
Un programma di Mario Colangeli
— Aranciata Appia
Giornale radio
- 15,10 Lello Luttazzi presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di Sergio Valentini
- 15,30 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di Terzoli e Vaimi presentato da Gino Bramieri
Regia di Pino Gilioli
(Replica dal Secondo Programma)
- 16,20 **Milva presenta:**
Palcoscenico musicale
Prima parte
— *Crodino analcolico biondo*

- 17 — **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi
— Stock
- 18 — **Milva presenta:**
PALCOSCENICO MUSICALE
Seconda parte
— *Crodino analcolico biondo*
- 18,20 **CONCERTO DELLA DOMENICA**
Orchestra Sinfonica Columbia
Direttore BRUNO WALTER
Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in sol maggiore K. 525 - Eine kleine Nachtmusik - Allegro - Romanza (Andante) - Minuetto (Allegretto) - Rondò (Allegro); Sinfonia in do maggiore K. 425 - Linz - Adagio, Allegro spiritoso - Minuetto (Allegretto) - Finale (Presto) Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a)
- Nell'intervallo (ore 19):
GIORNALE RADIO
Ascolta, si fa sera

- 19,50 Dal Festival del jazz di Newport
Jazz concerto
con la partecipazione di Teddy Wilson
- 20,20 **VITTORIA**
di Joseph Conrad
Adattamento radiofonico di Raoul Soderini
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Raoul Grassilli
- 6ª puntata
Axel Heyst
Lena
Jones
Ricardo
Mang
Pedro
Raoul Grassilli
Ida Meda
Giancarlo Detteri
Franco Alpreste
Enrico Carabelli
Alberto Ricca
- Regia di Ernesto Cortese
(Registrazione)
- 21 — **GIORNALE RADIO**

- 21,15 **TEATRO STASERA**
a cura di Lodovico Mamprin e Rolando Renzoni
- 21,40 **CONCERTO DEL QUARTETTO LA SALLE**
Felix Mendelssohn - Bartholdy: Quartetto n. 1 in si bemolle maggiore op. 12: Adagio non troppo, Allegro tardante - Canzonetto (Allegretto) - Andante espressivo - Molto allegro e vivace (Quartetto La Salle: Walter Levin e Henry Meyer, violini; Peter Kamnitzer, viola; Jack Kirstein, violoncello)
- 22 — **MARCELLO MARCHESI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riscolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma
— **Sera sport**, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio
- 22,50 **GIORNALE RADIO**
Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Vira Silenti**
— **Victor - La Linea Maschile**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio - **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Maurizio Bigio e Jackson Five**
Bigio: Lady moonlight • Wilson-Sawyer: Touch • Bigio: E tu mi dici • Perron-Yarian: Alleluia day • Bigio: Nei giardini della luna • Fletcher-Gordy: Get it together • Bigio: Un istante nella mente • Bigio: Uppermost • Bigio-De Angelis: Ad Ovest c'è il mare • Marcellino-Larson: Sky writer • Bigio: E l'amore che va • Davis: Never can say goodbye
- 8,30 FORMAGGIO INVERNIZZI Susanna**
- 8,40 IL MANGIADISCHI**
Frasi-Trovajoli: Two happy people (Albert Douglas) • Rossi-De Carolis-Morelli: L'addollimento (Aluni del Sole) • Daniel-Hightower: This world today is a mess (Donna Hightower) • Beretta-Reitano: Innamorati (Mino Reitano) • Dancio: The bees (Kero) • Beretta-Suligoi: Monica delle bambole (Milva) • Licrate-Serengy: Jumbo rock (Theodor Re dei Poeti) • Malcom: Black cat woman (Geordie) • Preston: Space race (Billy Preston) • Musso-Balducci: Lady Anna (The Queen Anne Singers) • Arel-Lubak: Melody lady (Patrick Samson) • Capelli-Seba-

stianelli-Van Hemert-Lombardo: Ah! l'amore (Mouth & MacNeil) • Riccardi-Albertelli: Rimini (Drupe) • Argent: Time of the season (The Zombies)

- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Amurri, Jurgens e Verde** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Lando Buzzanca** e la partecipazione di **Fred Bongusto**, **Peppino Di Capri**, **Vittorio Gassman**, **Bruno Martino**, **Sandra Milo**, **Patty Pravo**, **Ugo Tognazzi**
Regia di **Federico Sanguigni**
— **Biscottini Nipol V Butoni**
Nell'int. (ore 10,30): **Giornale radio**
- 11 — Il gioccone**
Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo** con **Marcello Casco**, **Paolo Galdi**, **Elena Saez** e **Franca Solifati** - Regia di **Roberto D'Onofrio**
— **All lavatrici**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12 — ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
— **Norditalia Assicurazioni**
- 12,15 Alla romana**
Un programma di **Iaja Fiastrì** con **Lando Fiorini** - Collaborazione e regia di **Sandro Merli**
— **Mira Lanza**

13 — IL GAMBERO

- Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
- **Palmolive**
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Crodino analcolico biondo**
- 14 — Supplementi di vita regionale**
- 14,30 Su di giri**
(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
White: Love's Theme (Harry Wright) • Turner: Nutbush City limits (Ike and Tina Turner) • Limiti-Pareti: Anna da dimenticare (I Nuovi Angeli) • Master-Sawyer: Last time I saw him (Diana Ross) • Giacobbe: Signora mia (Sandro Giacobbe) • Anderson-Ring ring (Abba) • Ciampi-Pavone-Marchetti: Come faceva freddo (Nada) • Zwart: Girl girl girl (Zingara) • Zacer: Soleado (Daniel Santacruz Ensemble) • Arienti: Kissing you (George Saxon)
- 15 — La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**

Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

- 15,35 Supersonic**
Dischi a mach due
— **Lubiam moda per uomo**
- 16,25 Giornale radio**
- 16,30 Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Guglielmo Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**, condotta da **Mario Giobbe**
Prima parte
— **Oleificio F.lli Belloli**
- 17 — LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**
Regia di **Roberto D'Onofrio**
- 17,45 Intervallo musicale**
- 18 — DOMENICA SPORT**
Seconda parte
— **Oleificio F.lli Belloli**
- 18,45 Bollettino del mare**
- 18,50 Un disco per l'estate**
— **Ceramica Faro**

19,20 57° Giro d'Italia - da Capri

- Servizio speciale dei nostri inviati **Claudio Ferretti** e **Giacomo Santini**
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Il mondo dell'opera**
I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da **Franco Soprano**
- 21 — LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'opera con **Nunzio Filogamo**
- 21,25 IL GHIRO E LA CIVETTA**
Rivista della domenica a cura di **Lidia Faller** e **Silvano Nelli** con **Renzo Palmer** e **Grazia Maria Spina**
Realizzazione di **Gianni Casalino**
- 21,40 I GRANDI INCONTRI CON LA MUSICA**
a cura di **Bruno Cagli**
2. Mozart a Salisburgo
- 22,10 IL GIRASKETCHES**
- 22,30 GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
I programmi di domani
- 22,59 Chiusura**



Lando Fiorini (ore 12,15)

3 terzo

8,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

- **Concerto del mattino**
Johannes Brahms: Serenata n. 1 in re maggiore op. 11: Allegro molto - Scherzo - Adagio non troppo - Minuetto I e II - Scherzo - Rondò (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertész) • Jacques Ibert: Persée et Andromède, suite sinfonica (1 parte) (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Harold Byrnes)
- 9,25 Il pianeta Serenighini, Conversazione di Gina Nogara**
- 9,30 Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioscoltori italiani**
- 9,45 Place de l'Etoile - Istantanee della Francia**
- 10 — Concerto di apertura**
Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in re maggiore K. 320 • Posthorn: Serenata - Adagio maestoso, Allegro con spirito - Minuetto (Allegretto) - Cantante (Andante grazioso) - Rondò (Allegro non troppo) - Andantino - Minuetto - Finale (Presto)
James Galway: Flauto - Lothar Koch, oboe: Horst Eichler, corno da caccia - Orchestra «Berliner Philharmoniker» diretta da Karl Böhm • Maurice Ravel: Concerto in re maggiore per pianoforte (mano sinistra) e orchestra:

Lento - Allegro (Scherzo) - Tempo I (Pianista Samson François - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens)

- 11 — Concerto dell'organista Domenico D'Ascoli**
Johann Sebastian Bach: Fantasia e Fuga in sol minore • César Franck: Preghiera in do diesis minore
- 11,30 Musiche di danza e di scena**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sei danze tedesche K. 509 (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Carlo Zecchi) • Benjamin Britten: Choral Dances da «Gloriana» (Orchestra Sinfonica e Coro di Londra diretti da George Malcolm) • Wolfgang Amadeus Mozart: Danze da «Idomeneo» • Chaconne - Larghetto • Chaconne - Pas seul (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)
- 12,10 Marc Bloch, uno storiografo d'eccezione. Conversazione di Elena Croce**
- 12,20 Itinerari operistici: Giovanni Paisiello e l'opera comica**
La scuffiera: Sinfonia; Il Socrate immaginario: Luci vaghe, care stelle • (Revis: G. F. Malpiero); Il barbiere di Siviglia: «La calunnia mio signore» - Nina, o la pazzia per amore - «Rendita al fido amante» - La molinara: Atto II

13 — CONCERTO SINFONICO

- Direttore
Georges Prêtre
Hector Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14, episodi della vita di un artista: Sogni, Passioni - Un ballo - Scena campestre - Marcia al supplizio - Sogni di una notte di Sabbia
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione italiana
- 14 — Folklore**
Anonimi: «Hairan», canto folkloristico dell'Irak (Voci miste e strumenti caratteristici); Canti folkloristici della Spagna: Lianto gitano - La pietra esorta - Giralda de Sevilla - De badajoz a Madrid - Agua, viento, nievo y frío (Paco Pena ed il suo gruppo folklorico di canti e danze)
- 14,30 Concerto del Quartetto Amadeus**
Ludwig van Beethoven: Quartetto in fa maggiore n. 16 op. 135: Allegretto - Vivace - Lento assai, cantante e tranquillo - Grave, ma non troppo, Allegro • Johannes Brahms: Quartetto in si bemolle maggiore n. 3 op. 67: Vivace - Andante - Allegretto (Allegretto non troppo) - Poco allegretto con variazioni (Quartetto Amadeus: Norbert Brainin, Edmund Nissel, violini; Peter Schidlöf, viola; Martin Lovett, violoncello)
- 15,30 L'avventura di Maria**
Tre atti di **Italo Svevo**
Compagnia del Teatro Stabile di Trieste

- Alberto Galli, negoziante**
Mario Erpicini
Giulia, sua moglie • Paola Bacci
Pierbambino • Edoardo Zammarini
Giorgio, professore, fratello
di Giulia • Massimo De Francovich
Cuppi, possidente • Gianni Galevotti
Carlo Tarelli • Franco Mezzera
Maria, sua nipote • Franca Nuti
Maineri, maestro di musica
Claudio Cassinelli
Amelia, fantesca • Giusi Carrara-Tieghi
Regia di **Aldo Trionfo**
(Registrazione)
- 17,30 RASSEGNA DI SOLISTI**
Clavicembalista GEORGE MALCOLM
Henry Purcell: Suite n. 6 in re maggiore • Jean-Philippe Rameau: Due pezzi: La poutle - Le rappel des oiseaux • Johann Sebastian Bach: Suite francese n. 6 in sol maggiore: Allemande - Courante - Sarabande - Gavotte - Bourrée - Loure - Gigue
- 18 — CICLI LETTERARI**
Gli scrittori e la seconda guerra mondiale, a cura di **Vladi Orenko**
3. Il corpo di spedizione in Russia
- 18,30 Musica leggera**
- 18,55 IL FRANCESOBOLLO**
Un programma di **Raffaello Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diana** e **Gianni Castellano**

19,15 Concerto della sera

- Johann Sebastian Bach: Partita n. 1 in si minore, per violino solo: Allemanda - Double - Corrente - Double - Sarabanda - Double - Bourée - Double (Violinista Josef Suk) • Luigi Boccherini: Quintetto in mi maggiore op. 13 n. 5, per archi: Amoroso - Allegro con spirito - Minuetto (con un poco di moto) - Rondò (amoroso) (Alexander Schneider e Felix Nimir, violini; Michael Tree, viola; David Sayer e Lynn Harrell, violoncelli) • Eric Satie: Tre Sarabande (Pianista Aldo Ciccolini)**
- 20,15 PASSATO E PRESENTE**
La rivoluzione spartachista in Germania nel 1918
a cura di **Fernando Ferrigno**
- 20,45 Poesia nel mondo**
I poeti laureati inglesi
a cura di **Renato Oliva**
2. L'epoca romantica
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 Autunno Striano**
MUSIKPROTOKOLL 1973
Gunther Hampel: Duet: vibrafono e voce; Waltz for Universes in a corridor (Gunther Hampel e il suo Complesso)
(Registrazione effettuata il 13 ottobre 1973 dalla Radio Austriaca)

- 22,30 Livio Pezzato, medico e scrittore. Conversazione di Nora Rosanigo**
- 22,35 Musica fuori scena, a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

- Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
- 23,01 Buonnotte Europa. Divagazioni turistico musicali - 0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.**
- Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.**

PROBLEMI di STAGIONE

Piedi stanchi?

Per questo problema la soluzione è semplicissima. Per prima cosa, quando alla sera rientrate affaticati, fate un bagno ristoratore ai piedi con gli ottimi, appositi sali del PEDILUVIO DR. CICCARELLI in vendita in farmacia a 500 lire. Il contenuto della confezione che appare nella foto è sufficiente per molte dosi di pediluvii. Si tengono immersi i piedi nell'acqua calda, cui sono stati aggiunti i sali, per 10 minuti. Si asciugano ben bene i piedi con un panno morbido. A questo punto i piedi sono pronti a ricevere il beneficio



effetto di BALSAMO RIPOSO, la crema che cancella la fatica. Si applica con un massaggio dalla

punta dei piedi verso l'alto.

BALSAMO RIPOSO scioglie a poco a poco l'accumulo di fatica e ri-tempra piedi e caviglie con un benessere che si prolunga per tutto il giorno successivo. In farmacia il tubo grande a 600 lire. Con BALSAMO RIPOSO ritroverete il piacere di camminare con più gioia e sportivo.

Piedi sudati?

Cattivo odore?

Per questi due inconvenienti un solo rimedio: ESATIMODORE. Questa polvere, spruzzata sui piedi puliti e nell'interno delle scarpe, conserva i piedi ben asciutti e freschi per un intero giorno e fa scomparire ogni cattivo odore. In vendita in farmacia a 600 lire. Controllate che si tratti proprio dell'autentico ESATIMODORE, il preparato del Dr. Ciccarelli che assicura piedi ben asciutti e deodorati.



TV 20 maggio

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

10,10 **Hallo, Charley!**
Trasmissioni introdotte alla lingua inglese per la Scuola Elementare

10,30 **Scuola Elementare**
(Repliche dei programmi del pomeriggio di sabato 18 maggio)

11,10-11,30 **Scuola Media Superiore**
(Repliche dei programmi del pomeriggio di sabato 18 maggio)

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi. Visita a un museo: Il museo di Pechino (Replica)

12,55 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione letteraria a cura di Giulio Nascimbene con la collaborazione di Alberto Bainsi, Walter Tobagi. Regia di Guido Tosi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Camay - Stira e Ammira Johnson Wax)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,25 **SETTE GIORNI AL PARLAMENTO**
a cura di Luca Di Schiena

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 - **Corso di inglese per la Scuola Media I Corso:** Prof. P. Limongelli; Walter and Connie as baby-sitters (1^a parte) - 15,20 II Corso: Prof. I. Cervelli; Walter and Connie and the old lady (1^a parte) - 15,40 III Corso: Prof.ssa M. L. Sala; It's late - 47^a trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 - **Scuola Elementare:** (I ciclo) Impariamo ad imparare - Comunicare ed esprimersi (13^a) - a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi e Giovacchino Petraccia - Regia di Santo Schimmenti

16,20 **Scuola Media:** Le materie che non si insegnano - Movimento ed espressione - a cura di Guido Giugni - (2^a) Miglioriamo noi stessi, di Anna Maria Parente - Regia di Massimo Pupillo

16,40 **Scuola Media Superiore:** Il mestiere di raccontare - Un programma di Anna Amendola e Giorgio Belardelli - Collaborazione di Patrizia Todaro - (1^a) Primo Levi: Se questo è un uomo - Regia di Gianfranco Albano

17 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Manetti & Roberts - Toy's Clan)

per i più piccini

17,15 VIAVIA!

Un programma a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Antonella Tarquini. Ottava puntata. Presenta Giustino Durano. Regia di Salvatore Baldazzi

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi televisivi aderenti all'U.E.R. a cura di Agostino Ghilardi

18,15 BRACCOBALDO SHOW

Un programma di cartoni animati di "Mullin" Hanna e Joseph Barbera

— Bracco e l'ammazzagiganti
— Il raggio segreto di Jinxi
— L'orso pedone
Distr.: Screen Gems

GONG

(Gelati Toseroni - Deodorante O.B.A.O. - Curamorbido Palmolive)

18,45 TURNO C

Attualità e problemi del lavoro a cura di Giuseppe Momoli. Realizzazione di Maricla Boggio

19,15 TIC-TAC

(Tonno Star - Castor Elettrodomestici - Deodorante Fa - Bassetti - Gelati Motta - Luxottica)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

ARCOBALENO

(Magazzini Standa - Caffè Mauro - Lacca Protein 31)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Olio semi di Soja Lara - Fiesta Ferrero - Becchi Elettrodomestici - Bel Paese Galbani)

20 -

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Aperitivo Aperol - (2) Ceramiche Italiane - (3) Linea Cosmetica Venus - (4) Bastoncini di pesce Findus - (5) Manetti & Roberts

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Cine 2 Videotronics - 3) Gamma Film - 4) Recta Film - 5) Frame

— Industria Coca-Cola

20,40

FURTO ALLA BANCA D'INGHILTERRA

Film - Regia di John Guillermin. Interpreti: Aldo Ray, Elizabeth Sellers, Peter O'Toole, Hugh Griffith, Albert Sharpe. Produzione: Metro-Goldwyn-Mayer

DOREMI'

(Deodorante Bac - Idro Pejo - Preparato per brodo Roger - Super Lauril Lavatrice - Amaro Medicinale Giuliani - Cosmetici Lian)

22,15 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

22,30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18 - TVE - PROGETTO

Programma di educazione permanente coordinato da Francesco Falcone

GONG

(Sapone Fa - Caffè Lavazza - Biscottini Nipiol V Bultoni)

18,45

— TELEGIORNALE SPORT

— 57° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla Gazzetta dello Sport
Sintesi della quarta tappa: Sorrento-Sapri
Telecronista Adriano De Zan

19,25 L'UOMO CHE CERCAVO

di Enrico Roda
Personaggi ed interpreti:
Lo sconosciuto Carlo Giuffrè
Claudine Carmen Scarpitta
Il conduttore Evaldo Rogatto
L'uomo con il cappello Dino Peretti
Scene di Egle Zanni
Costumi di Gianna Sgarbosa
Regia di Piero Nelli

TIC-TAC

(Essex Italia S.p.A. - Maionese Star)

20 - ORE 20

a cura di Bruno Modugno

ARCOBALENO

(Close up dentifricio - Aperitivo Blancosarti - Trinity)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Terme di Crodo - I Dixan - Kinder Ferrero - Collirio Stila - Pizzaiola Locatelli - Baby Shampoo Johnson's)

21 -

I DIBATTITI DEL TG

a cura di Giuseppe Giacobazzi

DOREMI'

(Penna Grinta Nailografica - Unijeans Pooh - Birra Peroni - Deodorante Daril - Carne Simmenthal)

22 - STAGIONE SINFONICA TV

Nel mondo della sinfonia
Presentazione di Boris Porena
Franz Schubert: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore: a) Allegro, b) Andante con moto, c) Minuetto (Allegro molto), d) Allegro vivace
Direttore Franco Caracciolo
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Vladi Orenge

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 - Die Leute von der Shiloh Ranch

«Tramps holt die Braut» - Wildwestfilm
Regie: Earl Bellamy
Verleih: MCA

20 - Sportschau

20,10-20,30 Tagesschau

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 15 nazionale

LINGUE: Lezione di lingua inglese per le scuole medie: va in onda la 47ª trasmissione.

ELEMENTARI: Per i bambini più piccoli delle elementari (6-7 anni) va in onda, per la serie « Comunicare ed esprimersi » la 13ª puntata. Lo scopo della trasmissione è quello di chiarire ai bambini le relazioni esistenti tra le persone, con particolare riferimento alle relazioni di parentela. Anche capire che tipo di relazione esista tra certe persone è utile ai fini del linguaggio più preciso e significativo.

MEDE: Per la serie « Le materie che non si insegnano » va in onda la 2ª puntata di « Movimento ed espressione ». Per capire lo sport non è sufficiente essere tifosi, bisogna essere sportivi e questo implica necessariamente il discorso della partecipazione attiva. D'altra

VIG

parte non occorre essere campioni. A tutti e a tutte le età è possibile praticare uno sport per il proprio piacere, per non essere schiavi di una società che atrofia l'uomo, per rendere sempre più funzionale il proprio corpo, per misurarsi con se stessi, con gli altri e con l'ambiente.

SUPERIORI: Per « Il mestiere di raccontare » va in onda « Primo Levi: Se questo è un uomo ». In questa prima puntata Levi analizza il rapporto esistente tra l'esperienza subita nel lager di Auschwitz e il suo libro. E' una sorta di viaggio nella memoria, per riscoprire — a distanza di trent'anni — la connessione tra « realtà » e « immaginazione ». Il luogo dove avviene questo « viaggio nella memoria » è il treno che lo porta ad incontrare Pikolo, compagno di lager, al quale egli cerca d'insegnare l'italiano nell'undicesimo capitolo del suo libro. E' nell'incontro con Pikolo che Levi verifica l'esattezza del ricordo.

L'UOMO CHE CERCAVO

ore 19,25 secondo

Su sceneggiatura di Enrico Roda, regia di Piero Nelli, l'originale TV chiude in uno scompartimento ferroviario un sottile gioco di suspense. Sul treno viaggiano e s'incontrano un uomo e una donna. Costei conosce il segreto che il suo compagno nasconde: egli ha ucciso il suo sosia e si è sostituito a lui. Ora è costretto a fingere di conoscere il pas-

sato del morto, gli aspetti meno noti del carattere della sua vittima. La donna dapprima si limita a stuzzicarlo, poi la provocazione diventa sempre più pesante e insidiosa. La schermaglia si fa pericolosissima e si complica di sfumature psicologiche: tutto si concluderà con un colpo d'incontro con soluzione inattesa e sorprendente che, come tale, non vogliamo certo rivelare al telespettatore.

FURTO ALLA BANCA D'INGHILTERRA



Peter O'Toole è fra gli interpreti del film

ore 20,40 nazionale

John Guillermin, regista londinese iniziato al cinema in Francia negli anni del dopoguerra e successivamente attivo in patria e a Hollywood, ha diretto Furto alla Banca d'Inghilterra (nell'originale: The Day Robbed the Bank of England) tra il 1959 e il '60, traendone lo spunto da un romanzo di John Brophy sceneggiato da Howard Cleves. Nel film, ambientato nella Londra dei primi anni del

secolo, è narrata l'avventura di un gruppo di patrioti irlandesi che decidono di tentare un grosso colpo, impadronirsi dei lingotti d'oro custoditi nei sotterranei della Banca d'Inghilterra. L'impresa viene affidata a Charles Norgate, un avventuriero irlandese-americano che accetta l'incarico perché è attratto sia dalla parte di botino che gli è stata promessa, sia dalla bella Iris, una ragazza che fa parte del « commando » di cospiratori. Norgate avvia il suo piano incominciando col coltivare l'amicizia del capitano Fitch, uno dei custodi della Banca, e viene a mano a mano precisando le vie e le tecniche per mandare a buon fine il furto. Arriva il momento, e tutto sembra procedere secondo le previsioni di Norgate. Ma intanto qualcosa è cambiato: Inghilterra e Irlanda trattano, e i patrioti giudicano che la rapina non è più necessaria; Fitch dal canto suo sospetta dell'« amico », e mette in opera le contromisure necessarie. Così Norgate, quando già ha forzato la cassaforte e ha l'oro a portata di mano, va puntualmente a finire nella trappola dei poliziotti. Interpretato da attori bravi e popolari, da Aldo Ray (Norgate) a Peter O'Toole (il capitano Fitch), da Elizabeth Sellars (Iris) e Kieron Moore e Hugh Griffith, Furto alla Banca d'Inghilterra è un « poliziesco » ben congegnato e ritmato, un esempio probante del corretto mestiere di Guillermin: « regista disponibile ai più diversi generi spettacolari », come ha scritto il critico Erymanno Comuzio, « dotato di solide qualità intrattenitive e di accattivante suspense. Sono queste le qualità che fanno di lui un artigiano che gode ormai della fiducia delle grandi Case americane, che gli affidano kolossal di guerra e western, polizieschi e commedie ». Fra i più noti e recenti dei quali ricordiamo La caduta delle aquile, Facce per l'inferno, Il ponte di Remagen e El Condor.

STAGIONE SINFONICA TV

ore 22 secondo

Riprende, con il programma in onda questa sera, il ciclo di trasmissioni « Nel mondo della sinfonia ». Dopo la Seconda e la Terza, è ora la volta della Quinta sinfonia in si bemolle maggiore di Franz Schubert. Composta nel 1816, l'anno che vide anche la nascita della Quarta sinfonia, nota con l'appellativo di Tragica, la Quinta Sinfonia viene considerata dai biografi di Schubert come il capolavoro dei suoi primi anni. Animata da una ispirazione gioconda e spensierata, que-

st'opera dello Schubert non ancora ventenne, si caratterizza per la freschezza della invenzione melodica, a volte esuberante ed impetuosa, e per l'eleganza e pura trasparenza della scrittura orchestrale. Il riferimento a Mozart è quasi spontaneo e sostenuto anche dal particolare organico strumentale, privo — come invece non accade nelle altre sinfonie — delle trombe e dei timpani. L'interpretazione della Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore è stata affidata a Franco Caracciolo con l'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI.



A & O

...è una spesa giusta!

DAL 20 AL 26 MAGGIO

SETTIMANA CONVENIENZA

RISO A&O
originario gr. 906

L. 260

ASSORBENTI TOPSY
con 12 bollini

L. 180

VERMOUTH GANCIA
bianco o rosso

L. 690

STAR DOPPIO BRODO
6 dadi

L. 150

SAIWA BEL BON

L. 150

DASH FUSTINO

L. 2.590

SPIC & SPAN
formato normale

L. 195

2 secondo

6 — IL MATTINIERE • Musiche e canzoni presentate da Vira Siletti

— Victor • La Linea Maschile
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**

7.30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7.40 **Buongiorno con Claudio Baglioni e Garfunkel**

Una favola blu, Mary was an only child, Caro padrone, Old man, Amore bello, I shall sing to a ragazza e la gente, Another lullaby, I silenzi del tuo amore, Barbara Allen, W'Inghilterra, All I know

— Formaggio Invernizzi Susanna
GIORNALE RADIO

8.40 **COME E PERCHÉ?**
Una risposta alle vostre domande

GALLERIA DEL MELODRAMMA
Richard Wagner: Il crepuscolo degli dei: Marcia funebre di Sigfrido (Orch. Philharmon. dir. O. Klemperer) • Gaetano Donizetti: La figlia del Reggimento • Sorella di del cosco • Sutherland, sopr. • M. Sinclair, mezzosopr. • S. Malas, bar. • Orch. • Royal Opera House • del Covent Garden dir. R. Bonynge • Gassenhauer, sopr. • Agnese von Hohenhausen • O. re dei cieli • (Sopr. A. Cerquetti • Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. G. Gaevezani) • Giuseppe Verdi: La forza del destino: Le minacce, i fieri accenti • (M. Del Monaco, ten. • E. Bastianini, bar. Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. F. Molinari Pradelli)

8.55 **GIORNALE RADIO**

13.30 **Giornale radio**

13.35 **I discoli per l'estate**
Un programma di Dino Verde con Antonella Steni ed Elio Pandolfi

Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Arturo Zanini

— Italiana Olli e Risi

13.50 **COME E PERCHÉ?**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Goldsmith: Papillon (Santo & Johnny) • Limiti-Migliardi: Voglio ridere (i Nomadi) • Panas-Munro-Lloyd: Good bye my love good bye (Demis Roussos) • Lama-Bovio: Reginele (Massimo Ranieri) • Cousins: Shine on your sun (Stravinsky) • Bigio: Nei giardini della luna (Maurizio Bigio) • Dandylion-Deangelis: Across the fields (De Angelis) • Simone: La bella speditina (Franco Simone) • Starkey: Photograph (Ring Starr) • Barke: Concerto n. 3 (Le Orme)

14.30 **Trasmissioni regionali**

15 — **57° Giro d'Italia - da Sappi**
Radiocronaca diretta dell'arrivo della 4ª tappa

Radiocronisti: Claudio Ferretti e Giacomo Santini

19.20 **57° Giro d'Italia - da Sappi**
Servizio speciale dei nostri inviati Claudio Ferretti e Giacomo Santini

19.30 **RADIOSERA**

19.55 **Supersonic**

Diechi a mach due
Vanda-Yung: Hard road (Guy Darrell) • Supa: Stone county (Johnny Winter) • Johnston: Spirit (The Doobie Brothers) • Iseya: Listen to the music (The Sileby Brothers) • Harley: My only vice (Cockney Rebel) • Aquabella: A la escuela (Malo) • D'Anna-Rustici: I cani e la volpe (Gli Uno) • Vecchioni-Pareti: Stagione di passaggio (Renato Pareti) • Halaal-Hiseman: Yeah yeah yeah (Tempest) • Holder-Lee: Do we still do it (Slide) • Deep Purple: Might just take your life (Deep Purple) • Thomas-Rie: I'm still in love with you (Rufus Thomas) • Walsh: Rocky mountain • Way (Joe Walsh) • Adams: It's a game (String Driven Thing) • Goodhand-Tait: Reach out for each other (Phillips Goodhand-Tait) • Ferri-Parra: Grazie alla vita (Gabriella Ferri) • Ricky-gianco-Nebbioli-Ferra: Nel giardino dell'illusione (Abercrombie) • Wey-Mogg: Too young to no (U.F.O.) •

19.55 **Supersonic**

21.19 **DISCOLI PER L'ESTATE**
Bollettino del mare
I programmi di domani

22.59 **Giornale radio**

9.30 **Giornale radio**

9.35 Le maschere nere

di Paul Féval Traduzione e adattamento radiofonico di Leonardo Cortese - 19 puntata

Il narratore Franco Nebbia
Liane Darb
Il dottor Samuel Werner Di Donato
Il dottor Lonair Claudio Luttini
Rolando Massimo De Francovich
Elsa Lia Corradi

La portiera Maria Serena Ciano
Leon de Malevay Luciano Delmestri
ed inoltre: Mariella Terragni, Roseam Cannas, Sergio Pieri, Ezio Biondi, Silvano Girardi

Regia di Leonardo Cortese
Realizzazione effettuata negli studi di Trieste della Rai

— Formaggio Tostine

9.50 **CANZONI PER TUTTI**
Giornale radio

10.30 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi con la partecipazione degli ascoltatori e con Enza Sampò

Nell'int. (ore 11.30): **Giornale radio**

Trasmissioni regionali
GIORNALE RADIO

12.40 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

— Robe di Kappa

15.30 **Giornale radio**
Media valute
Bollettino del mare

15.40 **Claudio Gortler presenta:**
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

16 — **Franco Torti ed Elena Doni**
presentano:

CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

— cura di Franco Torti e Franco Cuomo
Regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16.30): **Giornale radio**

17.30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17.50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina e Luca Liguori

Nell'intervallo (ore 18.30): **Giornale radio**

21.19 **DISCOLI PER L'ESTATE**
Bollettino del mare
I programmi di domani

22.59 **Giornale radio**

Bowman: Willie the gambler (Sundance) • Bottler: Hallelujah (Chi Coltrane) • Anderson-Ulvaues: Waterloo (Abba) • Livigni: You took me wrong (Puzzle) • Nilsson: Daybreak (Harry Nilsson) • Vecchioni-Pareti: Foto di scuola (i Nuovi Angeli) • Limiti-Balsamo: Tu non mi manchi (Umberto Balsamo) • Fogerty: Comin' down the road (John Fogerty) • Kooymans-Hay: Radar love (Golden Earring) • Dylan: Blowin' in the wind (Blow Up) • Les Humphries: Kansas City (Les Humphries Singers) • Gamble-Huff: The love I lost (Harold Melvin and Blue-Notes)

— Barzetti S.p.A. Industria Dolciaria Alimentare

21.19 **DISCOLI PER L'ESTATE**
Bollettino del mare
I programmi di domani

22.59 **Giornale radio**

21.19 **DISCOLI PER L'ESTATE**
Bollettino del mare
I programmi di domani

22.59 **Giornale radio**

21.19 **DISCOLI PER L'ESTATE**
Bollettino del mare
I programmi di domani

22.59 **Giornale radio**

21.19 **DISCOLI PER L'ESTATE**
Bollettino del mare
I programmi di domani

22.59 **Giornale radio**

21.19 **DISCOLI PER L'ESTATE**
Bollettino del mare
I programmi di domani

22.59 **Giornale radio**

21.19 **DISCOLI PER L'ESTATE**
Bollettino del mare
I programmi di domani

22.59 **Giornale radio**

21.19 **DISCOLI PER L'ESTATE**
Bollettino del mare
I programmi di domani

22.59 **Giornale radio**

21.19 **DISCOLI PER L'ESTATE**
Bollettino del mare
I programmi di domani

3 terzo

8.25 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 10)

— **Concerto del mattino**
Wolfgang Amadeus Mozart: Casazione in si bemolle maggiore K. 99 (Strumentisti dell'Istituto di Vienna) • Ludwig van Beethoven: op. 39 per pianoforte (Pianista Stepan Pavlov)

9.25 **La poesia del pittore Felice Ludovisi. Conversazione di Elena Clementelli**

9.30 **ETHNOMUSICOLOGICA**
a cura di Diego Carpitella

10 — **Concerto di apertura**
Carl Maria von Weber: Sonata n. 3 in re minore op. 49 per pianoforte • Grosse-Sonate • (Pianista Hans Kann) • Franz Schubert: Eine Leichenphantasie, lied su tema di Friedrich Schiller (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerard Moore, pianoforte) • Paul Hindemith: Piccola musica da camera, per quintetto di strumenti a fiato • Kleine Kammermusik • (- Festival Wind Quintet -)

10.30 **Concerto di apertura**
Carl Maria von Weber: Sonata n. 3 in re minore op. 49 per pianoforte • Grosse-Sonate • (Pianista Hans Kann) • Franz Schubert: Eine Leichenphantasie, lied su tema di Friedrich Schiller (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerard Moore, pianoforte) • Paul Hindemith: Piccola musica da camera, per quintetto di strumenti a fiato • Kleine Kammermusik • (- Festival Wind Quintet -)

10.30 **Concerto di apertura**
Carl Maria von Weber: Sonata n. 3 in re minore op. 49 per pianoforte • Grosse-Sonate • (Pianista Hans Kann) • Franz Schubert: Eine Leichenphantasie, lied su tema di Friedrich Schiller (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerard Moore, pianoforte) • Paul Hindemith: Piccola musica da camera, per quintetto di strumenti a fiato • Kleine Kammermusik • (- Festival Wind Quintet -)

10.30 **Concerto di apertura**
Carl Maria von Weber: Sonata n. 3 in re minore op. 49 per pianoforte • Grosse-Sonate • (Pianista Hans Kann) • Franz Schubert: Eine Leichenphantasie, lied su tema di Friedrich Schiller (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerard Moore, pianoforte) • Paul Hindemith: Piccola musica da camera, per quintetto di strumenti a fiato • Kleine Kammermusik • (- Festival Wind Quintet -)

10.30 **Concerto di apertura**
Carl Maria von Weber: Sonata n. 3 in re minore op. 49 per pianoforte • Grosse-Sonate • (Pianista Hans Kann) • Franz Schubert: Eine Leichenphantasie, lied su tema di Friedrich Schiller (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerard Moore, pianoforte) • Paul Hindemith: Piccola musica da camera, per quintetto di strumenti a fiato • Kleine Kammermusik • (- Festival Wind Quintet -)

10.30 **Concerto di apertura**
Carl Maria von Weber: Sonata n. 3 in re minore op. 49 per pianoforte • Grosse-Sonate • (Pianista Hans Kann) • Franz Schubert: Eine Leichenphantasie, lied su tema di Friedrich Schiller (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerard Moore, pianoforte) • Paul Hindemith: Piccola musica da camera, per quintetto di strumenti a fiato • Kleine Kammermusik • (- Festival Wind Quintet -)

10.30 **Concerto di apertura**
Carl Maria von Weber: Sonata n. 3 in re minore op. 49 per pianoforte • Grosse-Sonate • (Pianista Hans Kann) • Franz Schubert: Eine Leichenphantasie, lied su tema di Friedrich Schiller (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerard Moore, pianoforte) • Paul Hindemith: Piccola musica da camera, per quintetto di strumenti a fiato • Kleine Kammermusik • (- Festival Wind Quintet -)

10.30 **Concerto di apertura**
Carl Maria von Weber: Sonata n. 3 in re minore op. 49 per pianoforte • Grosse-Sonate • (Pianista Hans Kann) • Franz Schubert: Eine Leichenphantasie, lied su tema di Friedrich Schiller (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerard Moore, pianoforte) • Paul Hindemith: Piccola musica da camera, per quintetto di strumenti a fiato • Kleine Kammermusik • (- Festival Wind Quintet -)

10.30 **Concerto di apertura**
Carl Maria von Weber: Sonata n. 3 in re minore op. 49 per pianoforte • Grosse-Sonate • (Pianista Hans Kann) • Franz Schubert: Eine Leichenphantasie, lied su tema di Friedrich Schiller (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerard Moore, pianoforte) • Paul Hindemith: Piccola musica da camera, per quintetto di strumenti a fiato • Kleine Kammermusik • (- Festival Wind Quintet -)

10.30 **Concerto di apertura**
Carl Maria von Weber: Sonata n. 3 in re minore op. 49 per pianoforte • Grosse-Sonate • (Pianista Hans Kann) • Franz Schubert: Eine Leichenphantasie, lied su tema di Friedrich Schiller (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerard Moore, pianoforte) • Paul Hindemith: Piccola musica da camera, per quintetto di strumenti a fiato • Kleine Kammermusik • (- Festival Wind Quintet -)

10.30 **Concerto di apertura**
Carl Maria von Weber: Sonata n. 3 in re minore op. 49 per pianoforte • Grosse-Sonate • (Pianista Hans Kann) • Franz Schubert: Eine Leichenphantasie, lied su tema di Friedrich Schiller (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerard Moore, pianoforte) • Paul Hindemith: Piccola musica da camera, per quintetto di strumenti a fiato • Kleine Kammermusik • (- Festival Wind Quintet -)

10.30 **Concerto di apertura**
Carl Maria von Weber: Sonata n. 3 in re minore op. 49 per pianoforte • Grosse-Sonate • (Pianista Hans Kann) • Franz Schubert: Eine Leichenphantasie, lied su tema di Friedrich Schiller (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerard Moore, pianoforte) • Paul Hindemith: Piccola musica da camera, per quintetto di strumenti a fiato • Kleine Kammermusik • (- Festival Wind Quintet -)

10.30 **Concerto di apertura**
Carl Maria von Weber: Sonata n. 3 in re minore op. 49 per pianoforte • Grosse-Sonate • (Pianista Hans Kann) • Franz Schubert: Eine Leichenphantasie, lied su tema di Friedrich Schiller (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerard Moore, pianoforte) • Paul Hindemith: Piccola musica da camera, per quintetto di strumenti a fiato • Kleine Kammermusik • (- Festival Wind Quintet -)

10.30 **Concerto di apertura**
Carl Maria von Weber: Sonata n. 3 in re minore op. 49 per pianoforte • Grosse-Sonate • (Pianista Hans Kann) • Franz Schubert: Eine Leichenphantasie, lied su tema di Friedrich Schiller (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerard Moore, pianoforte) • Paul Hindemith: Piccola musica da camera, per quintetto di strumenti a fiato • Kleine Kammermusik • (- Festival Wind Quintet -)

10.30 **Concerto di apertura**
Carl Maria von Weber: Sonata n. 3 in re minore op. 49 per pianoforte • Grosse-Sonate • (Pianista Hans Kann) • Franz Schubert: Eine Leichenphantasie, lied su tema di Friedrich Schiller (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerard Moore, pianoforte) • Paul Hindemith: Piccola musica da camera, per quintetto di strumenti a fiato • Kleine Kammermusik • (- Festival Wind Quintet -)

10.30 **Concerto di apertura**
Carl Maria von Weber: Sonata n. 3 in re minore op. 49 per pianoforte • Grosse-Sonate • (Pianista Hans Kann) • Franz Schubert: Eine Leichenphantasie, lied su tema di Friedrich Schiller (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerard Moore, pianoforte) • Paul Hindemith: Piccola musica da camera, per quintetto di strumenti a fiato • Kleine Kammermusik • (- Festival Wind Quintet -)

10.30 **Concerto di apertura**
Carl Maria von Weber: Sonata n. 3 in re minore op. 49 per pianoforte • Grosse-Sonate • (Pianista Hans Kann) • Franz Schubert: Eine Leichenphantasie, lied su tema di Friedrich Schiller (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerard Moore, pianoforte) • Paul Hindemith: Piccola musica da camera, per quintetto di strumenti a fiato • Kleine Kammermusik • (- Festival Wind Quintet -)

10.30 **Concerto di apertura**
Carl Maria von Weber: Sonata n. 3 in re minore op. 49 per pianoforte • Grosse-Sonate • (Pianista Hans Kann) • Franz Schubert: Eine Leichenphantasie, lied su tema di Friedrich Schiller (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerard Moore, pianoforte) • Paul Hindemith: Piccola musica da camera, per quintetto di strumenti a fiato • Kleine Kammermusik • (- Festival Wind Quintet -)

10.30 **Concerto di apertura**
Carl Maria von Weber: Sonata n. 3 in re minore op. 49 per pianoforte • Grosse-Sonate • (Pianista Hans Kann) • Franz Schubert: Eine Leichenphantasie, lied su tema di Friedrich Schiller (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerard Moore, pianoforte) • Paul Hindemith: Piccola musica da camera, per quintetto di strumenti a fiato • Kleine Kammermusik • (- Festival Wind Quintet -)

10.30 **Concerto di apertura**
Carl Maria von Weber: Sonata n. 3 in re minore op. 49 per pianoforte • Grosse-Sonate • (Pianista Hans Kann) • Franz Schubert: Eine Leichenphantasie, lied su tema di Friedrich Schiller (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerard Moore, pianoforte) • Paul Hindemith: Piccola musica da camera, per quintetto di strumenti a fiato • Kleine Kammermusik • (- Festival Wind Quintet -)

10.30 **Concerto di apertura**
Carl Maria von Weber: Sonata n. 3 in re minore op. 49 per pianoforte • Grosse-Sonate • (Pianista Hans Kann) • Franz Schubert: Eine Leichenphantasie, lied su tema di Friedrich Schiller (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerard Moore, pianoforte) • Paul Hindemith: Piccola musica da camera, per quintetto di strumenti a fiato • Kleine Kammermusik • (- Festival Wind Quintet -)

10.30 **Concerto di apertura**
Carl Maria von Weber: Sonata n. 3 in re minore op. 49 per pianoforte • Grosse-Sonate • (Pianista Hans Kann) • Franz Schubert: Eine Leichenphantasie, lied su tema di Friedrich Schiller (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerard Moore, pianoforte) • Paul Hindemith: Piccola musica da camera, per quintetto di strumenti a fiato • Kleine Kammermusik • (- Festival Wind Quintet -)

10.30 **Concerto di apertura**
Carl Maria von Weber: Sonata n. 3 in re minore op. 49 per pianoforte • Grosse-Sonate • (Pianista Hans Kann) • Franz Schubert: Eine Leichenphantasie, lied su tema di Friedrich Schiller (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerard Moore, pianoforte) • Paul Hindemith: Piccola musica da camera, per quintetto di strumenti a fiato • Kleine Kammermusik • (- Festival Wind Quintet -)

10.30 **Concerto di apertura**
Carl Maria von Weber: Sonata n. 3 in re minore op. 49 per pianoforte • Grosse-Sonate • (Pianista Hans Kann) • Franz Schubert: Eine Leichenphantasie, lied su tema di Friedrich Schiller (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerard Moore, pianoforte) • Paul Hindemith: Piccola musica da camera, per quintetto di strumenti a fiato • Kleine Kammermusik • (- Festival Wind Quintet -)

10.30 **Concerto di apertura**
Carl Maria von Weber: Sonata n. 3 in re minore op. 49 per pianoforte • Grosse-Sonate • (Pianista Hans Kann) • Franz Schubert: Eine Leichenphantasie, lied su tema di Friedrich Schiller (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerard Moore, pianoforte) • Paul Hindemith: Piccola musica da camera, per quintetto di strumenti a fiato • Kleine Kammermusik • (- Festival Wind Quintet -)

10.30 **Concerto di apertura**
Carl Maria von Weber: Sonata n. 3 in re minore op. 49 per pianoforte • Grosse-Sonate • (Pianista Hans Kann) • Franz Schubert: Eine Leichenphantasie, lied su tema di Friedrich Schiller (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerard Moore, pianoforte) • Paul Hindemith: Piccola musica da camera, per quintetto di strumenti a fiato • Kleine Kammermusik • (- Festival Wind Quintet -)

10.30 **Concerto di apertura**
Carl Maria von Weber: Sonata n. 3 in re minore op. 49 per pianoforte • Grosse-Sonate • (Pianista Hans Kann) • Franz Schubert: Eine Leichenphantasie, lied su tema di Friedrich Schiller (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerard Moore, pianoforte) • Paul Hindemith: Piccola musica da camera, per quintetto di strumenti a fiato • Kleine Kammermusik • (- Festival Wind Quintet -)

10.30 **Concerto di apertura**
Carl Maria von Weber: Sonata n. 3 in re minore op. 49 per pianoforte • Grosse-Sonate • (Pianista Hans Kann) • Franz Schubert: Eine Leichenphantasie, lied su tema di Friedrich Schiller (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerard Moore, pianoforte) • Paul Hindemith: Piccola musica da camera, per quintetto di strumenti a fiato • Kleine Kammermusik • (- Festival Wind Quintet -)

10.30 **Concerto di apertura**
Carl Maria von Weber: Sonata n. 3 in re minore op. 49 per pianoforte • Grosse-Sonate • (Pianista Hans Kann) • Franz Schubert: Eine Leichenphantasie, lied su tema di Friedrich Schiller (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerard Moore, pianoforte) • Paul Hindemith: Piccola musica da camera, per quintetto di strumenti a fiato • Kleine Kammermusik • (- Festival Wind Quintet -)

10.30 **Concerto di apertura**
Carl Maria von Weber: Sonata n. 3 in re minore op. 49 per pianoforte • Grosse-Sonate • (Pianista Hans Kann) • Franz Schubert: Eine Leichenphantasie, lied su tema di Friedrich Schiller (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerard Moore, pianoforte) • Paul Hindemith: Piccola musica da camera, per quintetto di strumenti a fiato • Kleine Kammermusik • (- Festival Wind Quintet -)

10.30 **Concerto di apertura**
Carl Maria von Weber: Sonata n. 3 in re minore op. 49 per pianoforte • Grosse-Sonate • (Pianista Hans Kann) • Franz Schubert: Eine Leichenphantasie, lied su tema di Friedrich Schiller (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerard Moore, pianoforte) • Paul Hindemith: Piccola musica da camera, per quintetto di strumenti a fiato • Kleine Kammermusik • (- Festival Wind Quintet -)

10.30 **Concerto di apertura**
Carl Maria von Weber: Sonata n. 3 in re minore op. 49 per pianoforte • Grosse-Sonate • (Pianista Hans Kann) • Franz Schubert: Eine Leichenphantasie, lied su tema di Friedrich Schiller (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerard Moore, pianoforte) • Paul Hindemith: Piccola musica da camera, per quintetto di strumenti a fiato • Kleine Kammermusik • (- Festival Wind Quintet -)

10.30 **Concerto di apertura**
Carl Maria von Weber: Sonata n. 3 in re minore op. 49 per pianoforte • Grosse-Sonate • (Pianista Hans Kann) • Franz Schubert: Eine Leichenphantasie, lied su tema di Friedrich Schiller (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerard Moore, pianoforte) • Paul Hindemith: Piccola musica da camera, per quintetto di strumenti a fiato • Kleine Kammermusik • (- Festival Wind Quintet -)

10.30 **Concerto di apertura**
Carl Maria von Weber: Sonata n. 3 in re minore op. 49 per pianoforte • Grosse-Sonate • (Pianista Hans Kann) • Franz Schubert: Eine Leichenphantasie, lied su tema di Friedrich Schiller (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerard Moore, pianoforte) • Paul Hindemith: Piccola musica da camera, per quintetto di strumenti a fiato • Kleine Kammermusik • (- Festival Wind Quintet -)

10.30 **Concerto di apertura**
Carl Maria von Weber: Sonata n. 3 in re minore op. 49 per pianoforte • Grosse-Sonate • (Pianista Hans Kann) • Franz Schubert: Eine Leichenphantasie, lied su tema di Friedrich Schiller (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerard Moore, pianoforte) • Paul Hindemith: Piccola musica da camera, per quintetto di strumenti a fiato • Kleine Kammermusik • (- Festival Wind Quintet -)

10.30 **Concerto di apertura**
Carl Maria von Weber: Sonata n. 3 in re minore op. 49 per pianoforte • Grosse-Sonate • (Pianista Hans Kann) • Franz Schubert: Eine Leichenphantasie, lied su tema di Friedrich Schiller (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerard Moore, pianoforte) • Paul Hindemith: Piccola musica da camera, per quintetto di strumenti a fiato • Kleine Kammermusik • (- Festival Wind Quintet -)

11 — **La Radio per le Scuole**
(Il ciclo Elementari e Scuole Media)

La macchina meravigliosa: il riso e il pianto, a cura di Luciano Sterpellone - Regia di Nini Perno

11.30 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

11.40 **INTERPRETI DI IERI E OGGI:**
Direttori d'orchestra Ferenc Fricsay e Georg Solti

Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in sol maggiore K. 525 • Eine kleine Nachtmusik • (Orch. Berliner Philharmoniker dir. F. Fricsay) • Ottorino Respighi: La boutique fantasque, su musiche di Rossini (Orch. Filarm. di Israele dir. G. Solti)

12.20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Guido Turchi

Angelus Domini (Responsorio) (Piccolo Coro Polifonico dir. N. Antonellini); Piccolo Concerto Notturno: Arioso I (Largamente) - Interludio I (Allegro misterioso) - Arioso II (Lento) - Interludio II (Tempo di marcia) - Arioso III (Largo) (Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della Rai dir. S. Celibidache); Invektiva dal • Carmina Burana • per piccolo coro misto e due pianoforti (F. E. Magnetti e A. P. tenza - Coro da Camera della Rai dir. N. Antonellini)

12.20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Guido Turchi

Angelus Domini (Responsorio) (Piccolo Coro Polifonico dir. N. Antonellini); Piccolo Concerto Notturno: Arioso I (Largamente) - Interludio I (Allegro misterioso) - Arioso II (Lento) - Interludio II (Tempo di marcia) - Arioso III (Largo) (Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della Rai dir. S. Celibidache); Invektiva dal • Carmina Burana • per piccolo coro misto e due pianoforti (F. E. Magnetti e A. P. tenza - Coro da Camera della Rai dir. N. Antonellini)

12.20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Guido Turchi

Angelus Domini (Responsorio) (Piccolo Coro Polifonico dir. N. Antonellini); Piccolo Concerto Notturno: Arioso I (Largamente) - Interludio I (Allegro misterioso) - Arioso II (Lento) - Interludio II (Tempo di marcia) - Arioso III (Largo) (Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della Rai dir. S. Celibidache); Invektiva dal • Carmina Burana • per piccolo coro misto e due pianoforti (F. E. Magnetti e A. P. tenza - Coro da Camera della Rai dir. N. Antonellini)

12.20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Guido Turchi

Angelus Domini (Responsorio) (Piccolo Coro Polifonico dir. N. Antonellini); Piccolo Concerto Notturno: Arioso I (Largamente) - Interludio I (Allegro misterioso) - Arioso II (Lento) - Interludio II (Tempo di marcia) - Arioso III (Largo) (Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della Rai dir. S. Celibidache); Invektiva dal • Carmina Burana • per piccolo coro misto e due pianoforti (F. E. Magnetti e A. P. tenza - Coro da Camera della Rai dir. N. Antonellini)

12.20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Guido Turch

QUESTA SERA IN ARCOBALENO
1° CANALE

"Perché tonno Nostromo è diverso?"



NOSTROMO

CALLI ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i rasoi pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN liquido è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN liquido è rapido e indolore: ammorbidisce calli e duri, li estrae dalla radice.

NOXACORN
CHIEDETE NELLE
FARMACIE IL CALLIFUGO CON
QUESTO CARATTERISTICO DISE-
GNO DEL PIEDE.

**2.500
CALORIE**
al di
per stare bene:
sotto con
orasisv
FA L'ABITUDINE ALLA DIETTERIA

DOLORI ARTRITICI
ARTROSI - SCIATICA - GOTTA
Cura in casa: **FARADOFAR!**
LISTINI GRATIS A: **SANITAS**
FIRENZE - Via Tripoli 27

lontigginini? macchie?

crema tedesca
dottor **FREYANG'S**
in scatola blu



Contro l'impurità giovanile
della pelle, invece, ricordate
l'altra specialità! "AKNOL CREME"
in scatola bianca
In vendita nelle migliori
profumerie e farmacie

21 maggio

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Pubblica Istruzione presenta:
9,30 Corso di inglese per la Scu-
ola Media

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di lu-
nedì pomeriggio)

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE

Aggiornamenti culturali - Il corpo
umano, a cura di Filippo Pericoli
e Giuliano Pratesi - Realizzazione
di Salvatore Baldazzi - 2ª puntata
(Replica)

12,55 BIANCONERO

a cura di Giuseppe Giacomazzi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1 (Decal Bayer -

Società del Plasmon)

13,30-14,10

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO

(Prima edizione)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Pubblica Istruzione presenta:

15 - Corso di inglese per la Scu-
ola Media

(Repliche dei programmi di lu-
nedì pomeriggio)

16 - Scuola Elementare: (Il ciclo)

Impariamo ad imparare - Libere
attività espressive - Come nasce
una storia, di Filiberto Bernabei,
a cura di Ferdinando Montuschi
e Gioacchino Petracchi - Regia
di Paolo Petrucci

16,20 Scuola Media: Oggi cronaca -

a cura di Priscilla Contardi, Gio-
vanni Garofalo e Alessandro Me-
liciani - Consulenza didattica di
Gabriella Di Raimondo - La Bi-
stacca in crisi - Regia di Santo
Schimmenti

16,40 Scuola Media Superiore: Infor-
matica - Corso introduttivo sulla
elaborazione dei dati - Un pro-
gramma di Antonio Grasselli, a
cura di Fiorella Lozzi, Indro e
Loredana Rotondo - Consulenza
di Emanuele Caruso, Lidia Cro-
sti e Giuliano Pratesi - Regia
di Ugo Palermi - (12ª) Confronto
fra il C.A.N.E. ed i calcolatori
reali

17 - SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO (Pigiarni Ragno -

Mars barra al cioccolato)

per i più piccini

17,15 L'ATLANTE DI TOPINO

Testi di Tinin Mantegazza

Topino in Africa

Pupazzi di Vella Mantegazza

Scene di Enrico Di Majo

Regia di Maria Maddalena Yon

la TV dei ragazzi

17,45 CIRCODIECI

Storia, attrazioni e spettacolo
del circo - Quarta puntata - Gli
acrobati - Presenta Fabio Conti -
Regia di Salvatore Baldazzi

GONG (Lafra deodorante -

Sanguinella Partanna - Bam-
bole Italo Cremona)

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi

Cronache dal pianeta Terra

a cura di Giulietta Vergombello

Realizzazione di Milo Penna
3ª puntata

19,15 TIC-TAC (Fernet Branca

Creme Pond's - Candy Elet-
trodomeistici - Conad - Magli-
ificio Calzificio Torinese - Tin-
Tin Alemagna)

SEGNALE ORARIO

LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Gaiotti

Realizzazione di Luciana Ceci

Mascolo

Giacomo Martina e Gabriele De

Rosa sulla storia della Chiesa

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

ARCOBALENO (Girmi Ga-

stronomo - Bagno Felce Az-
zura Paglieri - Doria Biscotti)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Agip Sint 2000 - Spic & Span

- Acqua Minerale Fiuggi -

Tonno Nostromo)

20 - **TELEGIORNALE**

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Banco di Roma - (2) En-
nerev materassi a molle -

(3) Gelati Besana - (4) Colli-
rio Alfa - (5) Aperitivo Ros-
so Antico

I cortometraggi sono stati re-
alizzati da: 1) R.P.R. - 2) B.

& Z. Realizzazioni: Pubblici-
tarie - 3) Compagnia Gene-
rale Audiovisivi - 4) Telefilm

- 5) Gamma Film

Formaggio Philadelphia

20,40

L'ASSASSINIO

DEI FRATELLI

ROSSELLI

Soggetto di Gian Pietro Calasso

Sceneggiatura di Giovanni So-
molli, Gian Pietro Calasso, Aldo

Rosselli

Seconda parte

Persone ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Carlo Rosselli Renzo Palmer

Giacopo Onorato

Gli esponenti Bruno Cattaneo

di Giustizia Giorgio Bandiera

e Libertà G. Soko

Jakubez Vittorio Mezzogiorno

Marion Rosselli Scilla Gabel

Bouvier Gianni Giuliano

Il Portiere dell'Hotel

Nello Rosselli Paolo Rovesi

Pierrot Pietro Biondi

Filioli Germano Longo

Méténier Giacomo Piperno

Un Cagouard Renato Mori

Fauran Corrado Solari

Marius Daniele Formica

Dédé Mimmo Calandruccio

Secondo Ufficiale del SIM

Cesare Garbetti

Deloncle Nando Gazzolo

Giovanni Rosselli Riccardo Rossi

Helène Beauneux Cinzia Bruno

Un contadino Sierano Varielle

Gli agenti Giancarlo Bonaglia

Mario Righetti

Il Giudice Istruttore Renato Turi

Il dottor Levèque Nino Bagnoli

L'ispettore Mondanel

Luigi Casellato

Primo Ufficiale del SIM

Ivano Staccioli

Il Capo di Gabinetto Elio Zamuto

Il Ministro Orso Maria Guerrini

Un emigrato Bruno Scipioni

Claude Pierluigi Zollo

Marx Dornoy Giorgio Piazza

Il Capo della Polizia francese

Vittorio Sanipoli

Voce Narratore Dario Penne

Musica di A. Riccardo Luciani

Scene di Emilio V. Voglino

Costumi di Marilù Alianello

Delegato alla produzione Adriano

Catani

Regia di Silvio Maestranzi

DOREMI (Patatina Pai -

Apparecchi fotografici Kodak -

Aperitivo Cynar - Dash - Lac-
ca Elmet Oreal - Olio di semi
Giglio Oro)

21,50 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televi-
sive europee

GRAN BRETAGNA: Londra

CALCIO:

TOTTENHAM-FEIJENOORD

Finale della Coppa UEFA

(Sintesi registrata)

BREAK 2 (Cera Overlay

Istituto Italiano Colore - Ver-
muth Martini - Batist Teste-
nera - Ringo Pavesi)

22,35

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

17,30 TVE - PROGETTO

Programma di educazione per-
manente
coordinato da Francesco Falcone

Trasmissioni sperimentali per i
sordi

18,15 NOTIZIE TG

18,25 NUOVI ALFABETI

a cura di Gabriele Palmieri
con la collaborazione di Fran-
cesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Mazzilli
Regia di Gabriele Palmieri

GONG
(Milikana Blu - Valli e Colom-
bo - Manetti & Roberts)

18,45

— **TELEGIORNALE SPORT**

— **57° GIRO CICLISTICO**

D'ITALIA

organizzato dalla Gazzetta dello

Sport

Sintesi della quinta tappa: Spari-
Taranto

Telecronista Adriano De Zan

19,30 LASCIAMOLI VIVERE!

Per amore di un'aquila

Un documentario di Jack Nathan

Prod.: Free to Live - Production

L.T.D. - Canada

TIC-TAC

(Galic Sanson - Curamorbido

Palmolive)

20 - **ORE 20**

a cura di Bruno Mudugno

ARCOBALENO

(Starlette - Olà - Fernet

Branca)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Aperitivo Aperol - Hanorah

Keramine H - Dior Gazoni

- O de Lancôme - Galbi Gal-
bani - Fabbello)

21 -

PASSATO

PROSSIMO

I registi e la storia

a cura di Stefano Munafò e Pao-
lo Poeti

Perché la Francia?

Un film-documento di André Har-
ri e Alain de Sedouy

Seconda parte

DOREMI

(Alberto Culver - Bel Paese

Galbani - Vernel - Dentifricio

Ging - Acqua Minerale Evian -

Pneumatici Uniroyal)

21,55 TANTO PIACERE

Varietà a richiesta

e cura di Leone Mancini e Alber-
to Testa

Presenta Claudio Lippi

Regia di Adriana Borgonovo

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 - Förster Horn

Eine Familiengeschichte

11. Folge: Revier verwechselt -

Reise Erik Ode - Verliebt: Polyte

19,25 Aconcagua - König der

Anden

Ein Film von Ernst Perlt

20,10-20,30 Tagesschau

martedì

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16 nazionale

ELEMENTARI: Per la serie « Libere attività espressive » va in onda una trasmissione dedicata a « Come nasce una storia ». Gli alunni di una quinta classe dimostrano come nascono le loro storie, in particolare quella del « Piccione Gugù ».

MEDIE: Per la serie « Oggi cronaca » va in onda la 7ª puntata dedicata a « La bistecca in crisi ». L'errata politica zootecnica permise anni fa di sottovalutare l'importanza dell'allevamento dei bovini in Italia, promuovendo quindi, indirettamente, l'importazione di carne dall'estero. Il boom economico che sembrò avere preso stabile piede spinse inoltre gli italiani a consumare solo determinati tagli pregiati disdegnando quelli più comuni; siamo così arrivati al punto che di carne ce n'è sempre di meno e costa sempre di più.

SUPERIORI: Abbiamo visto nelle scorse trasmissioni un calcolatore completo: il Minicane, ne abbiamo esaminato l'architettura e l'insieme di istruzioni. Sorge spontanea a questo punto la domanda: quali sono le differenze essenziali fra un calcolatore reale e il Minicane che, come abbiamo detto, ha una struttura abbastanza rudimentale, ma adatta alla esemplificazione introduttiva?

L'ASSASSINO DEI FRATELLI ROSSELLI - Seconda parte

ore 19,30 secondo

La signora Gina è un'ornitologa con il compito di porre sulla zampa di un aquilotto nero, dell'Africa del Sud, una striscia metallica di riconoscimento che servirà per seguire la vita di questi magnifici uccelli. Per questo si è appostata sulle montagne di Drakensburg a 100 miglia ad Ovest di Durban. Dopo aver eluso la sorveglianza della madre si cala dalle rocce e faticosamente riesce ad applicare la striscia metallica alla zampa del piccolo aquilotto atterrito e,

LA FEDE OGGI

ore 19,15 nazionale

L'occasione a considerare la storia della Chiesa è offerta dal grande volume La Chiesa nell'età dell'assolutismo, del liberalismo, del totalitarismo nel quale il gesuita p. Giacomo Martina ha rielaborato le lezioni svolte alla Pontificia Università Gregoriana di Roma e che l'editrice Morcelliana di Brescia distribuisce in questi giorni in seconda edizione, mentre sta per uscire la traduzione all'estero. Lo stesso p. Martina e il celebre storico della società religiosa in Italia prof. Gabriele De Rosa, interrogati dal giornalista Angelo Gaiotti, illustrano le caratteristiche storiche di quest'opera e più in generale alcuni aspetti fondamentali della presenza della Chiesa cattolica nella società moderna e contemporanea. Di p. Martina è imminente l'uscita del primo volume di una trilogia su papa Pio IX. Del prof. De Rosa sono ben note ad un pubblico ormai vasto alcune opere importanti sulla storia del movimento cattolico; egli stesso ha promosso e dirige una serie sistematica di ricerche di storia sociale e religiosa nelle varie regioni italiane riproponendo una valutazione approfondita — quale risulta dai Sinodi, dalle visite pastorali dei vescovi, dalle manifestazioni della pietà — delle forme che hanno caratterizzato la religiosità del popolo italiano.

mentre la madre si avvicina minacciosa, torna al riparo nella sua postazione. Ma prima che l'aquilotto cominci a volare la madre viene assalita da un uccello predatore che le contende il cibo. Il piccolo, rimasto solo, si sporge dal nido e cade in un punto raggiungibile solo da un essere umano. E sarà proprio la signora Gina a raccogliere il piccolo, salvandolo, senza per questo essere attaccata da mamma aquila. Vengono così sovvertite le credenze secondo le quali è impossibile che un'aquila possa tramutare il suo odio verso un intruso in amicizia.

PASSATO PROSSIMO

ore 21 secondo

Si conclude, con la puntata odierna, il ciclo dei film-documentari realizzati da registi francesi e presentati da Stefano Munari e Paolo Poeti nella rubrica Passato prossimo. Il documentario che viene proiettato oggi, realizzato da due registi-giornalisti, André Harris e Alain de Sedouy, ricostruisce e analizza la situazione della Francia tra il 1938 e il 1940, nel periodo tormentato che vide il tramonto delle illusioni di pace, o quanto meno di tregua, nate a Monaco con il patto firmato il 29 settembre 1938 fra Hitler e Mussolini da una parte e Chamberlain e Daladier dall'altra, per risolvere la crisi cecoslovacca. Appena sei mesi dopo la Germania nazista invadeva la Cecoslovacchia e ne faceva un protettorato del Reich. Di riflesso, in Francia si accentuavano le difficoltà che già da tempo travagliavano la coalizione governativa, composta da radicali, socialisti e comunisti, presieduta da Daladier dopo il ritiro di Léon Blum. Su quel tormentato periodo sentiamo due interviste: una con lo stesso Daladier (realizzata dieci anni fa) e l'altra con Mendès-France, l'uomo politico che avrebbe risuscitato per breve tempo, nel 1954, la coalizione del « fronte popolare ». Vengono anche intervistati il deputato Delattre, il generale Martin e Maurice Duverger.

due canzoni del suo più recente repertorio, mimerà alcuni suoi motivi che il pubblico in sala dovrà indovinare. Infine ci saranno le solite interviste. I numeri di telefono di Tanto piacere sono: 3598118 - 350625 - 385948 di Roma (prefisso per la teleselezione 06). Si può telefonare tutti i giorni, esclusi il sabato e la domenica, dalle 18 alle 20. Martedì, giorno della trasmissione, dalle 18 alle 22. Per chi preferisce scrivere l'indirizzo è il seguente: Tanto piacere - Via Teulada 66 - Roma.

L'unico olio di semi vari che dichiara i suoi componenti

Questa sera in DOREMI

Olio di semi vari Giglio Oro

È un prodotto

Carapelli FIRENZE

TANTO PIACERE

ore 21,55 secondo

Più si avvicina la fine della trasmissione a cura di Leone Mancini ed Alberto Testa, più numerose si fanno le richieste dei telespettatori. La maggioranza delle preferenze, questa volta, sono andate ad Ornella Vanoni e ad Enrico Montesano. Montesano, su esplicita richiesta, dirà due poesie di Pasquella e risponderà alla « sua » maniera ad alcune tra le molte lettere provenienti dalla Svizzera. Ornella Vanoni, dal canto suo, oltre a cantare

martedì 21 maggio

calendario

IL SANTO: S. Valente.

Altri Santi: S. Donato, S. Secondino.

Il sole sorge a Torino alle ore 4,57 e tramonta alle ore 19,55; a Milano sorge alle ore 4,46 e tramonta alle ore 19,53; a Trieste sorge alle ore 4,33 e tramonta alle ore 19,34; a Roma sorge alle ore 4,46 e tramonta alle ore 19,28; a Palermo sorge alle ore 4,51 e tramonta alle ore 19,14.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1885, muore a Roma il pensatore e uomo politico Terenzio Mamiani.

PENSIERO DEL GIORNO: La vita è un seguito di sorprese. (Emerson).



Benedetta Pecchioli è fra gli interpreti dell'opera «Ifigenia in Tauride» di Gluck in onda per la Stagione Lirica della RAI alle 19,50 sul Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 Ave Maria. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Discografia Religiosa: Ispirazione religiosa dei compositori contemporanei, a cura di Luigi Fatti. Olivier Messiaen: «Vision de l'Amen». 18,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «Filosofi per tutti» del Prof. Gianfranco Morra: «Carteggio, o del dubbio» - «Con i nostri anziani», colloqui di Don Lino Baracco - «Manc nobiscum», di Don Paolo Milan. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Japonais au Brésil, du P. Vic Margot. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Beitrag der progressistischen Theologie zur Krise des Okumenismus, von Joseph Lortz. 21,45 The Young Christ: The Son of the Law. 22,15 O Ano Santo no Mundo. 22,20 El Secretariado para los no cristianos en su décimo aniversario. 22,45 Última hora: Noticias - Conversación - «Momento dello Spirito», di Mons. Salvatore Garofalo: «Passi difficili del Vangelo» - «Ad Iesum per Mariam» (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notezze sulla giornata. 8,45 Radioscuola: E' bella la musica (I). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Motivi per voi. 13,10 La fidanzata di Lammormoor dal romanzo di Walter Scott. 13,25 Percy Faith e la sua orchestra. 14 Informazioni. 14,05 Radio 24. 14,10 Informazioni. 16,05 Rapporti '74: Scienza (Replica del Secondo Programma). 16,35 Ai quattro venti in compagnia di Vera Florence. 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Quei ragazzi con Dina Luce. 18,30 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intervento. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 20,45 Canti regionali italiani. 21 Decamerolissimo. Rivistina arcaico-boccaccesca in chiave moderna, di Giancarlo Ravazzin. Regia di Battista Klainig. 21,30 Cantanti e orchestra. 22 Informazioni. 22,05 Le quinte

dell'anima. Monodramma di Nikolaj Nikolaevic Evreinov. Il professore: Fabio M. Barbian; Il primo lo: Vittorio Quadrelli; Il secondo lo: Pierangelo Tomasetti; Il terzo lo: Mario Bejo; La moglie: Flavia Soleri; L'amante: Mariangela Wetti; Un ferroviere: Romeo Lucchini - Sonorizzazione di Gianni Trog - Regia di Alberto Canetta. 22,35 Orchestra ricreative. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Georg Friedrich Händel; «Water Music», selezione per orchestra; Wolfgang Amadeus Mozart: «Ch'io mi scordi di te?», aria da concerto per soprano, pianoforte obbligato e orchestra KV 505; Edouard Farina: Concerto da camera per orchestra d'archi; Claude Debussy: «Noël des enfants qui n'ont plus de maison» per voci femminili e pianoforte; Luciano Sgrizzi: «Moti perpetui» su canzoni popolari ticinesi per orchestra da camera; Arthur Honegger: «Cantique de Pâques» per soli, coro e orchestra. 18 Informazioni. 18,05 Musica folcloristica. Presentano Roberto Leydi e Sandra Mantovani. 18,25 Archi. 18,35 La terza giovinezza. 18,50 Intervento. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,10 «Novità». 19,40 La fidanzata di Lammormoor dal romanzo di Walter Scott (Replica del Primo Programma). 19,55 Intervento. 20 Diario culturale. 20,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Edward Grig: Sonata per pianoforte in mi minore op. 7; Max Reger: Romanza; Paolo Longinotti: Badinerie nello stile antico; Scerzo iverno. 20,45 Rapporti '74: Terza pagina. 21,15 L'offerta musicale. Felix Mendelssohn-Bartholdy: Capriccio e fuga per quartetto d'archi; Charles-Marie Widor: Allegro dalla Sinfonia n. 6; Louis Vierne: «Naïde», estratto da «24 Pièces de fantaisie»; César Franck: Corale n. 3 (Opere offerte dall'ORTF di Parigi); Allan Paterson: «Mesto»; Siegfried Naumann: «Bombarda» per organo e percussioni (Opere offerte dalla Radio Svedese). 22,20-22,30 Serenata.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Salieri: Sinfonia in re maggiore - La veneziana - Allegro assai - Andantino grazioso - Presto (Orchestra da Camera Inglese diretta da Richard Bonynge) • Giacomo Puccini: Elgar: Preludio atto III (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile) • Ludwig van Beethoven: Allegro • Minuetto per due flauti (Flautisti Franz Vester e Martino Bakker) • Carl Nielsen: Canto serioso per coro pianoforte (William Brown, cornista; Howard Lebow, pianoforte)

6,25 Almanacco

6,30 Progression

Corso di lingua francese a cura di Enrico Arcaini
28ª lezione

6,45 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Giovanni Battista Viotti: Rondo, finale del «Concerto n. 16 per violino e orchestra» (Violinista Andreas Rohn - Orchestra da Camera Inglese diretta da Charles Mackerras) • Johannes Brahms: Danza ungherese n. 3 in fa maggiore (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

7 — Giornale radio

7,12 IL LAVORO DI OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Franz Schubert: Improvviso in si bemolle maggiore per pianoforte (Piani-

sta Maureen Jones) • Maurice Ravel: Menuet antique (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Jean Fournet)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**, di Giuseppe Morello

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Pace-Panzeri-Pilat-Conti: Il cuore di un poeta (Gianni Nazzaro) • Gargiulo-Ricchi-Guarnieri: Il fiume corre e l'acqua va (Giovanna) • Cadile-Testa-M. F. Reitano: Cuore pellegrino (Mino Reitano) • Pallavicini-Riccardi: E per colpa tua... (Milya) • Cigliano-Napule mia (Fausto Cigliano) • Dossena-Ulla-Monti: Pazza idea (Patty Pravo) • Morelli: E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole) • Dattoli: Io vagabondo (Ezio Leoni)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Paolo Carlini

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**

Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**

Cose così per cortesia presentate da Italo Terzoli ed Enrico Valme

— Manetti & Roberts

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Una commedia**

in trenta minuti

UN ISPETTORE IN CASA BIRLING di J. B. Priestley

con Franco Volpi

Traduzione di Giuliano Tomei

Riduzione radiofonica e regia di Carlo Di Stefano

14 — **Giornale radio**

14,07 **Disquisiscio**

14,40 **LE MASCHERE NERE**

di Paul Féval

Traduzione e adattamento radiofonico di Leonardo Cortese

2ª puntata

Il narratore Franco Nebbia
Margherita Saudolas
Marisa Belli
Joulou conte di Bréhat

Adriano Micantoni
Rolando Massimo De Francovich
Camayrol Gianpiero Biason

Jaffret Ubaldo Lay
Beaufils Natale Peretti

ed inoltre: Ezio Biondi, Lia Corradi, Luciano Delmestri, Werner

Di Donato, Sergio Pieri, Mariella Terragni

Regia di Leonardo Cortese
Realizzazione effettuata presso gli studi di Trieste della RAI (Replica)

— Formaggio Tostine

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 — **Il girasole**

Programma mosaico a cura di Giulio Cesare Castello e Francesco Forti

Regia di Nini Perno

17 — **Giornale radio**

17,05 **POMERIDIANA**

17,40 Programma per i ragazzi

LE REGOLE DEL GIOCO

a cura di Alberto Gozzi
Realizzazione di Gianni Casolino

18 — **STRETTAMENTE STRUMENTALE: GIL VENTURA**

18,20 **Un disco per l'estate**

Fase eliminatória
Secondo gruppo di canzoni
Presenta Adriano Mazzoletti
Regia di Adriana Parrella

22,40 **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

11/13/30



Gianni Nazzaro (ore 8,30)

2 secondo

- 6** — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito** Victor - **La Linea Maschile**
 — Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**
7.30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
7.40 **Buonigiorno con Gilda Giuliani e Yves Montand**
 Pallavicini-Mescoli: Frau Schöller • Giraud-Drejat: Sous le ciel de Paris • Janne-Musso: Lady Anna • Ferré: Paris Canaille • Ziglioli-Napolitano: Amore amore immenso • Betti-Hornez: C'est si bon • Prévert-Koama: Les feuillets mortes • D'Andrea-Ferroni-Guarnieri: Tutto è facile • Anonimo: Amour dammi quel fazzoletto • Calabrese-Post: Tanto tempo fa • Gerard-Vannier: Le chevalier de Paris
8.30 **GIORNALE RADIO**
8.40 **COME E PERCHÉ**
 Una risposta alle vostre domande
8.50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
9.05 **PRIMA DI SPENDERE**
 Un programma di Alice Luzzatto
9.30 **Giornale radio**
9.35 **Le maschere nere**
 di Paul Féval
 Traduzione e adattamento radiofonico di Leonardo Cortese

13.30 Giornale radio

I discorsi per l'estate

Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi**
 Complesso diretto da **Franco Riva**
 Regia di **Arturo Zanini**

COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Piazzolla: Jeanne y Paul (Astor Piazzolla) • Chapman-Chinn: 48 crash (Suzy Quatro) • Miro-Giulifan-Casu: Cavalli bianchi (Little Tony) • Musso-Balducci: Lady Anna (The Queen Anne Singers) • De Angelis: La casa del diavolo (Angela Luce) • Hiziak-Paretti: Pretty miss (The Dollars) • Pallavicini-Ferrari-Mescoli: Senza titolo (Gilda Giuliani) • Fogerty: Comin' down the road (John Fogerty) • Capelli-Galati: La donna quando pensa (Paola Musiani) • Joplin: The entertainer (Marvin Hamlish)

14.30 Trasmissioni regionali

19.20 57° Giro d'Italia - da Taranto

Servizio speciale dei nostri inviati **Claudio Ferretti** e **Giacomo Santini**

19.30 RADIO SERA

19.55 Supersonic

Dischi a mach due
 Way-Mogg: Too young to no (U.F.O.) • Yanda-Young: Hard road (Guy Darrell) • Aquabella: A la escuela (Malo) • Jupa: Stone county (Johnny Winter) • Johnston: Daughter of the sea (The Doobie Brothers) • Ford: Right on (Bearfoot) • Branduardi: Re di speranza (Angelo Branduardi) • Tr. Musorogsky: Una notte sul Monte Calvo (New Trolls) • Reed: Rock'n'roll animal (Lou Reed) • Hammond-Hazlewood: Good morning freedom (Charlie Starr) • Shelley: I'm in love again (Alvin Stardust) • Cerrito: From east (Al Green) • Malcolm: Black cat woman (Geordie) • Harley: My only vice (Cockney Rebel) • May: Keep yourself alive (Queen) • Venditti: Il treno delle sette (Antonello Venditti) • Frasca: Il Pagan: La luna nuova (P.F.M.) • Spector-Barry-Greenwich: River deep mountain high (Ike and Tina Turner) • Ronson-Richardson: On-

2ª puntata
 Il narratore: **Franco Nebbia**
 Margherita Saudolas **Marisa Belli**
 Joulou conte di Bréhat
 Rolando Massimo De Francovich
 Camayrol **Gianpiero Bison**
 Jaffret **Ubaldo Lay**
 Beaulieu **Natale Peretti**
 ed inoltre: **Ezio Biondi**, **Lia Corradi**, **Luciano Delmestri**, **Werner Di Donato**, **Sergio Pieri**, **Mariella Terragni**
 Regia di **Leonardo Cortese**
 Realizzazione effettuata presso gli studi di Trieste della RAI

Formaggio Tostine

CANZONI PER TUTTI

Giornale radio

Dalla vostra parte

Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampo**
 Nell'int. (ore 11.30): **Giornale radio**

Trasmissioni regionali

GIORNALE RADIO

Un disco per l'estate

Fase eliminatoria
 Primo gruppo di canzoni e votazioni delle giurie
 Presenta **Adriano Mazzolotti**
 Regia di **Adriana Parrella**
 — **Amarena Fabbri**

15 — 57° Giro d'Italia - da Taranto

Radiocronaca diretta dell'arrivo della 5ª tappa

Radiocronisti **Claudio Ferretti** e **Giacomo Santini**

15.30 Giornale radio - Media delle valute - Bollettino del mare

Claudio Gorlier presenta: **PUNTO INTERROGATIVO**
 Fatti e personaggi nel mondo della cultura

16 — Franco Torti ed **Elena Doni** presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori, a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
 Regia di **Giorgio Bandini**
 Nell'int. (ore 16.30): **Giornale radio**

17.30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla
 Seconda edizione

17.50 CHIAMATE ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
 Nell'int. (ore 18.30): **Giornale radio**

ly after dark (Mick Ronson) • Holder-Lea: Do we still do it (Slide) • Gaudio: I heard a love song (Diana Ross) • Les Humphries: Kansas City (Les Humphries Singers) • Gamble-Huff: Year of decision (The Three Degrees) • Bigio: E' l'amore che va (Maurizio Bigio) • Rickygianco-Nebbiosi-Ferra: Nel giardino del lillà (Albergo motore) • Genesis: In the beginning (Genesis) • Deep Purple: Night just take your life (Deep Purple) • Fox: Mockingbird (Caryl Simon and James Taylor) • Dylan: Blowin' in the wind (Blow Up) • Bottler: Hallelujah (Chi Coltrane) — **Gelati Besana**

21.19 I DISCOLI PER L'ESTATE

Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi**
 Complesso diretto da **Franco Riva**
 Regia di **Arturo Zanini**
 (Replica)

21.29 Nicola Muccillo presenta:

Popoff

22.30 GIORNALE RADIO
 Bollettino del mare
 I programmi di domani

22.59 Chiusura

3 terzo

8.25 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 10)

Concerto del mattino

Frédéric Chopin: Sonata in sol minore op. 15 per violoncello e pianoforte (Pierre Fournier, violoncello; Jean Fonda, pianoforte) • Leos Janacek: Aut verwaschenem plade (Il se ne) (Pianista Rudolf Firkušný) • Georg Enescu: Sinfonia da camera op. 33 per dodici strumenti (Strumentisti dell'Orchestra - A. Scarlatti) di Napoli della Radiotelevisione italiana diretti da Josif Conta

9.25 La macchina rossa di Giove. Conversazione di Gabriella Sciortino

9.30 Fogli d'album

9.45 Scuola Materna

Trasmissione per i bambini: «La gioia dei piccoli animali», racconto sceneggiato di **Anna Foce** (Replica)

10 — Concerto di apertura

Bela Bartok: Deux Portraits op. 5: Ideale - Grottesco (Violino solista Mihaly Szucs - Orchestra Filarmonica di Budapest diretta da Miklos Erdelyi) • Francis Poulenc: Concerto in sol minore, per organo, orchestra d'archi e timpani (Organista Maurica Durieux - Orchestra National di Parigi diretta da Georges Prêtre) • Igor Stravinsky: Jeu de cartes, balletto (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta dall'Autore)

13 — La musica nel tempo

MADERNA, O DELL'ARTIGIANATO GENTILE

di **Gianfranco Zaccaro**
 Bruno Maderna: Concerto per violino e orchestra (Violinista Theo Gloff - Orchestra del Teatro - La Fenice - di Venezia diretta dall'Autore), Hyperion, per flauto, soprano e orchestra (Severino Gazzelloni, flauto; Dorothy Dow, soprano - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione italiana diretta dall'Autore)

14.20 Listino Borsa di Milano

14.30 CONCERTO SINFONICO

Direttore

John Barbirolli

Johannes Brahms: Ouverture tragica op. 81 (Orchestra Filarmonica di Vienna) • Arnold Schönberg: Pelleas und Melisande, poema sinfonico op. 5 (Orchestra New Philharmonic) • Claude Debussy: La mer, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer (Orchestra Sinfonica di Parigi)

16 — Liederistica

Luigi Dallapiccola: Liriche greche: Tre frammenti di Saffo - Due liriche di Anacreonte - Sex carmen Acaei (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione italiana diretta dall'Autore) • Robert Schumann: Ballade des Hainzners, del - Wilhelm Meister •

19.15 Concerto della sera

Robert Schumann: Concerto in re minore, per violino e orchestra: In kragigem, nicht zu schnellem Tempo I - Langsam - Lebhaft, doch nicht schnell (Violinista Henryk Szeryng - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati) • Aram Kaciaturian: Spartacus, suite dal balletto: Adagio di Spartacus, suite dal balletto: Adagio di Spartacus e Frigia - Variazioni di Egitania e Baccanale - Scena e danza dei crotali - Danza di Gaditanee e vittoria di Spartacus (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta dall'Autore) • Alberto Ginastera: Variazioni concertanti, per orchestra da camera (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione italiana diretta da Mario Rossi)

20.30 DISCOGRAFIA

a cura di **Carlo Marinelli**

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

21.30 ATTORNO ALLA - NUOVA MUSICA -

a cura di **Mario Bortolotto**
 6. • Iniziatori e maestri •

11 — La Radio per le Scuole

(Il ciclo Elementari)
 Gli altri e noi: Un gioco incivile, a cura di **Silvano Balzola** e **Gladys Engely**
 Regia di **Nini Pernò**

11.30 **Girolamo Savonarola, amico dell'arte e della cultura. Conversazione di Raimondo Marco Sorgia**

11.40 Concerto da camera

Georg Philipp Telemann: Quartetto in sol maggiore per flauto, oboe, violino e continuo da «Telemusik» parte 1ª (Hans Martin Linde, flauto; Michel Piquet, oboe; Bruno Brandia, violino; August Wenzinger, violoncello; Eduard Müller, cembalo) • Luigi Boccherini: Quintetto in do maggiore per chitarra, due violini, viola e violoncello (12 Variazioni) (Alirio Diaz, chitarra; Alexander Schneider, Felix Galimyr, violino; Michael Tree, viola; David Soyler, violoncello)

12.20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Gino Ginari: Serenata per orchestra d'archi, clavicembalo e timpani: Allegro giusto - Lentamente, ma non troppo - Allegro slanciato (Orchestra - A. Scarlatti) di Napoli della Radiotelevisione italiana diretta da Nino Cagnoli) • Bruno Bettinelli: Salmo IV per soprano e orchestra (Soprano Irma Bazzi Lucca - Orchestra - A. Scarlatti) di Napoli della Radiotelevisione italiana diretta da Aldo Cecato

(André Vissières, basso; Hélène Bosch, pianoforte)

16.30 Pagine pianistiche

Franz Schubert: Sonata n. 14 in la minore: Allegro giusto - Andante - Allegro vivace (Pianista Ingrid Haebler) • Anton Webern: Variazioni op. 27 (Pianista Carlo Pestalozza)

17 — Listino Borsa di Roma

17.10 Fogli d'album

17.25 CLASSE UNICA

Società italiana e giacobinismo tra il 1796 e il 1799, di **F. De Vecchi** e **R. Serpa**
 1. Condizioni sociali in Italia alla vigilia del triennio giacobino

17.40 Jazz oggi - Un programma a cura di **Marcello Rosa**

18.05 LA STAFFETTA

ovvero - Uno sketch tira l'altro - Regia di **Adriana Parrella**

18.25 Dicono di lui

a cura di **Giuseppe Gironda**

18.30 Musica leggera

18.45 I nostri soldi

a cura di **Gianluigi Capurso** e **Giuseppe Neri**
 2. Il risparmio che produce ricchezza
 Interventi di: **Giuliano Arati**, **Francesco Forte**, **Giancarlo Pochetti**, **Mario Salvatorelli**, **Italo Santoro**

22.40 Libri ricevuti

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23.01 alle 5.59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333, 7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23.01 L'UOMO DELLA NOTTE. Una divagazione di fine giornata con l'aiuto della musica - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouverture e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musiciana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,36 Musica per un buonigiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Finalmente
il super adesivo
per
dentiere difficili

WERNET'S® SUPER NUOVA FORMULA

Wernet's Super vi dà una sicurezza superiore, grazie alla sua formula rivoluzionaria studiata appositamente per dentiere difficili. Inoltre ha un piacevole gusto di menta fresca. Provatelo!

E' sicurezza e soddisfazione al 100%. Ma non dimenticate anche Wernet's Normale, sempre in vendita in tutte le farmacie.

Wernet's Super e Wernet's Normale
gli adesivi che risolvono
i problemi di qualsiasi dentiera.



"In vendita
esclusivamente
in farmacia"

Stafford Miller
via boccaccio, 2 milano



22 maggio

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:
9,30 Corso di inglese per la Scuola Media (Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore (Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Cronache dal pianeta Terra a cura di Giulietta Vergombello
Realizzazione di Milo Panaro
3a puntata (Replica)

12,55 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

a cura di Fulvio Rocco
La professione del Super: Pubbliche relazioni
di Milo Panaro
Prima parte

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Deodorante Daril - Branca Menta)

13,30

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,40 INSEGNARE OGGI

Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti a cura di Donato Goffredo e Antonio Thiery
La gestione democratica della scuola
Distretto scolastico e gestione nel territorio
Consulenza di Cesarina Checacci, Raffaele La Porta, Bruno Vota
Collaborazione di Claudio Vassè
Regia di Alberto Ca' Zorzi

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15,40 Hallo, Charley!

Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare, a cura di Renzo Titone
Testi di Grace Cini e Maria Luisa De Rita - Charley Carlos de Carvalho - Coordinamento di Mirella Melazzo de Vincis - Regia di Armando Tamburella (32a ed ultima trasmissione)

16 - Scuola Elementare: (Il ciclo) Imperiamo ad imparare - E tu che faresti? - In campagna, di Teresa Buongiorno, a cura di Ferdinando Montuochi, Gioacchino Petreschi e M. Paola Turrini - Regia di Antonio Menna

16,20 Scuola Media: Le materie che non si insegnano - Testimonianze della preistoria, a cura di Tilde Capomazza e Augusto Marcelli (8a) - Visita al museo - Consulenza scientifica di Alba Palmieri e Mariella Taschini - Consulenza didattica di Gabriella Di Raimondo e M. Luisa Colliodi - Regia di Bruno Rasia

16,40 Scuola Media Superiore: Le basi molecolari della vita, a cura di Patrizia Todaro - Consulenza di Franco Graziani - Regia di Gigliola Rosmino - (9a) I virus

17 - SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Bambole Furga - Kinder Ferroro)

per i più piccini

17,15 LE ERBETTE

di Michael Bond
Pupazzi e regia di Ivor Wood
Prod.: Film Fair - Londra

17,30 IL PICCOLO ROBOT

Disegni animati
Prod.: Film Polski

la TV dei ragazzi

17,45 RIDERE, RIDERE, RIDERE

con Charlie Chase
in
Ubriacone per amore
Distr.: Christiane Kieffer

18 - URLUBERLU'

Un programma di cartoni animati a cura di Anna Maria Denza
Gli eterni rivali

18,15 SPAZIO

Il settimanale dei più giovani a cura di Mario Mattucci con la collaborazione di Enzo Balboni, Luigi Martelli e Guerrino Gentilini
Realizzazione di Lydia Cattani

GONG

(Rexona Sapone - Yogurt Danone - Sughil Gran Sigillo)

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La battaglia di Dien Bien Phu a cura di Tilde Capomazza
Realizzazione di Tullio Altamura
2a parte

19,15 TIC-TAC

(Insetticida Raid - Trinity - Wafer Sigary - Acqua Sange-min - Lafram deodorante - Riviera Adriatica di Romagna)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)
ARCOBALENO
(Biscotti Colussi Perugia - Industria Coca-Cola - Deodorante Daril)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Insetticida Raid - Milkana Blu - Tot - Olio Dietetico Cuore)

20

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) I Dixan - (2) Pneumatici Kleber V 10 S - (3) Acque Minerali Boario - (4) Lama Falkon Tattorio - (5) Birra Prinz Bräu

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registi Pubblicitari Associati - 2) Cinelfe - 3) Compagnia Generale Audiovisivi - 4) M.G. - 5) Bozzetto Produzioni Cine TV

— Pneumatici Uniroyal

20,40

GRANDI

DIRETTORI

D'ORCHESTRA

Un programma di Corrado Augias
4a - Wolfgang Sawallisch
Regia di Riccardo Vitale

DOREMI'

(Magazzini Standa - SAI Assicurazioni - Caffè Lavazza - Frutta allo sciroppo Cirio - Laccia Adorn - Industria Coca-Cola)

21,45 MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(Birra Spilgen Dry - Candele Champion - Cherry Stock - Maionese Kraft - Sapone Lemon Fresh)

22,30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18 - TVE - PROGETTO

Programma di educazione permanente coordinato da Francesco Falcone

GONG

(Lip per lavatrici - Tappezzeria Murella - Cornetto Algida)

18,45

— TELEGIORNALE SPORT

— 57° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla Gazzetta dello Sport
Sintesi della sesta tappa: Taranto-Foggia
Telecronista Adriano De Zan

19,30 GLI AMICI DI TEATRO 10

Testi di Giancarlo Guardabassi
Presentano Alberto Lupo e Maria Giovanna Elmi

TIC-TAC

(Richard Ginori - Fette Biscottate Barilla)

20 - CONCERTO DEL SESTETTO ITALIANO - LUCA MARRENZIO

con: Liliana Rossi, soprano; Gianina Logue, soprano; Enzo Di Cesare, fagotto; Guido Baldi, tenore; Giacomo Carmi, baritono; Piero Cavalli, basso
Adriano Bianchini - La piazza senile - (Commedia armonica)
Regia di Lelio Galletti

ARCOBALENO

(Camay - Ritz Sawa - Zoppas Elettrodomestici)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Doppio Brodo Star - Laccia Cadonetti - S.I.P.A.L. Arexons - Biscottini Nipoli V Buitoni - Gillette G II - Reti Ondaflex)

— Denticifrio Durban's

21 -

L'ERBA DEL VICINO E' SEMPRE PIU' VERDE

Film - Regia di Stanley Donen
Interpreti: Cary Grant, Deborah Kerr, Jean Simmons, Robert Mitchum
Produzione: Universal

DOREMI'

(Svelto - Olio Dietetico Cuore - Top Spumante Gancia - Batist Testanera - Pubbligate - Bagno Schiuma Fa)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 - Für Kinder und Jugendliche:

Der Löwe ist los
Ein Spiel in fünf Teilen mit der Augsburger Puppenkiste
S. Teil: - Löwe gut - alles gut -

Regie: Harald Schäfer
Verleih: Polytel

Pippl Langstrumpf
Fernsehserie mit I. Nilsson
8. Folge

Regie: Olle Hellborn
Verleih: Beta Film

19,55 Aktuelle

20,10-20,30 Tagesschau

mercoledì

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

ore 12,55 nazionale

Questa è la seguente trasmissione del ciclo dedicato alle professioni del futuro presentano il lavoro svolto dagli addetti alle relazioni pubbliche. Con questo tipo di « relazioni » si cerca di creare l'immagine, la migliore possibile, di un determinato organismo, sia esso un ente pubblico, un'azienda privata, una società di trasporti o un'agenzia turistica, informando la collettività su tutto quanto in esso accade o è in via di realizzazione. Le relazioni pubbliche trovano la loro origine negli Stati Uniti, intorno agli anni Venti, agevolate nel loro nascere anche da un'opinione pubblica particolarmente attenta ai problemi del Paese. Oggi questo modo di partecipazione si ormai diffuso in tutto il mondo occidentale. Nella puntata odierna il servizio, girato dal regista Milo Panaro in quattro centri indicativi, Roma, Napoli, Milano e Verona, intende appunto spiegare il significato di una tale professione ed il modo di intraprenderla.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 15,40 nazionale

LINGUE: Va in onda la 32ª trasmissione di « Hallo, Charley! ».

ELEMENTARI: Va in onda la 3ª puntata della rubrica « E tu che faresti? » intitolata « In campagna ». La scoperta di un nuovo ambiente è sempre stimolante: specialmente per i ragazzi: nella trasmissione odierna vediamo che cosa succede a due ragazzi di città che si recano in campagna a far visita al cugino.

MEDIE: Per la serie « Le materie che non si insegnano » va in onda l'8ª puntata dedicata ad una « Visita al museo ». Si tratta del Museo preistorico « Pegorini » di Roma e la visita sarà guidata da una ispettrice del Museo stesso.

SUPERIORI: I virus - Per la serie « Le basi molecolari della vita » va in onda la nona puntata dedicata ai virus.

GRANDI DIRETTORI D'ORCHESTRA

ore 20,40 nazionale

Wolfgang Sawallisch è il protagonista della trasmissione dedicata questa sera ai grandi direttori d'orchestra. Nato a Monaco di Baviera nel 1923, attivamente nei teatri tedeschi fino alla fine della seconda guerra mondiale, Sawallisch si è ben presto imposto all'attenzione internazionale quale fine interprete del repertorio romantico tedesco. I melomani ricorderanno certamente le nove Sinfonie

INSEGNARE OGGI

ore 14,10 nazionale

Una delle condizioni universalmente riconosciute per la democratizzazione della scuola è quella del decentramento. E' importante, nello stesso tempo, occuparsi anche di una adeguata razionalizzazione territoriale-amministrativa delle varie istituzioni scolastiche. E' proprio questa una delle più grosse novità della legge sullo stato giuridico: la ripartizione territoriale-amministrativa delle varie istituzioni scolastiche, di norma subprovinciali, nel cui ambito dovrà essere assicurata la presenza di tutti gli ordini e gradi di scuola ad eccezione dell'università. Questa è le due successive trasmissioni sono dedicate ad illustrare la funzione del distretto, anche attraverso esperienze spontaneamente ed autonomamente avviate per controbilanciare tutta la comunità locale alla gestione scolastica. In questa trasmissione si prende particolarmente in considerazione il distretto sia come strumento di intervento urbanistico-territoriale sia come luogo di promozione e di intervento pedagogico per le attività di sperimentazione.

CONCERTO DEL SESTETTO

« LUCA MARENZIO »

ore 20 secondo

Adriano Banchieri (Bologna 1568-1634) fu un insigne compositore, teorico e letterato; monaco olivetano, fu organista a Imola, Bologna, Gubbio, Verona e Venezia. Fondò, nel 1615, l'Accademia dei Floridi (poi divenuta Accademia dei Filomusi), nella quale prese il soprannome (significativo) di « Il Dissonante ». Scrisse numerose composizioni, tra le quali spiccano, per l'estro spregiudicato, audace ed umoristico, i Madrigali drammatici. A questi appartiene La pazzia senile che, nel concerto odierno, viene interpretata dal Sestetto Italiano « Luca Marenzio », un complesso tra i più qualificati in campo internazionale. Specializzati particolarmente nel repertorio polifonico e madrigalistico, il Sestetto ha di recente incluso nei propri concerti per opere di Sylvano Bussotti, figura tra le più singolari ed autorevoli nella musica di avanguardia.

di Beethoven e quasi tutte le opere di Wagner che Sawallisch ha realizzato, nell'arco di un decennio, per la RAI. Tra i due estremi poli del sinfonismo classico-romantico tedesco si sviluppano i flash che si interpongono al ritratto umano del direttore: vi figurano alcune pagine della Sinfonia n. 6 « Pastorale » di Beethoven, un valzer di Strauss, un Lied di Beethoven (qui Sawallisch accompagna al pianoforte il baritone Hermann Prey), le prove di La donna senz'ombra di Strauss.

L'ERBA DEL VICINO E' SEMPRE PIU' VERDE

ore 21 secondo

Lord Victor Rhvall, aristocratico inglese dalle finanze un po' traballanti, per riequilibrare la propria situazione economica si accingeva ad aprire il suo antico castello alle committenti (paganti) del turismo internazionale. Fra gli ospiti che gli capitano in casa c'è il ricco texano Charlie Delacro, il quale trova che il « pezzo » più interessante fra quanti ne conserva il castello è Lady Hilary Rhvall, consorte del legittimo proprietario, e le fa una corte stringente. Lady Hilary è tutt'altro che insensibile alle attenzioni: ne è turbata e confusa, e per veder chiaro in se stessa, per decidere sui propri sentimenti e sul proprio futuro, si allontana dal castello e va a trascorrere qualche giorno a Londra insieme al suo corteggiatore. Sospettoso per parte sua e inoltre informato da una « amica di famiglia » vanamente innamorata di lui e indotta dalla gelosia ad aumentare i problemi della coppia, il marito scopre la tresca. Invita Charlie al castello per un week-end, lo sfida a duello, si batte con lui e resta leggermente ferito. Lady Hilary si accorge di aver provocato un disastro: Lord Victor le dice tuttavia che ella è libera di scegliere, e che egli sarà sempre pronto a raccogliercia quando

l'infatuazione le sarà passata. Commosso, la donna comprende d'esser stata sul punto di commettere un errore. Resta accanto al marito e ai figli, mentre l'americano si dichiara sconfitto e se ne torna in patria. Questa è la vicenda raccontata da L'erba del vicino è sempre più verde, ovvero The Grass is Greener, film diretto nel 1960 da Stanley Donen, americano e specialista in musicals e commedie. Di Donen si ricordano alcune piccole pellicole piacevoli come: Un giorno a New York, Cando sotto la pioggia. Sette sposi per sette fratelli, Sciarada e Arabesque. In questo caso Donen è partito da una commedia dallo stesso titolo di Hugh e Margaret Williams, rievocata dalle musiche e dalle canzoni di Noel Coward. Andando oltre la banalità dell'intreccio, tradizionale e immancabile in questo genere di cinema, il regista ha ottenuto un amabile risultato spettacolare, costruito con garbo e arricchito dalla presenza di validi attori che hanno collaborato con tutta la loro esperienza a rendere gradevole il gioco delle allusioni, dei sentimenti e delle ironie in cui sono coinvolti i loro personaggi: sono Cary Grant che interpreta la parte di Victor Rhvall, Deborah Kerr, la moglie, Robert Mitchum, l'americano, e Jean Simmons, l'amica.

Esiste un modo per consumare meno benzina.

Puoi scoprirlo questa sera alle 22,25 sul primo canale nel telecomunicato Champion.

Una accurata serie di prove tecniche condotta dalla Champion a Milano, ha indicato che oltre il 90% delle auto hanno una messa a punto irregolare e quindi un maggior consumo.

Ed ecco il rimedio: fai controllare regolarmente il motore e soprattutto le candele, ed esigi che siano Champion, perché le Champion ti aiutano ad avere un motore più efficiente senza spreco di benzina.



Champion: le candele preferite nel mondo.

Non andate a letto

con dei piedi doloranti e affaticati

Fate così:



Quando rientrate la sera con i piedi stanchi e gonfi, niente di meglio di un buon pediluvio ai SALTRATI Rodell. La fatica e il gonfiore scompaiono, il cattivo odore della traspirazione sparisce. Un pediluvio ai SALTRATI Rodell favorisce la buona notte.

Per un doppio effetto benefico, dopo il pediluvio ai SALTRATI Rodell, massaggiare i piedi con la Crema SALTRATI protettiva. Chiedeteli al vostro farmacista.

organizzazione per la installazione di

ANTIFURTO

antincendio

dei laboratori serai alfa tau

rete di concessionari in tutta Italia

cerchiamo installatori nelle province libere

opse spa Via Colombo 35020 ponte s. nicola-pd

tel. 049/655333 - telex 43124

radio

mercoledì 22 maggio

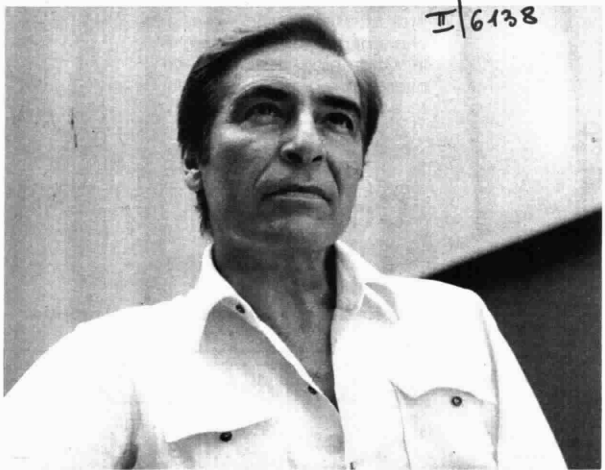
IX/C calendario

IL SANTO: S. Rita da Cascia.

Altri Santi: S. Emilio, S. Basilio, S. Marciano, S. Romano.

Il sole sorge a Torino alle ore 4,56 e tramonta alle ore 19,56; a Milano sorge alle ore 4,45 e tramonta alle ore 19,54; a Trieste sorge alle ore 4,31 e tramonta alle ore 19,35; a Roma sorge alle ore 4,45 e tramonta alle ore 19,29; a Palermo sorge alle ore 4,50 e tramonta alle ore 19,15.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1859, nasce ad Edimburgo lo scrittore Arthur Conan Doyle.
PENSIERO DEL GIORNO: Chi disprezza la vita, è veramente padrone della vita sua. (P. Corneille).



Ubaldo Lay interpreta la parte di Jaffret ne «Le maschere nere» di Paul Féval in onda alle ore 9,35 sul Secondo e alle ore 14,40 sul Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 8 Ave Maria, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «A tu per tu con i giovani», dialoghi a cura di Laila e Spartaco Lucarini - «Nel mondo della scuola», del Dott. Mario Tesorio - «Ma nobiscum», di Don Paolo Milan, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Les discours di Saint Père, 21 Recita del S. Rosario, 21,15 Berch e Rom, von Damasus Bullmann, 21,45 Pilgrimage meet Pope Paul, 22,15 Ensinamenti de Paulo VI, 22,30 Con il Papa in la audencia general, por Ricardo Sanchi, 22,45 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di P. Giuseppe Tenzi - «I Padri della Chiesa» - «Ad Iesum per Mariam» (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Dischi vari, 6,15 Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 7 Notiziario, 7,05 Lo sport, 7,10 Musica varia, 8 Informazioni, 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 8,45 Radioscuola: E' bella la musica (II), 9 Radio mattina - Informazioni, 12 Musica varia, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Motivi per voi, 13,10 La fidanzata di Lammermoor del romanzo di Walter Scott, 13,25 Play-House Quartet diretto da Aldo D'Addario, 13,40 Panorama musicale, 14 Informazioni, 14,05 Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Rapporti '74, Terza pagina (Replica del Secondo Programma), 16,35 i grandi interpreti: Direttore André Cluytens, Georges Bizet: «L'Arlesiana», suite per orchestra n. 2 (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio); Albert Roussel: «Le Festin de l'Arlesienne» op. 16, balletto pantomima di Gilbert Volsins. Frammenti sinfonici (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio), 17,15 Radio gioventù, 18 Informazioni, 18,05 Polvere di stelle a cura di Giuliano Fournier, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19 In-

termezzo, 19,15 Notiziario - Attualità - Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Panorama d'attualità Settimanale diretto da Lohengrin Filippello, 20,45 Orchestre varie, 21 I grandi cicli presentano: Tommaso, 22 Informazioni, 22,05 La «Costa dei barbari», Guide pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa, 22,30 Orchestra Radiosvizzera, 23 Notiziario - Attualità, 23,20-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 14 Dalle RDRS: «Musica pomeridiana», 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio», Gioacchino Rossini: Pezzi caratteristici: «Mon prélude hygienique du matin» per pianoforte solo - «Adieux à la vie», elegia (a una nota) per contralto e pianoforte - «La Pesarese» per pianoforte solo - «L'ultimo ricordo» per baritono e pianoforte - «La Regata Veneziana», tre canzonette per soprano e pianoforte; Rolf Liebermann: Suite sopra sei canzoni popolari svizzere (Radiorchestra diretta da F. J. Travia); Hermann Haller: Cinque Lieder su poesie di Friedrich Holderlin per contralto e orchestra (Contralto Venera Gohl Radiorchestra diretta da Willy Gohl), 18 Informazioni, 18,05 Il nuovo disco, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 «Novitads», 19,40 La fidanzata di Lammermoor del romanzo di Walter Scott (Replica del Primo Programma), 19,55 Intermezzo, 20 Diario culturale, 20,15 Musica del nostro secolo, Ermanno Brinner-Aimo presenta opere inedite per il «Premio Italia 1972» (VI trasmissione); Bruno Maderna-Giorgio Pressburger: «Ages», invenzione radiofonica per voci, coro e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro della RAI di Milano - Elaborazione elettronica: Studio di fonologia della RAI - Direttore Bruno Maderna), 20,50 Rapporti '74: Atti figurativi, 21,20-22,30 Occasioni della musica a cura di Roberto Dikmann.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Fernando Sor: Studio n. 12 (Chitarista Patrizia Rebizzi) • Karl Ditters von Dittersdorf: Sinfonia in do maggiore: Allegro moderato - Andante - Minuetto - Presto (Orchestra da camera della Radio Danese diretta da Mogens Woldiche) • Gioacchino Rossini: Guglielmone Tell: Balletto (Orchestra «London Symphony» diretta da Richard Bonynge)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Piotr Il'ich Ciaikovski: Capriccio italiano (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Robert Schumann: Genoveffa: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione italiana diretta da Gino Marinuzzi jr.)

7 - Giornale radio

7,12 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Claude Debussy: Due danze per arpa e orchestra d'archi: Danza sacra Danza profana (Arpista Mason Arm - The Concert Art Strings diretti da Felix Slatkin) • Edward Elgar: La capricieuse, per violino e pianoforte (Ruggero Ricci, violino; Ernst Lush, pianoforte)

13 - GIORNALE RADIO

13,20 GABRIELLA FERRI

presenta:

Il circo delle voci

Un programma di Leo Benvenuti e Marcello Cioccolini

Regia di Massimo Ventriglia

— Unijeans Pooh

14 - Giornale radio

14,07 Il brancapole

Viaggio indiscretato tra gli italiani Un programma di Folco Lucarini

14,40 LE MASCHERE NERE

di Paul Féval

Traduzione e adattamento radiofonico di Leonardo Cortese

3ª puntata

Il narratore Franco Nebbia

Margherita Saudolas Marisa Belli

Rolando Massimo De Francovich

Jolou, conte di Bréhut

Camayrol Adriano Micantoni

Beaulif Ubaldo Lay

Werner Di Donato, Sergio Cerrri, Mariella Terragni

Regia di Leonardo Cortese

Realizzazione effettuata presso gli Studi di Trieste della RAI

(Replica)

— Formaggio Tostine

19 - GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Cronache del Mezzogiorno

19,35 Su nostri mercati

19,50 NOTIZIA ASSOLUTA

Flashback di Guido Piantone

Georges Bizet: «Carmen»

— Parigi, Opéra-Comique, 3 marzo 1875

20,20 Radioteatro

Dopo Liverpool

di James Saunders

Traduzione di Betty Foà

Lei Lucilla Morlacchi

Eros Pagni

Regia di Massimo Manuelli

21 - GIORNALE RADIO

21,15 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA ISAHIA JACKSON

Modesto Musorgskij (Orchestrazione di Maurice Ravel): Quadri di una esposizione • Igor Stravinsky: Symphonies pour instruments à vent

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione italiana

Maestro del Coro Gianni Lazzari

22 - MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Migliacci-Mattoni: Piano piano doce doce (Peppino Di Capri) • Piccoli-Ricci-Baldan: Bolero (Mia Martini) • Mari-Delle Grotte: Venditrice di stornelli (Claudio Villa) • Rosai: Un rapido per Roma (Rosanna Fratello) • Forlani-Reverberi-Di Bari: Piccola donna (Nicola Di Bari) • Magno-Espósito: Cca' s'è cagnata 'a musica (Gloria Christian) • Limiti-Pareti: Anna da dimenticare (I Nuovi Angeli) • Bargon: Concerto d'autunno (Santo e Johnny)

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Paolo Carlini

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 - GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Cose così per cortesia Presentate da Italo Terzoli ed Enrico Valme

— Manetti & Roberts

15 - Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 - Il girasole

Programma mosaico

a cura di Giulio Cesare Castello e Francesco Forti

Regia di Nini Perno

17 - Giornale radio

17,05 POMERIDIANA

Programma per i ragazzi

STORIE DELLA STORIA DEL MONDO

di Laura Orvieto

Adattamento di Giorgio Prosperi

Regia di Enzo Convali

18 - STRETTAMENTE STRUMENTALE: FRANCO CERRI

18,20 Un disco per l'estate

Fase eliminatória

Terzo gruppo di canzoni

Presenta Adriano Mazonetti

Regia di Adriana Parrella

22,40 OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

TEL 10886



Lucilla Morlacchi (ore 20,20)

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
— **Victor - La Linea Maschile**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
7,40 Buongiorno con i Carpenters e Bruno Martino
Goodbye to love, Ed è subito sera, We've only just begun, September song, Sing, Raccontami di te, Top of the world, Ti guarderò nel cuore, Close to you, Venerdi, It's going to take some time, Laura
— **Formaggio Invernizi Susanna**
8,30 GIORNALE RADIO
8,40 COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande
8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA
G. Verdi: I vespri siciliani: Sinfonia (Orch. New Philharmonic dir. I. Markkevitch) • A. Dvorak: Rusalka: «O silver moon» (Sopr. P. Lorengar • Orch. dell'Accademia Naz. di S. Cecilia dir. F. Patané) • G. Rossini: Semiramide: «Serbami ognor al dio» (I. Sutherland, sopr. • M. Horne, mezzos. • L. Fyfe, ten. • Orch. Sinf. di Londra dir. R. Borynse) • U. Giordano: Andrea Chénier: «Come un bel dì di maggio» (Ten. P. Domingo • New Philharmonic Orch. dir. E. Downes)
9,30 Giornale radio

- 9,35 Le maschere nere**
di Paul Féval - Traduz. e adatt. radiof. di Leonardo Cortese - 3^a puntata
Il narratore: Franco Nebbia
Margherita Saudolàs • Marisa Belli
Rolando Massimo • De Francovich
Joulou, conte di Bréhat
Adriano Micantoni
Cammyrol
Jaffret
Ubaldo Lay
Beaulif
Natale Peretti
ed Ezio Biondi, Lia Corradi,
Werner Di Donato, Sergio Pieri, Mariella Terragni
Regia di **Leonardo Cortese**
Realizzazione effettuata presso gli Studi di Trieste della RAI
— **Formaggio Tostine**
9,50 CANZONI PER TUTTI
10,30 Giornale radio
10,35 Dalla vostra parte
Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 Trasmissioni regionali
12,30 GIORNALE RADIO
12,40 Un disco per l'estate
Fase eliminatoria
Secondo gruppo di canzoni e votazioni delle Giurie
Presenta **Adriano Mazzeletti**
Regia di **Adriana Parrella**
— **Party Algida**

- 13,30 Giornale radio**
13,35 I discoli per l'estate
Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni ed Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
13,50 COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande
14 — Su di giri
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Mc Field-Coren-Crawford: Wadagugu (Pro Deo) • Lubaki-Cavallaro: Noi due per sempre (Weiss e Dori Ghezzi) • Simile-Delancy: You (Pierre Charby) • Daiano-Janne-Zanon: Il mio violino bianco (Emanuela Cortesi) • Durilli: Dark lady (Cher) • Donagio-Piccoli: Sta piovendo dolcemente (Anna Malato) • Harley Sebastian (Cockney Rebel) • Lacagnina-Dellacasa: Rimini nella mia vita (Latte e Miele) • O'Sullivan: Ooh baby (Gilbert O'Sullivan) • Kramer: Prego sorridi (Gorni Kramer)
14,30 Trasmissioni regionali
15 — 57° Giro d'Italia - da Foggia
Radiocronaca diretta dell'arrivo della 8^a tappa
Radiocronisti **Claudio Ferretti e Giacomo Santini**

- 19,20 57° Giro d'Italia - da Foggia**
Servizio speciale dei nostri inviati **Claudio Ferretti e Giacomo Santini**
19,30 RADIO SERA
20 — IL CONVEGNO DEI CINQUE
20,50 Supersonic
Dischi a mach due
Gaudio: I heard a love song (Diana Ross) • Deep Purple: You fool no one (Deep Purple) • Ronson-Richardson: Only after dark (Mick Ronson) • Aguabella: A la escuela (Malo) • Lynne: Ma ma ma belle (The E.L.O.) • Dibango: Weya (Manu Dibango) • Vecchioli-Pareti: Stagione di passaggio (Renato Pareti) • Bigio: E' l'amore che va (Maurizio Bigio) • Vanda-Young: Hard road (Guy Durrell) • Juwene-Turba: Tango tango (Rotation) • Schepher: My Bonnie (Team) • Johnson: Spirit (The Doobie Brothers) • Burrows-Helder: Be my friend (Whatever Else) • Lo Cascio: Sogno a stomaco

- 15,30 Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
15,40 Claudio Gortler presenta: PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
16 — Franco Torti ed Elena Doni
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
17,30 Speciale GR
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
17,50 CHIAMATE ROMA 3131
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina e Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

- vuoto (Giorgio Lo Cascio) • Musidia-Premoli-Pagani: Dolcissima Maria (P.F.M.) • The Isley: That lady (The Isley Brothers) • Nilsson: Daybreak (Harry Nilsson) • Smith: Dune Buggy (Oliver Onions) • Ford: Right on (Beatfoot) • Trower-Dewar: Lady love (Robin Trower) • Diddle: Let me pass (John Baldry)
— **Cedral Tassoni S.p.A.**
21,39 I DISCOLI PER L'ESTATE
Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni ed Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)
21,49 Carlo Massarini
presenta:
Popoff
Classifica dei 20 LP più venduti
22,30 GIORNALE RADIO
Bollettino del mare
I programmi di domani
22,59 Chiusura

3 terzo

- 8,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Concerto del mattino**
Francesco Mancini: Concerto a quattro in mi minore: **Allegro, Larghetto - Fuga - Moderato - Allegro** (Jean-Pierre Rampal; flauto; **George Ales, Pierre Doukan**, violini; **Ruggiero Gerlin, clavicembalo**) • **Ludwig van Beethoven**: Sonata in sol maggiore op. 96 per violino e pianoforte: **Allegro moderato - Adagio espressivo - Scherzo (Allegro) - Poco allegretto, Adagio, Tempo I - Allegro, poco adagio, Presto (rehudi Menuhin, violino; Wilhelm Kempff, pianoforte) • Sergei Rachmaninov: Cinque Preludi op. 23 per pianoforte: n. 1 in fa diesis minore, n. 2 in sol minore, le maggiore - n. 3 in re minore - n. 4 in re maggiore - n. 5 in sol minore (Pianista Constance Keene)
9,25 Una storia della lingua italiana. Conversazione di Piero Galdi
9,30 La Radio per le Scuole
(Scuola Media)
Così è nato il violino, a cura di **Giovanna Stefano**
Regia di **Ugo Amodeo**
10 — Concerto di apertura
Jean Sibelius: Quotetto in re minore op. 56 per archi. • **Voces intima**: Andante, **Allegro molto moderato - Vivace - Adagio di molto - Allegretto**, ma pesante. - **Allegro**, più allegro
Quotetto d'archi di **Copenhagen**: **Tutur Givkov e Mogens Lydolph**, violini; **Mogens Bruun**, viola; **Christiansen Ager-Lund**, violoncello) • **Johannes Brahms**: Dieci danze ungheresi, Vol. I: n. 1 in sol minore - n. 2 in re minore - n. 3 in fa maggiore - n. 4 in fa diesis minore - n. 5 in fa diesis minore - n. 6 in re bemolle maggiore - n. 7 in fa maggiore - n. 8 in la minore - n. 9 in mi minore - n. 10 in mi maggiore (Pianista Julius Katchen)
11 — La Radio per le Scuole
(il ciclo Elementari)
Giochiamo con la musica, a cura di **Teresa Lovera**
Regia di **Umberto Troni**
11,40 Archivio del disco
Johannes Brahms: Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra: **Allegro non troppo - Adagio - Allegro** giocosso ma non troppo vivace (Violinista **Georg Kulenkampf** - Orchestra **Sinfonica di Berlino** diretta da **Hans Schmidt-Isserstedt** (Incisione del 1937)
12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Claudio Gregorati: Transitus animae, per violino, violoncello e pianoforte (Trio Coen) • **Guido Pannain**: Concerto per pianoforte e orchestra: **Allegro moderato - Andante sostenuto - Allegro molto mosso** (Pianista **Laura De Fusco** - Orchestra **Sinfonica di Torino** della RAI diretta da **Elihu Newall**)
13 — La musica nel tempo
ACQUARELLI E NATURA MORTA IN MAX REGER
di **Sergio Martinotti**
Max Reger: Intermezzo in mi bemolle maggiore op. 45 n. 3: Largo con grande espressione, dal «Concerto in fa minore» op. 114 per pianoforte e orchestra: Moderato • **Andante**, dal «Quintetto in la maggiore op. 146» per clarinetto e archi: **Colombine** (Adagietto) • **Harlequin** (Vivace) • **Pierrot** e **Pierrette** (Larghetto) • **Valse d'amour - Finale** (Presto), da «Eine Ballet Suite» op. 130 per orchestra: **Die Toteninsel** op. 128, da «Quattro poemi sinfonici» su soggetti di A. Bocklin: **Andante sostenuto**, da «Aus meinem Tagebuch» op. 82 n. 3: **Larghetto**, dalla «Serenata in sol maggiore op. 141», per flauto, violino e viola
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 ROBERT SCHUMANN
Il Paradiso e la Peri
Oratorio per soli, coro e orchestra
Gundula Janowitz e **Luciana Tichauer** Fattori, soprani; **Julia Hamari** e **Anna de Luca**, mezzosoprani; **Ursula Boser**, contralto; **Lajos Kozma** e **Ennio Buono**, tenori; **Lotter Osterburg**, baritono; **Robert El Hage**, basso
Orchestra **Sinfonica e Coro di Milano** della Radiotelevisione Italiana diretti da **Herbert Albert**
M^o del Coro **Giulio Bertola****

- 19,15 Concerto della sera**
Alexander Glazunov: Fantasia finlandese op. 88 (Orchestra **Sinfonica di Radio Mosca** diretta da **Yevgeny Svetlanov**) • **Maurice Ravel**: Concerto in re maggiore per pianoforte (mano sinistra) e orchestra: **Lento - Andante - Allegro (Scherzo) - Lento - Allegro** (Pianista **Julius Katchen** - Orchestra **Sinfonica di Londra** diretta da **John Kertesz**) • **Jean Sibelius**: Sinfonia n. 6 in re minore op. 104: **Allegro molto moderato - Allegretto moderato - Poco vivace - Allegro molto** (Orchestra **New York Philharmonic** diretta da **Leonard Bernstein**)
20,15 SCIENZA GIURIDICA E SOCIETÀ
6. L'evoluzione del diritto sindacale, a cura di **Giuseppe Pera**
Idee e fatti della musica
GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
GIACOMO PUCCINI
nel cinquantenario della morte
a cura di **Aldo Nicastro**
Ultima trasmissione
• **Presenza novencentista**
Partecipano: **Silvano Bussotti, Piero Santi, Roman Vlad, Ornella Zucchi-Mauri**
TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1973
Indetta dall'UNESCO
Mordechai Serfaty: Monodrama per clarinetto e pianoforte (1970) (Yona Eilat, clarinetto; **Prins Salman**, pianoforte) • **Desider Kardos**: Partita

- op. 43 per dodici archi (1972): **Prelude - Ciaconna - Finale** (Orchestra da Camera **Cecoslovacca** diretta da **Bohdan Warchal**)
(Opere presentate dalle Radio Israeliane e Cecoslovacche)
Al termine: Chiusura
notturno italiano
Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della **Radiodiffusione Italiana**
L'UOMO DELLA NOTTE. Una divulgazione di fine giornata con l'aiuto della musica - 0,06 Parliamone insieme. Conversazione di **Ada Santoli** - Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero. Ritmi sulla tastiera - 1,36 **Blanco lirica** - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 **Palcoscenico girevole** - 3,06 **Concerto** in miniatura - 3,36 **Ribalta internazionale** - 4,06 **Dischi** in vetrina - 4,36 **Sette note** in allegria - 5,06 **Motivi del nostro tempo** - 5,36 **Musiche** per un buongiorno.
Notiziari in italiano: ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - In inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.



Troncato in pochi minuti il tormentoso prurito delle emorroidi

La scienza ha scoperto una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore delle emorroidi

New York — I disturbi più comuni che accompagnano le emorroidi sono un prurito assai imbarazzante durante il giorno e un persistente dolore durante la notte. Ecco perciò una buona notizia per chiunque ne soffra. Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore, evitando il ricorso ad interventi chirurgici. Questa sostanza oltre a produrre un profondo sollievo, è dotata di proprietà battericide che aiutano a prevenire le infezioni. In numerosissimi casi i medici hanno rison-

trato un "miglioramento veramente straordinario" che è risultato costante anche quando i controlli dei medici si sono prolungati per diversi mesi! Un rimedio per eliminare radicalmente il fastidio delle emorroidi è in una nuova sostanza curativa (Bio-Dyne), disponibile sotto forma di supposte o di pomata col nome di *Preparazione H*. Richiedete le convenienti *Supporte Preparazione H*, (in confezione da 6 o da 12), o la *Pomata Preparazione H* (ora anche nel formato grande). In vendita in tutte le farmacie.

ACIS n.1060 del 21-12-1960

Pesantezza? Bruciori? Acidità di stomaco?

Rimettevi subito in forma con *Magnesia Bisurata Aromatic*, il digestivo efficace anche contro acidità e bruciori di stomaco. Scioglietelo in bocca una o due pastiglie di *Magnesia Bisurata Aromatic* - non serve neppure l'acqua - e vi sentirete meglio. *Magnesia Bisurata Aromatic*, in tutte le farmacie.

Aut. Min. n. 3470 del 30-10-72



TV 23 maggio

Nazionale

11 — Dalla Basilica di Sant'Ambrasio in Milano
SANTA MESSA

celebrata dal Card. Giovanni Colombo, Arcivescovo di Milano, in occasione della Giornata Nazionale del Personale di Assistenza Ospedaliera
Ripresa televisiva di Giorgio Romano

RUBRICA RELIGIOSA
a cura di Angelo Gaiotti
Con il Coro del M^o Angelo Di Mario
Realizzazione di Luciana Cecchi Mascolo

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La battaglia di Dien Bien Phu
a cura di Tilde Capomazza
Realizzazione di Tullio Altamura
2^a parte
(Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD

a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
condotto in studio da Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Candy Elettrodomestici - Fiesla Ferrero)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 CRONACHE ITALIANE

Arti e Lettere

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Pento-Nett - Mattel S.p.A.)

per i più piccini

17,15 TANTO PER GIOCARE

Un programma di Emanuela Bompiani Positano
Presenta Lucia Scalera
Regia di Eugenio Giacobino

la TV dei ragazzi

17,45 I GIORNI DELLA NOSTRA STORIA

a cura di Stefano Munafò, Valtor Preci
Realizzazione di Luciano Gregorotti
Dodicesima ed ultima puntata

La nuova costituzione
In nome del popolo italiano di Ermanno Olmi e Corrado Stajano

GONG
(Invernizzi) Milione - Volastir - Acqua Oligominerale Norda)

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il mito di Salgari
a cura di Giovanni Mariotti
Regia di Paolo Luciani
2^a puntata

19,15 SEGNALE ORARIO
INFORMAZIONI PUBBLICITARIE
(D. Lazzeroni & C. - Gruppo Ceramiche Marazzi - Sitta Yomo)

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Gelati Motta - Vernel - Mobil S.H.C.)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Sottaceti Sacchi - Margarina Desvi - Cerotto - Salvalex - Deodorante O.B.A.O.)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Bitter Sanpellegrino - (2) Shampoo Morbidi e Soffici - (3) Terme di Recoaro - (4) Fonderie Luigi Filiberti - (5) Scotex

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registri Pubblicitari Associati - 2) Registri Pubblicitari Associati - 3) C.T.I. - 4) O.C.P. - 5) I.T.V.C.

— Pronto Johnson Wax

20,40 **FILM PER LA TV**

La Rai-Radiotelevisione Italiana presenta:

LA ROSA ROSSA

dal romanzo di Pier Antonio Quarantotti Gambini
Sceneggiatura di Dante Guardamagna e Franco Giraldi

Personaggi ed interpreti:
Il conte Paolo Alain Cuny
Piero De Faralia

Antonio Battistella
Ines De Faralia Elisa Cegani
Basilia Margherita Sala
Il dottor Rascovich

Sergio Bardotti
Andrea Giampiero Albertini
Rosa Susanna Martinkova

Direttore della fotografia
Marcello Masciocchi

Musiche di Luis E. Bacalov
Montaggio di Giuseppe Giacobino

Una realizzazione di Arturo La Pegna
Regia di Franco Giraldi

DOREMI'
(Nescaré Nestlé - Deodorante Fa - Macchine fotografiche Polaroid - Dentifricio Ultra-brail - Ariel - Ferrochina Bislari)

22,15 I fumetti in TV
NICK CARTER E LA MINIE-RA SCOMPARSA
di Bonvi

BREAK 2
(Amaro Cora - Moto Honda - Distillerie Toschi - Itavia Linee Aeree - Orologi Breitl Okay)

22,30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18,15 PROTESTANTESIMO

a cura di Roberto Sbaiffi
Conduce in studio Aldo Comba

18,30 SORGENTE DI VITA

Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura di Daniel Toaff

GONG

(Calzaturificio Cangaro - Bel Paese Galbani - Frigoriferi Ignis)

18,45

— **TELEGIORNALE SPORT**

— 57^o GIRO CICLISTICO D'ITALIA
organizzato dalla Gazzetta dello Sport
Sintesi della settima tappa: Foggia-Chieti

Telecronista Adriano De Zan
TIC-TAC
(Cibalgina - Deodorante O.B.A.O.)

19,30 PAESE MIO

L'uomo, il territorio, l'habitat
Un programma di Giulio Macchi

ARCOBALENO
(Brooklyn Perfetti - Dentifricio Colgate - Società del Plasmon)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Lux Sapone - Società del Plasmon - Calzaturificio di Varese - Lucca Adorn - Aceto Cirio - Kop Lavastoviglie)

— Dash

21 —

VAI COL LISCIO!

Viaggio tra ballabili vecchi e nuovi
Regia di Leandro Castellani
Seconda parte

DOREMI'

(Società del Plasmon - Glad Pack Sollix - Fernet Branca - Budini Royal - Deodorante Minx - Liofilizzati Bracco)

21,55 **A TAVOLA ALLE 7**
Un programma di Paolini e Silvestri

con la consulenza e la partecipazione di Luigi Veronelli
Presenta Ave Ninchi
Regia di Alda Grimaldi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — **Stewardessen**

An Bord eines Flugzeuges Mit Johanna von Koczan 4. Folge: - Ein freudiges Ereignis - Regie: Eugen York Verleih: Bavaria

19,25 Reise durch das Pustertal Ein Film von Otto Guggenbichler und Alfons Hausler Verleih: Telepool

20,10-20,30 Tagesschau

giovedì

XII/V Varie

SANTA MESSA • RUBRICA RELIGIOSA

ore 11 nazionale

Dopo la Messa dell'Ascensione ritornano in queste trasmissioni religiose i trenta ragazzi del maestro Di Mario in un programma di nuove canzoni di ispirazione religiosa improntate alla consueta immediatezza e vivacità. Le hanno composte appositamente lo stesso Angelo Di Mario e Pino Tombolato; le hanno incise le Edizioni Paoline. Come in altre composizioni precedenti vi dominano motivi molto elementari, tipici degli amici

semplici, tradotti in ritmi orecchiabili ed eseguiti con maestria ed entusiasmo. Non può mancare, in questo mese di maggio, un pensiero alla Madonna. Del tutto originale, in particolare, un affettuoso saluto alla presenza dei nomi (due volte mamma, due volte papà) dedicato ai molti telespettatori che ne hanno fatto richiesta. Il coro di questi ragazzi, che si è esibito anche all'estero in concorsi internazionali, vuol introdurre una parentesi di serenità fra gli affanni delle preoccupazioni quotidiane.

XII/V Varie

PROTESTANTESIMO

ore 18,15 secondo

Nel giorno dell'Ascensione la rubrica protestante manda in onda un dibattito fra due teologi e lo stesso curatore della trasmissione, pastore Aldo Comba, sul passo evangelico relativo all'evento religioso. Dopo aver esposto il contenuto del testo biblico, in un successivo commento si tenderà a darne una spiegazione in chiave religioso-teologica, puntando sull'elemento eminentemente mistico della speranza nell'attesa del regno di Dio. Ma dalla Ascensione non emerge solo questa attesa della profezia con il conseguente atteggiamento di inattività dell'uomo, volto solo ad attendere la Città di Dio per partecipare dell'eterna giustizia: emerge anche l'impegno del credente affinché la profezia si attui.

XII/G Ciclistico

57° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

ore 18,45 secondo

Si corre oggi la settima tappa del Giro d'Italia: la Foggia-Chieti di 257 chilometri. La carovana, dopo aver toccato Taranto, risale lentamente verso il nord fino a Milano dove si concluderà la corsa. I corridori hanno già nelle gambe 1051 chilometri; ne rimangono da percorrere meno di tremila ma saranno i più impegnativi, perché il tracciato finale presenta le maggiori difficoltà. La tappa odierna attraversa le province di Foggia, Campobasso e Chieti. Pochi i dislivelli: la massima altezza ad Aversa, in provincia di Chieti, a quota 473 metri; un solo traguardo tricolore a Lanciano.

ILS

LA ROSA ROSSA

ore 20,40 nazionale

Pier Antonio Quarantotti Gambini, scrittore istriano nato nel 1910 e scomparso nel 1965, pubblicò *La rosa rossa* in prima edizione nel 1937 e in seconda, accresciuta di due capitoli, dieci anni più tardi. Il «film per la TV» oggi in programma è la traduzione in immagini del romanzo diretta dal regista Franco Giraldi sulla sceneggiatura di Dante Guardamagna e con l'interpretazione, nei ruoli principali, di Alain Cuny, Antonio Battistella, Elisa Cegani e Margherita Sala. Giraldi, quarantaduenne e anch'egli istriano, attivo nel cinema già da diversi anni (i suoi film più noti e riusciti sono *La bambolona* e *Cuori solitari*), ha inteso conservare nel proprio lavoro la misura delicata ma insieme tesa e drammatica del testo al quale si è rifatto, un romanzo raccolto e interiorizzante in cui

V/E

VAI COL LISCIO!

ore 21 secondo

Seconda parte del programma di Leandro Castellani dedicato al ballo liscio che sta ottenendo un rinnovato successo, specialmente in Romagna, «patria» di questo revival. Ecco i casi e la scaletta della puntata, condotta dal popolare cantastorie romagnolo Morelli. Apre l'orchestra-spettacolo Casadei con la ballata del Passatore, cui segue una polka eseguita dal complesso Folklore di Romagna. Quindi una breve antologia di canzoni del liscio: Verde luna, interpretata da Sisco Francesco, canta Irene; Tango delle capinere con il complesso Rudi e i Coralli; L'emigrante con Daniela e i Rosy Folk. E' poi la volta di tre virtuosi del liscio: Silvano Prati (sassofono), Learco Gianferrari (fisarmonica) e Argelli (clarino in do). Di nuovo Casadei in Ciao mare e alcune «stelle» del liscio come Villa Pizzi (Caminito), Narciso Parigi (Mattinata fiorentina), Peppino Principe, il duo Santo & Johnny e Dino Sarti in Tango imbezze. (Servizio alle pagine 102-103).

SORGENTE DI VITA

ore 18,30 secondo

In ossequio alla prescrizione biblica, «Celebrerai la festa delle settimane, delle primizie, della mietitura del frumento», finché il santuario non fu distrutto dai romani gli ebrei celebrarono «Shavuoth» (Pentecoste) come festa della primizia del raccolto. Oggi per gli ebrei celebrare La Pentecoste significa confrontare gli imperativi pur ovvi della coscienza con la realtà di un mondo con instabili basi di giustizia che offre continuamente esempi di violenza fino ai tragici genocidi, violando la legge morale. Con questa celebrazione si vuole riaffermare la validità del Decalogo, dato sul Sinai, in un deserto senza confini, affinché sia attuato con impegno al di sopra di ogni ideologia e religione.

gono da percorrere meno di tremila ma saranno i più impegnativi, perché il tracciato finale presenta le maggiori difficoltà. La tappa odierna attraversa le province di Foggia, Campobasso e Chieti. Pochi i dislivelli: la massima altezza ad Aversa, in provincia di Chieti, a quota 473 metri; un solo traguardo tricolore a Lanciano.

prendono rilievo personaggi e avvenimenti di grande intensità poetica: due anziani coniugi, Piero e sua moglie Ines, nella loro vecchia casa di provincia; il conte Paolo, cugino del padrone di casa, ex brillante ufficiale austriaco che, tornando, porta nella dimora e nelle abitudini dei parenti un soffio di vita nuova; la domestica Basilio, eterna aspirante alla «purificazione» con i suoi padroni; il ricordo di una rosa rossa; un epistolario d'amore. Al di là delle figure e dei fatti, ha scritto Bruno Maier, nel romanzo di Quarantotti Gambini «risuona quello che si può definire il "canto" — diletoso e mesto al tempo stesso — dei vecchi ricordi, sicché predomina costante una fluttuazione, diremmo musicale, dal presente al passato, con il conseguente recupero di tutto un mondo sul quale sembra essersi addensata la polvere del tempo». (Servizio alle pagine 26-33).

V/B

A TAVOLA ALLE 7

ore 21,55 secondo

Ultimo appuntamento con la trasmissione gastronomica di Paolini e Silvestri. Le varie puntate si sono succedute come le portate di un pranzo. Siamo perciò al dolce. I concorrenti che concludono la serie sono la soubrette Chelo Alonso e l'autore Luigi Pistilli. La prima prepara la «torta alla ricotta», il secondo le si oppone con la «torta di mele alla toscana». La giuria è formata da Edgardo Sandoli, Crocetti e Francesco Borghese. Nel corso della trasmissione vengono dati consigli ai consumatori per riconoscere la genuinità e la freschezza delle paste dolci. Luigi Veronelli insegna a preparare lo sciroppo di zucchero, le frittelle e le salse per gelati. Ospite della puntata è il pittore Pietro Annigoni. Interviene anche l'allenatore Gustavo Giagnoni che illustra la dieta dei calciatori. In cantina si parla di grappe e di altre specialità valdostane. Presenta, come sempre, Ave Ninchi coadiuvata da Laura Bonucci. (Servizio alle pagine 115-118).

Dalla strada alla TV Honda cambia tutto

Honda, la moto a tempo pieno, oggi recita in TV.

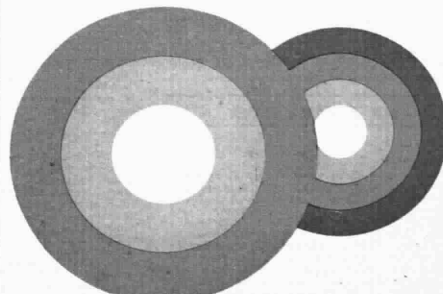


HONDA

I.A.P. INDUSTRIALE S.p.A. HONDA IN ITALIA

condizionatore d'aria

argo



questa sera in CAROSELLO con BILL e BULL

radio

giovedì 23 maggio calendario

IL SANTO: S. Desiderio.

Altri Santi: S. Basilio, S. Michele, S. Fiorenzo.

Il sole sorge a Torino alle ore 4,55 e tramonta alle ore 4,44 e tramonta alle ore 19,55; a Trieste sorge alle ore 4,30 e tramonta alle ore 19,36; a Roma sorge alle ore 4,44 e tramonta alle ore 19,30; a Palermo sorge alle ore 4,40 e tramonta alle ore 19,15.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1486, muore a Firenze fra' Girolamo Savonarola.

PENSIERO DEL GIORNO: La forza non è un rimedio. (J. Bright).



Tito Gobbli è Renato nell'opera «Un ballo in maschera» di Verdi che va in onda nella trasmissione «La musica nel tempo» alle 13 sul Terzo

radio vaticana

8 Ave Maria, 8,30 S. Messa latina, 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa italiana, con omelia di Don Valerio Mannucci, 11,55 L'Angelus con il Papa, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17 Concerto: Organista Luigi Coleghin; musiche di Cesare Celis: a) Toccata b) Inno glorioso, c) Scherzetto, d) Contemplazione, e) Litania festosa, 19,30 Orizzonti Cristiani: «Elevazione Liturgica», per l'Ascensione, a cura di Don Valentino Del Mazza: «Una nube lo rapì», 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 L'Ascension du Seigneur, 21 Recita del S. Rosario, 21,15 Moderne Kunst in Vatikan, von Wilhelm Köster, 21,45 But what does the Ascension mean? 22,15 A Ascensão do Senhor, 22,30 Culto a Maria e ecumenismo, por P. Ortiz de Urbina, 22,45 Ultima ora: Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Notiziario, 7,05 Lo sport, 7,10 Musica varia, 8 Notiziario, 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 8,30 Culto evangelico, 9,15 Radio mattina - Informazione, 12 Conversazione religiosa di Don Isidoro Mercionetti, 12,15 Musica varia, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Due note in musica, 13,10 La fidanzata di Lammermoor dal romanzo di Walter Scott, 13,25 Rassegna d'orchestra, 14 Informazioni, 14,05 Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Rapporti '74: Arti figurative (Replica dal Secondo Programma), 16,35 Pronto, chi parla? con Sergio Corbucci e Luciano Salce, 17,15 Radio giovani, 18 Informazioni, 18,05 Viva la terra! 18,30 Orchestra della Radio della Svizzera Italiana, Ildibrando Pizzetti: Aria per violini all'unisono e orchestra (Argurio nuziale); Riccardo Pick-Mangialaghi: Tre miniature per pianoforte e orchestra d'archi op. 4, 18,45 Cronache della Svizzera Italiana, 19 Intermezzo, 19,15 Notiziario - Attualità - Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Opinioni attorno a un tema, 20,40 Concerto sinfonico, Orchestra della Radio Svizzera Italiana diretta da Marc

Andreas, Georges Bizet: «L'Arlésienne» dalla I e II Suite. Lettura della novella omonima di Alphonse Daudet da «Les lettres de mon moulin» (Allestimento: Dott. Ermano Briner. Lettore: André-Mario Neury) (Registrazione del concerto pubblico «Nuovi ospiti» effettuato il 16-3-1972). Modesto Musorgsky (orchestra: M. Tuchmaloff / N. Rimsky-Korsakov). Quadri di un'esposizione (Registrazione effettuata da «I concerti pubblici di Lugano 1971»). 21,45 Cronache musicali, 22 Informazioni, 22,05 Per gli amici del jazz, 22,40 Orchestra di musica leggera RSI, 23 Notiziario - Attualità, 23,20-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana», 17 Radio della Svizzera Italiana, «Musica di fine pomeriggio», Anonimo: «Preambulum» in la minore; Francis Couperin: «Les fastes de la grande et ancienne ménestrandise»; Antonio Vivaldi: Sonata in sol minore per chitarra e clavicembalo; Giovanni Battista Pergolesi: Sonata in sol maggiore; Frederich Chopin: «Barcarolle» op. 60; Scherzo in si bemolle minore op. 31; Hugo Wolf: «Verborgenheit»; «In der Frühe»; «Denks, o Seele»; «Er laßt»; 18 Informazioni, 18,05 Mario Robbiani e il suo complesso, 18,35 L'organista, Bernardo Pasquini: Pastorale (Luigi Taglievini, all'organo della Chiesa Riformata di Brusio); Alessandro Scarlatti: Toccata XI in la maggiore; John Stanley: «Voluntary» op. 7 n. 7 (Organista Franco Castelli) (Registrazione effettuata nella Chiesa di Balerna il 21-9-1973), 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 «Novità», 19,40 La fidanzata di Lammermoor dal romanzo di Walter Scott (Replica dal Primo Programma), 19,55 Intermezzo, 20 Diario culturale, 20,15 Club 67, Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini, 20,45 Rapporti '74: Spettacolo, 21,15 La Domenica popolare (Replica dal Primo Programma), 22-23,30 Novità in discoteca.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Alessandro Marcello: Concerto con l'eco - Andante - Larghetto con l'eco - Spiritoso (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna) • Franz Joseph Haydn: Divertimento in fa maggiore: Presto - Andante cantabile (Serenata) - Minuetto - Scherzando (Orch. da camera di Zurigo dir. Edmond De Stoutz) • Antonio de Cabezón: Pavana e Variazioni (Arpista Marie-Claire Jamet)

6,25 Almanacco

6,30 Progression - Corso di lingua francese, a cura di Enrico Arcinieri 29ª lezione

6,45 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Georges Bizet: Carmen. Preludio atto I (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Claude Debussy: Petite Suite (orchestra di H. Büsser). En bateau - Cortège - Menuet - Ballet (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Fritz Reiner) • Frédéric Chopin: Tre Valzer op. 64, n. 1 in re bemolle maggiore - n. 2 in do diesis minore - n. 3 in la bemolle maggiore (Pianista Dino Cian) • Antonin Dvorak: Danza slava in la bemolle maggiore (Orchestra Filarmonica di Belgrado diretta da Giza Zdravkovic) • Richard Wagner: Idillio di Sigfrido (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Vittorio Gui) • Emil Waldteufel: Epafra, valzer sui temi della rapadica di Chabrier (Orchestra Philharmonia Promenade dir. Henry Kripps)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Cioni-Musilco-Romelti il mondo cambierà (Gianni Morandi) • Bigazzi-Bella: Un sorriso e poi perdonami (Marcella) • Testa-Malgoni: Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto) • Pace-Panzeri-Pilat-Conti: La musica non cambia mai (Ombretta Colli) • Martino: Ora che te ne vai (Bruno Martini) • Cinghiera-De Gregorio: 'Ndringhe 'ndrà (Miranda Martino) • Pallesi-Polizzi-Natti: Caro amore mio (I. Romana) • Coggi-Bagliani: Amore bello (Claudio Baglioni) • Preti-Gagnier: E quando sarò ricca (Anna Identici) • Cripezzi-Cogliati: Pensa (I. Camaleonti) • Bauda-Paolini-Sivestri-Carusio: Gatto Briscalone (Pippo Caruso)

9,15 Musica per archi

9,30 Santa Messa

in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don Valerio Mannucci

10,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Paolo Carlini
11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO
Dischi tra ieri e oggi

12,10 Quarto programma

Cose così per cortesia presentate da Italo Terzoli ed Enrico Valme
— Manetti & Roberts

13 — GIORNALE RADIO

13,20 TRE TEATRI, TRE CANTANTI

— Dal Palladium: Tom Jones
— Dall'Olimpia: Mireille Mathieu
— Dal «The Sands»: Frank Sinatra

14 — RIASCOLTIAMOLI OGGI

14,40 LE MASCHERE NERE

di Paul Féval

Traduzione e adattamento radiofonico di Leonardo Cortese

4ª puntata

Il narratore Franco Nebbia
Madre Francesca Laura Carli
Madre Superiora Irene Aloisi
Beaulieu Natalie Paretti
Camyrol Gianpiero Buson
Jaffret Ubaldo Lay
Dottor Samuel Werner Di Donato
Margherita Saudolas Maria Belli
Un uomo Sergio Pieri

Regia di Leonardo Cortese

Realizzazione effettuata presso gli Studi di Trieste della RAI
(Replica)

— Formaggio Tostine

15 — Giornale radio

19 — GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sera

19,15 Ballo liscio

19,40 MUSICA 7

Panorama di vita musicale a cura di Gianfilippo de' Rossi con la collaborazione di Luigi Bellingeri

20,20 LIBRI STASERA

a cura di Pietro Cimatti e Walter Mauro

20,45 Hit Parade de la Chanson

(Programma scambio con la Radio Francese)

21 — GIORNALE RADIO

LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

21,45 CONCERTO IN MINIATURA

Mezzosoprano Jole De Maria
Georges Bizet: Carmen. Habanera
Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera - Re dell'abisso • Camille Saint-Saëns: Sansone e Dalila: «S'apre per te il mio cor»
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Gennaro D'Angelo

MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma

15,10 PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 — Il girasole

Programma musicale a cura di Giulio Cesare Castello e Francesco Forti
Regia di Nini Perno

17 — POMERIDIANA

17,40 Programma per i ragazzi

CITTA' E CAMPAGNA

a cura di Piero Pieroni

18 — STRETTAMENTE STRUMENTALE:

PINO CALVI

18,20 Un disco per l'estate

Fase eliminatória
Quarto gruppo di canzoni
Presenta Adriano Mazzoletti
Regia di Adriana Parrella

22,50 GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

19.45 "Under 10"



Paolo Giaccio (ore 15,10)

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Giorgio Guardabassi
— **Victor - La Linea Maschile**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
- 7,30 Buone radio - Al termine:**
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Marcella e Tom Jones**
Bisaghi-Bella: Sensazioni e sentimenti • Macaulay: Letter to Lucille • Bisaghi-Bella: Una ragazza che ci sta • Sigman-Danvers: Till • Bisaghi-Bella: Io domani • Carr-Shumann: Since I loved you last • Calabrese-Gimbel: Mi fa morire cantando • Rich: Ballad of Billie Joe • Bella: Sicilia antica • Currie-Danvers: I'll never fall in love again • Bisaghi-Bella: Mi ti amo • Reed-Mills: It's not unusual
— **Formaggio Invernizzi Susanna**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,05 PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di Alice Luzzatto
Fegiz con la partecipazione di **Ettore Della Giovanna**
- 9,30 Giornale radio**

- 9,35 Le maschere nere**
di **Paul Féval**
Traduzione e adattamento radiofonico di **Leonardo Cortese**
4^a puntata
Il narratore **Franco Nebbia**
Madre **Francesca Laura Carli**
Madre **Superiora Irene Aloisi**
Beaulieu **Natale Peretti**
Camayrol **Gianpiero Bion**
Jaffret **Ubaldo Lay**
Dottor Samuel **Werner Di Donato**
Margherita Soudais **Maria Bella**
Un uomo **Sergio Pieri**
Regia di **Leonardo Cortese**
(Realizzazione effettuata presso gli Studi di Trieste della RAI)
— **Formaggio Tostine**
- 9,50 CANZONI PER TUTTI**
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Cozzano** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampa**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12,10 Emir Deodato e la sua orchestra**
- 12,40 Un disco per l'estate**
Fase eliminatoria
Terzo gruppo di canzoni e votazioni delle giurie
Presenta **Adriano Mazzeotti**
Regia di **Adriana Parrella**
— **Bitter San Pellegrino**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 I discorsi per l'estate**
Un programma di **Dino Verde**
con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
De Nij-Bastian: One is one (Nick Mackenzie) • Depsa-Jodice-Di Francis: Champagne (Peppino Di Capri) • Lennon: Mind games (John Lennon) • Sardoux-Revaux-Albertelli-Riccardi: L'eterna malatia (Michel Sardoux) • Zauli-Serengay: Sempre e solo lei (Il Flashmen) • Heyral-Bich: Les anges (Jacques Henric) • Arslan-Lubiak: Melody lady (Patrick Samson) • Migliacci-Mattone-Pintucci: Il matto del villaggio (Nicola Di Bari) • Areas: Samba de Sau-

- salito (Santana) • Enriquez-Vita: La grande fuga (Il Rovescio della Medaglia)
- 14,30 ALLEGREMENTE IN MUSICA**
- 15 — 57° Giro d'Italia - da Chieti**
Radiocronaca diretta dell'arrivo della 7^a tappa
Radiocronisti **Claudio Ferretti** e **Giacomo Santini**
- 15,35 Bollettino del mare**
- 15,40 Franco Torti ed Elena Doni presentano:**
CARARI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
Regia di **Giorgio Bandini**
- 17,30 CON CHITARRA E MANDOLINO: CANTA NAPOLI**
- 17,50 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

- 19,20 57° Giro d'Italia - da Chieti**
Servizio speciale dei nostri inviati **Claudio Ferretti** e **Giacomo Santini**
- 19,30 RADIO SERA**
- 19,55 Supersonic**
Dischi a mach due
— **Brandy Florio**
- 21,19 I DISCOLI PER L'ESTATE**
Un programma di **Dino Verde**
con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)
- 21,29 Massimo Villa**
presenta:
Popoff
- 22,30 GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
I programmi di domani
- 22,59 Chiusura**



Marcella (ore 7,40)

3 terzo

- 8,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
- **Concerto del mattino**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 7 in do maggiore • Il mezzogiorno • (Kam-murchester der Wiener Fastspiel-diretta da Willfried Bötcher) • Maurice Ravel: Shéhérazade, tre poemi per soprano e orchestra su testi di Tristan Klingsor (Soprano Régine Crespin • Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Thomas Schippers) • Igor Stravinsky: Pulcinella, suite dal balletto su musiche di Pergolesi (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)
- 9,25 Un curioso epistolario carducciano.**
Conversazione di **Renzo Bertoni**
- 9,30 Concerto dell'organista Alessandro Esposito**
Bernardo Pasquini (revis. A. Esposito): Toccata VI in sol minore • Francesco Forci: All'Elevazione • Johann Sebastian Bach: Quattro preludi corali; Fuga in si minore sopra un tema di Corelli
- 10 — Concerto di apertura**
Antonio Vivaldi: Sonata n. 5 in do maggiore • In oboe, ghironda e basso continuo: Un poco vivace - Allegro ma non presto - Un poco vivace - Allegro (Allegro) - Adagio - Minuetto I e II (Alfred Spis, oboe; René Zosso, ghironda; Walter Dreyfus, clavicembalo) • Johann Sebastian Bach: Aria
- 13 — La musica nel tempo**
I FASTI ARIOSTESCHI DI UN SELVATICO UOMO DI MONDO
di **Aldo Nicastro**
Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera: Atto I, scena I - Atto II (Renato: Tito Gobbi; Amelia: Maria Callas; Riccardo: Giuseppe Di Stefano; Oscar: Eugenio Ratti; Sam: Silvio Marzulli; Tom: Nicola Zaccaria • Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Antonio Totto - M^{re} del Coro Norberto Mola)
- 14,20 Fogli d'album**
- 14,30 INTERMEZZO**
Nicolai Rimsky-Korsakov: Sinfonietta in la minore op. 31 su temi popolari russi (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Camille Saint-Saëns: Concerto n. 1 in la minore op. 33 per violoncello e orchestra (Violoncellista Mstislav Rostropovich • Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Malcolm Sargent)
- 15,15 Ritratto d'autore**
Franz Danzi
(1763-1826)
Quintetto op. 68 n. 9 per fiati (J. Wood-wind Quintet): Sonata in mi bemolle maggiore op. 28 per corno e pianoforte (Domenico Caccarossi, corno; Eli Perrotta, pianoforte) Concerto in mi minore per violoncello e orchestra (Violoncellista Thomas Bleas • Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da Carl Albert Bunte)

- 19,15 Concerto della sera**
Gottfried Muthel: Concerto in re minore, per clavicembalo, due fagotti e archi
- 19,40 IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
LE NOZZE DI FIGARO (I)
Dramma giocoso in quattro atti di **Luigi da Ponte**
Musica di **Wolfgang Amadeus Mozart**
Dir. **Ferenc Fricsay** - Orch. Sinf. della Radio di Berlino e RIAS Kammerchor - M^{re} del Coro Günther Arndt
- 20,25 L'opera dell'ebreo**
Dramma in tre atti di **Alter Kacyzne**
Traduzione di **Paola Ojetti**
Don Antonio José da Silva
Sergio Fantoni
Doña Leonor, sua moglie **Laura Rizzoli**
Don Mendes da Silva **Gianni Galavotti**
Doña Lorenza **Lina Volonghi**
Don Mathias da Silva **Daniele Chiapparino**
Luigi Bianchi
Marika **Leonardo Severini**
Camilla **Lucilla Morlacchi**
Beatriz **Omero Antonutti**
Eros Pagni
I tre inquisitori **Camillo Milli**
ed inoltre: **Attilio Cucar, Renzo Lori, Gianpiero Fortebraccio, Carlo Tamberini, Sebastiano Tringali, Gianni Fenzi, Alvise Battaini, Graziella Polentini, Dina Braschi, Ivana Erberta, Ombretta De Caro, Camillo Milli, Margherita Porta, Mario Marchi, Enrico Ardizzone, Franco Carli, Vittorio Bat-**

- Varia alla maniera italiana in la minore (BWV 988) • César Franck: Sonata in la maggiore, per violino e pianoforte: Allegretto ben moderato - Allegro - Recitativo fantasia (ben moderato) • Allegretto poco mosso (David Oistrakh, violino; Sviatoslav Richter, pianoforte)
- 11 — Concerto del pianista Aldo Ciccolini**
Claude Debussy: Dal Primo Libro dei Preludi: Danseuses de Delphes - Voiles - Le vent dans la plaine - Les mares et les carreaux tourmentés - l'air du soir - Les collines d'Anacapri - Des pas sur la neige - Ce qu'il vult vent d'ouest - La fille aux cheveux de lin - La cathédrale engloutie - La danse de Puck - Minstrels; L'isle joyeuse
- 11,40 Presenza religiosa nella musica**
Franz Joseph Haydn: Te Deum in do maggiore • Joquin Després: Messa • Gaudemus •
- 12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Orazio Fiume
Canto funebre per la morte di un eroe op. 3, per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Antonio della RAI diretti da Ferruccio Scaglia - M^{re} del Coro Nino Antonellini); Sinfonia in tre tempi: Lento - Allegro poco sostenuto - Lento con espressione - Allegro ma non troppo, deciso (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi)
- 16,15 Il disco in vetrina**
Jeremiah Clarke: Suite in re maggiore: Prelude, Duke of Gloster's march - Minuet - Cello - Rondeau - Prince of Denmark's march - Sérénade - Bourrée - Ecceasie - Hornpipe - Gigue • Richard Mudge: Concerto in re maggiore per tromba e orchestra: Vivace - Allegro - Larghetto (Tromba Maurice André - Ensemble Orchestral - Oiseau Lyre • diretta da Pierre Colomb) • Richard Strauss: Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore per corno e orchestra: Allegro Andante - Moderato - Rondo (Cornista Daniel Bourque - Grande Orchestra della Radiotelevisione di Lussemburgo diretta da Louis Du Froment)
- 17 — Parliamo di spettacolo**
- 17,25 CLASSE UNICA**
Società italiana e giacobinismo tra il 1796 e il 1799, di **F. De Vecchi e R. Serpa**
2. Razionalismo e spirito d'intrapresa nel moto riformatore: Napoli e Milano
appuntamento con Nunzio Rotondo
Ugo Pagliai presenta:
LA MUSICA E LE COSE
Un programma di **Carosella Costa** con **Paola Gassman, Gianni Giuliani, Angiolina Quintermo, Stefano Sattafores**
- 18,45 INFORMATO E POSTINFORMATO**
a cura di **Antonio Bandiera**
2. Il problema della comunicazione artistica nell'era dei mass-media
- 19,20 57° Giro d'Italia - da Chieti**
Servizio speciale dei nostri inviati **Claudio Ferretti** e **Giacomo Santini**
- 19,30 RADIO SERA**
- 19,55 Supersonic**
Dischi a mach due
— **Brandy Florio**
- 21,19 I DISCOLI PER L'ESTATE**
Un programma di **Dino Verde**
con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)
- 21,29 Massimo Villa**
presenta:
Popoff
- 22,30 GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
I programmi di domani
- 22,59 Chiusura**

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 690 pari a m 49,50 e dalla ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 L'UOMO DELLA NOTTE. Una divagazione di fine giornata con l'aiuto della musica - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

CALDERONI è durata



Caldeironi la collaudatissima serie di pentolame e articoli per cucina, in acciaio inox 18/10 di alta qualità ed elevato spessore. Bordi arrotondati, fondo triploidifusore, manici in melamina, lavorazione accuratissima. Oltre 28 articoli, in 86 diverse misure, acquistabili separatamente, per formarsi una splendida batteria. Il ternovassellame Trinox si lava tranquillamente nelle normali lavastoviglie. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce qualità, perfezione e durata. È uno dei prodotti

CALDERONI fratelli 28022 Casale Corte Cerro (Novara)

MAL DI DENTI?

SUBITO
UN CACHET



dr. Knapp

efficace
anche contro il mal di testa

MIN. SAN. 6438
D.P. 2450 20-3-53

ASSEGNATO IL PREMIO MODULO RAPPORTO VISITE

La giuria del Premio «L'Ufficio Moderno - Modulo rapporto visite» ha assegnato per il 1973 la medaglia d'oro ed il diploma di merito al modulo rapporto visite presentato dalle Fonderie e Officine di Saronno per il reparto Termodomestici della Warm Morning, perché il modulo stesso, pur essendo realizzato in forma semplice, permette di sintetizzare rapidamente gli elementi essenziali di un rapporto ed è opportunamente disposto per poter venire codificato meccanicamente ed inserito senza ulteriori passaggi in un sistema di elaborazione elettronica.

La consegna avrà luogo il prossimo 5 giugno presso la Camera di Commercio di Milano al termine di una tavola rotonda che discuterà il tema «modulo rapporto visite».

24 maggio

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

10,10 **Hallo, Charley!**
Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare

10,30 **Scuola Elementare**

10,50 **Scuola Media**

11,10-11,30 **Scuola Media Superiore**
(Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

12,30 **SAPERE**

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il mito di Salgari
a cura di Giovanni Mariotti
Regia di Paolo Luciani
2^a puntata
(Replica)

12,55 **LA SCUOLA DELLA RICERCA**

a cura di Vittorio Fiorito e Guido Gianni
Terza puntata

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

BREAK 1
(Elettroaspiratori Faber - Gran Ragù Star)

13,30-14,10

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — **Corso di inglese per la Scuola Media:** I Corso: Prof. P. Li-mongelli; Walter and Connie as baby-sitters (2^a parte) - 15,30 II Corso: Prof. I. Corvelli; Walter and Connie and the old lady (2^a parte) - 15,40 III Corso: Prof.ssa M. L. Sala; Control is coming - 4^a trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — **Scuola Elementare**
(Replica di lunedì pomeriggio)

16,20 **Scuola Media**

16,40 **Scuola Media Superiore**
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

17 — **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Editorie Giochi - Caramelle Sperlari)

per i più piccini

17,15 **CLIK: FACCIAMO UNA FOTO**

Presenta una cura di C. F. Crispolti e Gici Garzini Granata
Programma Tony Martucci
Pupazzo di Giorgio Ferrari
Regia di Maria Maddalena Yon

la TV dei ragazzi

17,45 **AVVENTURE NEL MAR ROSSO**

Quarto episodio
Contrabbandieri d'armi
Personaggi ed interpreti:
Henry De Monfrid
Pierre Massimi
Abdi Benjamin Jules Rosette
e Jacques Debarry, Camil Rabb, Vanja Vilera
Regia di Pierre Lary
Prod.: ORFT

18,10 **IL FUTURO COMINCIA OGGI**

Un programma a cura di Giordano Repossi
Quarta puntata
Auto sicura e motori puliti

GONG

(Nuovo All per lavatrici - Fette Biscottate Barilla - Camay)

18,45 **SAPERE**

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

I fumetti

Seconda serie

a cura di Nicola Garrone e Roberto Giammanco
Regia di Amleto Fattori
6^a puntata

19,15 **TIC-TAC**

(Glad Pack Soix - Gelati Benas - Cerotto Salvelox - Dinamo - Selac Nestlé - Caffè Suerte)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

ARCOBALENO

(Descombes - Shampoo Mira - Sughì Knorr)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Invernizzi Milione - Lemon-soda Fonti Levissima - Candy Elettrodomestici - Minidieta Gentili)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Denticificio Durban's - (2) Idrolitina Gazzoni - (3) Carne Simmenthal - (4) Pneumatici Cinturato Pirelli - (5) Vermouth Martini

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Cinemac 2 TV - 3) F.D.A. - 4) Registri Pubblicitari Associati - 5) M.G.

— Nutella Ferrero

20,40

STASERA - G7

Settimanale di attualità a cura di Mimmo Scarno

DOREMI'

(Super Lauril Lavatrice - Sitta Yomo - Oro Pilla - Vernel - Sottaceti Sacil - Deodorante O.B.A.O.)

21,45 **ADESSO MUSICA**

Classica Leggera Pop
a cura di Adriano Mazzeotti
Presentano Vanna Broasio e Nino Fuscagni
Regia di Giancarlo Nicotra

BREAK 2

(Gillette G II - Birra Dreher - Simmons Materassi a molle - Mandarinetto Isolabella - Preparato per brodo Roger)

22,30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2° secondo

17,30 **MILANO: CORSA TRIS DI TROTTO**

Telecronista Alberto Giubilo

18 — **TVE - PROGETTO**

Programma di educazione permanente coordinato da Francesco Falcone

GONG

(Tè Star - Sapone Palmolive - Salumificio Vismara)

18,45

— **TELEGIORNALE SPORT**

— **57° GIRO CICLISTICO D'ITALIA**

organizzato dalla Gazzetta dello Sport
Sintesi dell'ottava tappa: Chieti-Macerata
Telecronista Adriano De Zan

19,30 **LASCIAMOLI VIVERE!**

La palude degli alligatori
Un documentario di Jack Nathan
Prod.: Free to Live - Production L.T.D. - Canada

TIC-TAC

(Recinzioni Bekart - Olio semi di Soja Teodora)

20 — **ORE 20**

a cura di Bruno Modugno

ARCOBALENO

(Rexona sapone - Cornetto Algida - Valextra)

20,30 **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Deodorante Daril - Vini Follinari - Naonis elettrodomestici - Denticificio Durban's - Invernizzi Susanna - Vim Clorex)

— Quattro e quattr'otto

21 —

LA ZUPPIERA

di Robert Lamoureux
Traduzione di Amleto Micocci
Personaggi ed interpreti:
Germaine Lapy

Grazia Maria Spina
Clement Sergio Renda
Violette Dubard Ave Ninchi
Paul Dubard Nando Gazzolo
Helene Dubard Lucia Catullo
Brigitte Dubard Ornella Grassi
Jean Louy Roberto Bisacco
Louie Nanni Svampa
Isapetter Berger

Gianfranco Cifali
Scenari di Mario Grazzini
Costumi di Lalli Ramous
Regia di Fulvio Toluoso
Nell'intervallo:

DOREMI'

(Reggiseni Playtex Criss Cross - IAG/IMIS Mobili - Biscottini Nipoli V. Buitoni - Sughì Knorr - Mutandine Lienes Snib - Aperitivo Cinzanosoda)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Fernsehzeichnung aus Bozen:
— Richard Tammerle spielt und singt
Fernsehregie: Vittorio Brignole

19,15 **AE 612 ohne Landersauna**
Ein Film von Friedhelm Wernheimer aus der Reihe «Tartort»
Mit: Walter Richter
Joe Bogosyan
Petra Fährlander u.a.
Regie: Peter Schulze-Rohr
1. Teil
Verleih: Polytel
20,10-20,30 Tagesschau

LA SCUOLA DELLA RICERCA

ore 12,55 nazionale

Rimanendo ancora nel settore della scuola elementare, viene presentato il lavoro di ricerca dei ragazzi di una scuola di Ghedi, in provincia di Brescia: spinti dalla osservazione di un fatto di cui non capivano la motivazione, e di cui ritenevano insufficienti le spiegazioni date, hanno realizzato una inchiesta ragionata e più ampia possibile. Nel cortile della loro scuola, infatti, era stato dato l'ordine di abbattere cinque tigli: il « perché », nato naturalmente, ha fatto sì che iniziasse una indagine conoscitiva di cui puntigliosamente registravano i contenuti, riportandoli nel giornalino della scuola e illustrandoli convenientemente in una serie di pic-

cole sceneggiate (realizzarono anche delle diapositive per farne un audiovisivo). Oltre ad analizzare l'accaduto e le sue implicazioni, hanno allargato la loro ricerca in un senso più scientifico, studiando il valore naturale della pianta, cioè la sua produzione di ossigeno, la quantità emanata in un'ora da tutta la pianta e da una limitata superficie (mezzo metro quadrato). Si tratta di una ulteriore prova di lavoro collettivo, in cui l'interesse viene non imposto con rigorosi e coercitivi programmi didattici, spesso lontani dalla realtà, ma viene naturalmente stimolato dai fatti della vita quotidiana: con l'obiettivo di dare non nozioni, ma conoscenze, generate dalla curiosità stessa dei ragazzi, la ricerca diventa strumento di maturazione.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 15 nazionale

LINGUE: Per le tre classi della scuola media va in onda la 48ª trasmissione.

ELEMENTARI: Per i bambini più piccoli delle elementari viene replicata la 13ª puntata della serie « Comunicare ed esprimersi » già trasmessa lunedì 20 nel pomeriggio e martedì 21 nella mattinata.

SAPERE: 4 fumetti

ore 18,45 nazionale

La storia degli animali rappresentati dai fumetti e dai cartoni animati è una storia assai lunga e costellata di personaggi famosi: gatti come Fritz the Cat o gattine come Felix, legata da amicizia addirittura verso un topo, Ignatz; topi organizzatissimi come quelli che vivono nella fattoria di Al Falpa o molto simili nei loro comportamenti a quelli degli uomini, come Topolino e gli altri suoi amici della banda Disney; cani come Snoopy o addirittura animali preistorici. Con Gerie il dinosauro è infatti iniziata questa storia e con un mammuth in via di estinzione si chiude questa puntata: resta da chiedersi quali possono essere state le ragioni di questo interesse dei fumetti verso gli animali. Forse essi rappresentano un mondo diverso e affascinante. Tra le « riscoperte » di questa puntata il regista disegnato da Craveri che in tutta originalità creò una piccola « banda Disney ».

LA ZUPPIERA



Nando Gazzolo e Ave Ninchi in una scena della commedia di Robert Lamoureux

ore 21 secondo

Paul Dubard, la moglie Hélène e la figlia Brigitte vanno a trovare la vecchia zia Violette per convincerla a vendere alcuni terreni a una società che ha promesso a Paul una congrua provvigione. Violette però rifiuta e la cameriera Germaine propone a Dubard di ucciderla, offrendosi di trovare un sicario. L'arrivo di Jean, un distinto uomo d'affari, complica le cose. Paul lo scambia

infatti per il sicario e le sue allusioni alla « zuppiera » che egli sarebbe incaricato di rompere fanno sì che Jean lo prenda per un pazzo e che, per non contrariarlo, assecondi i suoi ragionamenti.

Di equivoco in equivoco si giunge tuttavia al lieto fine: gli aspiranti assassini rinunciano ai loro criminali propositi e scoprono che Violette ha già venduto i terreni e ha deciso di dare a Paul la parte del ricavato. (Servizio alle pagine 43-45).



FABER spa



per gli esigenisti dell'aria pulita in casa

presenta in **BREAK 1**

la sua vasta gamma di

elettroaspiratori depuratori d'aria

Questa sera
alle 22.30 circa

Break 2

(prima del telegiornale della notte)

Contro
il mal di schiena
la fermezza di
DORSOPEDIC®



SIMMONS

radio

venerdì 24 maggio

IXI/C calendario

IL SANTO: S. Maria Ausiliatrice.

Altri Santi: S. Giovanna, S. Susanna, S. Robustiano.

Il sole sorge a Torino alle ore 4,54 e tramonta alle ore 19,58; a Milano sorge alle ore 4,43 e tramonta alle ore 19,57; a Trieste sorge alle ore 4,29 e tramonta alle ore 19,57. A Palermo sorge alle ore 4,45 e tramonta alle ore 19,17.

HICORRENZE: In questo giorno, nel 1543, muore a Frauenburg lo scienziato Niccolò Copernico.

PENSIERO DEL GIORNO: La violenza non lascia d'aver qualche parentela con la paura. (A. Graf).



Il violoncellista Italo Gomez esegue «Co-Action» di Yori Aki Matsuda in «Avanguardia» che va in onda alle ore 16,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 Ave Maria. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 - Quarto d'ora della serenità - Programma per gli infermi. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - «Lectura Patrum» - di Mons. Cosimo Bettino - «Ritratti d'oggi» - «Mane nobiscum» - di Don Paolo Milan. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 L'islam et Marie. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Aus dem Vatikan, von P. Damasus Builman. 21,45 Advances in Eucumenism. 22,15 Letture e Suggerimenti. 22,30 Problemas de poblacion e Iglesia. 22,45 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito» - di Mons. Pino Scabini - «Scrittori cristiani contemporanei» - «Ad Iesum per Mariam» (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Radioscuola. Lezioni di francese (per la III maggiore). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario. Attualità. 13 Due note in musica. 13,10 La fidanzata di Lammermoor, dal romanzo di Walter Scott. 13,25 Orchestra Radiosa. 13,50 Cinesorgano. 14 Informazioni. 14,05 Radioscuola: Il risveglio della natura. Ciclo a cura di Felicina Colombo (Seconda puntata). 14,50 Radio 24. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti '74. Spettacolo (Replica del Secondo Programma). 16,35 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 La giostra dei libri (Prima edizione). 18,15 Apertivo alle 18. Program-

ma discografico a cura di Gigi Fantoni. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 20,30 Mosaico musicale. 21 Spettacolo di varietà. 22 Informazioni. 22,05 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Seconda edizione). 22,40 Cantanti d'oggi. 23 Notiziario - Attualità. 23,20 24 Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera italiana. «Musica di fine pomeriggio». Gaetano Donizetti: «Il campello», melodramma giocoso in un atto. Don Annibale Pistacchio, spaziale: Alfredo Mariotti; Serafina, sua moglie: Emma Bruno De Sanctis; Madame Rosa, madre di Serafina: Flora Rafanelli; Enrico, giovane buontempeone: Alberto Rinaldi; Spiridione, servo di Don Annibale: Mario Guggio; Parenti e convitati di Don Annibale, servi: Orchestra e Coro del Teatro la Fenice di Venezia diretti da Ettore Gracis - M° del Coro Mario Lazzarini. 18 Informazioni. 18,05 Opinioni attorno a un tema (Replica dal Primo Programma). 18,45 Dischi vari. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 «Novitads». 19,40 La fidanzata di Lammermoor dal romanzo di Walter Scott (Replica dal Primo Programma). 19,55 Intermezzo. 20 Diario culturale. 20,15 Formazioni popolari. 20,35 Intervall. 20,45 Rapporti '74. Musica. 21,15 Ernest Chausson: «Poème de l'amour et de la mer» (Testo di Maurice Bouchor); «La fleur des eaux», interludio. «La mort de l'amour» (Bartolomeo Gotthelf Kurth - Radiorchestra diretta da Edwin Loehrer). 21,45 Vecchia Svizzera italiana. Sono presenti al microfono i professori Gigliola Rondinini-Soldi, Gian Luigi Barni e Rinaldo Boldini. 22,15-22,30 Piano-jazz.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Sergei Prokofiev: Sinfonia: Allegro giocoso - Intermezzo (Vivace) - Scherzo (Allegro risoluto) - Allegro, giocoso (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna)

6,25 Almanacco

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Karl Stamitz: Concerto per viola d'amore e orchestra: Allegro - Andante grazioso - Rondò (Violista Karl Stumpf - Orchestra da Camera di Praga diretta da Jindřich Rohan) • Jean Sibelius: Notturno (Orchestra Sinfonica di Bournemouth diretta da Paavo Berglund)

7 - Giornale radio

12 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Domenico Cimarosa: I due Baroni di Roccazzura: Sinfonia («I Musici di Milano» diretti da Angelo Ephraïm) • Gaetano Donizetti: La Favorita: Balletto atto II (Orchestra «London Symphony» diretta da Richard Bonynge) • Wolfgang Amadeus Mozart: Allegro assai, finale del «Concerto in la maggiore» K. 459 per pianoforte e orchestra (Pianista Rudolf Serkin - Orchestra Sinfonica Columbia diretta da George Szell)

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Bovio-Lama: Cara piccina (Massimo Ranieri) • Pallavicini-Mescoli: Serena (Gilda Giuliani) • Amandola-Gagliardi: Acqua dal cielo (Peppino Gagliardi) • Albertelli-Riccardi: Lamento d'amore (Mina) • Bonagura-Carosone: Maruzella (Sergio Bruni) • Seren-gay-Minghi: Canto d'amore di Homei-de (I Vianelli) • Daiano-Dinamo-Margoglio: Ciao cara, come stai? (Iva Zanicchi) • D'Ercole-Morina-Tomassini: Vagabondo (Mario Capuano)

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Paolo Carlini

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 - GIORNALE RADIO

12,10 E ORA L'ORCHESTRA

Un programma con le Orchestre di Musica Leggera di Roma e di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Piero Umiliani e Pino Calvi

Testi di Giorgio Calabrese

Presenta Enrico Simonetti

— Quattro Elle

13 - GIORNALE RADIO

13,20 Corrado presenta:

CHE PASSIONE IL VARIETA'!

Gli eroi, le canzoni, i miti, le manie, i successi della piccola ribalta raccontati da Firenze Fiorentini con Giusy Raspanti Dandolo. Complesso diretto da Aldo Saitto. Regia di Riccardo Mantoni

— Aranciata San Pellegrino

14 - Giornale radio

14,07 Il brancapole

Viaggio indiscreti tra gli italiani

Un programma di Folco Lucarini

14,40 LE MASCHERE NERE

di Paul Féval - Traduz. e adatt. radiof. di Leonardo Cortese - Si puntella il narratore: Franco Nebbia; Margherita Soudalos: Marisa Belli; Camyrell: Gianpiero Bisson; Beaulieu: Neta; Piretti: Jaffrey; Ubaldini: Lory; Joutou, conte di Bréhat: Adriano Micantoni; Leon de Maleyov: Luciano Delmestri; Madre Francesca: Laura Carrà; Una suora: Virginia Benati; La superiora: Irene Aloisi; Rolando, duca di Clare: Massimo De Francovich; Il dottor Loir: Claudio Luttini; Teresa: Liana Darbi; Un uomo: Sergio Pieri. Regia di Leonardo Cortese. Realizzazione riflettore presso gli studi di Trieste della RAI (Replica).

— Formaggio Tostine

19 - GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

Sui nostri mercati

19,30 RECITAL DEL TENORE FRANCO CORELLI

Gaetano Donizetti: La Favorita: «Spirito gentil» • Vincenzo Bellini: I puritani: «A te o cara» • Giacomo Meyerbeer: Gli Ugonotti: «Plus blanche que la blanche hémine» • Amilcare Ponchielli: La Gioconda: «Cielo e mar» • Giacomo Puccini: Manon Lescaut: «Donna non vidi mai» • Francesco Cilea: Adriana Lecouvreur: «L'anima ho stanca» • Umberto Giordano: Andrea Chénier: «Come un bel dì di maggio» (Orchestra diretta da Franco Ferraris) • Giuseppe Verdi: Il trovatore: «Di quella pira» (Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Thomas Schippers)

20 - Dall'Auditorium della Rai

I CONCERTI DI TORINO

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Kurt Masur

Anton Bruckner: Sinfonia n. 4 in mi

15 - Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 - UN CLASSICO ALL'ANNO:

Ugo Foscolo

La vita e le opere a cura di Nanni Balestracci

2. Milano e l'Ortis

Personaggi ed interpreti:

Ugo Foscolo: Giuseppe Pambieri; Jacopo Ortis: Ezio Busso; Teresa: Giuliana Calandra; Vincenzo Monti: Franco Volpi; Giuseppe Parini: Gino Marvare; Il narratore: Emilio Cigoli. Regia di Raffaele Meloni

16,30 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

17 - Giornale radio

17,05 POMERIDIANA

Programma per i ragazzi

17,40 IL CANZONIERE DEI MESTIERI

a cura di Bianca Maria Mazzoleni con la partecipazione di Enzo Guarnieri - Regia di Ruggero Winter

18 - STRETTAMENTE STRUMENTALE:

FAUSTO PAPETTI

18,20 Un disco per l'estate

Fase eliminatoria

Quinto gruppo di canzoni

Presenta Adriano Mazzoletti

Regia di Adriana Parrella

bemolle maggiore • Romantica • Beweg, nicht zu schnell (Allegro non molto veloce) - Andante quasi allegretto - Scherzo - Trio (Bewegt) - Finale • Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 425 - Adagio - Allegro poco adoso - Menuetto - Trio - Presto

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo (ore 21,05 circa):

GIORNALE RADIO

21,50 L'amore di Edith Piaf. Conversazione di Mario Vani

22 - MINA presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

22,40 OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
— **Victor - La Linea Maschile**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
7,40 **Buon giorno con Roberto Vecchioni e i Califai**
— **Fornaggino Invernizzi Susanna**
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
C. Gounod: La regina di Saba. Valzer (Orch. Sinf. di Londra dir. R. Bonynge) • V. Bellini: I Puritani: «Vieni fra queste braccia» (M. Calas, sopr.; G. Di Stefano, ten. Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. T. Serafini) • G. Donizetti: La figlia del reggimento: «Civetta un tempo» (J. Sutherland, sopr.; L. Pavarotti, ten. Orch. • The Royal Opera House • del Covent Garden dir. R. Bonynge) • A. Boito: Mefistofele: «L'altro re che in fondo al mare» (Sopr. R. Crespin • Orch. del Covent Garden dir. E. Downes)
9,30 **Giornale radio**
9,35 **Le maschere nere**
di Paul Féval Traduzione e adattamento radiofonico di Leonardo Cortese - 5ª puntata
Il narratore **Franco Nebbia**
Margherita Saudolas **Marisa Belli**
- 13,30 Giornale radio**
13,35 **I discoli per l'estate**
Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Esclusa Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Tofani: The land of the magic wizard (Electric Frankenstein) • Dancio-Musca: Compagnia mia (Nini, Roseo) • Casadei-Mucciolli-Pedullì: La cantata (Orchestra Spettacolo Casadei) • Vandelì: Clinica Fior di Loto SpA (Equipe 84) • Fuller: Show and tell (Al Wilson) • Cucchiara: Maria Novella (Tony Cucchiara) • Guercio: Tell me (James William Guercio) • Calabrese-Aznavor: Garvarentz: Noi andremo a Verona (Charles Aznavour) • King, Believe in humanity (Carole King) • Reed-Shepior: Ra-ra-rasa (Team)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **57° Giro d'Italia - da Macerata**
Radiocronaca diretta dell'arrivo dell'8ª tappa
Radiocronisti **Claudio Ferretti** e **Giacomo Santini**

- 19,20 57° Giro d'Italia - da Macerata**
Servizio speciale dei nostri inviati **Claudio Ferretti** e **Giacomo Santini**
(19,30) **RADIO SERA**
19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Deep Purple: You fool no one (Deep Purple) • Hammond-Hazlewood: Good morning freedom (Charlie Starr) • Agubella: A la escuela (Malo) • Ford: Right on (Beafroot) • Mc Cartney: Jet (Paul Mc Cartney and Wings) • Yellowstone-Voice-Danava: Superstar (Yellowstone and Voice) • Vecchioni-Pareschi: Stagione di passaggio (Renato Pareschi) • D'Anna-Rustici: I cani e la volpe (Gli Uno) • Vanda-Yung: Hard road (Guy Darrell) • Johnston: Daughters of the sea (The Soble Brothers) • Derringer: Uncomplicated (Rick Derringer) • Cliff: On my life (Jimmy Cliff) • Bowman: Willie the gambler (Sundance) • Anderson-Vilvæus: Waterloo (Abba) • Goodhand-Tait: Reach out for each other (Philip Goodhand-Tait) • Li-miti-Balsamo: Tu non mi manchi (Umberto Balsamo) • Jobim-Calabrese: La pioggia di marzo (Mina) • Juven: Tango tango (Rotation)

- Cammyrol** **Gianpiero Biazon**
Beaufils **Natale Peretti**
Jaffret **Ubaldo Lay**
Joulou, conte di Bréhat
Adriano Micantoni
Leon de Maleyov **Luciano Delmestri**
Madre Francesca **Laura Carli**
Una suora **Virginia Benati**
La superiora **Irene Aloisi**
Rolando, duca di Clare **Massimo De Francovich**
Il dottor Lonar **Claudio Luttini**
Teresa **Liana Darbi**
Un uomo **Sergio Pileri**
Regia di Leonardo Cortese
Realizzazione effettuata presso gli studi di Trieste della RAI
— **Fornaggino Tostine**
9,50 **CANZONI PER TUTTI**
10,30 **Giornale radio**
10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Stanzone** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampo**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Un disco per l'estate**
Fase eliminatória
Quarto gruppo di canzoni e votazioni delle Giurie
Presenta **Adriano Mazzeletti**
Regia di **Adriana Parrella**
— **Apparecchi fotografici Kodak**

- 15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
15,40 **Claudio Gorioli** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
16 — **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

- Peterson-O'Brien-Docker**: King of the rock'n'roll party (Lake) • **Ronson-Richardson**: Only after dark (Mick Ronson) • **Nilsson**: Daybreak (Harry Nilsson) • **Stevens**: I love my dog (Cat Stevens) • **Genesis**: In the beginning (Genesis) • **Lo Cascio**: Sogno a stomaco vuoto (Giorgio Lo Cascio) • **Tadini-Bandini-Tempera**: La città del silenzio (Blue Jeans) • **Chinn-Chapman**: 48 Crash (Suzi Quatro) • **Hiatt**: We make spirit (John Hiatt) • **Chinn-Chapman**: Teenage rampage (The Sweet) • **Goldberg-Keane**: Everybody's song (Neil Goldberg) • **Smith**: Dune buggy (Oliver Onions)
— **Lubiam moda per uomo**
21,19 **I DISCOLI PER L'ESTATE**
Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)
21,29 **Fiorella Gentile** presenta:
— **Galati Toseroni**
22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
I programmi di domani
22,59 **Chiusura**

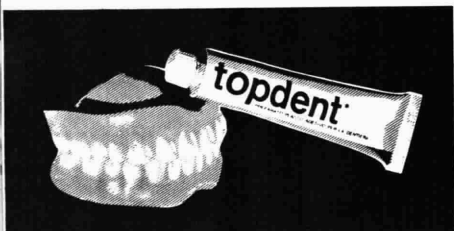
- 8,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Concerto del mattino**
Georg Friedrich Haendel: Concerto grosso in re minore op. 6 n. 10 (Orchestra • Bach) • **Monica diretta da Karl Richter** • **Ludwig van Beethoven**: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 19 per pianoforte e orchestra (Pianista **Wilhelm Backhaus** • **Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Clemens Krauss**) • **Jean Sibelius**: La Biancaneve, suite delle musiche di scena op. 54 per la favola di A. Strindberg (Orchestra Sinfonica di Bournemouth diretta da Paavo Berglund)
9,25 **Le feste precristiane di primavera in Italia**. Conversazione di **Paola Riccardone**
9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Un libro tira l'altro: «La commedia umana» di **William Saroyan**, a cura di **Mario Scaffidi Abbate**. Regia di **Enzo Cornalli**
10 — **Concerto di apertura**
Georges Bizet: Sinfonia n. 1 in do maggiore (Orchestra • A. Scarlati) di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da **Thomas Schipper** • **Sergei Prokofiev**: Zdravitsa, cantata op. 85 per coro e orchestra, su canti popolari russi • Chant de joie • **Orchestra Sinfonica e Coro della Radio dell'URSS** diretti da **Evgeny Svetla-**
13 — **La musica nel tempo**
I FANTASMI ACCADEMICI DI BRAHMS
di **Claudio Casini**
Johannes Brahms: Concerto in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra: Allegro Andante - vace non troppo (David Oistrakh, violino; **Mstislav Rostropovich**, violoncello) • **Orchestra Sinfonica di Cleveland** diretta da **George Szell**: Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra: Allegro non troppo - Adagio Allegro giocoso, ma non troppo vivace, Poco più presto (Violonista **Nathan Milstein** • **Orchestra • Philharmonia** • diretta da **Anatole Fistulari**)
14,20 **Listino Borsa di Milano**
14,30 **ARTURO TOSCANINI: riascoltiamolo**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 • Pastorale • **Orchestra Sinfonica della NBC** (Esecuzione del 14 gennaio '52) • **Giuseppe Verdi**: Te Deum, de «Quattro Pezzi sacri» (Orchestra Sinfonica della NBC e «The Robert Shaw Chorus»)
15,30 **Il disco in vetrina**
Giovanni Battista Viotti: Concerto n. 16 in mi minore (G. 85) per violino e orchestra (Orchestra di W. A. Mozart, K. 470) (Violonista **Andreas Röhn** • **Orchestra da Camera Inglese** diretta da **Charles Mackerras**) (Disco • Archiv •)

- 19,15 Concerto della sera**
Franz Schubert: Sonata in la minore op. postuma per violoncello e pianoforte (Maurice Gendron, violoncello; Jean François, pianoforte) • **Arthur Honegger**: Quartetto n. 2 per archi (Quartetto d'archi • «Dvorak») • **Frédéric Chopin**: Tre Notturni (Pianista **Adam Harszewicz**)
20,15 **LE MALATTIE IATROGENE**
1. I danni da farmaci
a cura di **Mariano Messina**
20,45 **Le stanze vuote di Edith Bruck**. Conversazione di **Marinella Galateria**
21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
21,20 **Orsa minore**
Faust '67
di **Tommaso Landolfi**
Nessuno **Tullio Valli**
Il Regista **Maurizio Gueli**
Primo attore **Despota**
Primo giocatore **Alfredo Senarica**
Scrittore **Il pubblico**
Prima attrice **Angela Cavo**
Antica amante **Mirella Gregori**
Prima vecchia **Contessa**
Seconda vecchia **Operatore Economico**
Giovane scapolo **Giovane scapolo**
Secondo giocatore **Bruno Cattaneo**
Sottosegretario **Amico di Nessuno**

- nov) • **Heitor Villa Lobos**: Caixinha de boas festas, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da **Ferruccio Scaglia**)
11 — **La Radio per le Scuole**
(Elementari tutte)
— **La vetrina del libro**: «Queste cose non si fanno» ovvero «I pensieri di Ta'o Min» di **Mia Grazia Bucciari**, a cura di **Valentina Roma**
— **Tuttamusta**, a cura di **Giovanna Samo Stefano**
11,30 **Meridiano di Greenwich** - Immagini di vita inglese
11,40 **Concerto dell'Orchestra da camera di Mosca diretta da Rudolf Barchai**
Georg Friedrich Haendel: Concerto grosso in re maggiore op. 3 n. 6 **Wolfgang Amadeus Mozart**: Divertimento in re maggiore K. 136 • **Sergei Prokofiev**: Suite, da Visions fugitives op. 22
12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Goffredo Petrassi
Magnificat, per soprano leggero, coro e orchestra (Soprano **Margherita Rinaldi** • **Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana** diretti da **Nino Sanzogno** • **Maestro del Coro Giulio Bertola**)
16 — **LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO**
E. de Valderabana: Quattro Pavane • **P. Philips**: Allemanda • **L. Marenzio**: Due Madrigali • **W. Brade**: Danza • **J. Dowland**: Tre Canzoni, dal I e II Libro del «Song and Ayres»
16,30 **Avanguardia**
Yori Aki Matsudaira: Co-Action, per voce e pi. (I. Gomez, vc.; G. Zaccagnini, pf.) • **Gérard Meneau**: Quet (Domaine Musical, con la partecipazione dell'Association Française d'Action Artistique dir. G. Amy)
17 — **Listino Borsa di Roma**
17,10 **Fogli d'album**
17,25 **CLASSE UNICA**. Cinquant'anni di cinema d'animazione, di **Mario Accolti** **Giul. Walt Disney**, il magnate dei bambini
17,45 **Scuola Materna**. Trasmissione per le Educatrici • Atteggiamenti familiari pericolosi per l'equilibrato sviluppo affettivo • a cura della Prof.ssa **Graziella Mansueto Zecca**
18 — **DISCOTECA SERA**. Un programma con **Elsa Ghiberti** • **Claudio Tallino** e **Alex De Coligny**
18,20 **Musica leggera**
18,40 **Su il sipario**
18,45 **PICCOLO PIANETA**
Rassegna di vita culturale
G. Manganelli: Un ritorno: «Misteri di misterio» • **U. Eco**: I prassini • **Chiusano**: Heine rivisitato • Note e rassegne: «Il lettore futuro» (E. Bruno) • «I segreti veleni della provincia» (C. Gorioli)
Giovanella pallida **Luciana Negrini**
Piccola lavandaria **Segretario**
del Despota **Simone Mattioli**
Giovane critico **Integrato del**
Casino
Regia di **Sandro Sequi**
Al termine: **Chiusura**

notturno italiano
Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma 1 su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
23,01 **L'UOMO DELLA NOTTE**. Una divagazione di fine giornata con l'aiuto della musica - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microscopo - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestra - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buonnotte
Notiziari in italiano: alle ore 1,4 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 2,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

30 GIORNI DI DENTIERA A POSTO



CON UNA SOLA APPLICAZIONE DI TOPDENT®

Promosso dalla città di Enna

Dodicesimo Concorso Internazionale Francesco Paolo Neglia

Il comune di Enna, nell'intento di onorare la memoria dell'illustre suo figlio Francesco Paolo Neglia, bandisce il dodicesimo concorso internazionale per pianisti e per cantanti lirici nei seguenti due raggruppamenti:

- gruppo A - pianoforte solo;
- gruppo B - brani di opere liriche.

Il concorso che avrà luogo in Enna dal 4 al 7 luglio 1974 è aperto ai pianisti e ai cantanti lirici di tutti i Paesi. La domanda di ammissione al concorso dovrà pervenire non oltre il 2 luglio 1974 al sindaco di Enna per lettera raccomandata. La tassa di ammissione al concorso è di L. 5000.

Al concorso saranno ammessi cittadini italiani e stranieri che non abbiano oltrepassato i trentacinque anni di età per quanto riguarda i pianisti. Per i cantanti lirici l'età massima per le donne è di trentadue anni.

Ai primi quattro pianisti e ai primi quattro cantanti lirici classificati saranno attribuiti i seguenti premi:

- al primo classificato: L. 350.000;
- al secondo classificato: L. 225.000;
- al terzo classificato: L. 175.000;
- al quarto classificato: L. 150.000.

Per ottenere maggiori ragguagli sui dettagli del concorso, sulla data e sulle prove d'obbligo e per richiedere il modulo per la domanda d'iscrizione scrivere al sindaco di Enna, Concorso F.P. Neglia - Enna.

25 maggio

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 Corso di inglese per la Scuola Media

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
I fumetti

Seconda serie a cura di Nicola Garrone e Roberto Giammarco
Regia di Amleto Fattori
6ª puntata
(Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE

- Le teste matte
- Poodles pescatore
- Poodles si fidanza
- Distribuzione: Frank Viner
- Stanlio cameriere
- con Stan Laurel
- Distribuzione: Mario Maggi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(BioPresto - Brodo Invernizino - Fernet Branca)

13,30

TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,55 SCUOLA APERTA
Settimanale di problemi educativi a cura di Vittorio De Luca

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15,40 Hallo, Charley!

Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare, a cura di Renzo Tione
— Testi di Grace Cini e Maria Luisa De Rita - Charley Carlos de Carvalho - Coordinamento di Mirella Melazzo de Vincolla - Regia di Armando Tamburella - (32ª ed ultima trasmissione)

16 — Scuola Elementare

(Replica di martedì pomeriggio)

16,20 Scuola Media

(Replica di mercoledì pomeriggio)

16,40 Scuola Media Superiore: Inseguimento urbano - Un programma di Carlo Aymonino, a cura di Anna Amendola e Giorgio Bernardelli - Collaborazione di Romarie Courvoisier - Consulenza di Paolo Leon - Regia di Cesare Giannotti - (5ª) La casa e i trasporti

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
ed

ESTRAZIONE DEL LOTTO

GIROTONDO

(Toy's Clan - Manetti & Roberts)

per i più piccoli

17,15 L'ISOLA DELLE CAVALLETTI

di Joy Whitley e Doreen Stephens
Il tesoro
Ottavo episodio
Grasshopper Productions

17,25 LE STORIE DI FLIK E FLOK

Disegni animati di V. Ctrtek e Z. Smetana
Flik e Flok fanno la legna
Produzione: Televisione Cecoslovacca

la TV dei ragazzi

17,35 IL DIRODORLANDO

Presenta Ettore Andenna
Scena di Ennio Di Maio
Testi e regia di Cino Tortorella

GONG

(Frappé Royal - Simmy Simmental - I Dixon - Diadermina)

18,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie a cura di Nanni de Stefani
Gli zingari
Regia di Fernando Armato
1ª puntata

18,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Mons. Giuseppe Scabini

19,30 TIC-TAC

(Aspirina C Junior - Aranciata Ferrarelle - Giovenzana Style - Orologi Timex - Aperitivo Cynar - Mister Baby)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO

(Zucchi Telerie - Liofilizzati Bracco - Sapone Lemon Fresh)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Consorzio Grana Padano - Rabarbaro Zucca - Lucidatrici Philips - Dash)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

- (1) Permafex materassi a molle - (2) Campari soda - (3) Casse di Risparmio Italiana - (4) Glad Pack Soilax - (5) Amarena Fabbri
- I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinemac 2 TV - 2) Star Film - 3) Miro Film - 4) Recta Film - 5) Cinemac 2 TV

— Nuovo All per lavatrici

20,40

RISCHIATUTTO

GIOCO A QUIZ
presentato da Mike Bongiorno
Regia di Piero Turchetti
Serata finale

DOREMI'

(Cento - Arredamenti componibili Germal - Doppio Brodo Star - Bagnoschiama Vidal - Reggiseni - Playtex - Criss Cross - Gelati Sanson)

22 — A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

a cura di Luigi Locatelli
con la collaborazione di Paolo Bellucci
Conduce in studio Bruno Ambrosi
Regia di Silvio Specchio

BREAK 2

(Acqua Minerale Evian - Manifattura Colombo - Orologi Bulova - Kambusa Bonomelli - Tintal)

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

Per Roma e Palermo e zone rispettivamente collegate, in occasione della 22ª Rassegna Campionaria Generale e della 29ª Fiera Campionaria Generale Internazionale del Mediterraneo

10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18,15 INSEGNARE OGGI

Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti, a cura di Donato Goffredo e Antonio Thiery
La gestione democratica della scuola
Distretto scolastico e gestione nel territorio
(Replica)

GONG

(Karamalz - Scarpina Baby Zeta - Formaggi naturali Kraft)

18,45 57º GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla Gazzetta dello Sport
Sintesi della nona tappa: Macerata-Carpegna
Telecronista Adriano De Zan

19,15 DRIBBLING

Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valentini

TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC (Lux sapone - La Nazionale Assicurazioni)

20 — CONCERTO DEL CLAVICEMBALISTA RUGGERO GERLIN

Henry Purcell: Aria sopra un basso ostinato; Jean Baptiste Loeillet - Giga - La Flammigna; Johann Sebastian Bach: a) Polacca - b) Giga; Domenico Scarlatti: Tre sonate: a) Re maggiore (Allegretto), b) Si bemolle maggiore (Allegro), c) Re maggiore (Presto); Ignolo francese del secolo Bourree; Baldassare Galuppi: Capriccio; Giuseppe Valpieri: Sinfonia per cembalo
Regia di Sergio Le Donne

ARCOBALENO

(Max Factor - Macchine per cucire Singer - Orzobimbo)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Close up identificativo - Trinità - Mash Alemagna - Cammay - Vini Barbero - Magazzini Standa)

21 —

UOMINI

E SCIENZE

Settimanale a cura di Paolo Giordano
con la collaborazione di Gaetano Manzione
Regia di Andrea Camilleri

DOREMI'

(Maglieria Ragno - Pavesini - Samer Caffè Bourbon - Nuovo All per lavatrici - Birra Spilgen Dry)

21,55 INCONTRO CON VITTORIO MARSIGLIA

22,15 Napoli: Teatro Mediterraneo

ASSEGNAZIONE PREMIO NAPOLI 1974

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Saintes-Maries-del-la-Mer

Ein Film von Walter E. Lautenbacher über eine bekannte Zigeunerfamilie
Verleih: Telepool

19,20 AE 612 ohne Landeierlaubnis

Kriminalfilm aus der Reihe

- Tatort -

2. Teil

Regie: Peter Schulze-Rohr

Verleih: Polytel

20,10-20,30 Tagesschau

sabato

SCUOLA APERTA

XII F Scuola

ore 14,10 nazionale

Di fronte ad un quadro abbastanza inquietante della situazione nelle scuole estere per i figli degli emigrati italiani quale è apparso nel corso della prima puntata, si vogliono oggi presentare prospettive di soluzione al macroscopico problema. Si vuole insomma verificare se esistono effettivamente possibilità di miglioramento delle strutture accanto al problema del riconoscimento dei titoli di studio a vari livelli nell'ambito dei Paesi della Comunità europea ed all'esigenza di aprire effettivamente le « scuole europee » anche ai figli dei lavoratori. Un'esperienza in questo senso è stata fatta in Lussemburgo con esiti positivi. In attesa di una rete di questo tipo di scuole una soluzione potrebbe essere quella di dare omogeneità alle cosiddette « classi di inserimento », che nella maggior parte dei casi funzionano come pluriclassi con un numero eccessivo di alunni, trasformandole in sezioni speciali delle singole classi in ogni ordine di scuola.

SAPERE: Gli zingari

ore 18,30 nazionale

Prende l'avvio con questa puntata la breve serie di Sapere dedicata alla situazione e al problema degli zingari. Il ciclo, a cura di Nanni de Stefani con la regia di Fernando Arnati, si propone di offrire al pubblico una documentazione essenziale per valutare il fenomeno dei nomadi, quale si presenta oggi all'attenzione quotidiana del pubblico. Le ori-

57° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

ore 18,45 secondo

Nona tappa del giro d'Italia: Macerata-Carpegna di 191 chilometri. Una frazione piuttosto impegnativa se si tiene conto che i corridori saranno costretti ad affrontare monte Carpegna (1400 metri) a soli dodici chilometri dal traguardo e a 178 dalla partenza. Tre le province attraversate: Macerata, Ancona e Pesaro-Urbino; due i traguardi tricolori, a San Severino Marche e a Urbania; un gran premio della montagna, appunto sul monte Carpegna. Rimangono ancora da percorrere

CONCERTO DEL CLAVICEMBALISTA RUGGERO GERLIN

ore 20 secondo

Si è assistito, negli ultimi anni, ad un progressivo interesse del pubblico, specialmente giovane, verso le forme musicali del Sei-Settecento che ha portato ad una vera riscoperta non solo degli autori ma anche degli strumenti che di quell'epoca sono espressione caratteristica: l'organo e il clavicembalo. Veneziano di nascita, residente dal 1920 a Parigi, Ruggero Gerlin interpreta, nel concerto odierno, brani di Purcell, Bach, Scarlatti, Galuppi e Vivaldi: Arie, Sonate e Capricci che escono dalle sue mani senza la pol-

RISCHIATUTTO

ore 20,40 nazionale

Tre supercampioni in gara, stasera, nella finissima della supersfida: il Rischiatutto chiude in bellezza le sue trasmissioni. Mike Bongiorno è impegnato a orchestrare una gara appassionante e ha senza dubbio il « materiale umano » per farlo. I tre concorrenti che hanno trionfato fra i nove presentatisi alla ribalta la scorsa settimana entreranno subito in cabina per rispondere a trenta domande da trentamila lire l'una. Si assicureranno così il « castelletto » di partenza — se saranno trenta risposte giuste avranno novemila lire — per battersi poi su sei materie con un tabellone che prevede tre rischi, tre jolly, tre passamano e tre superspichi. Infine tutta la posta viene rimessa in gioco nel « rischiatutto ». L'incontro è fra grossi calibri, la bravura indubbia: agli appassionati del telequiz è garantito un fiato sospeso (Servizio alle pagine 39-40).

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 15,40 nazionale

LINGUE: Lezione di lingua inglese per i più piccoli; va in onda la replica della 32ª ed ultima lezione.

ELEMENTARI: Per la serie « Libere attività espressive » va in onda la replica della 13ª puntata dedicata a « Come nasce una storia » già andata in onda mercoledì 22 maggio nel pomeriggio e venerdì 24 maggio nella mattinata.

MEDIE: Per la serie « Le materie che non si insegnano » va in onda la replica dell'8ª puntata del ciclo « Testimonianze della preistoria » già andata in onda mercoledì 22 maggio nel pomeriggio e venerdì 24 maggio nella mattinata.

SUPERIORI: Per la serie « Inseguimento urbano » va in onda la replica della 5ª puntata dedicata a « La casa e i trasporti », trasmessa in precedenza il 16 maggio di pomeriggio e il 17 maggio di mattina.

gini storico-culturali del popolo zingaro, il permanere del pregiudizio popolare e culturale nei suoi riguardi, gli sforzi compiuti dagli zingari per evolversi nella società moderna senza perdere le proprie caratteristiche peculiari, i tentativi non sempre riusciti di favorire la sedentarizzazione degli zingari in Italia e in alcuni Paesi europei, la testimonianza di uomini di cultura di origine nomade, sono alcuni degli aspetti delle trasmissioni.

(compresa quella odierna) 13 tappe prima di arrivare a Milano, sabato 8 giugno. Il vero epilogo, però, si avrà il giorno dopo con una manifestazione che si svolgerà attraverso le vie della città lombarda. Vi prenderanno parte non solo tutti i corridori che hanno concluso felicemente la corsa ma anche gli altri: quelli cioè che si sono ritirati durante il percorso. Questo « Giro di Milano », però, anche se avrà un vincitore non influirà sulla classifica del vero Giro.

Si tratterà semplicemente di una passerella finale.

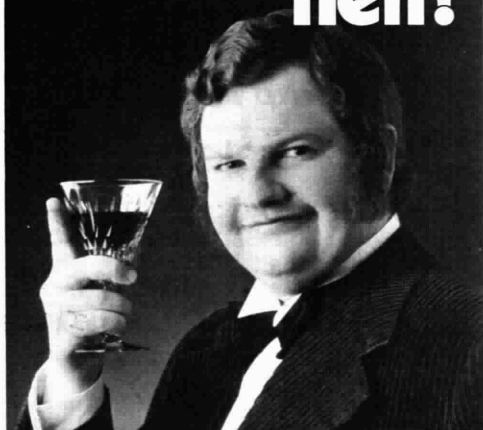
vere tipica delle partiture da bacheca. Titolare, dal 1923, della cattedra di clavicembalo all'Accademia Chigiana di Siena, Gerlin sostiene che suonare è una missione; ne è convinto da quando intese suonare la celebre Wanda Landowska in un concerto per le forze armate, nel 1918. Decorato di medaglia d'oro al valor militare quale valoroso combattente sul Montello, Gerlin confessa di aver imparato dalla clavicembalista polacca a « ne-are al suo strumento il suono metallico, duro e battagliero che gli è tipico e a saperne trarre, al contrario, una cantabilità più ariosa e soave.

UOMINI E SCIENZE

ore 21 secondo

Seconda puntata della trasmissione a cura di Paolo Girosio. Questa volta il tema è il rapporto tra scienza e guerra. Una prima parte tratterà della « scienza della guerra » che in questi ultimi decenni ha raggiunto gradi di perfezionamento elevatissimi, attraverso l'utilizzazione di matematica, fisica, sociologia, psicologia ecc., e l'impiego dei calcolatori elettronici. La seconda parte tratterà del contributo che le varie branche della scienza hanno dato e danno alla guerra e degli impulsi che allo stesso tempo ne ricevono. Un rapporto complesso che nella seconda guerra mondiale, ad esempio, ha visto gli scienziati schierati negli opposti campi che se li contendevano alla ricerca dell'arma assoluta. Si capì a Hiroshima che l'arma assoluta esisteva ed era la bomba atomica. In studio saranno presenti e interverranno fisici, biologi, matematici, esperti.

Questa sera, neh!

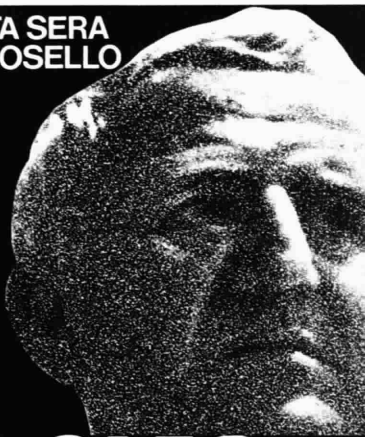


Mi raccomando, amici, questa sera tutti in TV. Vi ho preparato un nuovo Intermezzo alla Giacomino con i Piemontesi Barbero. Ormai li conoscete bene i vini, i vermouth, gli aperitivi, gli amari e gli spumanti Barbero... E allora, a questa sera neh!

Domenico Giacomino



QUESTA SERA IN CAROSELLO



ADOLFO CELI

SMARENSI

FABBRI

IN UN FANTASTICO THRILLING PRESENTATO DA

radio

sabato 25 maggio

calendario

IL SANTO: S. Beda.

Altri Santi: S. Urbano, S. Gregorio, S. Maria Maddalena de' Pazzi.

Il sole sorge a Torino alle ore 4,53 e tramonta alle ore 19,59; a Milano sorge alle ore 4,42 e tramonta alle ore 19,58; a Trieste sorge alle ore 4,28 e tramonta alle ore 19,39; a Roma sorge alle ore 4,42 e tramonta alle ore 19,32; a Palermo sorge alle ore 4,48 e tramonta alle ore 19,17.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1681, muore a Madrid lo scrittore Pedro Calderon de la Barca.

PENSIERO DEL GIORNO: Meglio essere tra i perseguitati che tra i persecutori. (Talmud).



Il maestro Karl Böhm dirige l'orchestra Des Bayerischen Rundfunk nell'«Arianna a Nasso» di Strauss che va in onda alle ore 13 sul Terzo

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 Ave Maria. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «Da un sabato all'altro», rassegna della stampa - «La Liturgia di domani», di Mons. Giuseppe Casale - «Mane nobiscum», di Don Paolo Milan. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Foi et pratiques religieuses, par Pierre Moreau. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Wort zum Sonntag, von Michael Tuep. 21,45 The Holy Year Around the World. 22,15 O VIII Dia Mundial das Comunicações Sociais. 22,30 Homenaje a Ud. Una semana en la prensa. Mesa redonda dirigida por Ricardo Sanchez. 22,45 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di Ettore Masina: «Scrittori non cristiani» - «Ad Jesum per Mariam» (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Diechi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Motivi per voi. 13,10 La fidanzata di Lammermoor dal romanzo di Walter Scott. 13,25 Orchestra di musica leggera RSI. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti 74: Musica (Replica dal Secondo Programma). 16,35 La grandi orchestre. 16,55 Problemi del lavoro. 17,25 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18 Informazioni. 18,05 Al suono dell'ocra... 18,15 Voci del Grigioni italiano. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intervento. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il documentario. 20,30 London-New York senza scalo - 45 giri, in compagnia di Monika Krüger. 21 Radiocronaca sportiva d'attualità. 22,15 Informazioni. 22,20 Uomini, idee e musica. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Prima di dormire.

Il Programma

12 Mezzogiorno in musica. Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 104 in re maggiore (Londra). Partita per orchestra da camera op. 66. 12,45 Pagine cameristiche. Giovanni Battista Pescetti: Sonata in sol maggiore n. 7; Domenico Alberti: Sonata in la maggiore op. 1 n. 5; Johann Sebastian Bach: Sonata n. 3 in mi maggiore; Serge Lancelotti: «Trois impromptus» Darius Milhaud: Duo concertante per clarinetto e pianoforte. 13,30 Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. 13,50 Registratori storici. 14,30 Musica sacra. Zoltan Kodaly: «Te Deum» per soli, coro e orchestra; Wolfgang Amadeus Mozart: «Kyrie» in mi bemolle maggiore per soprano, coro a quattro voci, orchestra e organo KV 322. 15 Squarci. 16,30 Radio gioventù presenta: La trottola. 17 Pop-folk. 17,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Orchestra della Radio della Svizzera italiana diretta da Marc Andrease. Wolfgang Amadeus Mozart: Rondò in re maggiore per fortepiano e orchestra KV 382 (Registrazione effettuata il 10-2-1972). Frank Martin: Concerto per sette fiati, timpani, percussioni e orch. d'archi (Registrazione effettuata il 26-11-1970). 18 Informazioni. 18,05 Musica da film. 18,30 Gazzettino del cinema. 18,50 Intervento. 19 Pentagramma del sabato. 19,40 La fidanzata di Lammermoor dal romanzo di Walter Scott (Replica dal Primo Programma). 19,55 Intervento. 20 Diario culturale. 20,15 Solisti della Svizzera italiana. Virginalisti: «Elisabethian Dances» per flauto dolce e clavicembalo; W. Byrd: «La Volta»; R. Farnaby: «Fayne would I wedd»; T. Morley: «Alman»; R. Farnaby: «Giles Farnaby's dream»; P. Rosseter: «Ayre - What is a day»; William Byrd: «Paven and Galliard»; e «Wolsey's wilde»; P. Rosseter: «Ayre»; Anonimo: «Coarento» (Giorgio Kouki, flauto dolce; Giorgio Kouki jun., clavicembalo); S. Fuge: «Verrà la morte e avrà i tuoi occhi...» (Pia Balli, soprano; Martin Sultzberger, pianoforte); I. Stravinsky: Sonata per pianoforte (Pianista Giorgio Kouki jun.). 20,45 Finestra aperta sugli scrittori italiani. Carlo Bo a cura di Alfredo Barberia. 21,15-22,30 I concerti del sabato.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Pietro Locatelli: Capriccio in re maggiore, per violino solo (Violinista Ruggiero Ricci) • François Adrien Boieldieu: Concerto in do maggiore, per arpa e orchestra: Allegro moderato - Adagio non troppo - Rondò (Arpista Lily Laskine - Orchestra «Jean-François Paillard» diretta da Jean-François Paillard)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Domenico Scarlatti: Sonata in re minore (Clavicembalista Gustav Leonhardt) • Michael Haydn: Sinfonia in re maggiore: Introduzione (Adagio) - Allegro molto - Andante - Finale (Presto) (Orchestra da camera di Vienna diretta da Carlo Zecchi) • Alexander Glazunov: Marcia nuziale (Orchestra Sinfonica di Radio Mosca diretta da Alexander Goulik)

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Giovanni Bononcini: Polifemo, ouverture (Orchestra «New Philharmonia» diretta da Raymond Leppard) • Edward Grieg: Suite lirica: Il piccolo pastore - Marcia di contadini norvegesi - Notturmo - Marcia di nani (Orchestra Sinfonica della Radio URSS diretta da Guevnadi Rojdestvenski) • César Franck: Les Éolides (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Jean Fournet)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Lauzi: Ti ruberò (Bruno Lauzi) • Chiosso-Palazzo-Canfora: Ma come ho fatto (Ornella Vanoni) • Cucchiara-Zauli: Vola cuore mio (Tony Cucchiara) • Bottazzi: Un sorriso a metà (Antonella Bottazzi) • Verde-Modugno: Resta cu mme (Domenico Modugno) • Pace-Panzeri-Pilat-Conti: Occhi rossi (Orietta Bertì) • Fiorini-Zenga-Mercuri: Dammelo un baccetto (Lando Fiorini) • Cassella-Cheli-Lu-berti: Solo un uomo in più (Dalida) • Amendola-Gagliardi: Come un ragazzino (Raymond Lévesque)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Paolo Carlini

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 GIRADISCO

a cura di Gino Negri

12 — GIORNALE RADIO

Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia

Testi e realizzazione di Luigi Grillo

— Prodotti Chicco

13 — GIORNALE RADIO

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,07 LINEA

APERTA

Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di SPECIALE GR

14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA

L'origine dei raggi cosmici

Colloquio con Italo Federico Quercia

15 — Giornale radio

15,10 Amurri, Jurgens e Verde

presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Lando Buzzanca e la partecipazione di Fred Bongusto, Peppino Di Capri, Vittorio

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Cronache del Mezzogiorno

19,35 Sui nostri mercati

19,42 ABC DEL DISCO

Un programma a cura di Lilian Terry

20,20 VETRINA DEL DISCO

21 — GIORNALE RADIO

21,15 POLTRONISSIMA

Controspettacolo dello spettacolo a cura di Mino Doletti

22 — DOMENICO MODUGNO

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indefarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

22,50 GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

Gassman, Bruno Martino, Sandra

Milo, Patty Pravo, Ugo Tognazzi

Regia di Federico Sanguigni

(Replica dal Secondo Programma)

— Biscottini Nipoli V Butoni

16,30 POMERIDIANA

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 Domanda accolta

Dramma radiofonico di Ivan Bukovcan

Traduzione di Ela Ripellino

Primo uomo Arnoldo Foà

Secondo uomo Ennio Balbo

Regia di Leonardo Bragaglia

18,20 Un disco per l'estate

Fase eliminatoria

Sesto gruppo di canzoni

Presenta Adriano Mazzeotti

Regia di Adriana Parrella

— Quattro Elle



Dalida (ore 8,30)

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
 — Victor - La Linea Maschile
 Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine:
 Buon viaggio — FIAT
7,40 **Buonigiorno con Roberto Carlos e Della**
 Pace-Jorge: La parola audio • Lauzi-Gattoli: Il ladro • Carlos: Quando as crianças saíam de feiras • Lipari-Dammi: Un'altra età • Carlos: Amato amore • Salerno-Dammi: Per amore ricomincerai • Savio: Un gatto nel blu • Lauzi-La Bionda: Una donna sola al mare • Carlos: Distanza • Lauzi-La Bionda: Quante volte ancora • Ribeiro-Dos Santos: Agora em saí • Terzi-Monti: Un soffio di vita
 — Fammigino Invernizzi **Susanna**
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **PER NOI ADULTI**
 Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofia**
9,30 **Giornale radio**
9,35 **Una commedia in trenta minuti**
LA SIGNORA BEUDET
 di Denys Amiel e André Obey
 con **Valeria Valeri**
 Traduzione e riduzione radiofonica di Belisario Randone
 Regia di **Carlo Di Stefano**

- 13,30** **Giornale radio**
13,35 **La voce di Luigi Proietti**
13,50 **COME E PERCHÉ**
 Una risposta alle vostre domande
14 — Su di giri
 (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
 Mirageman: Thunder (Mirageman) • Aloise: Stanotte sto con lei (Waterloo) • Tenco: Ragazzo mio (Ornella Vanoni) • Malcor: Mexicana super mama (Eric Stevens) • Lauzi: Il poeta (Bruno Lauzi) • Thomas: Why can't we live together (Timmy Thomas) • Malgoni-Testa: Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto) • Porter: My soul is a dream (Sunset) • Beckley: Only in your heart (America) • Lupice-Austrella: Album di viaggio (Piccolo Coro del Maffei di Torino)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — 57° Giro d'Italia - da Carpegna
 Radiocronaca diretta dell'arrivo della 9ª tappa
 Radiocronisti **Claudio Ferretti e Giacomo Santini**
15,30 **Giornale radio**
 Bollettino del mare

- 19 — POKER D'ASSI**
19,20 **57° Giro d'Italia - da Carpegna**
 Servizio speciale dei nostri inviati **Claudio Ferretti e Giacomo Santini**
19,30 **RADIO SERA**
19,55 **Omaggio a una voce: Beniamino Gigli**
 Presentazione di **Rodolfo Celletti**
ANDREA CHÉNIER
 Opera in quattro atti di Luigi Illica
 Musica di **Umberto Giordano**
 Andrea Chénier Beniamino Gigli
 Carlo Gérard Gino Bechi
 La contessa di Coigny Giulietta Simonetta
 Maddalena di Coigny Maria Caniglia
 La mulatta Bersi Maria Huder
 Roucher Italo Tado
 Il sancelotto Mathieu detto
 — Populus — Leone Paci
 Madelon — Vittoria Palombini
 Un — incredibile — Adello Zagonara
 Il romanziere Giuseppe Taddai
 L'abate Adello Zagonara
 Schmidt
 Il maestro di casa Dumas Gino Conti
 Fouquier Timville Giuseppe Taddai
 Direttore **Oliviero De Fabritis**
 Orchestra e Coro del Teatro alla Scala • di Milano
 Maestro del Coro **Achille Consoli**
 (Ved. nota a pag. 90)

- 10,05** **CANZONI PER TUTTI**
10,30 **Giornale radio**
10,35 **BATTO QUATTRO**
 Varietà musicale di **Terzoli e Valme** presentato da **Gino Bramieri**
 Regia di **Pino Gilioli**
11,30 **Giornale radio**
11,35 **Ruote e motori**
 a cura di **Piero Casucci**
 — FIAT
11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**
 a cura di **Enzo Bonagura**
 L. Bardos: Becskerek nyekcske (Coro Ferenc Liszt di Veszprem, Ungheria) • Arm. Agezzani: Janelin (Camerata Corale La Grangia) • Sanders: Adios muchachos (The Roger Wagner Chorale) • Am. Cauriol: Emi la donora (Coro Monte Cauriol) • Sermsiv: Au soli bois (Ensemble Vocal de Philippe Gaillard) • Comacchini: Me so ficcata na spina agli core (Coro da Camera di Roma) • Soylovi: O trambarifas (Corus di Kalamata, Grecia)
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Un disco per l'estate**
 Fase eliminatória
 Quinto gruppo di canzoni e votazioni delle Giurie
 Presenta **Adriano Mazzeotti**
 Regia di **Adriana Parrella**

- 15,40** **Il Quadrato senza un Lato**
 Ipotesi, incognite, soluzioni e fatti di teatro
 Un programma di **Franco Quadri**
 Regia di **Chiara Serino**
 Presentato da **Velio Baldassarre**
16,30 **Giornale radio**
16,35 **Gli strumenti della musica**
 a cura di **Roman Vlad**
17,25 **Estrazioni del Lotto**
17,30 **Speciale GR**
 Cronache della cultura e dell'arte
17,50 **PING-PONG**
 Un programma di **Simonetta Gomez**
18,05 **QUANDO LA GENTE CANTA**
 Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**
18,30 **Giornale radio**
18,35 **DETTO • INTER NOS •**
 Personaggi d'eccezione e musica leggera
 Presenta **Marina Como**
 Realizzazione di **Bruno Perna**

- 22 — LE MUSICHE DI NINO ROTA**
22,30 **GIORNALE RADIO**
 Bollettino del mare
 I programmi di domani
22,59 **Chiusura**
129 13

Roberto Carlos (ore 7,40)

3 terzo

- 8,25** **TRASMISSIONI SPECIALI**
 (sino alle 10)
 — **Concerto del mattino**
 Ludwig van Beethoven: Settimino in mi bemolle maggiore op. 20, per archi e fiati; Adagio, Allegro con brio; Adagio - Tempo di Minuetto - Tema, Andante con variazioni - Scherzo - Andante con moto, Alla marcia; Presto (Strumentali dell'Otetto della Filarmonica di Berlino) • Franz Liszt: Due Studi trascendentali: n. 10 in la minore - n. 11 in re bemolle maggiore (Pianista Vladimir Ashkenazy)
9,25 **Futurismo italiano a Dusseldorf**
 Conversazione di **Raoul Maria De Angelis**
9,30 **La Radio per le Scuole**
 (Scuola Media)
 Scrittori nella Scuola: **Alfonso Gatto**, a cura di **Elio Filippo Accrocca**
10 — Concerto di apertura
 Georg Friedrich Haendel: da Water Music, suite: Allegro - Andante espressivo - Aria - Bourrée - Hornpipe - Allegro deciso (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy) • Franz Joseph Haydn: Concerto n. 1 in do maggiore, per oboe, orchestra - Allegro spiritoso - Andante - Rondò (Allegretto) (Oboista Friedrich Milde - Orchestra • Pro Musica • di Stoccarda diretta da Rolf Reinhard) • Felix Mendelssohn Bartholdy: Sinfonia n. 12 in sol minore per orchestra d'archi: Grave, Allegro - Andante -

- 13 — La musica nel tempo**
HOFMANNSTHAL, RICHARD II E LE MASCHERE
 di **Diego Bertocchi**
 Richard Strauss: Arianna a Nasso: Prologo: Parte I (Il Maestro di musica: Dietrich Fischer-Dieskau, Il Compositore: Tatiana Troyanos, Il Tenore: Heinrich: Jess Thomas: Il Parrucchiere: Heinz Friedrich: Zerbinieta: Reri Grist: Primadonna: Hildegard Hillebrecht: Maggioromo: Franz Stoss: Monologo di Arianna e scena delle maschere (Arianna: Hildegard Hillebrecht; Brighella: Friedrich Lenz; Scaramuccio: John van Kesteren; Arlecchino: Barry McDaniel; Truffaldino: Richard Kogel; Zerbinieta: Reri Grist); Finale (Bacchus: Jess Thomas; Arianna: Hildegard Hillebrecht; Najade: Arleen Auger; Echo: Sigrid Schmidt; Dryade: Umi Rugvedt)
 Orchestra Sinfonica • Des Bayerischen Rundfunk • diretta da Karl Böhm
14,30 **INTERMEZZO**
 Manuel de Falla: Homenajes, per orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Claudio Abbado) • Salvador Baccariss: Concerto in la minore, per chitarra e orchestra (Chitarrista Narciso Yepes - Orchestra della Radiotelevisione Spagnola diretta da Odón Alonso) • Claude Debussy: Jeux, poema danzato (Orchestra • New Philharmonia • diretta da Pierre Boulez)
15,30 **Pagine pianistiche**
 Antonin Dvorak: Silhouettes op. 8, 12 pezzi per pianoforte • Alfredo Casella: Toccata (Pianista Gloria Lanni)
16 — Civiltà strumentali europee: la Polonia
 Henryk Wieniawski: Concerto in re minore n. 2 per violino e orchestra (Violinista Henryk Szeryng - Orchestra • Bamberger Symphoniker • diretta da Jan Krenz) • Witold Lutoski: Concerto per orchestra (Orchestra • Philharmonia National • di Varsavia diretta da Witold Rowicki)
17 — Il burocrate nell'umorismo teatrale.
 Conversazione di **Gianluigi Gazzetti**
17,10 **Fogli d'album**
17,25 **IL SENZATITOLO**
 Rotocalco di varietà
 a cura di **Guido Castaldo**
 Regia di **Arturo Zanini**
17,55 **Taccuino di viaggio**
18 — IL GIRASKETCHES
18,20 **Cifre alla mano**, a cura di **Vieri Poggiali**
18,35 **Musica leggera**
18,45 **La grande platea**
 Settimanale di cinema e teatro
 a cura di **Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola**
 Collaborazione di **Claudio Novelli**

- 19,15** **Concerto della sera**
 Piotr Iljich Ciaikovski: Trio in la minore op. 50, per violino, violoncello e pianoforte. Pezzo elegiaco (Moderato assai, Allegro giusto) - Tema con variazioni (Trio Suk: Joseph Suk, violino; Joseph Churno, violoncello; Jan Panenka, pianoforte) • Frédéric Chopin: Tre Valzer op. 34: n. 1 in la bemolle maggiore - n. 2 in la minore - n. 3 in la maggiore (Pianista Philip Entremont)
 — Al termine:
Musica e poesia, di **Giorgio Vigolo**
20,30 **L'APPRODO MUSICALE**
 a cura di **Leonardo Pinzauti**
21 — IL GIORNALE DEL TERZO
 Sette atti
21,30 **Dall'Auditorium del Foro Italico**
I CONCERTI DI ROMA
 Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
 Direttore
Lorin Maazel
 Soprano **Sheila Armstrong**
 Mezzosoprano **Margarita Lilova**
 Tenore **Herman Winkler**
 Basso **Takao Okumura**
 Franz Schubert: Sinfonia n. 8 in la minore • Incompiuta: Allegro mode-

- Allegro molto (Orchestra della Gewandhaus di Lipsia diretta da Kurt Masur)
11 — La Radio per le Scuole
 (Il ciclo Elementari e Scuola Media)
 Senza frontiere
 Settimanale di attualità e varietà a cura di **Giuseppe Aldo Rossi**
11,30 **Università Internazionale Guglielmo Marconi** (da Roma): Carlo Tullio Altan: L'antropologia economica nel Convegno di Firenze
11,40 **Musica corale**
 Luigi Dallapiccola: Sei cori di Michelangelo Buonarroti il giovane: 1ª serie: Il coro delle malmaritate - Il coro dei malmammogliati; 2ª serie: (Ip-pen-zione e capriccio) I balconi della rosa - Il papavero; 3ª serie: (Ciaccona e goliarda) Il coro degli zitti - Il coro dei lani brachi (epilogo) (Orchestra e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Ruggero Mignini)
12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Virgilio Martari
 Arioso e Toccata (La strage degli innocenti) (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Aldo Ceccato) Concerto per arpa e orchestra: Andante - Allegro ma non troppo - Notturno - Arpaista Elena Gianbanc-Zamboni Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)
15,30 **Pagine pianistiche**
 Antonin Dvorak: Silhouettes op. 8, 12 pezzi per pianoforte • Alfredo Casella: Toccata (Pianista Gloria Lanni)
16 — Civiltà strumentali europee: la Polonia
 Henryk Wieniawski: Concerto in re minore n. 2 per violino e orchestra (Violinista Henryk Szeryng - Orchestra • Bamberger Symphoniker • diretta da Jan Krenz) • Witold Lutoski: Concerto per orchestra (Orchestra • Philharmonia National • di Varsavia diretta da Witold Rowicki)
17 — Il burocrate nell'umorismo teatrale.
 Conversazione di **Gianluigi Gazzetti**
17,10 **Fogli d'album**
17,25 **IL SENZATITOLO**
 Rotocalco di varietà
 a cura di **Guido Castaldo**
 Regia di **Arturo Zanini**
17,55 **Taccuino di viaggio**
18 — IL GIRASKETCHES
18,20 **Cifre alla mano**, a cura di **Vieri Poggiali**
18,35 **Musica leggera**
18,45 **La grande platea**
 Settimanale di cinema e teatro
 a cura di **Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola**
 Collaborazione di **Claudio Novelli**

- ratio - Andante con moto • Franz Liszt: Missa Solennis, per soli, coro e orchestra - Per. Concerto della Basilica di Gran • Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei
 Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
 Maestro del Coro **Gianni Lazzari**
 Al termine: **Chiusura**
notturno italiano
Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 1,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
23,01 Invito alla notte - 1,06 E' già domenica - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria di successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musica per un buongiorno.
 Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Tacuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Tacuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Tacuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Nos coutumes - Tacuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Tacuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige. Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. Lunedì sport, 15-15,30 Scuola e cultura nel Trentino dopo il «Pacchetto» del Prof. Franco Bertoldi, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. Terza pagina, 15-15,30 «Il teatro dialettale trentino», di Ello Fox, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. La Regione al microfono, 15-15,30 Fatti e personaggi dell'Alto Adige attraverso i secoli, del Prof. Mario Polocci e del Prof. Ferruccio Bravi, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDÌ: 12,30-13 Musica polifonica religiosa eseguite da «Madrigalisti trentini» diretti da Camillo Moser, 14-14,30 Parata di orchestra, 19,15-19,30 Chitarrista Cesare Lutzemberger.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. La Regione legislativa, 15 Rubrica religiosa, di don Mario Bebbler e don Armando Costa, 15,15-15,30 «Deutsch im Alltags», Corso pratico di tedesco, del Prof. Andrea Vittorio Ongneni, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Generazioni a confronto, di Sandra Talfer.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. Dal mondo del lavoro, 15-15,30 «Il roddendo», programma di varietà, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

TRASMISSIONI DE RUINEDA LADINA

Duc i dte da leun: tueses, merdi, mierculdi, venerdì e saba, dalla 14

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 «Sette giorni in Piemonte», supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso giovedì): 12,10-12,30 Giornale del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 «Domenica in Lombardia», supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso giovedì): 12,10-12,30 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 «Veneto - Sette giorni», supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso giovedì): 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 «A Lanterna», supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso giovedì): 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia e romagna

DOMENICA: 14-14,30 «Vila Emilia», supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso giovedì): 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 «Sette giorni e un microfono», supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso giovedì): 12,10-12,30 Gazzettino Toscano, 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 «Rotomarche», supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso giovedì): 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 «Umbria Domenica», supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso giovedì): 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

14,20: Nutizie per i Ladini da Dolomites de Gherdeina, Badia e Fassa, con nuove, interviste e cronache. Uni di d'èna, ora da domenica, dalla 19,05 alla 19,15, trasmissione «Dai crepes di Sella»; Lunesc: L turism a Al Plan den la prima gran vira; Merdi: La liejenda di zipil; Mierculdi: Problemes d'adidanch; Juevedì: Problemes de gherdeina; Venerdì: Discusciun de religiiun; Sada: L'emanzipazion de l'èila.

frilvi venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9,40 Inconferenza di autori giuliani. 9,40 Inconferenza di autori giuliani. 10 S. Messa della Cattedrale di S. Giusto. 11-11,30 Motivi popolari triestini. Nell'incrocio (10-11,30). Circa: Programmi della settimana. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 «Oggi negli stadi». Suppl. domenicale del Gazzettino, a cura di M. Giacomini. 14,30-15 «Il Fogolar». Suppl. domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone e Treviso. 19,30-20 Gazzettino con la Domenica sportiva.

13 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni. La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 «Carri storici» di L. Carpinieri e Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (n. 28).

LUNEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino. Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Voci passate, voci presenti» - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Documentario «L'èila» a cura di G. Nollani. «Lessico friulano» di G. Faggin (70 trasmissione) - Coro «Cjante che ti passe» di Passone diretto da F. Dorn. «Vino e Delmazia» di L. Miotto - Fiabe popolari iatriane: «Bartoldo» di C. Radole - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 «Campo dei Fiori», supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso giovedì): 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

DOMENICA: 14-14,30 «Pe' la Majella», supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso giovedì): 8-8,25 Il mattino abruzzese-molisano. Programma di attualità culturali e musica. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 «Molise domenica», settimanale di vita regionale. **FIERALI** (escluso giovedì): 8-8,25 Il mattino abruzzese-molisano. Programma di attualità culturali e musica. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 «ABCD - D come Domenica», supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso giovedì): 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittima. «Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglia

DOMENICA: 14-14,30 «La Caravella», supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso giovedì): 14-14,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 «Il dispari», supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso giovedì): 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 «Calabria Domenica», supplemento domenicale. **FIERALI:** Lunedì: 12,10 Calabria sport, 12,20-12,30 Calabria. 14,30 Gazzettino Calabria. 14,30-15 Musica per tutti - Altri giorni (escluso giovedì). 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

14,20: Nutizie per i Ladini da Dolomites de Gherdeina, Badia e Fassa, con nuove, interviste e cronache. Uni di d'èna, ora da domenica, dalla 19,05 alla 19,15, trasmissione «Dai crepes di Sella»; Lunesc: L turism a Al Plan den la prima gran vira; Merdi: La liejenda di zipil; Mierculdi: Problemes d'adidanch; Juevedì: Problemes de gherdeina; Venerdì: Discusciun de religiiun; Sada: L'emanzipazion de l'èila.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino. Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Voci passate, voci presenti» - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Documentario «L'èila» a cura di G. Nollani. «Lessico friulano» di G. Faggin (70 trasmissione) - Coro «Cjante che ti passe» di Passone diretto da F. Dorn. «Vino e Delmazia» di L. Miotto - Fiabe popolari iatriane: «Bartoldo» di C. Radole - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter.

GIOVEDÌ: 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15,30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino. Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Cent'anni dalla nascita di Silvio Benco» a cura di O. H. Bianchi e G. Crise - Seconda trasmissione - «La fiamma fredda» - Adattamento di R. Damiani e G. Grandicchi - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo - Presentazione di Giorgio Voghera. 15,15 Gli operai e i concorsi. La storia poco raccontata - A appuntamenti sui movimenti operai e di liberazione nella Regione. (8-9) - Socialismo in stacco. 19,30-20 Cronache del lavoro di Alberto Buvoli. 19,30-17 Concerto del pianista Dirk Jorbes - Musiche di Prokofiev, Scriabin, Stravinski. (Registrazione effettuata il 22-11-1973 durante il concerto organizzato dall'Istituto Germanico di Cultura e Goethe Institut di Trieste).

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 15,15-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino. Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Il locandiere» - Trasmissione parlata e musicale, a cura di R. Curci con «Arti storiche» di C. Carpinieri e Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter. 16,20-17 Concerto del pianista Dirk Jorbes - Musiche di Prokofiev, Scriabin, Stravinski. (Registrazione effettuata il 22-11-1973 durante il concerto organizzato dall'Istituto Germanico di Cultura e Goethe Institut di Trieste).

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino. Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Dialoghi sulla musica - Proposte e intese di Nino Gardi. 16,20 «La cortese» - Note e commenti sulla cultura friulana, a cura di O. Burelli, M. Michelutti, A. Negro.

16,40-17 Dal XII Concorso Internazionale di canto corale «C. A. Seghizzi» di Gorizia. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Soli la perle - Rassegna di canti folkloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. 14,30 Gazzettino sardo. 14,30-15 Fato da voi: musiche richieste dagli ascoltatori. 15,15-15,35 Musiche e voci del folclore isolano. 19,30 Quale ritmo. 19,45-20 Personaggi, ed serale e i Servizi sportivi.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo. 14,30-15 Servizi sportivi. 15,15 per lei: Incontro con la donna. 15,30-16 Musica: quiz programma per i giovani. 19,30 «Flash, primi piani, panorami della storia sarda», di G. Sorgia. 19,45-20 Gazzettino ed serale.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo. 14,30-15 Radio-cruiverba: parole incrociate sulla rete radiofonica della Sardegna. 19,30 Musica. 19,45-20 Personaggi da ricordare, di N. Valle. 19,45-20 Gazzettino ed serale.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo. 14,30-15 Sicurezza sociale: corresponsabilità. S. Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Amici del folklore. 15,30 Complesso isolano di musica leggera. 15,30-16 Musica. 19,30 Sardegna da salvare, di A. Romagnolo. 19,45-20 Gazzettino ed serale.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo. 14,30-15 Concerti di Radio Cagliari. 15,30-16 Strumenti della musica sarda. 15,30-16,19,30 Settegiorni in Iliberia, di M. Braggia. 19,45-20 Gazzettino ed serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo. 14,30-15 Concerti di Radio Cagliari. 15,30-16 Strumenti della musica sarda. 15,30-16,19,30 Settegiorni in Iliberia, di M. Braggia. 19,45-20 Gazzettino ed serale e Sabato sport.

sicilia

DOMENICA: 14,30 «RT Sicilia», di M. Giusti. 15,15 Benvenuti in Sicilia. 15,30-16 «Sicilia e dintorni» di F. Brusca. 19,30-20 Sicilia sport, di O. Scarlata e L. Tripisciano. 21,40-22 Sicilia sport.

LUNEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 14 ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 24 ed. 14,30 Gazzettino: 34 ed. 15,15 «Sicilia e dintorni» di F. Brusca. 19,30-20 Sicilia sport, di O. Scarlata e L. Tripisciano. 21,40-22 Sicilia sport.

MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 14 ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 24 ed. 14,30 Gazzettino: 34 ed. 15,15 «Sicilia e dintorni» di F. Brusca. 19,30-20 Sicilia sport, di O. Scarlata e L. Tripisciano. 21,40-22 Sicilia sport.

MERCOLEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 14 ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 24 ed. 14,30 Gazzettino: 34 ed. 15,15 «Sicilia e dintorni» di F. Brusca. 19,30-20 Sicilia sport, di O. Scarlata e L. Tripisciano. 21,40-22 Sicilia sport.

VENERDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 14 ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 24 ed. 14,30 Gazzettino: 34 ed. 15,15 «Sicilia e dintorni» di F. Brusca. 19,30-20 Sicilia sport, di O. Scarlata e L. Tripisciano. 21,40-22 Sicilia sport.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 14 ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 24 ed. 14,30 Gazzettino: 34 ed. 15,15 «Sicilia e dintorni» di F. Brusca. 19,30-20 Sicilia sport, di O. Scarlata e L. Tripisciano. 21,40-22 Sicilia sport.

Grazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

CROSTATA DI MELE — Preparare una pasta con 300 gr. di farina, 150 gr. di margarina GRADINA, 100 gr. di zucchero, 2 tuorli d'uovo, 2 cucchiaini di marsala e della scorza di limone. Toglietela al forno per 1/2 ora poi tirate una sfoglia sottile, ricavane un disco con il quale coprirete il fondo di una tortiera unita con i ritagli di pasta forata e condite la sfoglia con marmellata di mele tagliate a spicchi, poi fate cuocere la crostata in forno moderato per 30 minuti. Toglietela dal forno, spennellate le mele con un po' di marmellata passata al setaccio e fatta bollire con dello zucchero per pochi minuti. Servitela fredda.

PISELLI ALLA LIONESE (per 4-5 persone) — In una pentola fate sciogliere 25 gr. di margarina GRADINA, unita a 3 gr. di piselli e lasciate cuocere per 5 minuti circa. Aggiungete mezzo cubetto di dado oppure 2 bicchieri di brodo, poco sale, pepe e noce moscata. Coprite e continuate la cottura per 15 minuti circa, prima di togliere i piselli dal fuoco, unite 25 gr. di GRADINA, farina di cui cucchiaino raso, e prezzemolo tritato amalgamati insieme. Infine maccolate nel sugo di cottura un tuorlo di uovo senza lasciar bollire e servite subito.

PANINI CALDI PER LA MERENDA (per 5 panini) — Sul tavolo setacciate a fontana 200 gr. di farina con 3 cucchiaini rasi di lievito in polvere e un pizzico di sale. Al centro mettete 50 gr. di margarina GRADINA ed aggiungetela alla farina, tagliuzzandola con un coltello. Aggiungete 2 uova sbattute (tenendone a parte qualche uovo che spennellerete) e 3-4 cucchiaini di latte. Lavorate velocemente l'impasto, stiratele a 25 cm. e 1/2 con il mattarello, poi ritagliate le quadrate di 15 cm. di lato. Mettetele sulla lastra del forno unita di GRADINA, spennellerete l'uovo rimasto, cospargeteli di zucchero e fateli cuocere in forno caldo per circa 15 minuti. Serviteli caldi con margarina Gradina e marmellata.

CERVELLO DELL'AGRO (per 4 persone) — Preparare come al solito per la cottura 400 gr. di cervello di vitello, poi mettetelo in acqua calda salata con l'aggiunta di succo di limone e lasciate cuocere lentamente per circa 10 minuti. Sgocciolate e quindi lavate a freddo, tagliatelo a fette che passerete in farina e fatele dorare in 40 gr. di margarina GRADINA. Togliete le fette e le potete al calderone con la cipolla portata. Nel condimento rimasto, fate sciogliere altri 20 gr. di margarina GRADINA, aggiungete 2 cucchiaini di aceto e versate il sugo bollente sulle fette di cervello, che avrete cosparsi di piccoli capri.

RAGU' DI CARNE COTTA (per 1 persona) — Fate sciogliere 50 gr. di margarina GRADINA, untevi un trito composto di 1/2 cipolla, 1/2 di aglio e 25 gr. di funghi secchi ammollati. Lasciate incominciare ad imbiondire, mescolatevi 2 cucchiaini di farina. Versate 1/4 di litro di buon vino rosso e sempre ricominciando, lasciate cuocere finché il composto si addenserà. Aggiungete 300 gr. di carne di manzo cotta tagliata a dadini (ultima una rimanenza) il contenuto di 1/2 scatola di funghi, sale, pepe, qualche foglia di lauro e lasciate cuocere ancora per qualche minuto. Versate il tutto su uno zoccolo di pasta e di pure di patate e servite subito.

L.B.

tv svizzera

Domenica 19 maggio

- 13.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- 13.35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)
- 14 AMICHEVOLENTAMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità, a cura di Marco Blaser
- 15.15 In Eurovisione da Imola: MOTOCICLISMO: GRAN PREMIO - CLASSE 250. Cronaca diretta
- 16 CLUB DI TOPOLINO
- 16.30 In Eurovisione da Imola: MOTOCICLISMO: GRAN PREMIO - CLASSE 500. Cronaca diretta
- 17.30 STANLIO E OLLIO in: «Visita all'ospedale»
- 17.45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 17.55 DOMENICA SPORT - Primi risultati - Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale
- 18.50 ANTONIN DVORAK. Concerto per violoncello e orchestra in si minore op. 104 (Solisti Daniel Schaffran - Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Carlo Maria Giulini) (a colori)
- 19.30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)
- 19.40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long
- 19.50 PROPOSTE PER LEI. Oggetti e notizie della realtà femminile. A cura di Edda Mantegani (a colori)
- 20.15 INTERMEZZO
- 20.25 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. Gli scritti. Documentario della serie «L'Esigito di Tunkhamon» (a colori)
- 20.45 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)
- 21 LA STIRPE DI MOGADOR dal romanzo di Elisabeth Barbier con Marie-France Pisier e André Laurence. Adattamento e regia di Robert Mazoyer - 70 puntata (a colori)
- 21.55 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)
- 23 TELEGIORNALE. Quinta edizione (a colori)
- 23.10 ELEZIONI PRESIDENZIALI FRANCESI. Risultati e commenti

Lunedì 20 maggio

- 17.30 TELEGIORNALE. PROPOSTE PER UNA GITA SCOLASTICA. 2° itinerario: «I Rodari nel duomo di Como» (Diffusione per i docenti)
- 18 Per i piccoli: GHIRIGORO. Appuntamento con Adriana e Arturo - CITTA' DEI CAPPELLI. 9 - «La cassetta delle lettere» (a colori) - CALIMERO. 24. «Tra grattacieli e prigioni» (a colori)
- 18.55 OFF WE GO. Corso di lingua inglese - Unit 31 - (a colori)
- 19.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19.45 OBIETTIVO SPORT. Commenti interviste
- 20.10 LO SPARAPAROLA. Gioco a tutto sforsò di Aldo Perani, condotto da Enzo Tortora. Regia di Mascia Cantoni (a colori)
- 20.45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 ENCICLOPEDIA TV. Tra culture diverse. A cura di Carlo Savonuzzi - 4. «Viaggio e Cuba»
- 21.55 BAYANHIAN. Balletto nazionale delle Filippine - 10 parte (a colori)
- 22.20 CICLISMO: GIRO D'ITALIA. Sintesi della tappa Sorrento-Sapri
- 22.45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 21 maggio

- 8.40 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. «La Val Leventina» - 2° parte (a colori)
- 10.20 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. «Il Bellinzonese» - 2° parte (a colori)
- 17 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. «Il Ticino» - 1° e 2° parte (Diffusione per i docenti) (a colori)
- 18 Per i piccoli: OCCHI APERTI. 17. «Le onde». A cura di Patrick Dowling e Clive Doig (a colori) - GLI ELEMENTI. 4. «Il fondo» (a colori) - SEI SOLO ANCHE TU? Racconto realizzato da Christina Anderson
- 18.55 LA NUOVA GENERAZIONE. Documentario della serie: «Mondo selvaggio» (a colori)
- 19.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19.30 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 19.45 CHI E' DI SCENA. Notizie e anticipazioni dal mondo dello spettacolo. A cura di Augusta Forri
- 20.10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT
- 20.45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 Il 13° UOMO (Un homme de trop). Lungometraggio drammatico interpretato da Jean-Philippe Baisly, Bruno Cremer, Jacques Perrin, Gérard Blain, Claude Brasseur, Michel Piccoli. Regia di Costa-Gavras (Con sottotitoli in francese e tedesco) (a colori)
- Il lungometraggio Il 13° uomo, diretto dal regista Costa-Gavras, è un giallo psicologico-avventuroso ambientato durante la guerra di resistenza francese. Un gruppo di partigiani riceve l'ordine di liberare dodici condannati a morte dai tedeschi. Riescono nell'impresa, ma si trovano di fronte a un drammatico dilemma: chi è l'uomo di troppo che hanno liberato, il misterioso tredicesimo uomo?
- 22.50 CICLISMO: GIRO D'ITALIA. Sintesi della tappa Sapi-Taranto
- 23.10 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

- 19.45 CHI E' DI SCENA. Notizie e anticipazioni dal mondo dello spettacolo. A cura di Augusta Forri
- 20.10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT
- 20.45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 Il 13° UOMO (Un homme de trop). Lungometraggio drammatico interpretato da Jean-Philippe Baisly, Bruno Cremer, Jacques Perrin, Gérard Blain, Claude Brasseur, Michel Piccoli. Regia di Costa-Gavras (Con sottotitoli in francese e tedesco) (a colori)
- Il lungometraggio Il 13° uomo, diretto dal regista Costa-Gavras, è un giallo psicologico-avventuroso ambientato durante la guerra di resistenza francese. Un gruppo di partigiani riceve l'ordine di liberare dodici condannati a morte dai tedeschi. Riescono nell'impresa, ma si trovano di fronte a un drammatico dilemma: chi è l'uomo di troppo che hanno liberato, il misterioso tredicesimo uomo?
- 22.50 CICLISMO: GIRO D'ITALIA. Sintesi della tappa Sapi-Taranto
- 23.10 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Mercoledì 22 maggio

- 18 Per i giovani: VROOM. In programma: PANE E MARIONETTE - 2500 anni di teatro - Ciclo a cura di Adalberto Andreani e Dino Balestra - 22. «Il teatro italiano e lo spettacolo» - FAR MUSICA. 4. «Chiediamo scusa con amore...» - Realizzazione di Claudio Cavadini e Chris Wittwer
- 18.55 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: «Studenti svizzeri a Brera: Opinioni su una situazione di crisi». Servizio di Paolo Lehner e Gualtiero Schönberger (a colori)
- 19.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19.45 ARGOMENTI. Fatti e opinioni. A cura di Silvano Toppi
- 20.45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 LA PORTA CHIUSA, tre atti di Marco Praga. Interpreti: Sarah Ferrati, Giancarlo Giannini, Vittorio Sanpoli e Mario Feliciani. Regia di G. Morandi
- La commedia Porta chiusa, ambientata nel mondo borghese del primo novecento, disegna una dolente figura di madre che si è vista costretta a rivelare la propria colpa
- 22.50 CICLISMO: GIRO D'ITALIA. Sintesi della tappa Taranto-Giorgio
- 23.10 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 23 maggio

- 16.20 IL RAGAZZO SUL DELFINO (Boy on a dolphin). Lungometraggio avventuroso interpretato da Sophia Loren, Alan Ladd, Clifton Webb. Regia di Jean Negulesco
- L'avventura scoperta di una statua di grande valore artistico e storico, nello splendore dell'azzurro mare Egeo, delle isole greche e della maestosa Atene. L'argomento trattato dal lungometraggio, che fu il primo film americano di Sophia Loren
- 18.10 Per i piccoli: VALLO CAVALLO. Invito a colori da una commedia (parzialmente a colori) - LA GAZZA LADRA. Disegno animato della serie «La matita magica» (a colori) - PALADINI DI FRANK. Disegno animato realizzato da Emanuele Luzzati (a colori)
- 19 OFF WE GO. Corso di lingua inglese. - Unit 31 - (a colori) (Replica)
- 19.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- 19.40 CICLISMO: GIRO D'ITALIA. Sintesi della tappa Foggie-Chieti
- 19.55 PERISCOPIO. Problemi economici e sociali
- 20.20 NAPOLI CHE RITORNA con Roberto Murolo. Regia di Sergio Gennì - 2° puntata (a colori)
- 20.45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 REPORTER. Settimanale d'informazione (parzialmente a colori)
- 22 OGGI AL SINODO
- 22.05 CINECLUB. Appuntamento con gli amici del film: «Har har du ditt liv» (Hier heist ja den leben - Voici ta vie). Lungometraggio drammatico-sociale interpretato da Ed. von Asberg, Eric Sjöblom, Gunnar Björnstrand, Max Von Sydow. Regia di Jan Troell (Versione originale svedese con sottotitoli in francese e tedesco) (parzialmente a colori)
- E' una invocazione lirica di vita svedese. Narra del processo di maturazione di un giovane svedese, in difficili condizioni sociali, che si sviluppa durante la prima guer-

- ra mondiale. Lotterà e migliorerà fisicamente, intellettualmente e politicamente, scoprirà gioie e delusioni, vedrà ideali coltivati con cura e determinazione trasformarsi in illusioni e delusioni.
- 23.50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 24 maggio

- 14-15-16 Telescuola. PROPOSTE PER UNA GITA SCOLASTICA. 2° itinerario: «I Rodari nel duomo di Como» (Replica)
- 17 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. «Il Ticino» - 1° e 2° parte (Diffusione per i docenti) (a colori)
- 18 Per i ragazzi: LA CICALA. Incontro settimanale del Club dei ragazzi - TV-SPOT
- 18.55 DIVENIRE. «I giovani nel mondo del lavoro», a cura di Antonio Maspoli - TV-SPOT
- 19.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19.45 CASACOSCI. Notizie per abitare meglio, intellettualmente e politicamente. Regia di Enrico Roffi (a colori)
- 20.10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT
- 20.45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 UNA STRAORDINARIA AVVENTURA. Tefelimi della serie: «Agente speciale» (a colori)
- Un regista pazzo costringe due attori ad interpretare un film da lui diretto, ispirato da situazioni reali. Per realizzare quell'opera hanno bisogno di una donna. A questo punto si sviluppa la vicenda del tefelimi della serie Agente speciale.
- 21.50 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti. «Carlo Emilio Gadda: a un Romo della morte» - Colloquio di Giovanni Orelli con Ludovico Cattaneo, Giorgio Orelli, Giulio Ripa di Meana e Gian Carlo Roscioni
- 22.50 OGGI AL SINODO
- 22.55 CICLISMO: GIRO D'ITALIA. Sintesi della tappa Chieti-Macerata
- 23.15 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 25 maggio

- 13 DIVENIRE. «I giovani nel mondo del lavoro». A cura di Antonio Maspoli. (Replica del 24 maggio 1974)
- 13.30 LAVORO PER VOI. Settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera. Edizione speciale per il 10° anniversario (a colori)
- 14.55 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù realizzato da Francesco Canova dal libro «Introduzione alla Valsolda» di Carlo Castelli. (Replica del 12 aprile 1974) (a colori)
- 15.35 LA VALSOLDA DEL FOGGAZZO. Un documentario di Carlo Castelli realizzato da Francesco Canova dal libro «Introduzione alla Valsolda» di Carlo Castelli. (Replica del 12 aprile 1974) (a colori)
- 16.30 IL FLAUTO NELL'ORECCHIO DEL BULFALO. Inchiesta di Leandro Manfrini. (Replica del 20 dicembre 1973) (a colori)
- 17.10 Per i giovani: VROOM. In programma: «M.A.O. 2500 anni di teatro» - Ciclo a cura di Adalberto Andreani e Dino Balestra - 22. «Il teatro italiano e lo spettacolo» fino ai nostri giorni - M.A.O. - 4. Chiediamo scusa con amore... - Realizzazione di Claudio Cavadini e Chris Wittwer
- 18 PER IL 22 MAGGIO 1974
- 18.10 PER IL 22 MAGGIO 1974. In programma: «Cornier e Peter Thorup» (a colori)
- 18.25 UNA BARCA PER LA SCUOLA. Tefelimi della serie «L'orso Ben» - TV-SPOT
- 18.55 SETTE GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera italiana - TV-SPOT
- 19.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19.45 ESTRAZIONI DEL LOTTO (a colori)
- 19.50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Dino Ferrando
- 20 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
- 20.45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 PAURA SENZA PERCHÉ. «Il diritto di uccidere» (In a lonely place). Lungometraggio poliziesco interpretato da Humphrey Bogart, Gloria Grahame - Regia di Nicholas Ray
- Humphrey Bogart impersona la parte di un collier scrittore e sceneggiatore di Hollywood che viene sospettato di omicidio. Il giallo diventerà anche più misterioso quando lo scrittore intrincererà uno strano romanzo d'amore con la donna che gli ha fornito l'alibi.
- 22.30 OGGI AL SINODO
- 22.35 SABATO SPORT - Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di Divisione Nazionale - Notizie
- 23.50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

IX/L

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRIGENTO, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA

e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo «Radiocorriere TV» perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 30 giugno-6 luglio 1974. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul «Radiocorriere TV» n. 15 (7-15 aprile 1974).

Per cercare "quel" disco

Non si potrebbe indicare, per ogni brano trasmesso, l'orchestra e il cantante, la casa discografica, la sigla e il numero del disco per facilitare l'acquisto di ciò che potrebbe interessare?

Questa domanda ce la rivolge un lettore di Foggia, Emilio Caputo, nel quadro del sempre crescente interesse per le trasmissioni filodiffuse dei canali IV e V, di cui sono specchio fedele le numerose lettere, ricche di suggerimenti, proposte e richieste le più disparate, che settimanalmente ci pervengono.

Ci sembra perciò necessario anzitutto ringraziare pubblicamente quanti ci hanno scritto esprimendoci il loro parere, sempre utile e gradito, anche se, come nel caso della lettera di oggi, non è proprio possibile fare qualcosa di concreto.

I motivi sono diversi, ci limiteremo a citarne due. Il primo è legato alla esigenza di offrire ai lettori programmi — sia filodiffusi sia delle reti nazionali — facilmente consultabili. La pubblicazione, a fianco di ogni motivo, dei dati richiesti dal signor Caputo renderebbe questa lettura disa-

gevole facendo così mancare ai Radiocorriere TV uno degli scopi che si prefigge. Il secondo è invece di ordine logico. I programmi non sono dedicati ad acquirenti di dischi ma ad un pubblico formato in gran parte da ascoltatori. Lo confermano le lettere che riceviamo e le indagini svolte in questo senso. Il gradimento del programma è insomma quasi sempre svincolato dalla decisione di acquistare un disco. Soltanto in un secondo tempo — ad ascolto effettuato — nasce infatti di solito il desiderio di comprare il motivo che è particolarmente piaciuto.

Inoltre non bisogna dimenticare che l'acquisto è sempre subordinato a due circostanze: in primo luogo che il brano gradito sia effettivamente inciso su disco (infatti potrebbe trattarsi di una registrazione); in secondo luogo che il disco scelto sia tra quelli reperibili in commercio.

A questo punto, tirando le conclusioni, l'annotazione del numero del disco, della sigla e della casa discografica diventa utile soltanto quando si tratti di incisione ancora in commercio e

soltanto per quegli ascoltatori che ne abbiano deciso l'acquisto dopo l'ascolto effettuato nel giorno di quella certa programmazione. Insomma, per una minoranza tanto esigua da sconsigliare senz'altro una operazione del genere che, tra l'altro, ha anche lo svantaggio di dilatare lo spazio dedicato ai programmi a danno di altre rubriche.

E vogliamo aggiungere un'altra considerazione. I lettori ai quali sono dedicate queste pagine sono, evidentemente, radioabbonati che usufruiscono del servizio di filodiffusione. Ora la filodiffusione, almeno fino ad oggi, è limitata ai centri urbani. Non vi è dubbio che, uscendo di casa o con una telefonata, ogni abbonato è in grado di consultare un negozio di dischi specializzato e quindi di risolvere immediatamente il suo problema: accertare se il brano ascoltato è inciso su disco e chi sono gli interpreti, se il disco è in commercio o è in arrivo. E quindi, se lo desidera, acquistare il motivo che desidera riascoltare, con comodo nel suo giradischi o giranastri.

Questa settimana suggeriamo

canale IV auditorium

Tutti i giorni (eccetto domenica) ore 14: La settimana di Liszt

Domenica 19 maggio	ore 8 12,30	Concerto dell'Orchestra Sinfonica di Milano (musiche di Beethoven, Brahms e Strawinski) Itinerari operistici: Opere ispirate alla Spagna autentica e di fantasia (musiche di Massenet, De Falla e Ravel)
Lunedì 20 maggio	11	L'inganno felice , farsa in un atto di Giuseppe Foppa, musica di Gioacchino Rossini
Martedì 21 maggio	12,30 18,30	Ritratto d'autore: Frank Martin Musiche di danza e di scena (musica di Geminiani)
Mercoledì 22 maggio	11 18 22	La Griselda , dramma per musica in tre atti di Apostolo Zeno (rev. di Otto Dreschler); musica di Alessandro Scarlatti Duo Joseph Szigeti-Bela Bartok (musiche di Bartok e Beethoven) Avanguardia (musiche di Becker, Terzakis e Ligeti)
Giovedì 23 maggio	11 21,30	Interpreti di ieri e di oggi: Quartetto Lener e Otetto di Vienna, con i clarinettisti Draper e Boskowsky Liederistica (musiche di Fauré e Haydn)
Venerdì 24 maggio	9	Due voci, due epoche: mezzosoprani Gianna Pederzini e Grace Bumbry; baritoni Ettore Bastianini e Geraint Evans
Sabato 25 maggio	18	Interpreti di ieri e di oggi: pianisti Ferruccio Busoni e Maurizio Pollini



canale V musica leggera

CANZONI ITALIANE

Domenica 19 maggio	ore 10	Invito alla musica Corrado Castellari: «Anche il nostro è amore»; Adriano Pappalardo: «Con il martello»
Giovedì 23 maggio	8	Invito alla musica Bruno Lauzi: «L'unico che sta a New York»; Antonello Venditti: «Roma capoccia»
Sabato 25 maggio	12 14 16	Scacco matto Maurizio Monti: «Morire tra le viole» Invito alla musica Marcella: «Proprio io» Intervallo Domenico Modugno: «Dopo lei»



JAZZ

Lunedì 20 maggio	16	Quaderno a quadretti Fats Waller: «Why do I lie to myself about you?»; Lionel Hampton: «Lover man»
Venerdì 24 maggio	10	Colonna continua Erroll Garner: «Pastel»; Count Basie: «I'm shoutin' again»

POP

Martedì 21 maggio	14	Scacco matto Steely Dan: «Do it again»; Demsey and Dover: «Highway shoes»
-----------------------------	-----------	---

ORCHESTRE FAMOSE

Domenica 19 maggio	8	Colonna continua Johnny Pearson: «Today I met my love»; Oscar Peterson: «My foolish heart»
Martedì 21 maggio	8 10	Invito alla musica Stanley Black: «The carousel waltz»; Ted Heath: «Let's face the music and dance» Intervallo Gianni Ferrio: «A man... a story»; James Last: «Vive l'amour vive la compagnie»

51

grice - Andante sostenuto - Allegro agitato - Doppio movimento - Tempo primo

(segue da pag. 83)

zenerdi

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

2.18. FILM MUSICA

11 INTERMEZZO

12,30 AVANGUARDIA

18,40 FILOMUSICA

20 GIACOMO CARISSIMI

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Elysees (Caravelli)

Morro vello (Brasil '77)

Theme from an unmade silent movie (Hurricane)

18 IL LEGGIO
I'm leavin' (José Feliciano): Get out of town

20 SCACCO MATTÒ

8

- I walk the line; I can't stop loving you; Sixteen tons; Anytime; Lovesick blues
- Il trombettista cantante Louis Armstrong
Have you met miss Jones?; I only have eyes for you; Stormy weather
- Il pianista Teddy Wilson
King Porter stomp; If I could be with you one hour tonight; Honeysuckle roses; Sophisticated lady; Rosetta
- Il complesso vocale e strumentale Chicago
A hit by Varese; All is well; How that you've gone
- Il chitarrista George Benson
Sou' limbo; Are you happy?; Tell it like it is; Water brother; My woman's good to me
- La cantante Ruth Brown
Black-Coffee; By anything; You won't let me go
- L'orchestra di Quincy Jones
Summer in the city; Eyes of love; Tribute to a FRO. First time ever I saw your face

la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

Orsa minore

Faust '67

di Tommaso Landolfi
(Venerdì 24 maggio, ore
21,20, Terzo)

Faust '67 di Tommaso Landolfi è l'opera vincitrice della seconda edizione del Premio Pirandello. Landolfi è uno scrittore particolarissimo e unico nel vasto panorama della letteratura italiana contemporanea. Non appartiene a nessun gruppo e a nessuna tendenza, segue da tempo, dal 1937 per la precisione, dall'epoca del *Dialogo dei massimi sistemi*, una linea creativa che portò il grande critico Giacomo De Benedetti a coniare una frase esplicativa e riassuntiva del suo modo di interpretare la realtà e narrarla: «Tutta la chiarezza al servizio del massimo di procurata oscurità o meglio di occultamento».

Il *Faust '67* è un testo ricco di idee, di spunti, bello in certi tratti: ma cadono in errore coloro che lo giudicano senza tener conto del Landolfi narratore raffinato e ricercato, da «addetti ai lavori». Un linguaggio squisitamente letterario. Nel *Faust '67* ci sono tutti i suoi umori, tutti i suoi vezzi, un barocchismo accentuato, dove la ripetizione e l'indugio sulla parola è segno determinante di uno stile che rifiuta la tradizionale divisione teatro-letteratura.

Romanzo sceneggiato

Le maschere nere

di Paul Féval, adattamento radiofonico in 15 puntate di Leonardo Cortese (Lunedì 20, martedì 21, mercoledì 22, giovedì 23, venerdì 24 maggio, ore 9,35, Secondo e ore 14,40, Nazionale)

Paul Féval, fecondo autore di romanzi d'appendice, non smentisce la sua vena in questo feuilleton in cui la ricerca di un erede per una grande fortuna è la felice occasione per un complicatissimo viaggio attraverso una Parigi misteriosa e fantastica dei primi decenni del secolo scorso: dai sobborghi del sottoproletariato ai conventi di suore ove si na-

La partenza è tipicamente pirandelliana. Un certo signor Nessuno si presenta a un regista e ai suoi attori che stanno discutendo sull'impossibilità di rappresentare commedie nuove. Ma il signor Nessuno a differenza dei *Sei personaggi* non porta al regista una storia già pronta. Così, previo accordo con il regista, questi e gli attori inventano una serie di soluzioni a soggetto. Che non piacciono a Nessuno il quale inventa lui una storia sul filo di un suo passato rapporto sentimentale. La conclusione è ironica e amara, degna del miglior Landolfi.

Una commedia in trenta minuti

Un ispettore in casa Birling

di J. B. Priestley (Martedì 21 maggio, ore 13,20, Nazionale)

Prosegue il ciclo *Una commedia in trenta minuti* dedicato a Franco Volpi. Questa settimana il bravo e simpatico attore presenta *Un ispettore in casa Birling* di Priestley. La commedia andò in scena la prima



Sergio Fantoni è il protagonista de «L'opera dell'ebreo» di Alter Kacyzne giovedì sul Terzo

volta nel 1946 all'«Old Vic» di Londra con un cast eccezionale. Regista era B. Dean, interpreti Alec Guinness, Marian Spencer, Margaret Leighton, H. Andrews, J. Mitchell. In Italia il lavoro fu presentato l'anno seguente. Nel 1954 uscì anche una fortunata versione cinematografica. Priestley mette in scena una famiglia abbiente e colloca l'azione in una città industriale del Midland qualche anno prima dello scoppio della grande guerra. La famiglia è composta dall'imprenditore Arthur Birling, dalla moglie Sybil, dalla figlia Sheila, dal figlio Eric. Si sta festeggiando il fidanzamento di Sheila con Gerald Croft. C'è un'aria felice, l'avvenimento è importante, il signor Birling, vero capo famiglia in perfetto stile vittoriano, parla a ruota libera denotando una eccezionale miopia politica. Ma a parte i suoi discorsi politici quella sera tutto pare funzionare bene, troppo bene. Ad interrompere la festa, e bruscamente, è un certo ispettore Goole. Goole informa che è venuto a indagare sul suicidio di una ragazza. Nessuno è responsabile direttamente, ma ognuno dei Birling con la propria mancanza di pietà e di calore ha contribuito a distruggere la fiducia nella vita di quella ragazza.

Ora Goole se ne va lasciando il gruppo nell'angoscia. Ma quando si accorgeranno che Goole non è un ispettore di polizia allora i Birling tireranno un sospiro di sollievo. Goole forse non esiste, se esiste è senza dubbio uno sconosciuto in vena di brutti scherzi. Ma la pace in casa Birling dura poco: una telefonata li avverte che sta per arrivare un vero ispettore di polizia che vuole indagare su una ragazza morta mentre la portavano all'ospedale...

Tre atti di Italo Svevo

L'avventura di Maria

Commedia di Italo Svevo (Domenica 19 maggio, ore 15,30, Terzo)

Maria, una affermata violinista, nel corso di una tournée è ospite a Trieste dell'antica compagnia di collegio, Giulia. E qui scopre di aver già incontrato il marito di Giulia, Alberto, in treno pochi giorni prima quando Alberto l'ha sapientemente corteggiata. Tra i due inizia un'abile schermaglia nella quale Maria mostra un carattere molto deciso e una certa disponibilità sentimentale.

Regista Luigi Squarzina

L'opera dell'ebreo

Dramma di Alter Kacyzne (Giovedì 23 maggio, ore 20,25, Terzo)

La vicenda si svolge a Lisbona verso la metà del secolo diciottesimo nell'ambiente dei «marranos», cioè di quegli ebrei che costretti a convertirsi al cristianesimo restarono segretamente fedeli alla propria religione. Il protagonista del dramma è il famoso scrittore di commedie satiriche, nonché attore e regista, Antonio José da Silva, figlio di «marranos» e perciò chiamato comunemente «o judeu». Il padre di José, il noto avvocato di Lisbona Don Mendes da Silva, non può perdonare al figlio le sue idee liberali che ritiene pericolose per lo stesso José e l'intera famiglia. Benché don Mendes faccia di tutto per apparire un cristiano devoto, è rimasto anche egli profondamente attaccato al giudaismo di cui segue le tradizioni nel segreto della sua casa. Il dramma inizia con il ritorno di José dopo essere stato prigioniero del Sant'Uffizio e aver subito atroci torture. José per continuare a scrivere le sue commedie e farle rappresentare ha accettato di pentirsi pubblicamente. Ora, finalmente libero, José comincia i preparativi per la nuova commedia che dovrà andare in scena al teatro «Bairro Alto» di Lisbona. Don Mendes, la madre di José, donna

Lorenza e la moglie doña Leonor non riescono a capire il comportamento di José che a loro, data la gravità della situazione, sembra leggero e quasi frivolo. Il giorno dell'onomastico di Filippa, sorella di José, i Da Silva danno un grande ballo in maschera. Dovrebbe giungere anche un ospite di riguardo, il priore francescano del convento in cui Filippa è stata battezzata. Ma la festa che, per coincidenza, cade proprio il giorno della Pasqua ebraica, ha anche un altro scopo: i da Silva pensano di approfittare della presenza dei numerosi «marranos» invitati per poter celebrare in segreto il «seder», la cena rituale della Pasqua. José rifiuta di parteciparvi, motivando la sua assenza con le prove della sua commedia. La celebrazione del «seder» viene interrotta dall'arrivo anticipato del priore, i «marranos» si tolgono i cappelli e si rimettono le maschere intonando un inno cattolico in latino. Solo ora Leonor si rende conto della tragedia che si cela sotto la satira di José: la tragedia di dover sempre portare la maschera. L'Inquisizione arresta per la seconda volta José. Avrà salva la vita se oltre che abiurare pubblicamente rinuncerà alla messinscena della sua commedia. José offre la propria vita in cambio della rappresentazione.

Alberto non ama Giulia ma è soddisfatto della quiete borghese che è riuscito a creare nella sua famiglia. Tra Maria e Alberto il gioco si trasforma in amore. I due potrebbero fuggire, ma l'uomo rimarrà fedele alla moglie e Maria dirà a Giulia: «Giulia si felice. E' stata una cosa che mi è capitata senza che lo volessi. Davvero che ancora non so spiegarlo ma so di certo che non mi sarei mai rassegnata ad essere odiata da te. Vedi? La danneggiata, chi ne soffre, son io.

Perché nascondere? Non lo ha voluto, altrimenti sarei partita con lui... E' meglio così. Anzi la mia scappata non può che lusingarti. Io amavo, perché? Perché volevo la tua casa, la tua felicità, tuo marito e sognavo di divenire buona e dolce come sei tu. Già, non mi sarebbe riuscito, lo riconosco io al tuo posto, vedendo la mia felicità minacciata, avrei ammazzato lui e la sua complice e me. Sii buona fino in fondo e... dammi la mano! Perché avremmo a dividerci così?».

**Tuo figlio è fortunato,
perché ha un papà che gli vuole bene,
perché ha un papà che pensa a lui,
perché ha un papà che non gli fa mancare nulla.**



Perché ha un papà.

**Per te, c'è una polizza-vita della SAI
e si chiama "La mia Assicurazione."**

Con "La mia Assicurazione" della SAI puoi assicurare
i tuoi anni più importanti, gli anni che contano,
gli anni che vanno da oggi a quando i tuoi figli saranno grandi.

Quanti sono per te? Dieci? Quindici? Con la polizza
"La mia Assicurazione" puoi assicurarti per dieci, o quindici anni,
o per il tempo che vuoi tu. Parlane con la SAI. Domattina.

Fino a quando i tuoi hanno bisogno di te,



i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

La romanza bruciata

Tra gli appuntamenti più significativi della settimana segnalerei quello con Lorin Maazel, che, a capo dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI, si esibisce nell'ormai popolare *Sinfonia n. 8 in si minore* di Franz Schubert: popolarità divisa magari con l'*Ave Maria* e con la *Serenata*. La partitura è senza dubbio più nota con il titolo di *Incompiuta*. E ciò si deve al fatto che il musicista viennese ne aveva perfezionato soltanto il primo e il secondo movimento. Molti tentarono di completarla. Ma fu un fallimento. Il manoscritto fu ritrovato nel 1865 dal direttore di orchestra Herbeck in casa Huttenbrenner. Infatti, ad Anselm Huttenbrenner Schubert aveva donato questo lavoro nel 1822 in segno di riconoscenza della propria nomina a membro onorario della Società della Musica di Graz, di cui lo stesso destinatario era presidente. Sia l'*Allegro moderato*, sia l'*Andante con moto* celano un pathos e un dolore che solamente la soavità delle melodie e la dolcezza delle armonie possono riscattare dalla disperazione e dalle macabre visioni di morte. Ma in queste battute resiste appunto la speranza: «E' come se la mano d'un fanciullo», commenta Otto Schumann, «accarezzasse il capo di un uomo affranto dal dolore».

La trasmissione (Sabato, 21.30, Terzo) si completa con la *Missa Solemnis* di Franz Liszt, di cui scrivo nello spazio dedicato alla musica sacra. Un'altra ora di gradita musica sinfonica si avrà in compagnia di Georges Prêtre (domenica, 13, Terzo) che alla testa dell'Orchestra di Milano della RAI ci offre uno dei suoi più ammirati cavalli di battaglia: la *Sinfonia fantastica* op. 14. *Episodi della vita di un artista* di Berlioz. L'opera risale al 1830 ed è dedicata a Nicola I di Russia. Vi si riscontrano gli effetti e le passioni del musicista francese per l'attrice irlandese Harriet Smithson: «Vi descrivo», confessava lo autore all'amico Humbert Ferrand, «un artista fornito di viva immaginazione, il quale vede per la prima volta la sua donna ideale. La visione di

lei è sempre davanti ai suoi occhi, accompagnata da un motivo musicale pieno di quella grazia e nobiltà ch'egli attribuisce alla sua amata». Questa doppia «idea fissa» lo perseguita costantemente: ecco perché il tema principale dell'*Allegro* della prima parte ricorre anche in tutte le altre.

Indicherei infine due storiche incisioni (martedì, 14.30, Terzo): la prima con sir John Barbirolli, che a capo della Filarmonica di Vienna, della New Philharmonia

e della Sinfonica di Halle, ritorna rispettivamente nell'*Overture tragica* di Brahms nel *Pelleas und Melisande* di Schönberg e ne *La mer* di Claude Debussy; la seconda (venerdì, 14.30, Terzo) con Toscanini, la cui arte rivivrà attraverso le parabole pastorali della *Sesta* di Beethoven (esecuzione del 14 gennaio 1952 con l'Orchestra Sinfonica della NBC) e l'umanità del *Te Deum* di Verdi interpretato con la Sinfonica della NBC e con «The Robert Shaw Chorale».

Cameristica

I racconti di Schumann

Clavicembalista, pianista, direttore d'orchestra e di coro, il maestro George Malcolm, nato a Londra il 28 febbraio 1917, è noto soprattutto nelle nostre sale da concerto per l'eleganza, la correttezza, gli slanci lirici delle sue interpretazioni clavicembalistiche. Dal 1962 al '66 direttore artistico della Philomusi-



George Malcolm

ca di Londra e nel 1965-67 condirettore dell'Orchestra della Radio Scozzese, Malcolm ha studiato al Royal College of Music di Londra e ha conosciuto giorni di gloria quale maestro del Coro della Cattedrale di Westminster. Lo riascolteremo adesso (domenica, 17.30, Terzo) nella *Suite n. 6 in re maggiore* di Purcell, in due pezzi (*La poule* e *Le rappel des oiseaux*) di Rameau e nella *Suite francese n. 5 in sol maggiore* di Bach. Nei programmi del lunedì (ore

16, Terzo) si avrà la terza trasmissione di «Itinerari strumentali: il pianoforte nei complessi da camera». In apertura figurano *Tre Romanze* op. 49, per oboe e pianoforte di Robert Schumann nell'esecuzione dell'oboista Lothar Faber e del pianista Francesco Valdambrini. E', questa, una rara occasione di ascolto: uno Schumann davvero poco noto e che torna a farsi amare sia nelle battute pianistiche, sia in quelle calde e penetranti dell'oboe. Al cen-



Nino Antonellini dirige il Piccolo Coro Polifonico in musiche di Guido Turchi lunedì sul Terzo

tro dell'incontro vediamo nuovamente Schumann, quello dell'*Opera 132*, ossia dei «Märchenzerählungen» (Racconti) per pianoforte, clarinetto e viola: contrappunti improntati ad un lirismo tipicamente tedesco e che trovano nella pianista Lya De Barberis, nel clarinetista Giuseppe Garbarino e nel violista Luigi Alberto Bianchi tre valorosi poeti del suono. A conclusione, ecco il *Trio in sol minore* op. 8 per pianoforte, violino e violoncello di Chopin affidato

to a Menahem Pressler, a Isidore Cohen e a Bernard Greenhouse.

In un programma precedente (domenica, 21.40, Nazionale) si avevano altre corroboranti battute cameristiche nel nome di Felix Mendelssohn Bartholdy, con il *Quartetto n. 1 in si bemolle maggiore* op. 12. Ne sono protagonisti i maestri del Quartetto La Salle: i violinisti Walter Levin e Henry Meyer, il violista Peter Kamnitzer e il violoncellista Jack Kirstein.

Corale e religiosa

La messa di Gran

«La parte intelligente del clero» scriveva il 16 settembre 1856 Franz Liszt alla principessa Sayn-Wittgenstein, dopo l'esecuzione della sua *Missa Solemnis*, per soli, coro e orchestra «per la consacrazione della basilica di Gran» (sede del cardinale primate d'Ungheria), «mi ha subito preso a ben volere... e il numero dei miei entusiasti ammiratori va aumentando tra gli ecclesiastici. Il fatto è — credo di poterlo dire in piena coscienza e modestia — che tra i compositori a me noti non ve ne è uno che senta con tanta intensità e profondità la musica religiosa quanto

il vostro umile servitore. Ancora, i miei studi antichi e recenti da Palestrina a Orlando di Lasso fino a Bach e a Beethoven, che rappresentano le più alte vette dell'arte cattolica, mi sono di valido aiuto... Qui come altrove si tratta di risalire alle origini — come dice Lacordaire, e di abbeverarsi a quelle fonti vive che non si prosciugano fino alla vita eterna».

Ascoltando ora la *Messa* (sabato, 21.30, Terzo) nell'interpretazione di Lorin Maazel (considerare la parte corale curata dal Maestro Gianni Lazzari), constateremo tuttavia che tra i

propositi di Liszt e i risultati espressivi dell'opera sacra esiste un certo divario. Liszt componeva qui un affresco sinfonico corale intriso di pathos romantico e in verità piuttosto lontano dal linguaggio palestriniano. Ricordiamo che questo lavoro è il primo dei grandi momenti sinfonico-corali lisztiani, destinato al rito di consacrazione della Basilica di Gran.

Nel programma «Presenza religiosa nella musica» (giovedì, 11.40, Terzo) ascolteremo poi il *Te Deum* in do maggiore di Haydn e la *Messa* «Gaudeamus» di Josquin Després.

Contemporanea

Guido Turchi

Il programma «Musicisti italiani d'oggi» del lunedì (ore 12.20, Terzo) è dedicato interamente a Guido Turchi, che, nato a Roma il 10 novembre 1916, è l'attuale direttore artistico dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Il Turchi appare con il *Responsorio Angelus Domini*, con il *Piccolo concerto notturno* e con l'*Inveniva* da *Carmina Burana* per piccolo coro misto e due pianoforti. Si alternano nell'esecuzione dei suoi lavori il Piccolo Coro Polifonico diretto da Nino Antonellini, l'Orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana guidata da Sergiu Celibidache, le pianiste Ermelinda Magnetti e Adelina Potenza accanto al Coro da camera di Roma della RAI.

Consiglierei quindi la «Tribuna Internazionale dei compositori 1973» indetta dall'UNESCO (mercoledì, 22.20, Terzo) che si apre con il *Monodrama per clarinetto e pianoforte* (1970) di Mordecai Seter, compositore e insegnante israeliano nato a Novorossijsk (URSS) nel 1916 allievo a Parigi della Boulanger e di Stravinsky (dal 1932 al 1937). Il *Monodrama* è eseguito da Yona Ettlinger (clarinetto) e da Pinna Salzman (pianoforte). Il programma si completa nel nome di Dezider Kardos, maestro slovacco nato a Nadlice il 23 marzo 1914 allievo a Praga di Novák. Di Kardos, l'Orchestra da camera cecoslovacca diretta da Bohdan Warchal interpreta la *Partita* op. 43 per dodici archi, composta nel 1972 e articolata nei tre tempi «Preludio», «Ciacciona» e «Finale». Per l'avanguardia (venerdì, 16.30, Terzo) Co-Action, per violoncello e pianoforte del giapponese Yori Aki Matsuda, nato a Tokio il 27 marzo 1931, docente presso l'Università della sua città natale. Co-Action, affidata al violoncellista Italo Gomez e alla pianista Giuliana Zaccagnini, è seguita da *Ovest* di Gérard Masson (Parigi, 1936) nell'interpretazione della «Domaine Musical» con la partecipazione dell'«Association Française d'Action Artistique» sotto la guida di Gilbert Amy.

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Per la Stagione lirica della RAI

Ifigenia in Tauride

Opera di Ch. W. Gluck
(Martedì 21 maggio, ore
19,50, Nazionale)

L'edizione in lingua originale della seconda *Iphigénie* di Gluck — in onda questo martedì — è stata registrata lo scorso aprile nell'Auditorium di Torino della RAI, sotto la direzione di Henry Lewis. All'esecuzione dell'opera hanno partecipato i cantanti Marilyn Horne, Richard Stillwell, Werner Hollweg, Zoltan Kelen, Teodoro Rovetta, Mariana Niculescu, Robert Amis El Hage, Gioia Antonini Calé, Benedetta Pecchioli, Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana. Maestro del Coro, Fulvio Angius. Nell'itinerario creativo di Gluck (Erasbach, 1714 - Vienna, 1787), Parigi costituisce una tappa determinante.

Dopo le opere della cosiddetta « riforma » rappresentate a Vienna, il musicista decise di « conquistare » anche la capitale francese. Qui nacque numerose partiture, fra cui questa *Iphigénie* che doveva decretare il trionfo dei gluckisti contro gli « italianizzanti » i quali avevano eletto a campione il nostro grande Nicola Piccini (anch'egli autore di una *Iphigénie* in *Tauride* che peraltro cadde miseramente nel 1781). L'opera rivale e vincitrice era andata in scena all'« Académie Royale » il 18 maggio dell'anno precedente. Su libretto del Guillard che si richiama alla tragedia euripidea, la partitura realizza compiutamente gli ideali artistici di Gluck: ha la propria essenza nella potenza del dramma. La mu-

sica si modella sull'accento, sul ritmo, sulla semantica della parola poetica; è perciò spogliata di sfarzi, di edonistici vezzi, di dilettosi abbandoni alla mera sensualità della copiosa melodia. Con la sua forza espressiva, situa in prospettive multiple i personaggi, ne capta gli atteggiamenti interiori, ne rileva e scolpisce i più fugaci movimenti d'anima. Ripudio delle convenzioni melodrammatiche, dunque, e una ricerca profonda della « verità scenica totale » attraverso l'eliminazione dei vuoti virtuosismi canori e attraverso l'armonioso trapasso dal declamato all'arioso fino allo sgorgo dell'aria che si determina per necessità drammatica e non secondo schemi presupposti e preordinati. Un valore dominante dell'*Iphigénie* è inoltre nella qualità dell'orchestra; e non tanto per la dovizia dello strumentale (nella *Danse des Scythes* alla fine del primo atto interviene la percussioni con un tocco di splendida e barbara ru-



Gianna Amato è Isabella nell'« Inganno felice » di G. Rossini

dezza, ma per la ricchezza dei chiaroscuri, per il sapiente e meditato impiego di ogni strumento: e basti, come fa notare il Favre, lo attore del « piccolo » nella Tempesta iniziale e il timbro folgorante degli ottoni nella scena delle Furie (atto II). Fra le alte pagine dell'opera, citerò la famosa scena della pazzia di Oreste, visitata dalla terribile apparizione di Clitennestra: grande colpo d'ala di un musicista che vestiva la più raffinata divisa estetica: quella della semplicità.

Dirige Francesco De Masi

L'inganno felice

Opera di Gioacchino Rossini (Lunedì 20 maggio, IV canale Filodiffusione, ore 11)

La prima rappresentazione dell'*Inganno felice*, avvenne al Teatro di San Moisè a Venezia l'8 gennaio 1812. Composta su libretto di Giuseppe Foppa, cancelliere del Tribunale di Venezia, più che una « farsa » (questa è la definizione che appare nel frontespizio della partitura), è un'opera semi-seria e di questa ha tutti i caratteri nello svolgimento della vicenda e nel discorso musicale, ricco di quelle componenti che fanno già presagire, nell'allora ventenne Rossini, l'autore del *Barbiere* e del *Guglielmo Tell*. La trama dell'opera è preceduta da un antefatto: Isabella, sposa di Bertrando duca delle miniere, respinge la corte del ministro Ormondo e viene, per vendetta, accusata di infedeltà. Lasciata, per punizione, in balia delle onde sopra una barchetta, approda alla spiaggia delle miniere e qui il capo dei mi-

natori, Tarabotto, la raccoglie e l'adotta come nipote. All'inizio dell'opera, sono trascorsi dieci anni da quel tempo. Il duca Bertrando, nel corso di una operazione militare, si reca al campo dei minatori e si incontra con Isabella; ne resta turbato e chiede ad Ormondo la verità sulla morte della moglie. Anche il ministro è preso dal dubbio e decide di sbarazzarsi definitivamente della donna, ordinando a Batone, suo fedele compagno, di rapirla. Sarà lo stesso Bertrando, che cedendo alle suppliche di Tarabotto ha assicurato protezione alla giovane donna, a sventare il piano di Ormondo. Imprigionato il perfido ministro, Bertrando e Isabella possono finalmente riabbracciarsi. Gli interpreti dell'opera diretta da Francesco De Masi sono: Gianna Amato (Isabella), Ennio Busato (Duca Bertrando), Claudio Desideri (Batone), Enrico Fissore (Tarabotto) e Renzo Gonzales (Ormondo). L'orchestra è la Sciarlatti di Napoli.

La trama dell'opera

Atto I - Presso il tempio di Diana. Ifigenia (soprano), la sacerdotessa figlia di Agamennone, narra turbata alle sue compagne un sogno: il padre le è apparso e le ha ingiunto di uccidere il fratello Oreste (basso). Sopraggiunge Toante (basso), il crudele re degli Sciti, oppresso da cupi presagi: gli è stata predetta la morte e potrà scamparla soltanto se sacrificherà agli dei un straniero. Ed ecco un gruppo di Sciti irrompere, trascinando due prigionieri: Oreste e il suo fedele amico Pilade (tenore). Toante ordina che sia apprestato il sacrificio. Atto II - Nel sotterraneo del tempio, Oreste e Pilade, incatenati, attendono il loro destino di morte. Oreste è torturato dal rimorso di aver assassinato la madre Clitennestra per vendicare il padre. Entra un servo del tempio e conduce via Pilade. Rimasto solo, Oreste si addormenta: gli appaiono le Eumenidi che si lanciano in una danza infernale: in mezzo a loro sorge l'ombra paurosa di Clitennestra. L'arrivo di Ifigenia fugga il terribile incubo. La giovane interroga Oreste, ma questi le dice di essere un cittadino di Micene. Egli narra, poi, l'assassinio di Agamennone, la tragica fine di Clitennestra e, mentendo, la morte di Oreste. Scen-

volta, Ifigenia piange la sorte dei genitori e dell'amato fratello. Poi si appresta a celebrare con le sacerdotesse un rito funebre in onore di Oreste. Atto III - L'appartamento di Ifigenia. Decisa a salvare lo straniero che le ricorda il fratello, la giovane sacerdotessa confessa ai due prigionieri di essere anche lei greca e promette di ottenere da Toante la libertà per uno di loro: per colui, cioè, che le prometterà di portare un suo messaggio a Elettra. Fra i due amici si accende una gara di nobile generosità: Oreste supplica Pilade di lasciarlo morire, Pilade implora a sua volta pietà. Ma Ifigenia cede al volere di Oreste che minaccia di ucciderli: sarà Pilade, dunque, a recare il messaggio. Prima di allontanarsi, egli promette di tornare. Atto IV - Interno del tempio di Diana. Al momento di vibrare sulla vittima il colpo mortale, Ifigenia e Oreste si riconoscono. Sopraggiunge Toante, adirato per la fuga di Pilade. Alla notizia che Ifigenia è il prigioniero sono fratello e sorella, il re ordina la morte di entrambi. Ma ecco Pilade che entra alla testa dei soldati greci e uccide Toante. Dall'alto, la voce di Diana (soprano) decreta la salvezza di Oreste, nuovo re, mentre si innalza un coro di gloria.

Omaggio a Gigli

Andrea Chénier

Opera di Umberto Giordano (Sabato 25 maggio, ore 19,55, Secondo)

Penultima puntata del ciclo radiofonico dedicato a Beniamino Gigli. In programma, l'*Andrea Chénier* in un'edizione discografica diretta da Oliviero De Fabritiis. Accanto al grande tenore, nelle parti principali, il soprano Maria Caniglia, il mezzosoprano Giulietta Simonatto, il baritone Gino Bechi, il maestro del coro è Achille Consoli: una fra le insigne e nobilissime figure di musicisti che servirono l'arte con sapienza e con profondo, costante amore. Mi è caro ricordarne qui, sia pure per inciso, gli alti meriti segnalando ai lettori la sua presenza artistica in questa pregevole versione del capolavoro di Umberto Giordano.

Beniamino Gigli incise l'opera su dischi nel 1941. Fra tutti i personaggi ch'egli incarnò nel corso della sua gloriosa

carriera teatrale, il poeta dei *Jambes* fu forse il più intensamente amato. Gigli lo giudicava, anzi, un fondamentale « pilastro della propria fama ». E certo la partitura giordaniana si lega ai più fulgidi trionfi del tenore marchigiano. La sua interpretazione di Chénier, beninteso, si staccava da quella usuale — magniloquente, eroicamente aggressiva — che il personaggio melodrammatico suggerisce. Tuttavia, tale interpretazione, non contrastava con la figura vissuta del poeta rivoluzionario. Nel canto soavissimo di Gigli, nell'abbandono di frasi levigate, piene di luce e di legadria, si delineavano compiutamente i tratti obliati del vero Chénier: il volto del finissimo erudito, educato alle fonti di civiltà dell'incantevole Grecia, la figura dell'autore di una voluttuosa *Élégie* scritta nella speranza di « distinguere il pensiero delle vergini dall'austero chiostro ».

Insomma, lo Chénier come fu, prima che i giorni della prigione, in attesa del « nero » reclusore d'ombre, gli sollevassero l'animo all'eroismo incandescente di cui le nature sensibili sono più di altre capaci. Ma il personaggio balza vivo, nella voce di Gigli, anche là dove sgorga più viva la passione: nell'« Improvviso », nel duetto della morte. Scrive il curatore del ciclo radiofonico, Rodolfo Celletti, nel volume su Giordano edito da Sanzognò nel 1968: « La tessitura tendenzialmente centralizzante di Chénier era splendidamente dominata da Gigli il cui « medium » senza essere strapotente era compatto e armonioso. Quanto ai « si bemolle » di cui la parte è costellata, essi non costituiscono certo un problema per Gigli che non era un tenore soprattutto ma toccava anche il « si naturale » — compreso quello all'epilogo dell'*Andrea Chénier* all'unisono con il sopra-

no — con suoni corposi e conservando la splendida smaltatura del resto della voce ». Il primo Chénier della storia del melodramma fu il tenore Giuseppe Borgatti. All'epoca di Gigli cantò la parte, con straordinario successo, Giacomo Lauri-Volpi (definito « superbo », in questo ruolo). Ai nostri giorni, fra i grandi interpreti di Chénier, vanno citati Mario Del Monaco, anzitutto, e Franco Corelli. Il soprano Maria Caniglia, com'è noto, è stata una delle più grandi Maddalene di Coigny per l'intensità e la pregnanza del suo canto.

LA VICENDA

Parigi, 1794. Durante una festa al castello dei conti di Coigny, il poeta Andrea Chénier viene schernito dalla giovane figlia del conte, Maddalena, per la sua ritrosia a intonare versi « alla moda ». Chénier canta allora con ardore infiam-



Achille Consoli dirige il Coro del Teatro alla Scala nell'opera «Andrea Chénier» in onda sabato alle ore 19,55 sul Secondo Programma

Protagoniste Gianna Pederzini e Grace Bumbry

Due voci, due epoche

(Venerdì 24 maggio, IV canale Filodiffusione, ore 9)

Il settimanale appuntamento tra le grandi voci liriche di ieri e di oggi, vede questa volta insieme i mezzosoprani **Gianna Pederzini** e **Grace Bumbry** e i baritoni **Ettore Bastianini** e **Geraint Evans**. Scopo della trasmissione è quello di porre in evidenza, attraverso una semplice ed acritica presentazione del

materiale sonoro, le qualità di stile, le caratteristiche vocali di artisti che hanno operato in tempi diversi.

Ed ora qualche cenno sugli ospiti della trasmissione. Gianna Pederzini è nata presso Trento. Studiò a Napoli e debuttò a Messina nel 1923 con *La forza del destino*. Iniziò così una brillante carriera che la vide, nel '27, interprete a Roma di *Zanetto* sotto la guida dello stesso Ma-

scagni, nel '31 al Covent Garden di Londra, poi all'Opéra di Parigi, alla Deutsche Opern di Berlino e nei maggiori teatri italiani. Il suo repertorio comprendeva, oltre ai «classici» del melodramma, molte opere di autori contemporanei tra i quali Menotti, Pizzetti, Poulenc. Gianna Pederzini vive attualmente a Roma. Grace Bumbry è nata a Saint Louis, nel Missouri, nel 1937. Dopo gli studi compiuti a Boston, a New York e all'Università dell'Illinois, debuttò a Londra nel '59. Partecipò, nel '61, al Festival wagneriano di Bayreuth e da allora ha cantato nei maggiori centri musicali d'Europa e d'America. Prematuramente scomparso nel 1967, Ettore Bastianini è stato senza dubbio tra i più grandi baritoni di tutti i tempi. Era nato a Siena nel 1922 e, dopo aver frequentato il Centro di avviamento al Teatro Lirico presso il Comune di Firenze, aveva esordito a Ravenna nel 1945 con *La bohème*. Tra le tappe più importanti della sua carriera, ricordiamo le numerose apparizioni al Metropolitan di New York e alla Scala di Milano quale interprete di opere verdiane (tra queste è rimasto celebre il suo *Trovatore*).

Quarto ospite della trasmissione è il baritono Geraint Evans. Nato nel Galles (Gran Bretagna) nel '22, ha studiato a Londra, Amburgo e a Genova con F. Carpi. Debuttò nel '48 al Covent Garden di Londra. Si è dedicato particolarmente allo studio del teatro di Mozart, arricchendo il suo repertorio con opere di autori contemporanei (Berg e Walton).

Gérard, anch'egli innamorato di Maddalena fino dal tempo in cui era suo servo. I due rivali si sfidano a duello e Gérard ha il peggio. Nonostante ciò egli, che ormai è divenuto uno dei capi rivoluzionari, esorta il suo feritore a fuggire con Maddalena. Arrestato, dopo quella sera, Chénier è condotto in tribunale. Gérard, accettato dalla gelosia, accusa il poeta. Giunge Maddalena che, in preda allo sconvolgimento, si offre a Gérard pur di salvare Andrea. Comosso dal nobile gesto, Gérard tratta le accuse. Ma il tribunale ha deciso: condanna a morte. Nell'ultimo atto, con l'aiuto di Gérard, Maddalena incontra l'uomo amato nella prigione di Saint-Lazare. Riesce a commuovere un carceriere e si sostituisce a una giovane donna a cui dà il proprio lasciapassare. All'alba i due saliranno insieme al patibolo inneggiando alla morte.

dischi classici

MEYERSONN E BRUCH

Nella discografia internazionale il *Concerto in mi minore op. 64* di Felix Mendelssohn e il *Concerto n. 1 in sol minore op. 26* di Max Bruch sono quasi sempre accostati. Un po' come succede per la *Cavalleria rusticana* di Mascagni e per *Pagliacci* di Leoncavallo, in teatro. Ora, le due opere non soltanto hanno una medesima «tinta» stilistica, ma furono scritte a poca distanza cronologica l'una dall'altra. Più di vent'anni separano invece la composizione del musicista di Colonia da quella dell'Amburghese, ma tant'è: una parentela le unisce strettamente, un segno comune è presente in entrambe. Sono due partiture lavorate come cristalli preziosi, senza però le civetterie dell'accademismo; pagine che incantano per un'incompensabile dolcezza di stile, per un'inesauribile felicità d'invenzione che innalza nella sfera più pura dell'arte non questo o quel luogo ma tutte le frasi, tutti i punti di queste due opere senza discontinuità e imperfezioni. Il violinista o il direttore d'orchestra che prende fra mano il *Concerto* mendelssohniano e il *Concerto* di Bruch, non ha bisogno di accordare diversamente la propria sensibilità, di immergersi in un clima differente: l'aria che si respira è la stessa, qui come là. Ecco, credo, la ragione del frequentissimo «accoppiamento» discografico dell'op. 64 e dell'op. 26 che ancora una volta figurano in un recente microsolco edito dalla EMI nella serie «Linea Rossa»: Itzhak Perlman violinista, André Previn direttore d'orchestra (London Symphony). La stessa Casa ha in catalogo un'edizione con Christian Ferras e Constantin Silvestri, una con Menuhin-Efrem Kurtz, una con Milstein-Barzin in cui sono congiunti i nomi di Mendelssohn e di Bruch. Il disco non è stato dunque prodotto per colmare una lacuna; ma per offrire al pubblico degli appassionati di musica un'interpretazione nuova dei due *Concerti* che, sia detto subito, si pone decisamente accanto a quelle precedenti. Perlman è un violinista di tecnica nettissima, un interprete di lungo e ampio respiro. Il suo strumento ha uccise le superbe soprattutto nelle frasi «cantabili». Previn è trascinate ma sempre rigoroso e preciso. L'orchestra suona bene, perfettamente into-

nata anche là dove la scrittura strumentale si impolpa e il ritmo si accelera. E' chiaro che i due giovani artisti hanno gusto avvertito, intelligenza, sensibilità finissima. Il microsolco è tecnicamente buono. E' siglato, in versione stereo, 3C 065-02428.

PRUDENZA CON PERGOLESI

Quando ci si accosta a un capolavoro come *La serva padrona*, così ricco di storia, così familiare agli appassionati di musica, è necessaria una somma prudenza. Gli «Intermezzi» pergolesiani sono pagine aeree, tutte perfette, elegantissime, ma assolutamente spoglie di vezzi. Dalla comicità aperta approda a una tenerezza segreta che profuma di sé l'incautevole aria «A Serpina penserete» e per lampi illumina altri punti della partitura (per esempio al momento in cui Uberto tenta l'ultima difesa contro gli strali amorosi della maliziosa e tirannica servetta). Sono pagine geniali che nel 1733 fecero impazzire i napoletani i quali ne coglievano gli accenti arguti e furbeschi, i tocchi malinconici e affettuosi e che, nel 1752, mandarono in estasi gli enciclopedisti francesi, primo fra tutti Rousseau, i quali ne ammiravano le finenze psicologiche, la levità, la freschezza, l'estro capriccioso, la nuova «verità». Sono pagine, insomma, da leggere con occhio penetrante, da toccare con mano leggera e sapiente, da interpretare con attentissima cura, con grandissimo amore. Ora, il recente microsolco «Curci» in cui figura una nuova edizione della *Serva padrona* è in questo senso piuttosto deludente. Il direttore d'orchestra, Antonio Ros-Marba (alla guida della English Chamber Orchestra) non si è neppure preoccupato di darci gli «Intermezzi» in una versione filologicamente pura (con le dovute «appoggiature», eccetera). I due cantanti sono Maria del Carmen Bustamante e Renato Cappecchi. Il soprano è una interprete non priva di un certo garbo; il baritono è invece l'artista eccellente che tutti conosciamo per qualità vocali e per capacità interpretative (si veda l'incisiva evidenza dei «recitativi», la ricchezza di sfumature e di contrasti nelle arie). Ma, dico la verità, anche lui sembra muoversi in uno spazio meno libero e ampio del so-

lito. La presentazione tipografica del microsolco è sciatta: non mancano errori (Gennaro Maria Federico invece di Gennaro Antonio, e «Amina penserete», anziché «A Serpina penserete» e così via). L'incisione, sotto l'aspetto tecnico, è invece abbastanza soddisfacente. La sigla del disco è: SPL 912.

IL PIANOFORTE DI SCHUBERT

«Uno dei più bei dischi della discografia Schubert». Così Marcel Marnat, un critico musicale assai reputato, conclude la recensione a un microsolco «Decca» recentemente edito nel quale la *Sonata n. 18 in sol maggiore D. 894* di Schubert è interpretata dal pianista Vladimir Ashkenazy. Il giudizio del Marnat va preso in prestito, perché spiega, meglio d'ogni altra parola, il grado d'importanza di una pubblicazione encomiabile. Schubert, tutti sappiamo, è un autore difficile perché le sue pagine, anche quelle minori, sono costellate di meravigliose invenzioni poetiche, certune evidenti, altre nascoste fra le pieghe di un discorso musicale in cui drammaticità e delicatezza trovano il loro raro connubio.

Ashkenazy suona da padreterno senza compiacimenti narcisistici, senza impurità. L'incisione è tecnicamente ineccepibile. La sigla di vendita è questa: SXL 6602.

Laura Padellaro

SONO USCITI...

Lo splendore del barocco (Albinoni, Bach, Bonporti, Corelli, Durante, Fesche, Geminiani, Haendel, Leo, Locatelli, Lully, Manfredini, Marcello, Pachelbel, Paisiello, Pergolesi, Alessandro e Domenico Scarlatti, Soler, Telemann, Torelli, Vivaldi). «Fontana-Ardenza», 6747 115. Otto dischi a prezzo speciale.

Giacomo Puccini: Messa per soli, coro, quattro voci ed orchestra (Fino Sinimberghini, tenore; John Ciavola, baritono; coro e orchestra diretti da Alberico Vitalini). «Libreria Editrice Vaticana», stero.

Ruggero Lollini: Attorno al nome Lucia; Quaderno di Maria Cristina; Contatto a 2; Contatto a 3 (Marie Solange Helfmann, soprano; Arnaldo Graziosi, pianista; Nicola Samala, flautista). «Ricordi», SMRL 6124, stereo.

l'osservatorio di Arbore

Musica e sangue

«Una volta il fatto che la gente non prendesse sul serio la mia musica mi dava fastidio, ma adesso non ci faccio più caso. Penso che oggi il mio gruppo sia all'altezza delle formazioni più celebri, e le vendite dei nostri dischi lo dimostrano ampiamente. Sono diventato ricco, e voglio diventarlo ancora di più, anche se l'unica differenza che c'è fra la mia vita attuale e quella di qualche anno fa è che oggi posso mangiare fritto a pranzo e a cena invece che panini», così Alice Cooper, il cantante e showman americano famoso per i suoi spettacoli ricchi di sangue, orrori e colpi di scena, fra il punto sulla sua carriera dopo tre anni di successo in tutto il mondo.

Negli ultimi tempi l'attività di Cooper ha avuto una battuta d'arresto. Una sua grossa tournée in Europa è stata rinviata a causa della crisi del petrolio, il suo più recente 45 giri, *Teenage lament*, ha appena fatto capolino nelle classifiche e si è fermato nelle posizioni di coda, e il

suo ultimo serpente, Eve Marie Snake (il cantante li tiene come mascotte, al posto di cagnolini o gatti), è morto improvvisamente.

«Pazienze, vuol dire che la "macchina" voleva così», commenta Alice. La «macchina» è il nome che il cantante, il suo gruppo e il loro impresario Shep Gordon hanno dato a tutto l'insieme di previsioni, programmi, fatti e circostanze che regolano le loro vite. C'è, poi, un altro dettaglio: l'enorme successo che hanno avuto dovunque il libro *The exorcist* di William Peter Blatty e il film tratto dal romanzo, «una dimostrazione del fatto che l'appetito di sangue e violenza che ha il pubblico è tale che ormai i miei spettacoli non bastano più a soddisfarlo».

Nonostante la situazione, Cooper è tutt'altro che preoccupato. «Non vedo perché dovrei esserlo», dice, «lo sono diverso dagli altri. Sono un calcolatore, un freddo calcolatore. Gli altri musicisti fanno un certo tipo di rock e vogliono che il pubblico l'accetti così com'è. Io invece scrivo quello che il pubblico vuole, e sono abbastanza onesto da ammetterlo. Io mi chiudo in casa e penso per giorni e giorni co-

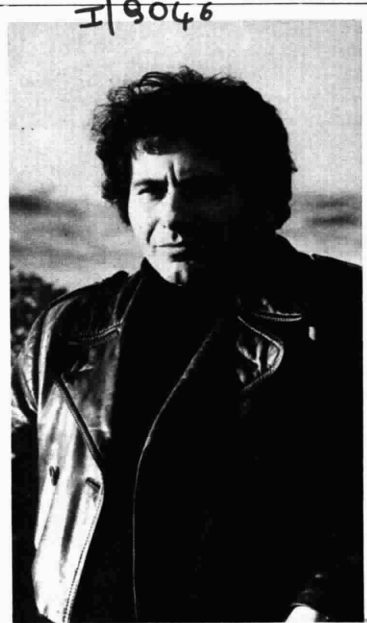
s'è che funzionerà meglio, cos'è che la gente vuole, cosa soddisferà di più il pubblico. E credo di essere più creativo di quelli che vogliono piacere soltanto per la musica che fanno. Il nostro è spettacolo, e lo spettacolo non si fa con la sola musica. Ci vuole dell'altro. Se poi io riesco a inventare questo «altro» meglio dei miei concorrenti, è giusto che venga pagato di più e che abbia più successo. E' per questo che il momento di fiacca di oggi non mi spaventa. Io sono sempre stato uno che ha guardato al futuro».

Del resto Cooper ha eccellenti prospettive. Il suo primo film, ripreso dal vivo durante i suoi spettacoli e intitolato *Alice Cooper Stage Show*, sta per uscire, mentre il cantante ha già cominciato a lavorare al suo ottavo long-playing che verrà pubblicato in settembre. Quanto al suo più recente 33 giri, *Muscle of love*, sembra che la miglior canzone del disco, *The man with a golden gun* (l'uomo dalla pistola d'oro), verrà scelta come tema conduttore dell'omonimo film di James Bond 007 che è già in lavorazione. Riguardo ai suoi programmi, Cooper sta studiando

una rivoluzione nel campo dell'«orrore» che è l'elemento base dei suoi show. «Giorni fa», spiega, «ho rivisto il primo film su Dracula, quello di cui fu protagonista Bela Lugosi. Be', tutte le volte che Dracula uccideva qualcuno, lo faceva senza sangue e senza che si vedessero neanche i suoi denti. Lo faceva, insomma, in maniera romantica. Ecco, credo che sia arrivato il momento di riscoprire l'orrore romantico, un orrore non sanguinario ma altrettanto orrido. Del resto i miei spettacoli non sono mai stati particolarmente violenti, certo non più violenti della maggior parte dei film western o dei cartoni animati che si vedono alla televisione. Io porto l'orrore al punto in cui diventa spettacolo, niente di più. E penso che la gente se ne accorga: nessuno dei miei spettatori mi prende seriamente quanto recito».

Cooper preferisce etichettarsi come attore piuttosto che come musicista o cantante. «Il mio ruolo», dice, «è lo stesso che interpretava Lugosi nei panni di Dracula. Quando sono in palcoscenico racconto al pubblico le mie fantasie, tutto qui. E fuori della scena come Lugosi non mordeva certo la gente sul collo, io sono l'essere più normale che esista». Alice Cooper in effetti nella vita è quello che viene definito «una persona normale». Abita a New York con la sua ragazza, Cindy, in un appartamento con le pareti gialle e verdi, gioca a golf, veste abitualmente con una maglietta e un paio di jeans, si lava i denti tre volte al giorno (è una sua abitudine alla quale non sa rinunciare), ha una Mercedes berlina e guarda sempre la televisione. Tempo fa ha comprato il più grande televisore che esista, con uno schermo di un metro e 20 di lato. «Mi piace frequentare gente che non ha niente a che fare col mondo dello spettacolo, andare al cinema e fare quello che fanno tutti», dice, «anche se la gente pensa che io sia uno che vive 24 ore su 24 una vita folle e sconvulsa. E poi ho un'altra abitudine molto normale», aggiunge, «dico bugie. Sono uno dei più grossi bugiardi che esistano, soprattutto nelle interviste. Ma penso che una buona bugia sia molto meglio di una verità banale».

Renzo Arbore



Oltre centomila copie

Veneziano, 44 anni, autore delle musiche di sceneggiati televisivi come «Il segno del comando» (da cui la canzone - Cento campane -, interpretata da Nico dei Gabiani e rilanciata da Lando Fiorini a - Canzonissima -) e come «Petrosino» (da cui - Quattro colpi per Petrosino -, lanciata da Fred Bongusto), il maestro Romolo Grano è arrivato in testa alla «Hit Parade» con «A Blue Shadow», il motivo conduttore del giallo «Ho incontrato un'ombra», per la regia di Daniele D'Anza. Il disco ha superato le centomila copie nella esecuzione dell'orchestra diretta da Berto Pisano

pop, rock, folk

ROCK ISTINTIVO

«The Joker» è il titolo di un 33 giri della Steve Miller Band che, quasi inaspettatamente, ha già ottenuto un grosso successo negli Stati Uniti. Ora l'interesse per Steve Miller si sposta in Europa dove è stato paragonato a John Mayall e anche in Italia. Paese in cui finora Miller era conosciuto soltanto da un ristretto gruppo di appassionati di rock. Il rock di Steve Miller e della sua «band» (formata da Gerald Johnson, John King e da Dickie Thompson) è quanto di più semplice e più istintivo si possa immaginare: pochi accordi e semplici accompagnamenti essenziali e scarso, linee melodiche elementari e orecchiabili. Personale, però, la voce di Steve Miller e l'abbastanza abile l'opera del

chitarrista e armonista John King. Disco - Capitol - della - EMI - numero 81514.

NUOVO GRUPPO TORINESE

Luciano Regoli, Nanni Civitenga, Aldo Bellanova, Stefano Sabatini, Sandro Conti, Ruggero Stefani e Stevo Saradzic costituiscono i Samadhi, un gruppo nato dalle ceneri della Raccomandata con Ricevuta di Ritorno. Il debutto discografico di questa nuova formazione torinese avviene con un 33 giri intitolato, appunto, «Samadhi», e dobbiamo dire che ci sembra un esordio abbastanza convincente, soprattutto per quanto riguarda lo studio armonico e la pulizia degli arrangiamenti. Del resto gli stessi Samadhi avvertono nelle note di



Vacanze col sax in tasca

E' venuto in vacanza in Italia, per far visita all'amico pittore Guy Harloff che abita a Milano, il sassofonista Ornette Coleman, profeta del «free jazz» e santone della «nuova musica» newyorkese. Lo hanno accompagnato i componenti del suo quartetto, il batterista Billy Higgins, il chitarrista James Ulmer e il bassista Norris Jones: con loro Coleman si è eccezionalmente esibito in una serie di concerti al Teatro dell'Arte di Milano, all'Hot Club di Valenza Po, allo Swing Club di Torino e a Roma. Particolarmente interessante è risultato il concerto per i malati dell'ospedale psichiatrico di Mombello

vetrina di Hit Parade

singoli **45** giri

album **33** giri

In Italia

- 1) **A blue shadow** - Berto Pisano (Ricordi)
- 2) **Anima mia** - I Cugini di Campagna (Pull)
- 3) **Non gioco più** - Mina (PDU)
- 4) **Rimani** - Drupi (Ricordi)
- 5) **Prisencolinensianciusol** - Adriano Celentano (Glan)
- 6) **Un'altra poesia** - Gli Alunni del Sole (PA)
- 7) **Nutbush city limits** - Ike e Tina Turner (UA)
- 8) **L'ultima neve di primavera** - Franco Micalizzi (RCA)

(Secondo la « Hit Parade » del 10 maggio 1974)

Stati Uniti

- 1) **TSOP** - MFSB (Columbia)
- 2) **Bornie and the Jets** - Elton John (MCA)
- 3) **Best thing that ever happened to me** - Gladys Knight (Buddah)
- 4) **The Loco-motion** - Grand Funk Railroad (Capitol)
- 5) **Oh my my** - Ringo Starr (Apple)
- 6) **Headand on a feeling** - Blue Suede (Capitol)
- 7) **Come and get your love** - Redbone (Epic)
- 8) **Dancing machine** - The Jackson 5 (Tami Motown)
- 9) **I'll have to say I love you in a song** - Jim Croce (ABC)
- 10) **Lookin' for a love** - Bobby Womack (United Artists)

- 6) **Emma** - Hot Chocolate (Rak)
- 7) **Remember me this way** - Gary Glitter (Bell)
- 8) **Remember you're a wobble** - Wombles (CBS)
- 9) **Doctor's order** - Sunny (CBS)
- 10) **Billy, don't be a hero** - Paper lace (Bus Stop)

Francia

- 1) **Titi à la neige** - Titi (Warner)
- 2) **Si je te demande** - Frederic François (Vogue)
- 3) **Préface ma vie** - Johnny Halliday (Philips)
- 4) **Day Bay 26.38** - C. Jerome (AZ)
- 5) **She la la** - Claude François (Fleche)
- 6) **Lady lay** - Pierre Groscolas (Discodisc)
- 7) **Si je te demande** - Michel Sardou (Phonogram)
- 8) **The couple** - Sheila Carrere (Venus)
- 9) **Viens ce soir** - Mike Brant (CBS)
- 10) **Serenade** - Christian Vidal (Vogue)

Inghilterra

- 1) **Seasons in the sun** - Terry Jacks (Bell)
- 2) **The cat crept in** - Mud (Rak)
- 3) **Everyday** - Slade (Polydor)
- 4) **Angel face** - Gitter Band (Bell)
- 5) **You are everything** - Diana Ross & Marvin Gaye (Tami Motown)

In Italia

- 1) **Jesus Christ Superstar** - (MCA)
- 2) **L'isola di niente** - PFM (Numero Uno)
- 3) **Frutta e verdura** - Amanti di valore - Mina (PDU)
- 4) **A blue shadow** - Berto Pisano (Ricordi)
- 5) **Burn** - Pooh (CBS)
- 6) **Welcome** - Santana (CBS)
- 7) **Forever and ever** - Demis Roussos (Philips)
- 8) **Starless and Bible black** - King Crimson (Island)
- 9) **Le Orme in concerto** - Le Orme (Phonogram)
- 10) **Pat Garrett & Billy the Kid** - Bob Dylan (Asylum)

Stati Uniti

- 1) **John Denver's greatest hits** - (RCA)
- 2) **Band on the run** - Wings (Apple)
- 3) **Chicago VII** (Columbia)
- 4) **Love is the message** - MFSB (Phila. Int.)
- 5) **The sting** - Soundtrack (MCA)
- 6) **Tubular bells** - Mike Oldfield (Virgin)
- 7) **Court and spark** - Joni Mitchell (Asylum)
- 8) **What were once veins are now habits** - Doobie Brothers (Warner Bros.)
- 9) **Burn** - Deep Purple (Warner Bros.)
- 10) **Shinin' on** - Grand Funk (Capitol)

- 5) **Burn** - Deep Purple (Purple)
- 6) **Queen II** - Queen (EMI)
- 7) **Old new borrowed and blue** - Slade (Polydor)
- 8) **Buddha and the chocolate box** - Cat Stevens (Island)
- 9) **Millican and Nesbitt** (Pye)
- 10) **Dynamite** - Various Artists (K-tel)

Francia

- 1) **Chez moi** - Serge Lama (Phonogram)
- 2) **La maladie d'amour** - Michel Sardou (Treme-Phonogram)
- 3) **My only fascination** - Denis Roussos (Phonogram)
- 4) **Mourir pour une nuit** - Maxime Le Forestier (Polydor)
- 5) **Michel Fugain N. 2** - Michel Fugain et le Big Bazar (CBS)
- 6) **Bob Dylan** (Wea)
- 7) **Gérard Lenorman** (CBS)
- 8) **Andrew Sisters** (Pathé-Marconi)
- 9) **Ringo** - Ringo Starr (Pathé-Marconi)
- 10) **Barry White** (Az-DiscoDisc)

Inghilterra

- 1) **The singles 1969-1973** - Carpenters (A&M)
- 2) **Band on the run** - Wings (Apple)
- 3) **Goodbye yellow brick road** - Elton John (DJM)
- 4) **Tubular bells** - Mike Oldfield (Virgin)

dischi leggeri

UNA PROVA A TRE



Patty Pravo

Patty Pravo, più il paroliere Maurizio Monti e il pianista-chitarrista-compositore Giovanni Ullu: ecco il nuovo 33 giri (30 cm. - RCA -) in cui la cantante sperimenta nuovi suoni, nuovi colori e nuove emozioni. Dietro al trio gli arrangiamenti di Bacalov e dello stesso Ullu, un consistente gruppo di giovani strumentisti rock, una grande orchestra e mesi di lavoro: cose che si sentono e apprezzano non appena l'LP comincia a girare sul piatto. Della Patty Pravo di un tempo sono rimaste l'atmosfera un po' crepuscolare, certe impuntature canore, l'improvvisa esplosione di certi toni. Il resto è improntato al nuovo stile imposto dalle Carly Simon, dalle Joan Baez, dalle Carole King, senza nascondere l'intenzione di renderlo accessibile al nostro pubblico. Ci sono delle canzoni, come *Autobus*, in cui l'aderenza di parole-musica-canto è perfetta, altre come *Quale signora* in cui Patty riesce a creare atmosfere credibili. Ma ce ne sono anche di meno convincenti per il costante ripetersi di certi temi. Un disco insomma interessante destinato a fare una buona strada nella « Hit Parade ».

una de Roma - (33 giri, 30 cm. « Edibi ») ed è decisa a continuare. Certo, il pubblico che ascolterà il disco non deve pretendere acrobazie canore e soprattutto deve scordarsi di Gabriella Ferri, Rossella Como e è rimane soprattutto attrice anche quando canta e le sue corde vocali non le permettono molto: ma entro questi limiti non si può che esser d'accordo con chi la incoraggia su questa strada. Le canzoni — e qui sta il pregio dell'iniziativa della Como — sono tutte inedite, perché sono state musicate per lei su testi di Triussa, Belli, Pier Paolo Pasolini, Pascarella. Poesia con un filo di musica, cui Rossella Como riesce a dar vita non soltanto grazie ad un mestiere sperimentato, ma anche ad una innata inclinazione musicale. Il disco s'ascolta con crescente interesse, di brano in brano, scoprendo brandelli di una vecchia Roma dialettale ora scomparsa, immergendoci in insolite atmosfere.

poesia

TORNA A FIORIR



Ella Fitzgerald

L'ARCOBALENO

Un piacevolissimo disco di canzoni interpretate con molto mestiere e grande cuore è questo « Rainbow » in cui la « MCA » (33 giri, 30 cm.) ci ripropone non già il Neil Sedaka autore di tanti successi, ma l'interprete di canzoni che altri cantanti hanno creato, un modo per restituire un favore ai colleghi. Fra i punti di maggior interesse, una Suzanne di Leonard Cohen, Mr. Bojangle di Jerry Walker, un'ottima edizione di *Ne me quitte pas* di Brel. Questo Diamond con il passare del tempo convince sempre di più: alla modernità del suo cancionario associa una pulizia ed un perfezionismo che sono di altri tempi.

POESIA IN MUSICA

C'è chi passa dalla canzone alla prosa e chi dalla prosa alla canzone. Fra questi Rossella Como che, soddisfacendo i risultati del suo recital dello scorso dicembre a Roma, ha inciso gran parte dei brani allora interpretati in « So-

Ella Fitzgerald, che in questi giorni sta compiendo una lunga tournée in Inghilterra, la prima dopo l'intervento oculistico che l'aveva tenuta a lungo lontana dalle scene, canta accompagnata da uno dei migliori chitarristi del momento: Joe Pass. Ritroviamo i due volti sulla copertina di uno dei primissimi long-playing presentati dalla « Pablo », la nuova etichetta di Norman Granz, che ci permette di ascoltare alcuni dei brani che Ella presenta nel corso delle sue serate al pubblico britannico. Primi fra tutti *Take love easy* di Elton John e *A foggy day* di Gershwin in cui la cantante duetta in modo straordinario con il chitarrista italo-americano. Il disco è fatto su misura per chi preferisce il lato dolce del carattere musicale dell'artista che interpreta le nove canzoni, incise lo scorso anno, in modo carezzevole, senza mai forzare. Tuttavia vi sono due brani, *Don't be that way* e *Gee baby*, in cui Ella raggiunge un altissimo livello jazzistico per calore e impegno d'esecuzione.

B. G. Lingua

copertina di non aver voluto « inventare l'acqua calda » ma soltanto incidere musica sentita e sincera. Disco « Fonit » numero 09080.

DISCO POSTUMO

Altro disco « postumo » è l'ultimo album italiano inciso dal Jefferson Airplane, il gruppo californiano che continua a far parlare di sé per aver prodotto, come solisti e leader di altri gruppi, nomi come Paul Kantner, Grace Slick, Jorma Kaukonen degli Hot Tuna, Papa John Creach, tutti interpreti di dischi di un certo interesse. L'album è intitolato « Early Flight » e contiene nove esecuzioni inedite dei Jefferson. Compilano inoltre nelle varie formazioni del Jefferson che qui possiamo ascoltare oltre a Marty Balin, Jack Cas-

dy, Jerry Garcia, Spencer Dryden, Skip Spence, Signe Anderson, Joey Covington. Disco per collezionisti e non, è su etichetta « Grunt » della « RCA » col numero 0437.

RICORDO DEI CREEDENCE

« Creedence Clearwater Revival, Live in Europe » è il titolo di un album che contiene due dischi registrati nel '71 da quello che restava dei famosissimi Creedence, dopo l'uscita dal gruppo di Tom Fogerty. Malgrado la defezione di una delle due anime dell'ex quartetto, nei dischi si avverte una insolita freschezza e robustezza di suono, tanto da farci rivalutare questo gruppo così disinvoltamente messo da parte con la facile accusa di « commercializzazione ». Ora che abbiamo la possibilità di risentire i best-seller che i Creedence ci ripropongono nella loro esecuzione dal vivo, invece, viene da rimpiangere che la vena creativa di Fogerty

e di Cook si sia arrestata. Sono quindi brani originali e ispirati di cui ricordiamo solo qualche titolo, come *Born on the bayou*, *Susie Q.*, *Proud Mary*, *Bad moon rising*.



Creedence Clearwater Revival

Disco piacevole e divertente. Etichetta « Fantasy » (della « Fonit »), numero 1001/1002.

IL SUONO DI PHILADELPHIA

Denominato « Philadelphia Sound », viene lanciato anche da noi il « suo-

no » di musicisti e cantanti di colore che cercano di differenziare il loro rhythm & blues (meglio non chiamarlo soul) da quello della « Tami Motown » (Temptations, Eddie Kendricks, eccetera) e da quello — fortunatissimo in questo momento — della « 20th Century » (Barry White, Love Unlimited). Gli allievi di questo fantomatico « suono di Philadelphia » sono Harold Melvin e i Blue Notes, i Three Degrees, Billy Paul e gli O' Jays, prodotti da quei Gamble e Huff che tanta parte hanno avuto nell'imporre qualche anno fa la musica di colore al pubblico bianco degli Stati Uniti. Gli O' Jays (nati musicalmente molto tempo fa) ci sembrano tra i migliori del cast, pur se non straordinari e originali. Il disco di questi ultimi è intitolato « Ship Ahoy » e, pur contenendo cose riaspate, si fa ascoltare volentieri e si fa ballare meglio. Etichetta « Philadelphia » numero 65860. Distribuzione « CBS » italiana.

R. A.



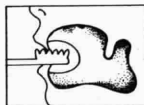
Odol agisce dove nessuno spazzolino da denti può arrivare.

L'alito poco simpatico è causato dai residui di cibo che si depositano proprio dove lo spazzolino non riesce a operare: fra i denti e lungo la faringe.

Odol ci può arrivare perché Odol è liquido.

Gli ingredienti attivi di Odol penetrano in profondità ed eliminano l'azione negativa dei residui di cibo.

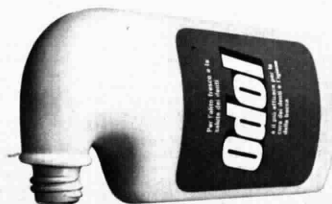
Sciacquatevi la bocca con Odol e il vostro alito sarà sempre simpatico.



Lo spazzolino arriva fin qui e non oltre.



Odol penetra in tutta la cavità orale perché è liquido.



Odol per l'alito simpatico

Concessionaria esclusiva per l'Italia: Johnson e Johnson.

Trasmissioni educative e scolastiche della prossima settimana

LUNEDÌ 27 MAGGIO

15 —	Programma Nazionale * CORSO DI INGLESE (49ª trasmissione)	M
16 —	* MOVIMENTO ED ESPRESSIONE - 1° ciclo Per diventare atleti	E
16,20	* MOVIMENTO ED ESPRESSIONE	M
16,40	* IL MESTIERE DI RACCONTARE Primo Levi: Se questo è un uomo (2ª parte)	S
18 —	Secondo Programma TVE-PROGETTO Programma di educazione permanente	

MARTEDÌ 28 MAGGIO

15 —	Programma Nazionale * CORSO DI INGLESE (48ª trasmissione) (Replica)	M
16 —	* COMUNICARE ED ESPRIMERSI - 2° ciclo	E
16,20	* OGGI CRONACA Lo sport come industria	M
16,40	* INFORMATICA L'evoluzione dei calcolatori	S
18,45	* SAPERE Cronache dal pianeta Terra (4ª puntata)	
17,30	Secondo Programma TVE-PROGETTO Programma di educazione permanente	

MERCOLEDÌ 29 MAGGIO

14,10	Programma Nazionale INSEGNARE OGGI La gestione democratica della scuola: Il distretto scolastico come momento di partecipazione di tutta la comunità	
15,40	* CORSO DI INGLESE - Hallo, Charley! (32ª trasmissione)	E
16 —	* OSSERVIAMO GLI ANIMALI - 1° ciclo Come si costruiscono la casa	E
16,20	* MOVIMENTO ED ESPRESSIONE (Replica)	M
16,40	* LE BASI MOLECOLARI DELLA VITA Le mutazioni	S
18,45	* SAPERE Il mito di Salgari (3ª puntata)	
18 —	Secondo Programma TVE-PROGETTO Programma di educazione permanente	

GIOVEDÌ 30 MAGGIO

15 —	Programma Nazionale * CORSO DI INGLESE (50ª trasmissione)	M
16 —	* OGGI CRONACA - 2° ciclo	E
16,20	* LA DIMENSIONE RELIGIOSA NELLA VITA D'OGGI L'impegno religioso	M
16,40	* L'INSEDIAMENTO URBANO L'assetto territoriale	S
18,45	* SAPERE I giocattoli (1ª)	

VENERDÌ 31 MAGGIO

15 —	Programma Nazionale * CORSO DI INGLESE (50ª trasmissione) (Replica)	M
16 —	* MOVIMENTO ED ESPRESSIONE - 1° ciclo Per diventare atleti (Replica)	E
16,20	* OGGI CRONACA Lo sport come industria (Replica)	M
16,40	* INFORMATICA L'evoluzione dei calcolatori (Replica)	S
18,45	* SAPERE I fumetti (2ª serie) 7ª ed ultima puntata	
18 —	Secondo Programma TVE-PROGETTO Programma di educazione permanente	

SABATO 1° GIUGNO

14,10	Programma Nazionale SCUOLA APERTA Settimanale di problemi educativi	
15,40	* CORSO DI INGLESE - Hallo, Charley! (32ª trasmissione) (Replica)	E
16 —	* OGGI CRONACA - 2° ciclo (Replica)	E
16,20	* LA DIMENSIONE RELIGIOSA NELLA VITA D'OGGI L'impegno religioso (Replica)	
16,40	* L'INSEDIAMENTO URBANO L'assetto territoriale (Replica)	S
18,30	* SAPERE Gli zingari (2ª)	
18,30	Secondo Programma INSEGNARE OGGI (Replica)	

Le trasmissioni contrassegnate da asterisco vengono replicate al mattino successivo, sul Programma Nazionale, a partire dalle ore 9,30.
E = programmi per la scuola elementare
M = programmi per la scuola media
S = programmi per la scuola secondaria superiore
TVE-Progetto = programmi di educazione permanente

Ma se tu scegli Germal...



...scegli di piú

piú componibilità

Col «modulo 15», perchè ogni mobile componibile Germal è largo 15 cm, o un multiplo di 15. Ciò permette di comporre e arredare anche gli spazi piccoli e «difficili».

piú accessori

Il carrello portavivande e il carrello portaverdure estraibili, l'affettatrice, l'asciugacanovacci, la pattumiera a scomparsa totale, il forno con grill e girarrosto a fuochi ad accensione automatica: tutti accessori Germal.

piú modelli

Classic, Smart, Candia, G 40: cucine simpatiche, giovani e funzionali su misura della tua personalità. E tanti colori vivi, giovanili, perchè Germal ha pensato a tutto, anche ai tuoi gusti.

piú servizi

In tutti i centri di vendita Germal sono a tua disposizione tecnici e consulenti, per risolvere con te ogni problema di arredamento e darti una assistenza totale dopo l'acquisto.

piú durata

I materiali Germal assicurano una durata assoluta. I piani e le antine dei componibili Germal sono lavabili e collaudati per resistere al calore, ai colpi, alle scalfitture.

germal
arreda con te

La lirica e i suoi protagonisti

Il divo

Franco Corelli: un profilo che muove dal ricordo di un agitato primo incontro. Nel giudicare il tenore non basta mettere al suo attivo fattori squisitamente tecnici. Bisogna anche considerare quegli aspetti insoliti, al tempo stesso antichi e moderni, che ne hanno fatto appunto un divo del melodramma

di Guido Tartoni

Genova, maggio

Rivedere le bucce ai cantanti lirici più popolari per cercare di individuare virtù e difetti, statura e limiti, riportandoli ad una dimensione obiettiva, è mestiere, almeno in Italia, pericolosissimo. Proprio per questo, onde evitare di essere assassinati dai fans del tenore **Franco Corelli** in un vicolo del centro storico, nella tenebra complice di tanti misfatti dei Doria, degli Spinola e dei Fieschi, divideremo in due parti distinte il profilo del cantante marchigiano che ci accingiamo a tratteggiare; sconsigliandone in blocco la lettura della prima parte ai suoi ammiratori più intransigenti.

La scherzosa premessa muove dall'agitato ricordo del nostro primo incontro diretto con Corelli, avvenuto nel marzo 1959 al Carlo Felice, dopo un primo approccio in dischi che ci aveva lasciato alquanto perplessi. Si rappresentava un *Trovatore*, con Corelli protagonista a fianco di Leyla Gencer, Anselmo Colzani e Fedora Barbieri, diretto da Oliviero De Fabritiis con la regia di Zeffirelli. Al terzo atto, al recitativo « Amor... sublime amore », che precede l'« Ah! sì, ben mio », attaccato con un'enfasi assurda e un timbro agro, ci alzammo dalla poltrona e lasciammo la sala.

La lontana reazione di rigetto ci indusse, proprio in considerazione della grande popolarità già ac-

quisita dal cantante a quell'epoca, ad uno studio puntiglioso e meticoloso della sua vocalità, nonché di tutte le altre componenti del suo quasi incondizionato successo.

Quali erano, allora, gli appunti da noi mossi al cantante? Intanto talune sonorità decisamente grossolane accanto ad altre molto belle, poi il timbro che stentava a trovare una focalizzazione, la genericità di espressione nella quale vanamente cercavamo un momento di accentuazione propria; e, infine, l'emissione quasi del tutto priva di rifiniture e i modi di spegnere le frasi, approssimativi e talvolta maldestri.

Poi i successi teatrali, i dischi, le trasmissioni radiofoniche e televisive vennero via via alimentando e chiarendo la nostra indagine, condotta con un accanimento tutto particolare. E l'esito, grazie soprattutto ad una svolta tecnica e artistica impressa dal cantante alla sua carriera, dopo una umile revisione di tutto il meccanismo vocale, fu positivo, facendoci gradatamente rivedere sul conto dell'artista fino a riconciliarci decisamente con lui.

Oggi, nella nostra analisi di un successo strepitoso, sgombriamo subito il terreno, intanto, dall'elemento più banale e ovvio: quello della prestantza fisica. Un tenore alto un metro e novanta, di complessione atletica e lineamenti apollinei, può anche spingere a incomposti entusiasmi la parte femminile d'una platea lirica, soprattutto in

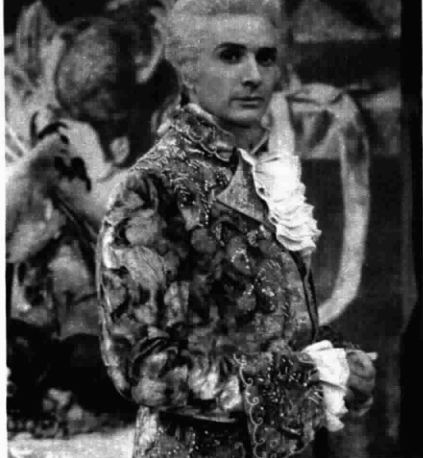


Tokio 1971: con le ragazze del Balletto Imperiale. Anche quest'anno Corelli canterà in Giappone. Qui a fianco Corelli con Gino Cervi a Cortina e sopra, sempre a destra, a Londra nel 1966 con Joan Sutherland per « La figlia del Reggimento ». Nella fotografia in alto, Corelli con Renata Tebaldi e Rudolf Bing durante la famosa serata in cui il sovrintendente diede l'addio al Metropolitan





I/6983



Franco Corelli nell'edizione TV di «Andrea Chénier» andata in onda un anno fa, in «Turandot» con Birgit Nilsson (alla Scala, 1965) e in «Trovatore» (sempre alla Scala). Proprio in questi giorni il tenore sta interpretando «Turandot» al Metropolitan; tornerà in Italia il 13 luglio per inaugurare la stagione lirica dello Sferisterio di Macerata con «Carmen». Nella foto sotto, Corelli in vacanza a Cortina. La più recente interpretazione discografica del cantante è un 33 giri di duetti da opere famose con Renata Tebaldi

VIN I

I/6983



quanto eccezione ad una plurisecolare tradizione di sconvenienti pinguedini; ma che questi attributi fisici possano influire sul giudizio del pubblico maschile, almeno in misura determinante, vogliamo escluderlo nonostante i tempi moralmente calamitosi.

In che cosa, dunque, risiede il fascino innegabile di questo artista? Corelli, per cominciare, a parer nostro punta molto sull'enfasi dell'accento e sulla intensità delle vibrazioni, rinnovando con lodevole impegno, sia pure in tempo di resipiscenze filologiche, quel tipo di tenore eroico d'estrazione verista (alla De Muro e alla Bergamaschi, per intenderci) che tanti allora conquistò negli anni fra le due guerre. Si pensò, è vero, all'epoca della sua rivalutazione vocalistica (*Poliuto* e *Ugonotti* alla Scala nel biennio 1960-'62), ad una volontaria o involontaria emulazione, da parte di Corelli, del modello Lauri Volpi. Dimenticando però che il «cigno di Lanuvio» sul piano rigorosamente filologico, anche nel repertorio romantico, prestava il fianco a critiche. E che comunque Lauri Volpi, giunto sulla scena lirica in un momento in cui mancava un autentico tenore eroico, tale era diventato, malgrado il difetto di volume, soprattutto per l'estensione e la flessibilità di una voce che, come caratteristica peculiare, aveva quella di essere isolata e isolabile da qualsiasi altro suono, da ogni amalgama. Una voce diciamo discutibile ma assolutamente inconfondibile.

Ebbene, Corelli è giunto a impersonare il carattere del tenore eroico in tempi afflitti da una carestia vocalistica anche più grave, sia pure a modo suo e in un repertorio talora incoerente.

L'evoluzione iniziata per l'appunto alla Scala all'inizio degli anni '60, infatti, avrebbe dovuto condurre il tenore marchigiano all'Arnoldo del *Guglielmo Tell* e all'Arturo de *I puritani*,

segue a pag. 98

S. Marzani

etichetta gialla

amaro "salute" a tutte l'ore



dal 1840 la specialità

BORSCI

OKAY

segue da pag. 97

anziché all'Edgardo della Lucia di Lammermoor e al Werther.

I motivi che possono avere fuorviato Corelli sono d'altro canto quelli di fondo di un costume, di un'epoca caratterizzata dal rilancio del melodramma, anche quello desueto, cui non sempre corrispondono scuole di canto, studio e talenti adeguati; quelli, cioè, dell'eterno conflitto fra le ambizioni e il tipo di voce, fra il temperamento e le esigenze espressive, fra la latitudine interpretativa e le istanze programmatiche dei teatri.

Il repertorio che si confaceva al calibro vocale e al tipo di canto del secondo Corelli, quello «dopo la cura», era però, dobbiamo precisare, anche contraddittorio proprio perché eterogeneo. La dimestichezza con opere di tessitura acuta, come *Polauto* e *Ugonotti*, infatti, ad un certo punto aveva messo a disposizione di Corelli tutte quelle opere della prima metà dell'Ottocento scomparse dai cartelloni appunto per il rarefarsi di tenori capaci di domarne le difficoltà nel registro acuto. Disponendo d'una estensione vocale d'eccezione e raggiungendo con slancio e forza acuti e sovracuti fino al «re», l'artista anconetano avrebbe potuto nel nostro tempo rinnovare i fasti del tenore di stampo ottocentesco annullando, in quel repertorio, le carenze stilistiche e tecniche: quelle ad esempio di sorvolare sulle fioriture, nelle sezioni mosse e di sopprimerle con la potenza e l'intensità al difetto di purezza e leggerezza.

D'altra parte il modo ampio e vigoroso di fraseggiare, con quelle improvvise sciabolate di luce che s'aprono un varco nel tessuto spesso del medium, conferendo bronzei riflessi anche alle zone meno lucenti della voce; e le intense vibrazioni di un impasto nerboruto, che danno risalto eccezionale ad un canto quasi sempre fremente, si atteggiavano perfettamente al repertorio verista. Il tono sovente epicheggiante, la magniloquenza e l'enfasi che come abbiamo visto, contraddistinguono la vocalità di Corelli, lungi dal risultare fuori luogo, hanno quindi dato ai personaggi di Puccini e C. un carattere tutto nuovo e seducente, una patina romantica che al pubblico sono piaciuti enormemente. Ecco perché i personaggi meglio riusciti, quelli che hanno incontrato l'unanime favore del pubblico e della critica, sono proprio quelli nati dal felice compromesso fra queste contrastanti correnti vocali ed estetiche.

Il principe Calaf, don José, Johnson di Sacramento, Pollione, ancor più del Raoul de Gli Ugonotti, del

Il divo

Gualtiero del *Pirata* e del *Polauto* da un lato e dei Radames, Manrico, Chénier, don Carlo, Des Grieux pucciniano dall'altro, costituiscono la sezione aurea fra il potenziale tenore romantico e quello sostanzialmente verista che da sempre si agitano nella complessa natura artistica di Franco Corelli.

Ma all'attivo di un generoso impegno artistico che sfiora ormai il quarto di secolo, il debutto essendo avvenuto nel 1951 a Spoleto in *Carmen* (quasi un vaticinio della sua migliore interpretazione, secondo noi, in assoluto) c'è dell'altro. C'è lo sforzo per domare con lo studio e coordinare con l'intelligenza e la sensibilità mezzi vocali eccezionali ma per certi aspetti ingrati; c'è il costante, tenace, innegabile progresso, continuo e mai pago, fino a sostituire al «fenomeno Corelli», composito e insondabile, dei primi anni di carriera la fisionomia chiara e irreprensibile di un tenore degno di figurare fra i maggiori del nostro tempo.


L'impegno serio e coscienzioso ha alla lunga premiato l'artista, che nella sintesi ottimale dei molti coefficienti del suo successo ha oggi pieno e indiscusso diritto di vantare il posto preminente assegnatogli dal suffragio universale del pubblico e della critica.

Il giudizio critico e quello cronistico su un cantante sono, è vero, due cose diverse e non sempre conciliabili. In osservanza stretta del primo, infatti, molti lauri, anche illustri, finirebbero nell'arrosto. Ma nel giudicare Corelli non basta mettere al suo attivo fattori squisitamente tecnici, quali l'acuto saldo e pulito, il «misto» robustissimo, i fiati eccezionali, il timbro brunito, le maschiespansioni, i muscolosi recitativi, ecc.; bisogna anche considerare quegli aspetti insoliti, al tempo stesso antichi e moderni, che ne hanno fatto un autentico «divo» della scena lirica. Divo al punto di scatenare le sessualmente sinibite abbonate del Metropolitan anche nei panni stretti del Romeo di Gounod.

Meno bella originariamente di quelle di Del Monaco e Di Stefano, la voce di Corelli resta pur sempre una di quelle misteriose forze della natura umana che nell'arte affascinano e stregano il pubblico, trascinandolo all'entusiasmo. Una voce insomma, in tutti i sensi, protagonista, al di là dei meriti e dei difetti comuni del resto a tutti i cantanti.


Guido Tartoni

Un recital del tenore Franco Corelli va in onda venerdì 24 maggio alle ore 19,30 sul Nazionale radiofonico.



Finalmente un ragù
senza
quel certo sapore...

eh, mamma, quando la carne c'è
ed è tanta
i troppi aromi diventano inutili.
E... Knorr lo sa bene!



Ragù Knorr prende dalla carne
il suo gusto.
Guarda quanta ce n'è!



nuovo Ragù *Knorr*
tanta buona carne e niente aromi inutili.

E' finito il tempo delle macchine grasse.

L'auto te la compri piccola, per trovare parcheggio, per non sprecare benzina.

La casa te la scegli misurando l'ultimo metro quadro.

Forse vai anche in palestra per essere più snello, meno ingombrante.

Sarai dunque contento di sapere che abbiamo fatto un corso di addestramento anche alle nostre macchine fotografiche per renderle più moderne, più scattanti.

Le nostre macchine fotografiche Kodak pocket Instamatic, infatti, entrano comodamente in una tasca, in una borsetta, in una mano.

Si caricano facilmente, si usano ancora più facilmente.

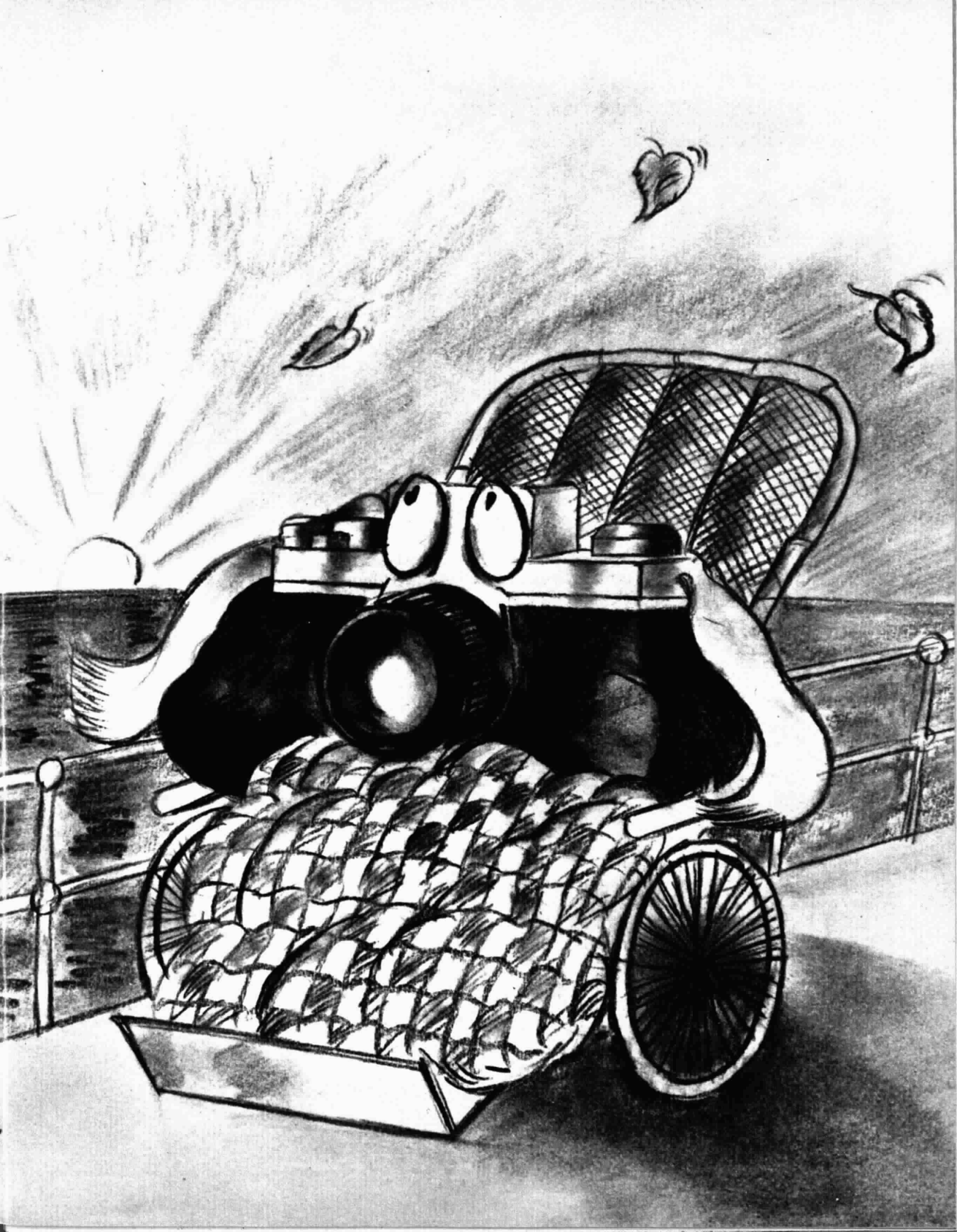
E ti danno foto a colori più grandi di quanto tu non pensi. (*)



Kodak pocket Instamatic®
CAMERA



(*) Per la precisione, con una pellicola Kodacolor, puoi avere 12 o 20 foto a colori 9x11,5 cm. o 13x18 cm.



V/E 'Vai col liscio!'

Si conclude in TV il viaggio di Leandro Castellani nell'allegro mondo del tango e della polka, del valzer e della mazurka



Questa «panoramica»



«Vai col liscio!»: il titolo della trasmissione di Leandro Castellani — giovedì 23 maggio va in onda la seconda parte — vuol esser quasi un cordiale invito ad un divertimento festoso e popolare. In queste due pagine vi presentiamo alcune fotografie scattate durante le riprese dello spettacolo alle «Cupole» di Castel Bolognese. Qui sopra a sinistra Santo & Johnny, il duo italo-americano che da qualche anno va contrastando il passo, con la sua musica «sweet», al rock più chiasoso: nel programma di Castellani rappresentano il «liscio in abito da sera». Sono fratelli, si chiamano Farina, sono nati negli Stati Uniti da padre napoletano e madre calabrese. A destra: l'Orchestra-spettacolo di Raoul Casadei, che dalla Romagna ha dato il via al «revival» del ballo liscio. Il complesso fu fondato quasi cinquant'anni fa da Secondo Casadei, autore tra l'altro di canzoni popolari come «Romagna mia»; Raoul, l'attuale «leader» del gruppo, è il nipote di Secondo. In alto a sinistra: Leandro Castellani prepara un'inquadratura con la «regina» Nilla Pizzi; al centro Dino Sarti, il cantautore bolognese di «Tango imbezèl»; a destra Peppino Principe, virtuoso della fisarmonica

QUI VA TUTTO LISCIO



v/5

della sala delle « Cupole » dà un'idea della ormai diffusa passione per il « liscio ». Il locale di Castel Bolognese è detto appunto « La ca' del liscio »



v/5



v/5

Ecco il ballo come spettacolo: sono in pista alcune coppie nei tradizionali costumi romagnoli, impegnate in una vivace mazurka

v/5



Qui sopra e a fianco, ancora Leandro Castellani al lavoro alle « Cupole ». Nella foto di sinistra il regista è con Rita Baldoni, la « voce » dell'Orchestra-spettacolo di Raoul Casadei. Quest'anno il complesso romagnolo si è presentato al Festival di Sanremo

GUIDARE DOPO MANGIATO

La sonnolenza dopo i pasti è particolarmente pericolosa se si è alla guida. Quali sono i cibi più adatti per chi va in auto?

Molti incidenti automobilistici sono causati dalle particolari condizioni fisiche nelle quali si trova l'uomo nel momento in cui ha perso il controllo della macchina. L'automobile è un

mezzo facile da guidare, ma sia nel traffico cittadino che in quello autostradale dobbiamo fare i conti con le altre auto, con lo spazio di manovra a disposizione, con la segnaletica, cioè con una

serie di fattori da valutare attento per attimo e comportarci di conseguenza, per cui la guida aumenta inevitabilmente il nostro abituale grado di tensione psichica. Ciò fino ad un certo li-

vello è positivo perché l'aumento di tensione comporta anche un aumento dell'attenzione. Ma questa attenzione è in rapporto a una serie di fattori tra i quali un posto rilevante occupa il cibo che è stato ingerito ed il tempo occorrente per la sua digestione.

Tutti sanno che vi sono bevande come l'alcool o la birra che sono in ogni caso da bandire se dobbiamo stare al volante, ma vi sono anche dei cibi apparentemente innocui che possono contribuire a deprimere la nostra attenzione e farci quindi commettere errori di guida che possono tradursi in incidenti.

Diciamo in primo luogo che non bisognerebbe mai mettersi al volante a stomaco pieno. Dopo mangiato spesso siamo colti da un certo torpore, questo fenomeno, entro certi limiti fisiologici, è però, tanto più intenso e duraturo quanto minore è l'efficienza del nostro apparato digerente o del nostro fegato.

In secondo luogo, se ci accingiamo a un lungo viaggio, dovremmo evitare o ridurre al massimo i grassi animali di difficile digestione. Questi infatti impiegano dalle due alle cinque ore per passare dallo stomaco all'intestino.

Le carni sono solitamente di facile digestione e possono essere consigliate all'au-

tomobilista; vanno invece limitate le carni di selvaggina, gli insaccati che sono di più lenta digestione o le carni in scatola che qualche volta possono dare, per le sostanze additive che contengono, disturbi gastrici.

Nessun limite invece per i carboidrati, in particolare gli zuccheri che dovrebbero rappresentare l'alimento di elezione per l'automobilista per la loro facile digeribilità e per la quantità di energia «immediata» che essi forniscono; un po' meno indicati sono invece gli amidi (pane, pasta) se ingeriti in quantità eccessiva.

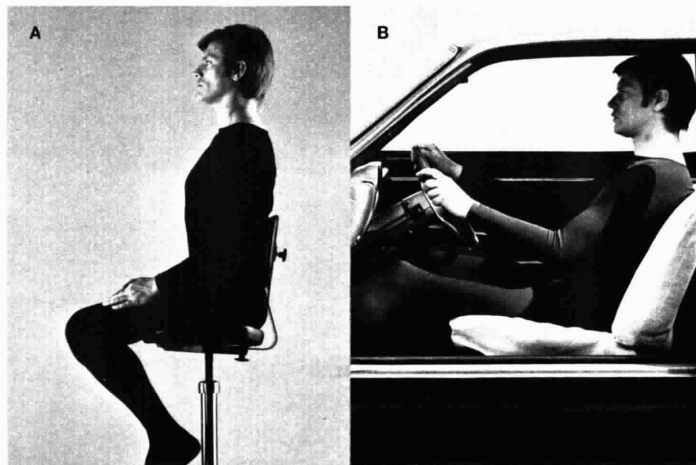
In viaggio si può fare largo uso di frutta sia a scopo energetico che dissetante.

Qualsiasi tipo di alimento, per leggero che sia, può dare disturbi all'automobilista per la posizione non fisiologica ai fini della digestione che il guidatore assume quando è al volante.

Ciò, in particolare, quando pre-esistono rallentamenti cronici della digestione o una piccola insufficienza epatica biliare.

La conferma di difficoltà digestive mentre si è al volante altera il comportamento del guidatore e può fargli commettere degli errori. Gli errori di guida sono la causa del novanta per cento degli incidenti automobilistici.

Giovanni Armano



La posizione «A» è quella più naturale per una digestione ottimale. La posizione «B» invece, è quella in cui si trova l'uomo al volante. Qualunque cibo quindi, in auto, e di più difficile digestione, specie se l'apparato gastroenterico non è perfettamente attivo.

È vero che un lassativo vale l'altro?

Un'alimentazione leggera e regolare. Una vita all'aria aperta e ricca di attività fisica. Niente stress e tensioni. Ecco, questi sarebbero i rimedi ideali contro la stitichezza e contro tanti altri fastidi.

Ma forse sono proprio il contrario di quella che è la vita di oggi. Questa è la realtà. Ed ecco infatti uno dei mali del mondo moderno: la stitichezza. Certo uno dei mali minori se si considerano altri aspetti della vita di oggi.

Una buona parte della popolazione adulta è affetta da questo disturbo che non a caso è pressoché sconosciuto agli sportivi. Certo, contro la stitichezza ci sono i lassativi. Molti pensano che un lassativo valga l'altro perché non si preoccupano del meccanismo di azione ma solo del risultato. L'assuefazione è dovuta alla abitudine delle pareti intestinali alle sostanze chimiche stimolanti dell'intestino.

Per questo è necessario l'uso di lassativi che agiscano fisiologicamente, cioè in modo naturale: i Confetti Lassativi Giuliani, ad esempio. Preparati prevalentemente a base di estratti vegetali, agiscono naturalmente ristabilendo il flusso della bile nell'intestino.

La bile, come è noto, è la sostanza stimolante naturale dell'intestino. La sostanza naturale che facilita lo svuotamento regolare dell'intestino.

Ma non basta. Una buona funzione intestinale parte da un regolare funzionamento dell'intero apparato gastrointestinale. Ed è sull'intero apparato che i Confetti Lassativi Giuliani agiscono, per un'azione completa, lassativa e depurativa, liberandoci dai problemi della stitichezza.

Bicchieri di salute

Viviamo in un'epoca che ogni giorno ci sorprende con nuove conquiste tecnologiche. Ma forse anche per questo dobbiamo continuamente affrontare problemi di adattamento e di mantenimento di

un soddisfacente stato di salute.

Purtroppo non siamo ancora stati capaci di ridurre la salute ad un bene di consumo facilmente acquistabile nei negozi. E però verso le moderne Scuole di Medicina stanno indirizzando il loro interesse allo studio del patrimonio termale italiano, per assicurare all'organismo dell'uomo moderno quel recupero funzionale reso sempre più difficile dalla vita di oggi.

Il nostro organismo, sottoposto ad un ritmo di vita innaturale, è costretto ad accumulare giorno per giorno scorie e grassi eccessivi che lo appesantiscono. Ne impediscono il regolare funzionamento perché ne alterano i metabolismi. Lo fanno invecchiare in anticipo.

E proprio nelle acque delle Terme di Montecatini, e specialmente nell'Acqua Tettuccio, che esiste una valida risposta a questi problemi. La cura alle Terme di Montecatini, infatti, libera l'organismo dalle scorie e dai grassi eccessivi che lo appesantiscono e, riattivando i metabolismi alterati dalla vita moderna, dona all'organismo una nuova primavera.

UNO DEI MIGLIORI CAFFE' CHE CI SIANO

Un po' di presunzione? No, è soltanto un modo per richiamare la vostra attenzione su un problema molto importante.

Molti disturbi, per esempio certa sonnolenza dopo i pasti, o certi mali di testa fastidiosi, o certe macchie sulla pelle, possono avere una origine in comune: il fegato.

Intossicato da tutto un modo di vivere che è il modo di vivere di oggi.

Ed un semplice digestivo non basta.

Provate l'Amaro Medicinale Giuliani, il digestivo che attiva le funzioni del fegato e affronta le cause delle sonnolenze intermiste, di certi mali di testa o dei disturbi della pelle.

Prendere due bicchierini di Amaro Medicinale Giuliani al giorno, quando occorre, è una delle cose utili che possiate fare anche per quella fastidiosa sonnolenza dopo i pasti.



Un fegato poco efficiente è una delle cause della sonnolenza dopo mangiato.

Alla radio per «Un classico all'anno» la vita e le opere del poeta dei «Sepolcri»



Negli studi radiofonici di Torino durante la realizzazione di «Ugo Foscolo: la vita e le opere», il ciclo curato da Nanni Balestrini. Da sinistra gli attori Giuseppe Pambieri (la voce del poeta), Ezio Busso e Raoul Grassilli (che «dicono» brani dell'opera foscoliana) e Lia Tanzi (la contessa d'Albany, compagna di Vittorio Alfieri). In basso: Ugo Foscolo nel ritratto famoso dipinto dal Fabre e conservato a Firenze, nella Galleria d'arte moderna

Mosaico di voci *Ugo Foscolo: la vita e le opere* per capire Foscolo

**Nanni Balestrini ha curato
una singolare
«biografia interiore»
in nove puntate fondata
su un'ampia
scelta di documenti
epistolari. La voce
di Foscolo: Giuseppe
Pambieri, il giovane attore
reso popolare
dal teleromanzo
«Le sorelle Materassi»**



di P. Giorgio Martellini

Torino, maggio

Fra i tanti marmi di cui si adorna la galleria dei «classici» della letteratura italiana, quello di Ugo Foscolo è certo uno dei più augusti e freddi. Gli è toccato — sorte iniqua per un uomo come lui, prepotentemente agitato dalle passioni, strenuo combattente su tutti i fronti della vita — d'esser raggelato nel mito: e non importa se sia a volta a volta quello del vate risorgimentale oppure quell'altro, non meno de-

formante, del poeta irrequieto e vagabondo che trova pace soltanto in un neoclassico empireo abitato dalle Muse.

Le comode formulette del nozionismo scolastico e di una retorica dura a morire lo fissano così nella memoria dei giovani: in certi atteggiamenti un po' teatrali che gli furon cari ma che della sua personalità costituiscono la parte più superficiale, il tributo al costume del tempo; o d'altro canto in non molti versi affidati allo scatto mnemonico più che ad una vera comprensione critica. Si smarrisce per questa via la sostanza autentica e in-

segue a pag. 106

Yomo "lo yogurt"

quale altro alimento è così vitale
per l'alimentazione?

Yomo fa bene

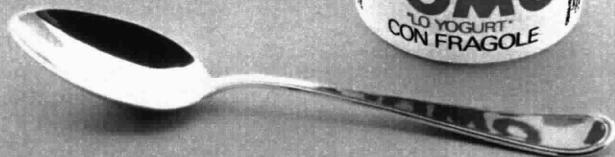
perché è un alimento ricco di fermenti lattici vivi, disintossicanti e benefici per l'organismo.

Yomo nutre

perché è un alimento ricco di proteine nobili. Un alimento che viene totalmente assimilato dall'organismo, nutrendo senza scorie.

Yomo garantisce

di essere l'unico yogurt sempre tutto naturale, senza conservanti, né coloranti, né additivi. E c'è la garanzia su ogni vasetto!



Nessun altro alimento vi dà così tanto!
Ed è buono, Yomo.

Potete sceglierlo tra ben 17 tipi diversi.
Yomo intero: il più ricco di fermenti lattici vivi.

Yomo magro: per chi è a dieta.

Yomo doppia panna e Yomo doppia panna al miele, al mango, con Ovomaltina: gli yogurt pieni di energia e di nutrimento, che i bambini mangiano come un dolce.

Yomo alla frutta: 11 yogurt con milioni di fermenti lattici vivi più frutta scelta. Albicocche, banane Chiquita, ciliege e marenne, fragole, malto Kneipp, mirtillo, mele, prugne, ananas, lamponi, agrumi di Sicilia.

**Yomo,
la bellezza
di stare
bene.**

Mosaico di voci per capire Foscolo

segue da pag. 105

divisibile del Foscolo uomo ed artista, il suo coraggio misurarsi con gli eventi di un'epoca travagliata, il culto della libertà non soltanto politica ma anche e soprattutto intellettuale.

E' dunque in perfetta coerenza con le proprie finalità che la rubrica radiofonica *Un classico all'anno* ripropone ora, nell'arco di nove puntate, la figura del poeta di Zante. Perché questa serie intende appunto rivisitare i classici con l'occhio e la sensibilità dell'uomo d'oggi; utilizzare lo strumento radiofonico, con tutte le sue possibilità e suggestioni, per farli amare da un pubblico che, come scriveva anni fa Paolo Valmarana su queste pagine, « non li ignora ma non li ama e spesso anzi li detesta perché nessuno si è preoccupato di farglieli leggere e molti, invece, di farglieli studiare, faticosamente, con criteri alquanto discutibili e inopportuni e spesso in troppo tenera età scolastica ».

Ricordiamo che i precedenti cicli di *Un classico all'anno* sono stati dedicati all'Ariosto (1968), al Tasso (1969), al Boccaccio (1971), al Pulci (1972) e al Machiavelli (1973). E ci pare di poter notare che, se raffrontata a quasi tutte quelle, l'iniziativa di quest'anno ha una struttura diversa e forse più problematica. Intanto perché una rilettura, sia pur « critica », di poemi come *L'Orlando Furioso*, *La Gerusalemme Liberata*, *Il Morgante Magiore* e delle novelle del *Decamerone* offre ampie opportunità, diciamo così, spettacolari; e poi perché son tutte opere rimaste in qualche modo nella coscienza popolare, conservate vive da una tradizione di lettura e persino di racconto orale al di fuori dell'apprendimento scolastico.

Per uscire dall'ovvietà didascalica e agghiacciare l'interesse d'un pubblico vasto ed eterogeneo Nanni Balestrini, autore del ciclo dedicato al Foscolo, ha cercato la via più semplice ed efficace: quella di ripercorrere l'itinerario esistenziale, artistico, intellettuale, politico dell'autore dei *Sepolcri* — dall'adolescenza alla morte nell'esilio di Londra — attraverso un'ampissima scelta di documenti, soprattutto epistolari. Una singolare biografia interiore il cui filo conduttore, anche in chiave critica, è tenuto dalla voce di un « narratore », ma che s'incentra soprattutto sulla « testimonianza ». E' un collage di citazioni in forma di spettacolo: alle confessioni, alle invettive, agli entusiasmi e alle cadute del Foscolo si contrappongono le « voci » di coloro

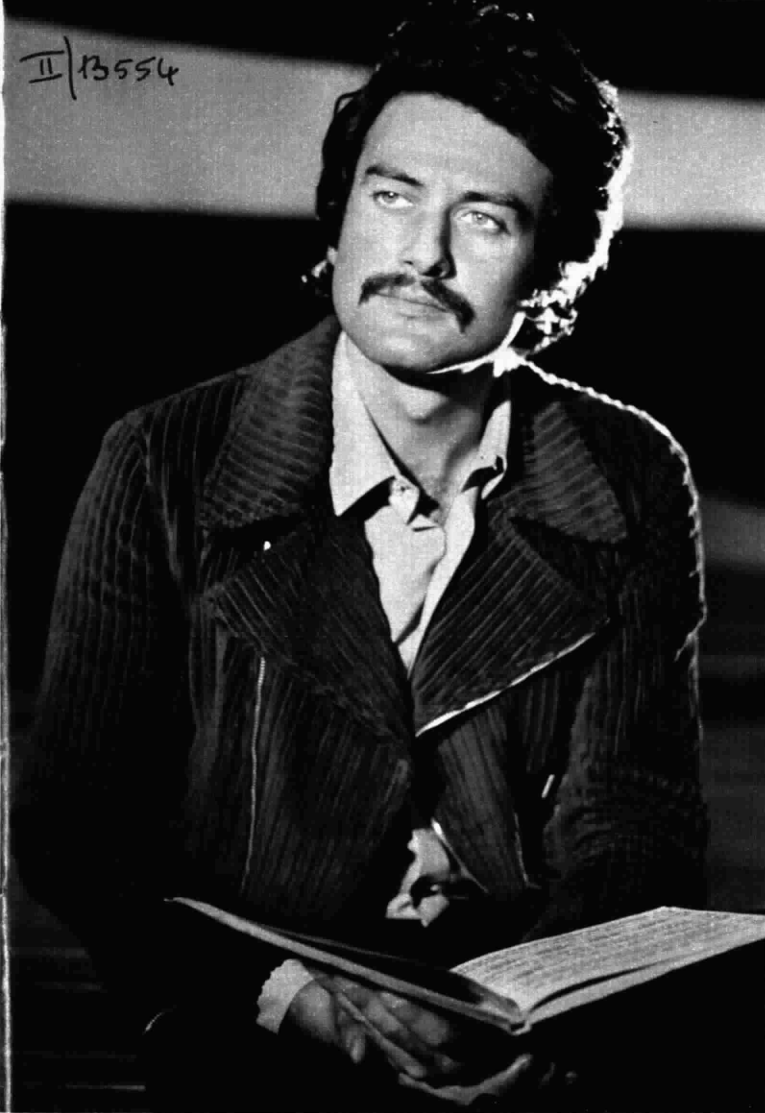
che lo conobbero, lo amarono e odiarono, degli uomini e delle donne, grandi e oscuri, che ebbero parte nella sua vita.

E in questo mosaico, rivissuti dall'interno e dunque riscattati da ogni freddezza di « lettura », s'inseguono i momenti salienti dell'arte foscoliana, dalle pagine ruggenti e generose dell'*Ortis* alla superiore armonia dei *Sepolcri* e delle *Grazie*. « Il senso del testo di Balestrini », dice il regista Raffaele Meloni, « è proprio qui: nel tentativo di narrare l'itinerario spirituale del Foscolo per rendere accessibili a tutti le radici più autentiche della sua poesia. Quanto al lavoro mio e degli attori, abbiamo voluto evitare ogni forzatura, ogni drammatizzazione. L'intento non è quello di catturare il pubblico emotivamente, piuttosto di coinvolgerlo in una irripetibile avventura dello spirito ».

C'è un aspetto della personalità del Foscolo che Balestrini ha inteso mettere in particolare rilievo. E' scritto nella prima puntata: « Comincia a maturare nel Foscolo la coscienza di un diverso ruolo dell'intellettuale, non più parassita di salotti e di anticamera ma capace di esercitare una funzione autonoma basandosi unicamente sulla forza del proprio ingegno e sul coraggio della propria passione, in una società che gli eventi si apprestano a trasformare profondamente ». E nella settima, allorché il poeta rifiuta la direzione di un giornale austriacante: « Rappresentante di una borghesia intellettuale che riconosce la propria specificità



II 13554



Giuseppe Pambieri: il « Foscolo » segna la sua prima esperienza radiofonica. Nella foto a sinistra: Raoul Grassilli con il regista del ciclo, Raffaele Meloni



II

storica proprio nel farsi portavoce di quella volontà di indipendenza che è caratteristica di tutta la classe in ascesa, non può accettare la proposta di servire gli austriaci». Né meno stimolanti sono le osservazioni sulle difficoltà incontrate dal Foscolo quando tentò di inserirsi nella realtà già «capitalistica» della società inglese.

Qualche cenno sulle voci del *Foscolo*: quella del poeta appartiene a Giuseppe Pambieri, diventato popolare per l'interpretazione del teleromanzo *Le sorelle Materassi*. Alla prima esperienza radiofonica, l'attore s'è trovato di fronte, dice, «a problemi che prima non mi ero mai prospettati: di espressione, di intensità, di controllo. Una prova utile, una verifica,

soprattutto perché non è un testo teatrale, quindi è necessario «mediarlo» senza recargli violenza e d'altro canto senza rimanerne estranei». Fra gli altri attori nel cast: il narratore è Emilio Cigoli; Silvia Monelli e Lucia Catullo danno voce alle due donne forse più importanti nella vita interiore del Foscolo, Isabella Teotochi Albrizzi e Quirina Mocenni Magiotti; Franco Volpi è il poeta Vincenzo Monti; Gianfranco Ombuen, Napoleone; Carlo Enrici, Silvio Pellico. I brani foscoliani sono detti da Raoul Grassilli per la poesia, da Ezio Busso per la prosa.

P. Giorgio Martellini

Alla pagina seguente un'intervista con Emilio Cigoli, il «narratore» del ciclo.

**Novità
per tutta la famiglia**



Yomo grande
500 grammi di yogurt
magro, intero,
alle fragole, alla banana
con ciliege e marene

**Yomo,
la bellezza
di stare
bene.**

Oltre ai vasetti da 125 e da 200 g.,
la Yomo presenta oggi
il vasetto grande da 500 g.
Per tutta la famiglia
e per chi ha tanta voglia di yogurt!

Il conte d'Ormengo di «Malombra» è il narratore del ciclo foscoliano

Il Sinatra della parola

II | 13553

Emilio Cigoli, che debuttò in cinema con «Addio Kyra», ha dedicato oltre 30 anni della sua carriera al doppiaggio prestando la voce ai più celebri attori stranieri, da Jean Gabin a John Wayne a Gregory Peck

di Giorgio Albani

Roma, maggio

In Italia esiste una categoria specialissima di attori: più che una categoria, anzi, è una specie di carboneria che non agisce sulle tavole del palcoscenico o dinanzi alle telecamere o alle macchine da presa, alla luce dei riflettori, ma in oscure salette di registrazione, davanti ad uno schermo cinematografico e ad un leggio provvisto di lampada. Essi non conoscono gli applausi, la sala trucco, i costumisti, i registi e nemmeno il pubblico; così come il pubblico non conosce loro, ma solo la loro voce. Sono i doppiatori, ovvero gli «uomini-ombra» delle ribalte, gli alter ego dei divi stranieri, gli amministratori delegati delle voci altrui. Sono attori per procura, ma attori di alto livello professionistico, rotti a tutte le sottigliezze, le malizie, le sfumature e i trucchi del mestiere: sono gli «addetti ai lavori» della recitazione interposta.

Il più celebre di essi si chiama Emilio Cardì Cigoli, in arte semplicemente Emilio Cigoli. In oltre trent'anni di attività ha doppiato molte centinaia di film prestando il fascino della sua voce soavemente liquida (giocata, secondo le circostanze, su toni di testa, di naso o di gola) a tutti i più grossi personaggi del cinema americano, inglese e francese, da Gary Cooper a Louis Jourvet, da Clark Gable a Richard Burton, da Gregory Peck a Jean Gabin, da William Holden a John Wayne. Emilio Cigoli è, insomma, la «voce» per eccellenza. Una sua compagna di lavoro dice di lui: «Se volesse potrebbe conquistare qualsiasi donna in tre minuti, per telefono. Se la voce uno potesse comprarsela, quella di Cigoli sarebbe indubbiamente la più venduta in Italia».

«Quando entro in un negozio», afferma il titolare della voce,



Emilio Cigoli: livornese di nascita, figlio e nipote d'attori, la sua prima scuola fu il teatro. Recentemente ha inciso per la «Cetra» un disco dedicato ai versi del poeta americano Walt Whitman

«dopo pochi minuti la commessa dichiara di conoscermi. E a nulla vale spiegarle che in quel negozio non avevo mai messo piede prima di allora. Ho doppiato tanti di quei film che ormai la mia voce è familiare a tutti, ce l'hanno nelle orecchie». (Esempio: il film che ha avuto il maggiore successo tra il pubblico televisivo negli ultimi tre anni, *Soldati a cavallo*, interpretato da John Wayne, era doppiato da Cigoli).

Ci sono attori che abbracciano la carriera per vocazione, altri perché ritengono di possederne i requisiti fisici e tecnici (cioè vocali) ed altri, infine, per «ragioni di famiglia» (i cosiddetti «figli d'arte»). Emilio Cigoli divenne attore per tutte queste ragioni messe insieme. Suo nonno Luigi era attore, e così suo padre Carlo; aggiungete l'aspetto niente male, quel po' po' di voce ed il resto, cioè la decisione irrevocabile di calcare le tavole del palcoscenico, venne da sé. Livornese di nascita, la sua prima scuola fu il teatro, ma fu il cinema a dargli le prime soddisfazioni: debuttò in *Addio Kyra*, poi vennero *Noi vivi*, *Il bravo di Venezia*, *Oltre l'amore*, *I bambini ci guardano*, *Una domenica d'agosto*, *L'imprevisto*. In teatro compariva di tanto in tanto: l'ultima volta fu circa una ventina d'anni fa, al Quirino di Roma, nella compagnia di Luigi Cimara. Poi entrò nell'ombra delle sale di doppiaggio per uscirne soltanto il 22 febbraio scorso, quando apparve sugli schermi televisivi nel ruolo di Cesare Nalli, uno dei protagonisti de *Il più forte* di Giuseppe Giacosa, lavoro che ottenne altissimi indici di gradimento, che spinsero Cigoli ad accettare un altro difficile ruolo televisivo: quello del conte Cesare d'Ormengo, zio di Marina di Malombra, nell'omonimo telesceneggiato appena andato in onda.

Dopo la televisione la radio: un mezzo che per il Sinatra della parola è, come si può facilmente immaginare, molto congeniale: da questa settimana, e per nove puntate a cadenza bisettimanale, il celebre doppiatore cinematografico svolge le funzioni di narratore nel ciclo *Un classico all'anno* dedicato nel 1974 a Ugo Foscolo. «In autunno», dice Cigoli, «tornerò ancora in TV con *La bufera*, un lavoro diretto da Fenoglio. Non darò modo al pubblico di dimenticarmi». Come se la cosa fosse possibile, visto che su dieci film teletrasmessi almeno sette sono doppiati da lui.

Le prime puntate di Ugo Foscolo: la vita e le opere vanno in onda lunedì 20 e venerdì 24 maggio alle ore 16 sul Nazionale radiofonico.

Ogni insetto ha il "Kriss" che si merita.



Kriss Forte il "zanzariere"

Abbatte zanzare e mosche con uno spruzzo.

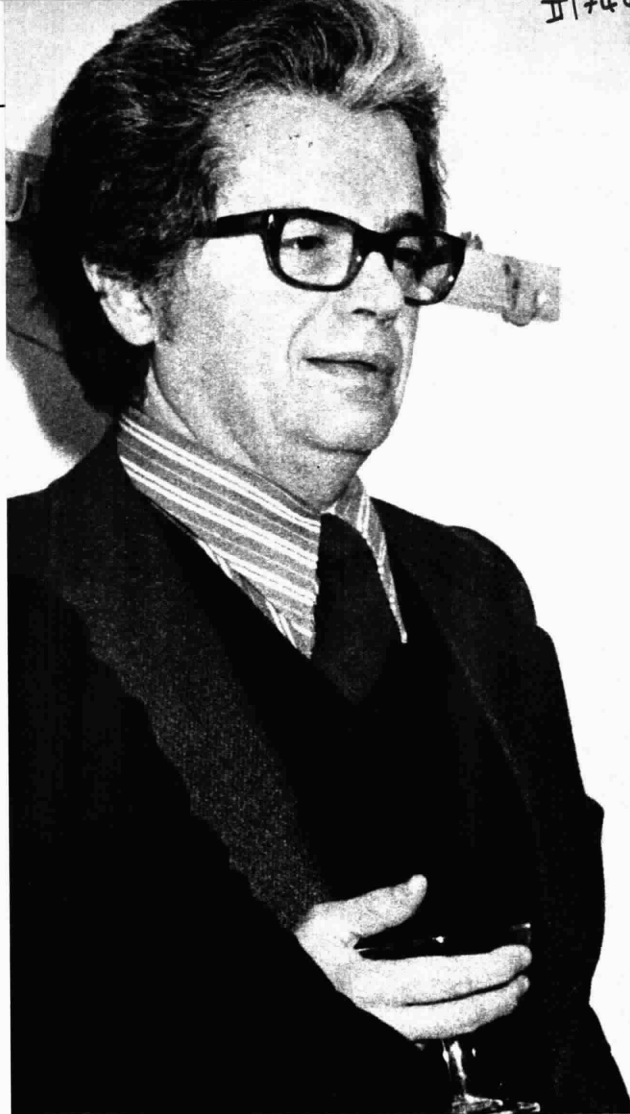
Kriss, a base di piretro, è inesorabile con le zanzare, micidiale con le mosche e non nocivo per gli uomini.

E da oggi Kriss Bang.

Kriss Bang Scarafaggi uccide scarafaggi, formiche, ragni e tutti gli insetti da terra.

Non è nocivo per gli uomini. L'efficacia del prodotto dura per lungo tempo.

Gli "insetticidi Kriss" fanno piazza pulita.



Luigi Squarzina: da anni dirige con successo il Teatro Stabile della città di Genova. Autore e regista, è oggi uno dei nomi più prestigiosi della scena italiana

IL TEATRO DEI MARRANI

«L'opera dell'ebreo» di Alter Kacyzne descrive il dramma dei giudei portoghesi chiamati con disprezzo «marranos» e perseguitati con accanimento dai tribunali dell'Inquisizione

**Intervista con
Luigi Squarzina
che ha realizzato
per la radio
una delle più
famose opere di
lingua yiddish**

di Franco Scaglia

Roma, maggio

L'opera dell'ebreo (il lavoro che andrà in onda giovedì prossimo sul Terzo Programma radiofonico, regista uno dei nomi più prestigiosi del teatro italiano, Luigi Squarzina, interpreti, tra gli altri, Lina Volonghi, Sergio Fantoni, Eros Pagni, Gianni Galavotti, Lucilla Morlacchi, Giampiero Fortebraccio, Omero Antonutti, Camillo Milli) fu composto da Alter Kacyzne, uno dei massimi scrittori e drammaturghi in lingua yiddish, nel 1938, poco prima dell'inizio della grande tragedia che doveva colpire il popolo ebraico. Tragedia della quale lo stesso Kacyzne fu innocente vittima: morì a Tarnopol in Polonia nel 1941 massacrato a colpi di randello dai nazisti e dalle bande ucraine collaborazioniste.

Kacyzne era nato a Vilna in Lituania nel 1885: molto giovane si trasferì a Kiev dove pubblicò, scrivendo in russo, sulla rivista letteraria russo-ebraica *Yevreyskij Mir* (Mondo ebraico). Ma ben presto egli adottò come suo strumento d'espressione letteraria lo yiddish, convinto che questa fosse la vera lingua del popolo ebreo nell'Europa Orientale. La lingua yiddish, nata dall'incontro tra il tedesco antico e l'ebraico, produsse una cultura di grande importanza e straordinario valore: il teatro in lingua yiddish fu per moltissimo tempo la sola forma espressiva teatrale dell'Europa Orientale ed ha influenzato notevolmente la cultura di quei popoli: il nazismo non riuscì a distruggerla interamente, ma certo le dette un colpo gravissimo e barbaro. Ancora oggi comunque esiste un teatro in lingua yiddish a Varsavia, e a New York agiscono varie compagnie che recitano il

segue a pag. 112

**“Ora mi vogliono tutti vicina.
Ma ho rischiato di restare sola
per colpa di un sapone ‘mezza giornata!’”**



Benvenuto Rexona,
il sapone deodorante “tutta giornata”.
Solo la schiuma se ne va con l’acqua...
ma la protezione deodorante resta.
Su tutto il corpo. Fino a sera.

**Rexona sapone deodorante
non ti pianta in asso.**



Nelle nuove versioni
Classic e Sport

segue da pag. 110

repertorio yiddish e scrittori come Philip Roth, Saul Bellow, Bernard Malamud sono figli diretti della cultura yiddish: si pensi per esempio a Malamud che spesso include intiere espressioni yiddish nel suo tessuto narrativo.

Kacyzne, dopo Kiev, va a vivere a Varsavia che è, agli inizi del '900, il più grande centro della vita, della cultura e dell'arte ebraica, e si fa conoscere subito come uno dei più originali scrittori della letteratura yiddish. Nella sua opera in prosa e in versi Kacyzne evoca le tradizioni, le sofferenze, lo spirito di sacrificio del suo popolo.

Prima della seconda guerra mondiale i suoi libri sono diffusi nell'intero mondo ebraico. Il pubblico affollava i teatri dove si rappresentavano *Il duca*; *Erode*, una tragedia classica scritta interamente in versi nella quale Kacyzne offre una interessante interpretazione della figura di Erode il Grande; *Schwarzbard*, nella quale si racconta la vicenda del modesto orologiaio ebreo Samuele Schwarzbard che uccise il generale ucraino Semion Petliura, responsabile del pogrom avvenuto tra il 1917 e il 1918 in Ucraina; e infine *L'opera dell'ebreo*, il suo ultimo lavoro, un'opera affascinante e dalla grande complessità scenica.

«Ho avuto il testo in modo piuttosto curioso», racconta Luigi Squarzina. «La figlia di Kacyzne, la signora Sulamita Kacyzne Reale, vide il *Molière-Bulgakov* [lo spettacolo diretto da Squarzina e prodotto dal Teatro Stabile di Genova che tanto successo ottenne alcuni anni fa e nel quale venivano rappresentate le peripezie di Molière alle prese con il suo *Tartufo* e la censura, e scene effettive del *Tartufo*: n.d.r.] e mi propose di mettere in scena *L'opera dell'ebreo*. Ma la struttura dell'*Opera dell'ebreo* è in un certo senso simile al *Molière-Bulgakov*, c'è il teatro nel teatro, c'è uno scrittore alle prese con il potere, e pur amando moltissimo il testo non mi parve che ci fosse una possibilità concreta, almeno a così breve scadenza, di rappresentarlo a Genova. L'ho invece proposto alla radio e l'ho realizzato a Torino con la mia compagnia, mentre stavo provando *Il cerchio di gesso del Caucaso*. Che dire del testo? E' davvero affascinante, complesso, è una finestra aperta sul grande teatro yiddish che in Italia è pressoché sconosciuto. In Kacyzne sono presenti influenze di Pirandello e di Artaud: ma stiamo attenti alla parola influenze, perché di certo Kacyzne non poteva conoscere Artaud e nemmeno poteva aver visto *I giganti della montagna*: in comune con l'ultimo Pirandello e Artaud è la sua visione del teatro come sacrificio finale».

L'opera dell'ebreo è un testo ricco di situazioni, di momenti spettacolari; i personaggi, i moltissimi personaggi godono tutti di un'autentica, intima, essenziale vita teatrale. Il dramma si svolge in Portogallo nel 1737 e descrive le tragiche vicende degli ebrei portoghesi i quali, costretti a convertirsi secoli prima al cristianesimo, restarono segretamente fedeli alla loro religione.

«Questi ebrei», aggiunge Squarzina, «erano chiamati con disprezzo "marranos" e furono persegui-



Due immagini dello scrittore Alter Kacyzne (nella foto sopra con la moglie Anna). Nato a Vilna nel 1885 si trasferì molto giovane a Kiev, più tardi a Varsavia. Fu ucciso dai nazisti il 6.9.41.



IL TEATRO DEI MARRANI

tati con accanimento dall'Inquisizione che li condannava al rogo». Il nome ufficiale non era «marranos» ma «conversos» o «cristianos nuevos» e un decreto del re di Castiglia vietava nel 1380 di usare il termine ingiurioso di «marrano» (parola dalla origine assai discussa ma che pare venga dallo spagnolo «giovane porco»).

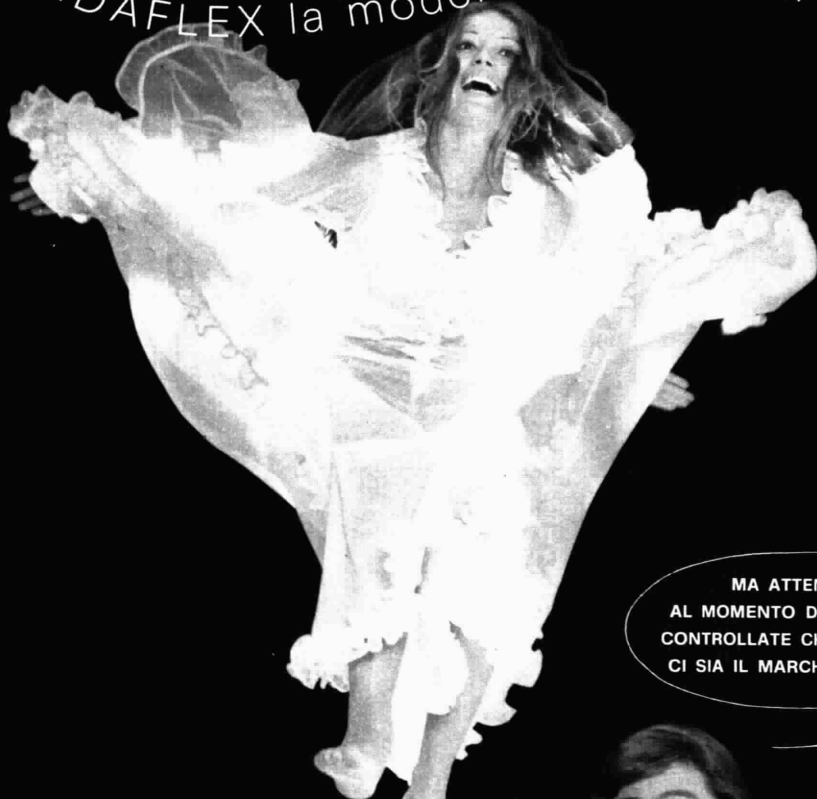
L'assimilazione dei numerosissimi convertiti del 1391 e degli anni successivi divenne un grave problema sociale e religioso per la Spagna; «marranos» oltre agli ebrei convertiti erano anche i musulmani convertiti, perché molti di loro rimasero fedeli alla religione degli avi seguendone usi e costumi nel segreto delle loro case. Stato e Chiesa cercarono con tutti i mezzi, specialmente mediante l'Inquisizione, rinnovata nel 1481, di cancellare radicalmente ogni resto di attaccamento alla fede ebraica. Anche l'espulsione dalla Spagna degli ebrei rimasti nella loro fede, nel 1492, mirava particolarmente a troncare ogni rapporto dei marrani con l'ebraismo. In Portogallo, per quanto Giovanni II avesse accolto benevolmente numerosi convertiti che fuggivano dalla Spagna e dall'Inquisizione e numerosi ebrei espulsi, si venne poi formando una vastissima cerchia di nuovi cristiani in seguito alle conversioni coattivamente imposte da re Manuel nel 1497. E la loro assimilazione era ancora più difficile di quella dei loro confratelli spagnoli perché si trattava in grandissima maggioranza di ebrei intimamente fedeli alla loro religione. Anche in Portogallo si sentì pertanto il bisogno della Inquisizione che vi fu infatti istituita nel 1536. Per secoli i «marranos» conservarono, più saldamente in Portogallo che in Spagna, il senso di appartenenza all'ebraismo e l'attaccamento segreto ad alcune almeno delle forme del culto ebraico.

«La figura centrale dell'*Opera dell'ebreo*», dice Squarzina, «è un personaggio realmente esistito e cioè il famoso commediografo portoghese Antonio José da Silva, egli stesso di origine marrana e comunemente chiamato "O Judeu" (l'ebreo). Il teatro "Bairro Alto" da lui fondato e diretto era molto popolare a Lisbona e le sue commedie satiriche vi furono rappresentate con grande successo. Benché protetto dal re che condivideva le sue idee liberali, Antonio José da Silva fu processato dal Sant'Uffizio, condannato a morte e bruciato vivo sul rogo a soli trentadue anni. Oltre che per il suo valore teatrale e per la sua intensa forza drammatica *L'opera dell'ebreo*, che è stata egregiamente tradotta da Paola Ojetti, merita di essere conosciuta dal pubblico italiano perché affronta problemi di perenne attualità ed è una severa condanna dell'antisemitismo nonché di ogni altra forma di intolleranza e oppressione. Un'ultima cosa vorrei dire, e riguarda l'edizione radiofonica: non ho usato tecniche particolari, ho solo cercato un ritmo e una vivacità sonora che valorizzassero alcuni momenti essenziali del testo, come il terzo atto ad esempio, che avviene in palcoscenico e tra le quinte».

Franco Scaglia

L'opera dell'ebreo va in onda giovedì 23 maggio alle ore 20.25 sul Terzo Programma radiofonico.

ONDAFLEX la moderna rete per il letto



MA ATTENZIONE:
AL MOMENTO DELL'ACQUISTO
CONTROLLATE CHE SULLA RETE
CI SIA IL MARCHIO ONDAFLEX



ONDAFLEX

ONDAFLEX non cigola, non arrugginisce, è elastica, economica, indistruttibile... è la rete dai quattro brevetti.

È perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata. Tutti gli organi di attrito sono sperimentati. La rete Ondaflex è sottoposta a speciale trattamento zincocromico e collaudata in prova dinamica di 500 Kg. L'acciaio impiegato è della più alta qualità. Economica, non richiede alcuna manutenzione. Undici modelli di reti, tutte le soluzioni per ogni esigenza e per tutti i tipi di letto. Nel modello "Ondaflex regolabile,, potete regolare Voi il molleggio, dal rigido al molto elastico: come preferite!

**Bevo
Jägermeister
perchè sono una
brava persona.
Veramente.**



Jägermeister. Così fan tutti.

Karl Schmid
merano

V/B

Come ogni buon pranzo, anche quello della rubrica televisiva «A tavola alle 7» si conclude con il dessert: parliamo dunque di torte e pasticcini

Dulcis in fundo

Ultimi concorrenti in gara: la soubrette cubana Chelo Alonso (che ha imparato a cucinare in Italia) e l'attore Luigi Pistilli. Giagnoni e la dieta dei calciatori. Come si prepara uno sciroppo

di Donata Gianeri

Torino, maggio

Ed eccoci al rullo di tamburo, come dire al gran finale che da sempre, e in ogni tipo di banchetto, è rappresentato dal dolce. Il dolce è il colpo di pollice dell'artista, se si vuole, il do di petto, l'apoteosi del pasto: può apparire inturbantato di lucente glassa o imparrucato di riccioli rosa, fiammeggiante o spento, classico o roccò, con un cuore di gelato all'interno o una donnina viva e sgam-

bettante seduta sul cocuzzolo, come usava nei pranzi per scapoli americani degli anni '30.

Eppure il dolce ha origini quanto mai umili: nasce dal pane in cui un ragazzino goloso di millenni fa introdusse, a titolo di prova, dello zibibbo. E, per esempio, il dolce tipico della Lombardia pane è rimasto, un pane badiale, inventato dal fornaio Toni (pan di Toni, panettone), un malloppo bruno e soffice che ricorda un cappello da cuoco bruciato; e più è bruciato, più è buono. Viene quindi il pane all'uva, figure, cui fan seguito i « pan di ramerino », toscani; quindi il « pane e saba »,

sardo, bagnato nel vin cotto e farcito di uve secche e noci profumate di spezie. Il pane, dunque, fece da genitore ai dolci che videro la luce in seguito e per lo più in quei conventi di cui la Spagna aveva infoltito le isole. Monache di tutti gli ordini primeggiarono nei pizzi e in pasticcini leggerissimi, merlettati come pizzi, che attraverso le grate dei monasteri prendevano la strada dei palazzi: in Sicilia molte delle recluse erano figlie di grandi signori e rivestivano di zucchero e fior di farina i loro ricordi, sogni, sospiri. Scrivevano ricette simili a lettere

segue a pag. 116

Questa settimana

Torta di ricotta

Ingredienti

300 grammi di farina, 250 grammi di zucchero, 350 grammi di ricotta, 3 uova, la scorza di mezzo limone grattugiata, burro, 1 cucchiaino di lievito in polvere, 3 cucchiaini di zucchero semolato.

Esecuzione

Mescolare con grande cura la ricotta e lo zucchero: incorporarvi le uova; aggiungere, poco alla volta, la farina, quindi la scorza di limone, il lievito e lavorare delicatamente sino ad ottenere un composto molto omogeneo. Stenderlo in una tortiera abbondantemente imburata e cospargerlo con i tre cucchiaini di zucchero; passare la tortiera in forno medio. La torta è al punto giusto di cottura quando, se vi si infila uno stecchino, questo esce asciutto. Può esser servita calda oppure fredda.

Torta di mele alla toscana

Ingredienti

400 grammi di farina, 250 grammi di zucchero, 4 uova, la scorza di mezzo limone grattugiata, 3 mele sbucciate e affettate, burro, 1 cucchiaino di lievito in polvere, altri tre cucchiaini di zucchero.

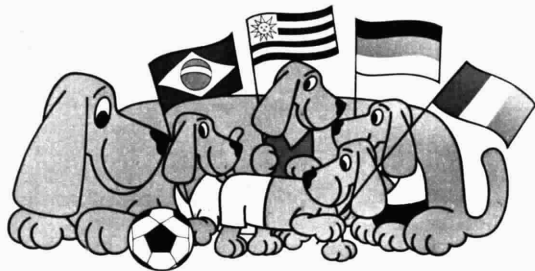
Esecuzione

Montare con gran cura le uova e lo zucchero; quindi incorporarvi, poco per volta, la farina, la scorza di limone e il lievito sino ad avere un impasto molto omogeneo. Stenderlo in una tortiera abbondantemente imburata; allinearvi le fette di mele e cospargerle con i tre cucchiaini di zucchero. Mettere la tortiera in forno medio. La torta sarà al punto giusto di cottura quando, se vi si infila uno stecchino, questo ne uscirà asciutto. E' ottima anche se mangiata fredda.

Concorrenti: Chelo Alonso, che prepara la « torta di ricotta », contro Luigi Pistilli, che prepara la « torta di mele alla toscana ». **Ospite:** Pietro Annigoni. **Giuria:** Edgardo Sandoli, Crocetti, Francesco Borghese. **In cantina:** disquisizione sulle grolle valdostane, la « coppa dell'amalizia », il caffè alla valdostana ecc.



Laura Bonucci, la valletta di «A tavola alle 7», presenta i dolci eseguiti da Chelo Alonso e Luigi Pistilli nell'ultima puntata della rubrica



GRANDE CONCORSO ARISTON

8 GIORNI GRATIS AI MONDIALI DI MONACO

L'Ariston vi porta gratis 8 giorni ai campionati mondiali di calcio (viaggio in jumbo jet dell'Alitalia - soggiorno dal 29/6 al 7/7 nei migliori alberghi - biglietti per assistere a ben 4 partite decisive, compresa l'eventuale finale che dovesse disputare la nazionale italiana).

Per partecipare all'estrazione è sufficiente spedire alla
Ariston - Casella Postale 4353 - Milano il tagliando riprodotto in calce.

Con lo stesso tagliando potrete inoltre partecipare all'estrazione di 5 lavastoviglie Aristella BIO che l'Ariston mette in palio fra tutti coloro che avranno indovinato a quale dei 4 gruppi appartiene la squadra che vincerà i campionati del mondo.

Chi vincerà dei fedelissimi?

Ariston ha dato il nome dei suoi 4 elettrodomestici fedelissimi (frigoriferi - cucine - lavastoviglie e lavatrici) a ognuno dei 4 gruppi di squadre.

Come si può vincere? E' semplice: basta contrassegnare con una « X » la casella in corrispondenza del gruppo cui appartiene la squadra che si ritiene vincerà i campionati del mondo.

E... non dimenticate il vostro nome, cognome, indirizzo!

Parteciperanno alle estrazioni tutti i tagliandi pervenuti entro il 10/6.

Estrazione del viaggio a Monaco: 15/6 - estrazione delle 5 lavastoviglie: 20/7, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza.



ARISTON



Gruppo Frigoriferi

URUGUAY
OLANDA
SVEZIA
BULGARIA



Gruppo Cucine

REP. FED. TEDESCA
REP. DEM. TEDESCA
CILE
AUSTRALIA



Gruppo Lavastoviglie

BRASILE
JUGOSLAVIA
ZAIRE
SCOZIA



Gruppo Lavatrici

ITALIA
HAITI
POLONIA
ARGENTINA



Dulcis in fundo



Luigi Veronelli (a destra) a colloquio con un ospite illustre: è il pittore Pietro Annigoni, appassionato cultore della buona tavola

segue da pag. 115

d'amore e le loro mani forgiavano teneramente cuori in pasta di mandorle: i conventi, sepolti fra le magnolie, odoravano d'incenso e zucchero d'orzo. Molte di queste ricette sono rimaste segrete come le formule degli antichi alchimisti; non perché le loro inventrici se le siano portate nella tomba, ma perché, divenute patrimonio del convento, sono state trasmesse in mani fidate, di monaca in monaca sino ai nostri giorni, come una certa pasta dolce e aromatica che è la passione degli agrigentini.

Non per nulla, in Sicilia, quasi tutti i dolci portano nomi che sanno di chiosetto: « sospiri di monaca » (in zucchero e mandorle), « mammelle di vergine » (dolci conici, sempre in pasta di mandorle), sino alla famosa « torta monacale » (ricotta, frutta candita, mandorle abbrustolite e tritate), di fattura complicatissima, accessibile soltanto a chi possiede il « dito dolce », assai meno diffuso del « dito verde ». A un famoso scrittore che ne aveva chiesto la ricetta, per farsela in casa, un cuoco siciliano rispose con aria di compatimento: « Ma andiamo, eccellenza, fare un dolce come questo vi pare sia facile quanto scrivere una commedia o un romanzo? ».

Non tutte le torte di ricotta, comunque, richiedono una laurea ad honorem.

Ve ne sono di elementari: si prende la ricotta, vi si sbattono dentro tre uova e buonanotte. La più semplice e divertente: si prende uno stampo, vi si colloca la ricotta e panna montata e si sbatte ogni cosa in faccia a chi ci è molto antipatico, come insegnano i comici del cinema muto. E' un dolce facile, che piace molto anche ai bambini. Chi invece voglia fare una torta di ricotta e mangiarla può eventualmente seguire i consigli di Chelo Alonso nella decima puntata di *A tavola* alle 7. Alta, brunnissima, due

virgole sulle guance, due mandorle di occhi tirati verso le tempie, la soubrette cubana confessa, come tutte le altre attrici straniere, di non aver mai cucinato prima del suo arrivo in Italia: e nasce il sospetto che alle nostre frontiere venga consegnato minacciosamente un libro di cucina a ogni forestiera con silhouette da dieta-pompelmo. Antagonista dell'Alonso Luigi Pistilli, bassettoni lunghissimi e viso scavato da conte Ugolino, prima che il digiuno la potesse sul dolor. Impossibile raffigurarsi Pistilli nell'atto di ingerire un pasto completo, per di più coronato dal dolce: invece si scopre che il segnalibro mangia ed è persino un'ottima forchetta: « Solo che io brucio tutto subito, perché vivo intensamente. E oltre a mangiare cucino: non sono un grande inventore, piuttosto uno splendido esecutore », dice. È agita il mestolo nuotando con disinvoltura nel grembiulone da macellaio, fregiato della scritta « W la Lazio », che lo avvolge tutto. Pistilli si produce nella torta di mele alla toscana.

L'orizzonte della torta, scopriamo, è infinito quanto la misericordia celeste: il signor Mario Pina mostra come si esegue un impeccabile dolce all'amaretto, comprese le decorazioni da farsi a domicilio e con risultati sorprendenti. Si parla di pasta brisè e di pasta frolla, di crema fouettée e di crema chantilly. Vengono dati consigli ai consumatori di paste, molto più diffusi, sembra, dei consumatori di salumi, ma difficilmente classificabili: in quanto un pasticcino solletica la fantasia nei momenti più impensati, non costa troppo, non impegna e va giù come un soffio. Gli unici che non indulgono mai a questi peccati di gola sono i pasticcierei, perseguitati dall'incubo della bignola, e i diabetici, perseguitati dalla tentazione della bignola. Per tutti gli altri ecco come si fa a rico-

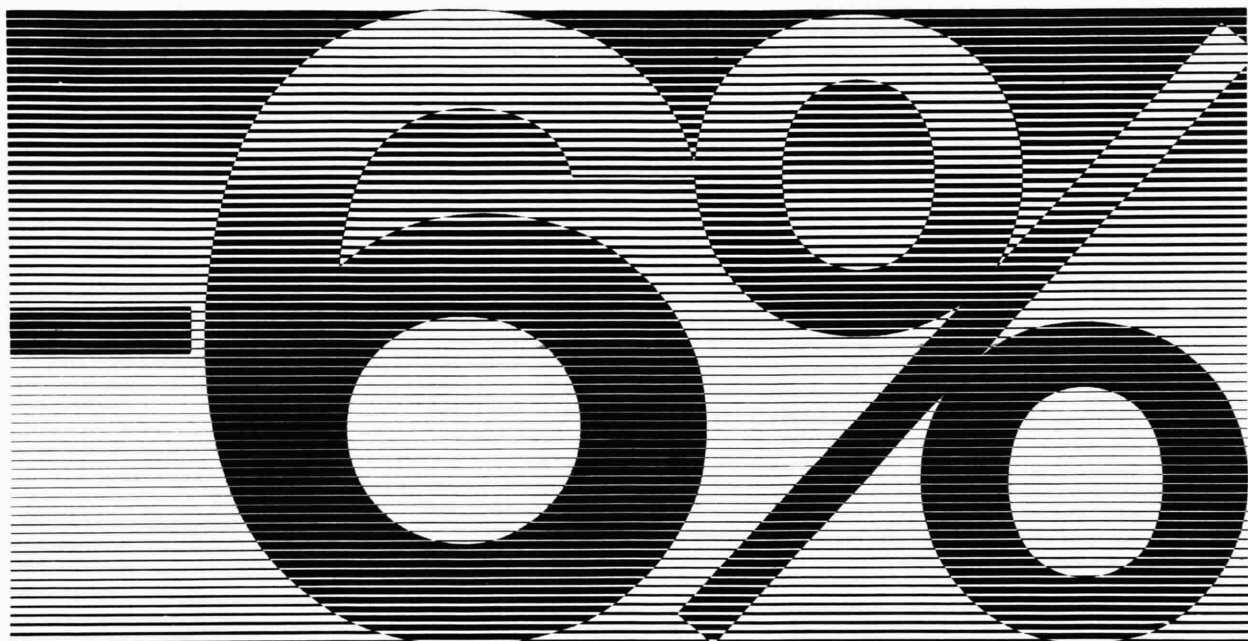
segue a pag. 118

Nome e cognome

Indirizzo

cap

Città



schepis

adesso la polizza auto 4R costa ancora meno

Da tempo il Lloyd Adriatico aveva chiesto al Ministero dell'Industria la riduzione del 6% sulle tariffe della polizza '4R'. Ora la domanda è stata accolta: la polizza '4R' fa così realizzare agli automobilisti un risparmio ancor più consistente

Lloyd Adriatico

ASSICURAZIONI

l'assicurezza del domani

Classe Unica

storia letteratura scienze

Claudio Schwarzenberg

Breve storia dei sistemi previdenziali in Italia



L. 1100

Fausto Antonini

Nel mondo dei sogni

Come sognano i bambini



L. 1300

Ferruccio Ulivi

La letteratura verista



L. 1100

Mario Albertini
Andrea Chiti-Batelli
Giuseppe Petrilli

Storia del federalismo europeo



L. 2100

ERI

EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Via Arsenale 41, 10121 Torino - Via del Babuino 51, 00187 Roma

Dulcis in fundo

v/8



I concorrenti: Luigi Pistilli, attore assai noto al pubblico televisivo, e la soubrette Chelo Alonso (protagonista d'un teshow trasmesso nel '72)

segue da pag. 116

noscere un pasticcino fresco da uno stagionato: basta guardare la glassa di cui è ricoperto, che deve essere lucida, lo zucchero a velo di cui è soffuso, che deve essere asciutto, il canestrino in cui si adagia, che non deve ammolarsi. Utile anche dare una leccatina di sfuggita: se la panna è acida, la pasta non è fresca.

Un balzo attraverso queste leccornie da fiabe di Andersen ed eccoci alla dura realtà quotidiana, quella degli atleti, sottoposti a rigorose privazioni e nelle cui diete dolci e gelati non trovano sicuramente posto, se non in ricorrenze eccezionali. Chi parla è un allenatore di calcio, Giagnoni, che, da buon padre corporale, deve guidare soprattutto con l'esempio ed è quindi costretto a una esistenza da anacoreta. E vive in tentazione perenne, perché, lo confessa, mangerebbe tanto volentieri. Di genitori sardi, amanti della buona cucina (« Il capretto come lo fa mio padre, sui carboni, è una cosa indescrivibile »), ha sposato un'emiliana che al suo bagaglio culinario ha aggiunto specialità isolate per rendere ancor più duro il supplizio del marito, il quale, sette giorni su sette, è a carne ai ferri.

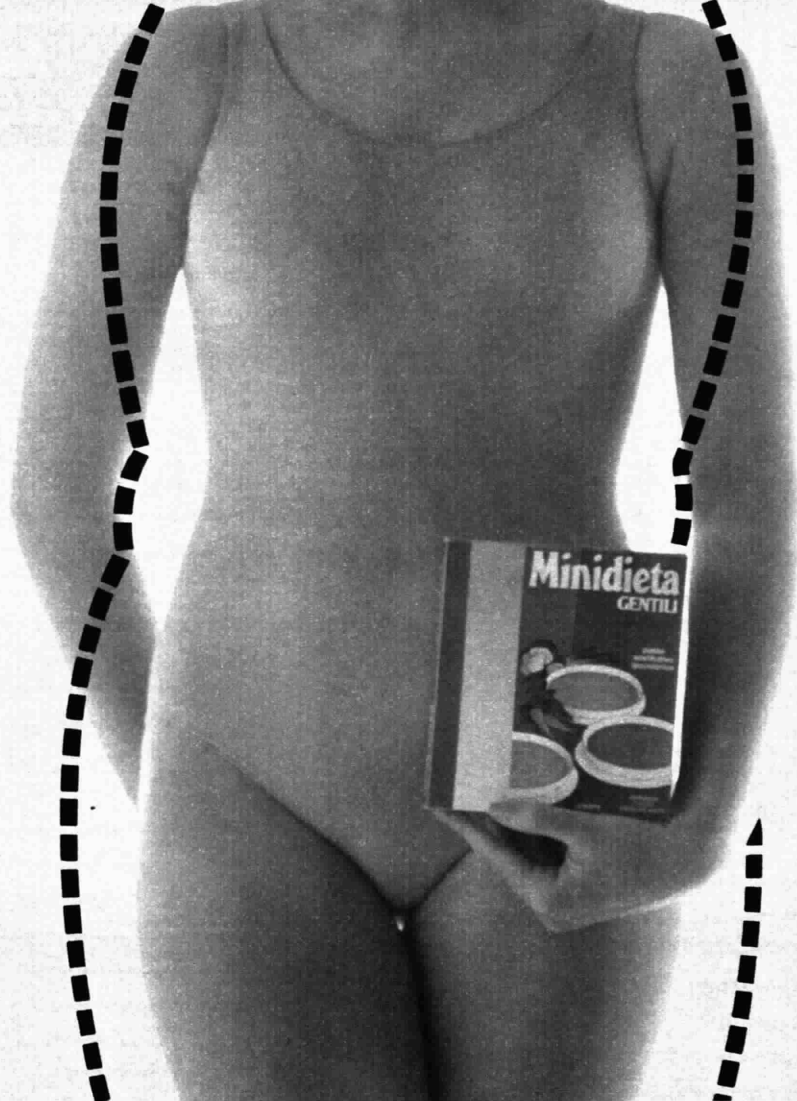
Proseguendo sui cammini cosparsi di melassa di questa decima puntata, si impari che, per preparare uno scioppo di zucchero — a sentir Veronelli indispensabile e utilissimo —, basta far bollire un chilo di zucchero in mezzo litro d'acqua; le frittelle vanno fritte in una padella colma d'olio, ma non bollente; per accendere l'acquavite di un

dolce flambé occorre riscaldarla, mentre per riempire le scorze d'arancia con l'omonimo gelato bisogna prima metterle nel freezer, perché si ghiaccino. Si passa a una dissertazione sulle salse; se quelle salate aiutano a far passare il pesce, quelle dolci servono a far passare il gelato: un comunissimo gelato, arricchito d'una salsa fantasia, acquista un titolo prestigioso, s'innalza nella scala dei valori come una dama col collier di diamanti. E' la salsa, insomma, a far la personalità.

La sorpresa contenuta nella torta di questa trasmissione non è una bionda platinata, ma il pittore Pietro Annigoni, noto per i suoi ritratti ai reali d'Inghilterra. Come accade a tutte le celebrità, Annigoni si ritrova spesso inserito nei menu delle trattorie di Firenze, sua culla: è il fatto di dare il nome a uno spezzatino o a un piatto di fagioli borlotti lo lusinga, poiché, da buon artista, ama mangiare e, soprattutto, mangiar bene: « E' un omaggio come un altro: e io agli omaggi alimentari sono particolarmente sensibile ». Non per nulla, ora che sta affrescando una chiesa, vicino a Montecatini, riceve dagli abitanti deferenti offerte quotidiane in natura, come usava coi pittori del '500. E Annigoni accetta e ripone accuratamente ortaggi, salumi, fiaschi di Chianti, polli. Perché, con i tempi che corrono, è meglio un pollo oggi che un milione domani.

Donata Gianeri

A tavola alle 7 va in onda giovedì 23 maggio alle 21.55 sul Secondo Programma TV.



CHE BELLO MANGIARE PER DIMAGRIRE!

creata pensando ai golosi

Minidieta è buona, genuina, tutta sapore!

Scientificamente calibrata di vitamine, sali minerali e proteine vi dà tutta l'energia per la giornata più attiva ma... solo 130 calorie (8 volte meno di un pasto leggero!) Per perdere peso - in fretta - mangiando di gusto: Minidieta per 3/4 settimane, o più. A tavola con gli altri, perché Minidieta è un bel piatto fumante, che potete mangiare allegramente, accompagnandola anche con un bicchiere di vino.

Non è bello dimagrire così? Senza aver fame. Senza sentirsi depressi, anzi: in gran forma!

Una linea nuova già dopo 3 settimane

come si fa		
lunedì	pasto normale	MINIDIETA
martedì	pasto normale	pasto normale
mercoledì	MINIDIETA	pasto normale
giovedì	pasto normale	MINIDIETA
venerdì	pasto normale	pasto normale
sabato	pasto normale	MINIDIETA
domenica	pasto normale	pasto normale



ai funghi alle verdure miste al pomodoro agli asparagi

Minidieta

GENTILI

NELLE MIGLIORI FARMACIE



TEWA

le nostre pratiche

L'avvocato di tutti

Quapropter

«Allego una fotocopia, se no lei non ci crede. Potrà constatare con i suoi occhi, avvocato, che un suo esimio collega mi ha inviato una diffida per conto del padrone di casa, chiudendola con queste testuali parole: "quapropter il rapporto locatizio deve considerarsi risolto ecc. ecc.". Ne so abbastanza di latino per sapere che "quapropter" significa semplicemente "perciò", ma non le sembra questo un modo un po' anacronistico di esprimersi?» (Lettera firmata - Lombardia).

Lei vuol compromettermi, caro amico. A spiegazione, se non a giustificazione dello stile del mio collega, le dirò che noi uomini di legge, avendo fatto approfonditi studi di diritto romano, siamo inclini, quasi senza volerlo, ad usare locuzioni latine particolarmente efficaci. Certo faremmo meglio ad evitarle, ma non è il caso di considerarci male quando ci capita di usarle. D'altro canto, nel caso suo particolare, è presumibile che lo scrivente ben sapesse che lei è persona acculturata, capace quindi di comprendere un modesto "quapropter". «Ergo», escluderei il «dolus malus» del collega. Al più parlerei di «dolus bonus» e sono certo che lei, «re inclus perpena», mi darà ragione.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Domestica

«Ho fatto la domestica per moltissimi anni, ma, quando si è trattato di avere la pensione, mi hanno detto che i contributi erano pochi. Però, siccome avevo dei documenti che dimostravano 4 anni di lavoro presso una famiglia, questi anni me li hanno ritenuti validi. Così, almeno, mi è stato detto dall'Ente di Patronato al quale ogni tanto mi reco per avere notizie della mia pratica. Ma adesso mi è venuto un dubbio: come mi hanno ritenuto buoni questi anni? Vuol dire che me li contano per la pensione o per i versamenti volontari?» (Elda Masó - Ferrara).

Ma lei, gentile lettrice, ha fatto domanda di pensione o di prosecuzione volontaria? Non è infatti l'Istituto di previdenza che decide come utilizzare i contributi, ma sono gli interessati che inoltrano domanda di questa o quella prestazione previdenziale. L'INPS accetta, in seguito a tale domanda, se, in base ai contributi esistenti, può essere accordato o no la prestazione richiesta. Se lei ha chiesto la pensione, l'INPS accetta il suo diritto alla pensione; se lei invece ha chiesto di proseguire volontariamente l'assicurazione obbligatoria (per raggiungere, naturalmente, il diritto alla pensione), l'Istituto di previdenza deciderà in tal senso se accogliere o no la richiesta,

sempre in riferimento alla sua posizione assicurativa. Come lei potrà confermare anche l'Ente di Patronato (al quale sarà bene che si rivolga, per chiarire l'enigma), gli anni «ritenuti buoni» sono, con tutta probabilità, compresi negli ultimi 10 anni, all'incirca dal 1963 in poi; per questa ragione (cioè perché compresi nell'ultimo decennio) i contributi che le erano dovuti e che la famiglia presso cui lavorava non ha versato, sono stati accolti «automaticamente», sulla scorta dei documenti che lei è riuscita a fornire circa l'esistenza di quel rapporto di lavoro. Se fossero trascorsi più di 10 anni da quell'epoca invece, i contributi non versati sarebbero caduti in prescrizione e, pur avendo documenti a sufficienza per dimostrare il suo diritto ad essere assicurata, lei avrebbe dovuto compiere tutt'altra operazione, per ottenere il loro utilizzo ai fini della pensione (o del diritto ai versamenti volontari). In proposito, c'è anche una bella novità: i contributi riconosciuti «automaticamente» non solo vengono conteggiati per stabilire il diritto alla pensione, ma entrano pure nel calcolo della stessa. Si può verificare persino che la misura della pensione venga stabilita sulla base dei soli contributi omessi, quando i lavoratori interessati siano in grado di fornire prove certe del loro diritto all'assicurazione.

Ignoranza previdenziale

«Sono un coltivatore diretto in pensione: ho 72 anni e ho fatto solo la prima elementare. Al ventunni non sapevo scrivere. Ho ripreso in mano la penna a 67 anni, perché ho visto com'è brutto essere analfabeti. Ora leggo anche i giornali, capisco che la gente mi ascolta di più. Vorrei dire una cosa: ho avuto tanti guai perché non sapevo leggere e scrivere e non c'era tempo d'imparare. Ma, alla Previdenza Sociale, ho visto che non capivano quasi niente anche persone che parlavano molto bene e scrivevano in fretta. Adesso che tutti vanno a scuola anche se non ne hanno voglia, perché non insegnano queste cose che in definitiva riguardano la maggior parte di chi lavora?» (Antonio Primavera - Mantova).

Innanzitutto, le faccio molte congratulazioni: lei è veramente una persona in gamba. La sua osservazione è condivisa da un numero sempre crescente di persone, a tutti i livelli, ma sinora, purtroppo, non si intravede una soluzione a questo problema (destinato, oltretutto, a farsi sentire maggiormente in futuro, per l'aumento continuo del numero degli assicurati agli Enti di previdenza e per il perfezionamento delle norme di sicurezza sociale). L'ignoranza o la conoscenza superficiale (che talvolta non è meno deleteria dell'ignoranza) delle norme di previdenza sociale è un danno per tutti, per gli assicurati, che perdono tempo nel presentare domande incomplete, impossibili da accogliere o che viceversa non reclamano diritti fondatissimi e per gli Istituti di previdenza, la cui mole di lavoro più notevole — e accresciuta dalle pratiche «superflue», quelle, cioè, che un po' di attenzione e di conoscenza

segue a pag. 123

Per tagliare di tutto non c'è più bisogno né di lame né di punte. Ora c'è Snips.

Perché Snips non ha filo né punte, ma taglia per aderenza, senza il minimo sforzo e con la massima precisione.

Così la potete dare a cuor leggero a vostro figlio: non si taglierà le dita.

Ma con Snips potete tagliare proprio tutto:

fiori, pollo, spago, tubi di plastica.

E anche molte altre cose ancora più difficili da tagliare: il cuoio, il cartone pesante, i rami, i tessuti pesanti, i cavi e persino il fil di ferro.

Perché se non trovate al suo posto la Snips che avete appena acquistato, guardatevi in giro.

L'avrà presa vostro figlio per fare i pupazzi di carta.

O vostra moglie per curare i fiori o aprire un pacco. O il nonno per tagliare un toscano.

O... insomma, Snips fa gola a tutti quelli che hanno qualcosa da tagliare.



snips®

Taglia tutto, meno le dita.

M.A.C. Organization S.p.A., Via Manzoni 38, Milano.



nuova vita alle vostre cellule



La cellula del corpo umano
è come un fiore: ha sempre sete.
L'acqua è il suo elemento principale.
All'acqua la cellula cede le sostanze del suo ricambio
e dall'acqua riceve quanto le è necessario per nutrirsi.
L'acqua Sangemini, nella individualità della sua costituzione,
per il suo adeguato tenore minerale,
è in grado di favorire l'eliminazione
delle scorie dell'organismo
ed equilibrare il mezzo liquido interno
che è alla base della vita delle cellule.

Sangemini



Sangemini acqua della nuova vita



74 - XAP - 1

Party Algida.
*Un sogno di gelato alla crema di latte,
cioccolato e caffè.*

Lasciati conquistare dalla delizia di Party Algida,
il fantastico gelato dessert. Portalo in tavola:

Party Algida è buono e genuino, ed è tuo con 800 lire.

Algida a casa, il "Gran Finale"



le nostre pratiche

segue da pag. 120

za della materia basta ad evitare. E le pratiche superflue (richieste di riliquidazioni soprattutto) impegnano persone, portano via tempo e persino spazio. Il tutto sottratto alle pratiche che vale davvero la pena di esaminare, per le quali è giusto e doveroso spendere tempo. D'altra parte, è ben difficile farsi una «cultura» previdenziale da soli, considerato che la necessità di tale cultura si comincia ad avvertire poco prima del pensionamento, quando si è impegnati col lavoro, la famiglia e non si ha davvero il tempo né la voglia, di mettersi a studiare la previdenza. Questa dovrebbe perciò diventare, almeno nelle sue linee generali, parte dell'insegnamento civico che spetta alla Scuola impartire. Essa fa parte della vita sociale ed è destinata a diventare un aspetto sempre più importante. Se tutti i cittadini conoscessero, ed esercitassero, a fondo i loro diritti ed i loro doveri, non c'è dubbio che molte cose andrebbero meglio. Anche nel campo delle pensioni. Per ora, c'è un articolo del decreto presidenziale n. 639 del 30 aprile 1970 che affida il compito di divulgare l'istruzione previdenziale ai Comitati provinciali; ma non sono state dettate disposizioni per rendere attuabile la norma. E, inoltre, i Comitati provinciali dell'INPS sono già abbastanza oberati di lavoro, per cui non appare probabile, almeno a breve scadenza, una loro iniziativa, su vasta scala, in tal senso. Rimane il fatto che la sede più naturale per impartire un'istruzione è la scuola, a scuola, i cittadini si trovano nell'età e nel momento più propizio per ricevere tale istruzione e con essa un'idea precisa di che cos'è la sicurezza sociale per i lavoratori.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Precisazione

Il dott. Alberto Tartarini di La Spezia mi ha inviato la seguente precisazione in merito alla risposta data a un quesito pubblicato nel Radiocorriere TV n. 6. «La compravendita di terreni non è mai soggetta ad IVA (art. 2 D.P.R. 72/633). Quando anche si trattasse di fabbricati, anziché terreni, l'IVA non sarebbe ugualmente dovuta perché chi vende è un privato (art. 1 D.P.R. 72/633). Infine, per il principio generale dell'alternatività tra IVA e imposta proporzionale di registro (art. 38 D.P.R. 72/634) la compravendita non potrà mai congiuntamente essere assoggettata ad ambedue le imposte».

Rivalutazione

«Vorrei porre la seguente richiesta di chiarimenti sulle valutazioni effettuate dagli Uffici Finanziari in riferimento alla tassazione fatta dagli stessi. Per un appartamento acquistato a suo tempo per un controvalore di dollari 3.685 (valutato nel 1938 pari a L. 19 per dollaro) è stato pagato l'imposto di lire 70.000. La rivalutazione, in data odierna — al cambio del

dollaro USA — risulta di lire 2.292.070. Perché, nonostante le caratteristiche di «casa popolare», già a suo tempo riconosciuta alla stessa dall'Istituto costruttore, e l'incasellamento effettuato dai vari susseguenti Decreti Ministeriali, gli uffici provvedono "in proprio" e "d'ufficio" ad arbitrarie rivalutazioni? La tassazione infatti mi viene calcolata su un valore di 12.000.000 quando, secondo i Decreti Ministeriali, per le case popolari deve essere moltiplicato per 40 il valore, indicato dall'Ufficio Erariale, della rendita catastale» (Clementina Battistata - Bolzano).

Con ogni probabilità l'Ufficio del Registro che ha chiesto la valutazione, ha ottenuto dall'Ufficio tecnico erariale (Organo dello Stato) la «valutazione al prezzo corrente di mercato» come suole fare dal 1923 (e forse da prima). Eccepisca la esistenza della «norma speciale» valevole per le valutazioni di case popolari.

Tributi comunali

«Per raggiunti limiti di età, 65 anni, ho lasciato il mio posto di lavoro presso un Ente Provinciale ed ho denunciato alla locale Ripartizione Tributi la mia cessazione di attività, allegando copia fotostatica del certificato di pensione I.N.P.S. di L. 147.790 e copia della sentenza di divorzio con condanna ad un assegno mensile di L. 100.000 a favore della moglie divorziata con a carico un figlio studente al 4° anno di medicina.

In data 26-6-73 mi è stato notificato un avviso di accertamento di Tributi Comunali per un immobile di L. 1.550.000 a cui in tempo utile ho fatto opposizione.

Il 25 settembre u. s. mi è pervenuta una cartella delle tasse per un ammontare di L. 57.525 pagabile in tre rate con scadenza 1° rata 10 ottobre scorso.

Mi sono recato subito dall'Assessore ai tributi facendo presente la mia disastrosa situazione economica, in quanto la cifra disponibile dopo la detrazione imposta dal Tribunale è l'unica risorsa del sottoscritto, assolutamente insufficiente per vivere; fui congedato con l'assicurazione che sarebbero state prese informazioni sul mio conto e che il mio ricorso era tra quelli da sottoporre ad esame della Commissione apposita.

Rifiutandomi di pagare la rata scaduta il 10-10-73, l'Esattore mi ha inviato una ingiunzione di pagamento con interessi di mora. Ho presentato un'istanza al Prefetto» (Angelo Boccacera - Brescia).

Nel nostro sistema tributario l'Esattore è un organo esecutivo che incassa o recupera coattivamente imposte iscritte — a cura dell'erario o dei Comuni — in ruoli d'imposta.

I ruoli, due volte l'anno, sono presentati preventivamente all'Intendente di Finanza che li rende esecutivi.

Quindi, nel caso che la interessa, la parte contenziosa va per proprio conto e l'esattoria procede dall'altro.

Se ha fatto istanza al Prefetto, debbo dedurre che trattasi di sola imposta comunale (famiglia). Chieda, se non lo ha fatto, la sospensione degli atti esecutivi dell'esattore, anche con istanza al Sindaco del Comune interessato.

Sebastiano Drago

MORBIDAMENTE BIANCO

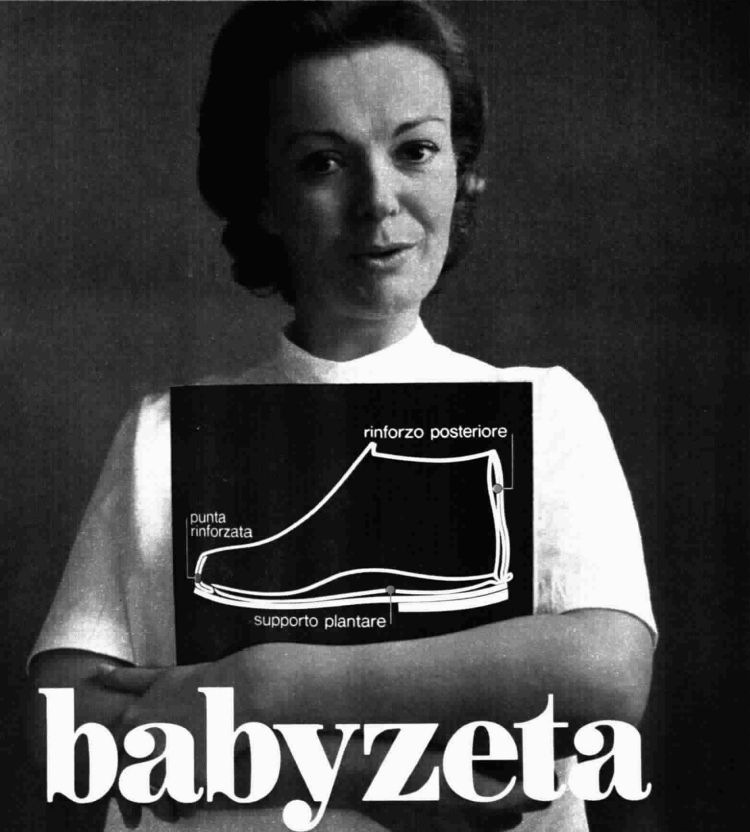


SUPER BIANCO

IL CANDEGGIANTE

nella lana esalta
candore e morbidezza
ed evita l'infeltrimento





babyzeta

perché ami tuo figlio



Bianco e Blu
dal 17 al 25

Marrone e Blu
dal 22 al 25

Blu e Bianco
dal 17 al 22

Le scarpine Babyzeta aiutano il perfetto sviluppo dei piedini del tuo bambino, dai primi passi fino almeno ai 5 anni.

Studiate dalla Divisione Pediatrica della Zambeletti con la collaborazione di eminenti specialisti, hanno uno speciale plantare, la punta adeguatamente rinforzata e il supporto posteriore; tutto questo senza togliere nulla alla perfetta flessibilità della scarpa.

Le scarpine Babyzeta sono vendute **SOLO IN FARMACIA**

babyzeta

ZAMBELETTI

IX C qui il tecnico

Suggerimento

«Sono in possesso di un complesso stereo composto da giradischi Dual 12-19, amplificatore C.V. 80 2 x 45 watt, casse acustiche C.L. 180 45 W ciascuna. Il giradischi monta testina TK 129 Shure DM 103 elittica. Sostituendo la testina avrò un migliore ascolto? Dovendo comprare una piastra con il sistema Dolby, mi può suggerire quale?» (Francesco Morriello - Orta di Atello, CE)

La testina Shure DM 103 è già buona, per cui (a meno che non sia logora) per avere dei risultati migliori dovrebbe orientarsi su modelli di prestazioni assai elevate, come ad esempio l'Empire 999 E/X o addirittura su qualche modello della serie Empire 1000. Per quanto riguarda la piastra di registrazione con sistema Dolby riteniamo che ella si riferisca a piastre di registrazione a cassette, nel qual caso le consigliamo il Teac A-450, l'Akai GXC-65D o anche il National RS 271 US.

Insoddisfatto

«Dispongo da circa un anno e mezzo di una apparecchiatura Philips per la registrazione in cassette e la riproduzione di musica classica. Non sono pienamente soddisfatto di questa apparecchiatura, particolarmente per i disturbi per la qualità nel tempo delle registrazioni. Indipendentemente dalla marca delle cassette, dal la loro durata e dalla posizione in cui sono disposte, diverse di esse subiscono una degradazione abbastanza rapida, il brano di musica registrato si affievolisce e viene sovrapposto dai disturbi anche se questi erano tollerabili nella riproduzione subito dopo la registrazione. Alcune registrazioni degradano dopo 2-3 mesi anche se usate per la riproduzione solo poche volte. Mi rivolgo quindi a lei per pregarla di volermi indicare un apparato migliore, Hi-Fi Stereo, anche semiprofessionale o professionale. Non vorrei rinunciare alla praticità delle cassette. Il sistema Dolby, che sembra riesca a ridurre i disturbi, da quale ditta è usato per i registratori a cassette? Con la registrazione in cassette con nastro al biossido di cromo si ottengono migliori risultati anche nei riguardi della stabilità nel tempo? Infine, può consigliarmi ove rivolgermi per avere un elenco delle cassette di musica classica che sono in commercio?» (Mario Carlevaro - Pieve Ligure, Genova).

Gli elementi da lei forniti non sono tali da permettere una diagnosi a distanza del difetto lamentato e pertanto le consigliamo di rivolgersi ad un tecnico competente del luogo o al Centro Assistenza Philips di Genova. D'altra parte, per il momento, non possiamo fornire una risposta precisa circa la maggiore stabilità nel tempo del nastro a biossido di cromo rispetto a quello a ossido di ferro, in quanto non esiste allo stato attuale sufficiente esperienza in proposito.

L'apparato in suo possesso, anche se non semiprofessionale, è di buona qualità; comunque per l'acquisto di un complesso di migliori prestazioni può prendere in considerazione le serie della Pioneer, rivolgendosi ad un negozio di sua fiducia dove la consiglieranno in proposito. Se deside-

ra orientarsi ancora verso una piastra di registrazione a cassette, ma con un miglior rapporto - segnale-disturbo, può considerare apparecchi che utilizzano il sistema Dolby: fra i migliori vi è il Pioneer CT 4141, il Teac A 350, l'Akai GXC 38 D. I primi due hanno anche la possibilità di usare il nastro a biossido di cromo con la conseguenza di effettuare registrazioni con una maggiore estensione della larghezza di banda verso le alte frequenze. Infine, per avere l'elenco completo delle cassette di musica classica in commercio della Deutsche Grammophon, Polydor, Philips, Fontana, Mercury, Archiv, potrà scrivere, per richiedere il catalogo, alla Phonogram, via Borgogna, 2, Milano.

Luci psichedeliche

«Possego un giradischi stereo del Reader's Digest a cui vorrei applicare un circuito di comando delle luci psichedeliche, e poiché sono appassionato di lavori elettrici vorrei sapere quali sono i pezzi occorrenti per effettuare tale impianto» (Giuseppe Fama - Roma).

Pensiamo che nel suo caso, anziché cominciare «ex novo» a realizzare un progetto, di cui noi potremmo, per ragioni pratiche, fornirle solo lo schema elettrico (e non quello di cablaggio e assemblaggio), risulti più conveniente, dal punto di vista della realizzazione e dell'estetica del prodotto finito, orientarsi su qualche scatola di montaggio. Tutto sommato è una cosa competitiva, anche sul piano economico, rispetto ad una realizzazione domestica. Ci permettiamo quindi di segnalarle che sono reperibili presso le sedi dell'organizzazione GBC (e quindi anche a Roma) varie scatole di montaggio relative a differenti (come complessità e come prestazioni) circuiti di comando per luci psichedeliche. Tali scatole di montaggio, oltre ad essere complete di ogni componente necessario, prevedono l'impiego di circuiti stampati, riducendo così al minimo gli errori di cablaggio. Esse sono prodotte dalla Amtron e sono sotto la sigla di catalogo UK.

Dischi a buon prezzo

«Vorrei sapere perché esistono in commercio dischi, anche 33 giri stereo, che costano all'incirca mille lire, mentre in genere costano attorno alle quattromila o più. Sono dischi di seconda scelta? E, se è così, i raschiamenti possono danneggiare la puntina?» (Tesco Acai - Roma).

Riteniamo che a costituire un mercato di dischi a 33 giri a prezzo ridotto contribuiscono vari fattori fra i quali i più evidenti sono: qualche lieve imperfezione nel contenuto; basso costo di esecuzione e registrazione (ad esempio esecutori che prestano gratuitamente il loro opera o di dischi di ripresa d'occasione ecc.), partite di dischi che vengono dimesse da alcune case per alleggerire i magazzini; materiale del supporto non di primissima qualità; qualche difetto della matrice. Non penso che questi dischi danneggino i giradischi; d'altra parte essi sono anche utili per realizzare sottofondi musicali.

Enzo Castelli



dalla buona terra

**Ciliegie,
Albicocche,
Pesche,
Fruit Cocktail,
Ananas.**



Tanta frutta scelta, maturata al sole, per concludere pranzo e cena, per inventare tanti dessert... con panna, con gelato, al liquore... nelle torte. Il prezzo è favorevole e vedrai che successo in tavola. Cirio: Quattro stagioni di frutta sceltissima.

CITTERINO

piccolo ma speciale

**Tutta carne magra
con piccolissimi
grani di grasso.
Stagionato ad arte
proprio come
una volta secondo
la tradizione di
casa Citterio.**



Radio notturna in Olanda

Le trasmissioni notturne, introdotte in Olanda dalla rete radiofonica Hilversum 3 a partire dal primo ottobre del '73, hanno avuto pieno successo. Gli ascoltatori notturni sono in media 60 mila, un numero superiore alle previsioni più ottimistiche. I responsabili della radio olandese hanno deciso di introdurre questa innovazione, piuttosto costosa in rapporto al numero di ascoltatori (2.500.000 fiorini l'anno), dopo la scomparsa di Radio Veronica, la stazione pirata che era diventata la beniamina del pubblico.

Orfeo ed Euridice: un mito in pop

Il mito di Orfeo ed Euridice rivive in un cartone animato di Carlo Ventimiglia tratto, per la televisione tedesca (ZDF), da un testo di Dino Buzzati. Arte pop, Andy Warhol, musica pop sono gli elementi che trasformano il mito antico in un mito della vita di oggi, commenta il Welt.

Napoli com'è alla TV inglese

Napoli è la prima città esaminata dalla rubrica della BBC *L'archivio di Philpott* in una serie di trasmissioni intitolate *Quattro angoli del Mercato Comune* che si propone di rilevare i contrasti esistenti fra quattro diverse città. La prima è appunto Napoli, le altre saranno Stoccarda e due città dell'Olanda e dei Pirenei. Il programma non vede Napoli dal punto di vista turistico ma esplora la realtà umana della gente.

Riduzione della pubblicità

L'ente televisivo canadese ha confermato che la pubblicità che va in onda prima, durante e dopo le trasmissioni per i bambini verrà abolita. Lo ha deciso la Commissione governativa per la radiodiffusione precisando che la soppressione di questo tipo di pubblicità, giudicata dannosa, dovrà entrare in vigore dal primo gennaio del 1975. La Commissione ha inoltre deciso che la Radio-televisione canadese dovrà eliminare qualsiasi tipo di pubblicità dai programmi radiofonici, ridurre la pubblicità televisiva e trasmettere un numero maggiore di programmi di produzione canadese. «Se questi cambiamenti non verranno adottati», ha detto un por-

tavoce della Commissione, «non saranno rinnovate le licenze di trasmissione dell'ente radiotelevisivo nazionale. In particolare la pubblicità televisiva, che attualmente occupa dieci minuti per ogni ora di trasmissione, dovrà essere progressivamente ridotta fino a raggiungere fra cinque anni un massimo di cinque minuti l'ora».

Per chi è in difficoltà

Radio Europa 1 mette in onda da sei mesi una trasmissione, *C'è sicuramente qualcosa da fare*, che il *Figaro* paragona come successo e come genere alla rubrica di Menie Grégoire trasmessa da Radio Lussemburgo per aiutare le persone in crisi: Pierre Bellemare, infatti, è a disposizione della massa di coloro che «non sanno a che santo votarsi». Uno scandalo immobiliare sulla Costa Azzurra evitato miracolosamente, maestri che finalmente vengono pagati dopo mesi di attesa, una donna scomparsa da diciotto anni e infine ritrovata, un lungo conflitto con l'ufficio attribuzione case regolato in poche ore... sono questi i tipi di successi registrati dalla trasmissione di Bellemare che dichiara: «Quello che cerchiamo di fare è in primo luogo di risolvere delle questioni; in cui le parti avverse siano generalmente in buona fede, facendo appello alla loro buona volontà». Lo scopo della rubrica non è dunque quello di lanciare degli appelli alla carità pubblica: delle duecento-duecentocinquanta lettere che Bellemare riceve ogni giorno più della metà sono domande di denaro o di assistenza. Vengono scartate, come quelle che espongono casi troppo personali, troppo limitati oppure non fondati su basi solide e precise. Delle lettere che ricevono solo una trentina sono adatte alla trasmissione.

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 38

I pronostici di
VANNA BROSIO

Bologna - Lazio	x	2
Fiorentina - Sampdoria	1	
Foggia - Milan	1	x
Genoa - Napoli	1	2
Inter - Cesena	1	
Lanerossi Vicenza - Juventus	x	2
Roma - Cagliari	1	
Torino - Verona	1	
Brescia - Como	1	x 2
Catanzaro - Ascoli	1	x 2
Palermo - Catania	1	
Trento - Udinese	x	
Salernitana - Cesena	1	

**Tutti, in fondo, amano
un morbido contatto con le cose.**

Carta igienica Scottex.



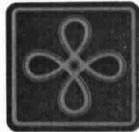
**Due veli di morbidezza,
a strappo perfetto.**

Una linea profumata



E' il segreto delle donne con l'aria particolarmente ordinata, sempre circondate da quella indefinibile fragranza che è

più del normale « profumo di pulito ». Ed è un segreto semplice, fatto soprattutto di gusto e di idee chiare: consiste nel non sovrapporre i profumi di vari prodotti di toeletta scelti a caso ma nell'affidarsi a un'unica linea profumata. Proprio tenendo conto di questa esigenza della donna moderna, la Atkinsons ha voluto completare il profumo e l'acqua di toeletta Eleven, ormai noti al miglior pubblico femminile, con una linea da bagno completa, formata da sapone, bagno-schiuma, sali da bagno, lozione per il corpo, deodorante. Coordinati nella fragranza (un bouquet verde che sa di primavera) tutti i prodotti della linea Eleven sono coordinati anche nelle confezioni contraddistinte da due colori in scala, marrone e beige, dai caratteristici tappi a forma di cubo, dai nastri di raso marrone, dalle scritte in oro e in bianco. Ed ora vediamo le caratteristiche principali dei singoli prodotti. Eleven Soap è un sapone particolarmente morbido con la stessa profumazione del Parfum de Toilette che rimane a lungo sulla pelle. Eleven Bath Foam è un bagno-schiuma profumato ad azione riposante. Eleven Bath Salts sono sali da bagno dal caratteristico colore verde-giallo (lo stesso di Eleven Parfum de Toilette). Eleven Body Lotion è un'emulsione emolliente particolarmente utile sulle zone del corpo che tendono a disidratarsi. Delicatamente profumata, lascia una piacevole sensazione di freschezza sulla pelle. Eleven Deodorant Spray è il deodorante a base alcolica ricco di sostanze dermoprotettive che si fissano sulla pelle evitando rischi di intolleranza. Eleven Parfum e Eleven Parfum de Toilette sono il tocco finale al bagno mattutino, la nota di profumo più intensa che sommandosi a quella appena accennata del deodorante e dei prodotti di pulizia assicura una intera giornata piacevole per sé e per gli altri.





Cadonett la sola lacca micro-aerata.

E micro-aerata vuol dire che la lacca arriva sui vostri capelli divisa in particelle ancora più sottili, impalpabili, ancora più leggere.

Sì, micro-aerata: Cadonett è la sola ad esserlo.

Questo è il suo segreto. E' per questo che i vostri capelli rimangono più vaporosi, più naturali, più morbidi: più "Cadonett"!

Cadonett fissa morbido...morbido

Seta écreu lavorata a tela di sacco
per l'abito con le maniche
e le tasche ricamate in rilievo.
Tutti i modelli
sono creazioni di Wanda Roveda



xii/A

moda

L'esperta del giorno



Motivi di piegheature ai polsi,
attorno al collo e sulla
gonna caratterizzano l'abito
in georgette e pizzo. In georgette
anche l'acconciatura,
in stile quasi monacale.

A destra: la sposa più giovane
è tutta vestita di lino. Lino
tessuto per l'abito con la gonna a
ventaglio, lino lavorato a maglia
per il golfino bianco e giallo
con effetti di quadretti in rilievo.

Molto nuova la nota spiritosa
della papalina, pure a maglia



Come si veste quest'anno una sposa? In lungo o in midi? In bianco o in colore? In stile classico o fantasia?

Queste, in sintesi, le domande che ci hanno rivolto numerose lettrici.

Per rispondere a tutte nel modo più esauriente abbiamo pensato di interpellare una notissima

« addetta ai lavori », Wanda Roveda, la creatrice di alta moda specializzata appunto in abiti da sposa, che ha recentemente presentato con vivo successo la collezione 1974-'75.

Il midi è di grande attualità, precisa Wanda Roveda, il lungo totale è classico e il classico quest'anno è sulla cresta dell'onda: quindi tutte e due le lunghezze vanno bene.

Lo stile della sposa '74 è però caratterizzato anche da altri particolari: i plissé, i piegoni, le « canne d'organo », gli sbiechi che danno ampiezza alla gonna; i giacchini che ricordano gli anni Cinquanta; i tessuti falsamente rustici come il lino o la seta lavorata a tela di sacco, accanto a tessuti tradizionalmente eleganti, come organza, cadi, crêpe satin, georgette.

Quanto ai colori via libera al bianco, magari rinnovato dal contrasto del lucido e dell'opaco, ma senza rinunciare

a tutte le bellissime sfumature che può offrire la tavolozza:

il glicine, il verde tenero, il rosa tea, il giallo, l'azzurro

e il non abbastanza apprezzato grigio che può diventare l'esatta via di mezzo tra la luminosità del bianco e quella dell'argento. cl. rs.

più bello



L'abito tutto bianco è in shantung di seta con due « cannoni » sul davanti in perfetto stile anni Cinquanta.

Il velo è una lunghissima veletta color champagne trattenuta sul capo da una fibbia.

A fianco: per una sposa molto sofisticata l'abito in georgette plissé con il corpino in pizzo di Sangallo a fiorellini colorati

E' stato pensato per una « sposa di primavera in montagna » il modello midi in lana a fiori con la gonna a corolla e il giacchino fermo in vita che ricordano il 1950. In testa una calotta nello stesso tessuto dell'abito con profili bianchi come la giacca

L'allattamento

L'esigenza fondamentale del bambino è una poppata la più uguale possibile a quella del seno materno, per evitare il singhiozzo e l'ingestione di aria, causa di rigurgiti e di fastidiose coliche gassose.

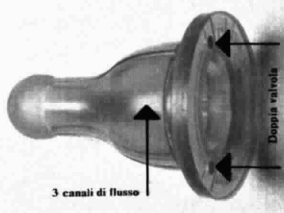


Biberon "Antisinghiozzo Anticolica" Chicco

Chicco Pirex: per i primi mesi. Realizzato in vetro termico purissimo resiste ad ogni sbalzo di temperatura.

Chicco Tuttaprova: dopo i primi mesi. E' il biberon di sicurezza. Realizzato con uno speciale materiale cristallino, assolutamente infrangibile.

Scaldabiberon Automatico: scalda il biberon (o gli omogeneizzati) in



Tettarella Chicco: la tettarella antisinghiozzo e anticolica in pura gomma morbida speciale, è un brevetto Chicco. E' dotata di 3 canali di flusso e 2 valvole che evitano il singhiozzo, l'ingestione di aria e il rigurgito.

soli due minuti e automaticamente li mantiene alla giusta temperatura (37 gradi, la temperatura del corpo), anche per una intera giornata; con un bassissimo consumo di elettricità.

Chicco Bibeprompt: il biberon sempre pronto. Non si sterilizza mai, perché i suoi sacchetti presterilizzati « Bibecambio », si buttano via dopo l'uso.

Chicco
per crescere tuo
figlio con metodo
e amore.

**Guida
Pediatrica
Chicco**



Gratis la nuova Guida Pediatrica Chicco

Basta spedire questo tagliando, incollato su cartolina postale a:
Chicco, Casella Postale 241, 22100 COMO
SI PREGA DI SCRIVERE IN STAMPATELLO

NOME _____
COGNOME _____
INDIRIZZO _____
LOCALITÀ _____ PROV _____
IL MIO BAMBINO NASCERA IL MESE DI _____
IL MIO BAMBINO HA MESI _____ E SI CHIAMA _____

RC B

chicco
LA GRANDE LINEA-BIMBI DI ARTSANA



Gatto con eczema

«Ho in casa un gatto di anni 7. Per la sua alimentazione non seguo un trattamento particolare: latte in notevole quantità, avanzzi di ogni genere. Inoltre il gatto è un buon cacciatore di topi e d'uccelli. Circa un anno fa, gli è spuntato una specie di eczema dietro le orecchie. Gratandosi, si è procurato delle ferite. Queste dopo un po' si sono cicatrizzate, dando origine ad una crostina. Dopo 7 o 8 giorni, però, il gatto se la toglieva e restava di nuovo la ferita insanguinata. Questo avviene tuttora. Non essendoci un veterinario vicino, siamo andati in farmacia. E' stato prescritto il seguente prodotto: "Deltan N-Spray dermatologico", che, però, non ha portato ad alcun miglioramento. Che cosa posso fare?» (Teresina Devecchio - Druento, Torino).

Evidentemente lei non legge mai le nostre risposte, in quanto abbiamo detto più volte di non adoperare mai prodotti di nessun tipo sotto la forma spray. Per la malattia presentata dal suo gatto, purtroppo per lei, occorre assolutamente che un veterinario faccia un esame microscopico della cute. A distanza, il mio consulente non può darle nessun suggerimento utile. Occorre poi tener ben presente che il gatto è spesso allergico a moltissimi prodotti usati abitualmente in medicina veterinaria od umana; per questo motivo avendo abbastanza vicino la facoltà di veterinaria di Torino, o uno dei numerosi specialisti di questa città, non credo che le sia particolarmente difficile portare il soggetto in una clinica specializzata.

Denti di latte

«Il mio cane di circa 1 anno presenta ancora i denti canini superiori di latte che gli fanno crescere storti quelli venuti dopo. Vorrei sapere che cosa si può fare» (Timoteo - Trofarello).

Occorre stare molto attenti al fenomeno da lei lamentato. Quando il padrone di un cucciolo vede rompere i nuovi denti (definitivi) deve assicurarsi che dopo un certo periodo (24 settimane circa) i denti di latte precedenti siano caduti. Nel caso contrario deve provvedere con sollecitudine ad asportarli. La piccola operazione non presenta in genere alcuna difficoltà. Diversamente si può ricorrere all'opera di un veterinario. Per gli altri denti, in genere il problema non sussiste minimamente e il ricambio avviene spontaneamente. Si ricorda anche con l'occasione che il fenomeno, se pur molto più raramente, può presentarsi nei gatti. Sulla ferita gengivale mettere « Iodosan » o prodotto analogo.

Angelo Boglione



**Will Deodorante elimina il cattivo odore con più sicurezza:
è stato studiato per le persone che sudano di più.**

Will Deodorante è un prodotto dei Laboratori Williams - Licenziataria Siade S.p.A.

Il modo migliore per ottenere un deodorante più sicuro, è di verificare la sua azione sulle persone che svolgono un'attività che comporta una continua tensione.

Perché sudano di più.

Il nuovo deodorante Will è stato studiato proprio per loro: previene il cattivo odore con più sicurezza, perché le sue sostanze



attive sono dosate con un equilibrio particolarmente efficace.

Per questo, Will Deodorante dà più sicurezza non solo alle persone che sudano di più.

Ma anche a voi.

Will Deodorante
funziona sempre.



CONCENTRATO

**ceramica
bella®**

**pulitore specifico
per ceramica**

**ravviva la ceramica con una passata
senza sciacquare - senza asciugare - senza lucidare**

E' un prodotto



**dimmi
come scrivi**

Trovo nel Rodio e comiere

Ricerca 1.2 — Lei tende a puntualizzare e le riesce difficile accettare le idee altrui. Mantiene di solito un atteggiamento molto riservato che le serve anche a nascondere il suo orgoglio e le sue ambizioni non ancora ben definite. Esistono in lei dei lati di generosità spontanea che modifica con il ragionamento e noto molte incertezze al momento di prendere delle decisioni, benché ancora non sappia bene ciò che vuole quanto esiste in lei una lotta fra l'idealismo ed il senso pratico, perché non disdegna i vantaggi che questo può dare. Evitare certe inutili pignolerie, le ombrosità, dannose quando entrano nella sfera della sua sensibilità che le ingannisce. Chiarire le ombre, abbia maggiore sicurezza nelle scelte, anche banali, per ottenere successivamente una maggiore disinvoltura.

in mattinate,

Discrezione — La grafia che lei ha inviato per un esame denota un carattere volitivo, chiaro e con la precisa ambizione di migliorare sia spiritualmente che materialmente. E' una persona intelligente che non conosce mezzi termini e che non sopporta le inutili schermaglie. Seria e vivace, e piena di gioia di vivere, una persona sulla quale si può contare finché si possiede la sua stima perché, se viene ingiustamente offesa, non perdona. E' attaccata agli affetti fino al sacrificio ma non riesce a comprendere le rinunce inutili. Ha un carattere sensibile e molto generoso.

deciso e sereno allo rubric

Cristina — Lei è sensibile, timida e romantica con una punta di pessimismo che introduce, spesso a sproposito, in tutto ciò che le capita di fare o di pensare. E' anche orgogliosa e ancora non sa controllare questo sentimento per un malinteso senso di dignità. Ha nella mente molti ideali ma, per la maggior parte, sono frutto di fantasia e non li potrà realizzare. Tende a dominare le persone che ama per timore di perderle, e questo è un grave errore. Possiede una intelligenza intuitiva e osservatrice ed ama le cose perfette. E' ancora molto suggestibile e piena di incertezze ma il suo spirito di osservazione l'aiuterà a superare i momenti più critici dell'età, specialmente se riuscirà a vincere certe suggestioni romantiche piuttosto incoerenti.

della se me prefie

C. O. - Bari — L'educazione e la timidezza sono un freno per i suoi entusiasmi, ma esiste in lei una notevole forza interiore che ancora non conosce del tutto e che quindi non è in grado di incanalare e utilizzare. Lo conferma il fatto che lei tende a sfuggire ogni tipo di discussione che potrebbe rivelargliela. La sua tenacia ha per ora un atteggiamento passivo ma non impedisce alla sua intelligenza e sensibilità di apprezzare tutto ciò che è bello. Ha un profondo rispetto per gli altri ma sente il bisogno di imporsi per sentirsi libero e forte. Le sue idee sono per ora discontinue, ma ciò dipende dal fatto che è ancora in formazione. In linea di massima sa già che cosa vuole ed è disposto a lottare per ottenerlo.

risposta nel (Rodriomere

G. M. - Caltanissetta — Ambizioso e prepotente, intelligente ma disordinato di idee, la sola cosa della quale è certo, almeno per ora, è di voler dominare sugli altri. Non facile all'amicizia, lei diventa geloso nei confronti delle persone alle quali l'ha concessa, come del resto è geloso degli affetti. E' un po' diffidente perché si sottovaluta e perché non riesce ancora a comunicare con la chiarezza che vorrebbe. Ha bisogno di aprirsi e per poterlo fare le occorrono delle mani tese e sicure alle quali appoggiarsi non mancherà di trovarle. E' spiritoso e attratto dalle cose difficili e audaci.

lati: olel suo carattere.

Tecla — Il lato più nascosto del suo carattere è l'autolesionismo. Esso deriva dal suo desiderio di mantenersi libera da ogni tipo di imposizioni, anche affettive e non sa dare fino in fondo il suo affetto perché il ragionamento ed il rifiuto alle costrizioni spingono a scappare. E' intelligente e volitiva con un vivo desiderio di emergere ma è ancora molto immatura e piena di insoddisfazione. Spera sempre nel meglio e con questo disperde molte occasioni valide. Cerchi di essere meno cerebrale e più vera e sappia apprezzare meglio il valore delle cose semplici e chiare per non doverle rimpiangere più tardi.

le sue rubric

Gemelli '51 — Di animo e di modi gentili, generosa, affettuosa ma riservata, lei è spesso sollecitata da entusiasmi dai quali non sempre si fa trascinare. Inoltre è ipersensibile e paurosa ma più per le persone che la interessano che per se stessa. Non è facile ad aprirsi, è gelosa delle proprie sensazioni ed anche dalle esperienze negative sa uscire con dignità. E' pulita interiormente perché è ingenua, non apprezza il proprio fascino a cui non dà alcun peso. Si fa timida al momento di affrontare un ambiente nuovo ma lo è molto meno di fronte agli individui presi singolarmente.

che molti lati del carattere

Acquario '57 — Tenace e diplomatica, ma soltanto quando è necessario, malgrado la sua riservatezza lei tende ad emergere in tutto per sentirsi sicura. E' ciò giustifica anche la sua curiosità di apprendere. Ne consegue che è più matura della media delle sue coetanee e infatti non ama manifestare i propri sentimenti. E' un po' pretenziosa ma riesce a non farlo pesare. Possiede una notevole dose di sicurezza interiore che le è di grande aiuto in tutto. E' anche una buona osservatrice, capace di una critica molto esatta e che per questo può ferire. Non manca di senso pratico e sovente è mossa dal desiderio di migliorare anche materialmente. Forte in tutto.

Maria Gardini



Rinasci nell'eccitante freschezza di Fa.

Nelle verdi onde di Fa
c'è tutta l'eccitante freschezza
del Laim dei Caraibi.
Vivifica e stimola la pelle
come dopo un tuffo
nelle onde dell'Oceano.

**Fa, il primo
bagno schiuma
al Laim dei Caraibi,
il frutto più fresco della natura.**

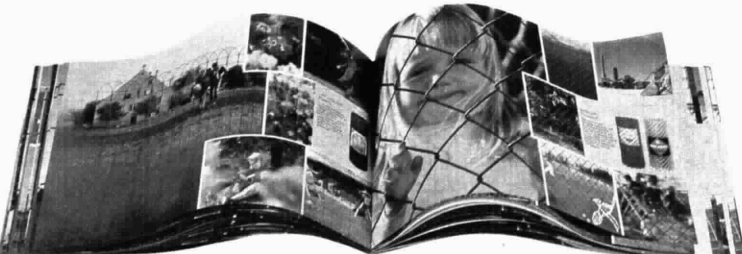




recinzioni BEKAERT



Tante recinzioni in acciaio plasticato nelle forme più belle e nei colori più vivaci, per scegliere con sicurezza, per ravvivare con grazia la vostra casa. Solo Bekaert, il maggior produttore mondiale di recinzioni, può darvi tante cose. In più una lunga... lunga durata garantita dalla etichetta di qualità riprodotta qui a fianco.



GRATIS
il catalogo:
sedici pagine, oltre
sessanta proposte
di recinzione.

BEKAERT - Via Boccaccio 25 - 20123 Milano
Speditemi gratis il CATALOGO SULLE RECINZIONI

Nome
Via
Città
Prov.

C.A.P.

IX C l'oroscopo

ARIETE

Speranze rese solide e reali da alcuni passi e iniziative molto particolari. Potrete contare su un sereno sviluppo del lavoro e degli affari, purché sappiate eliminare interferenze dannose. Siate prudenti. Giorni favorevoli: 19, 21, 23.

TORO

Osservate meglio ciò che farà una donna furba, estranea alla famiglia. Desterete viva simpatia, per cui ciò che vorrete realizzare sarà facilitato da una disinteressata collaborazione. Siate attivi e intraprendenti. Giorni felici: 20, 22, 25.

GEMELLI

Problemi da risolvere con impegno senza attendere l'apporto degli altri. Gli affari richiedono ponderazione, saggezza e molto senso realistico. Il buon risultato economico sarà condizionato al saper agire in tempo. Giorni utili: 19, 22, 23.

CANCRO

Cercate di rimanere refrattari all'influenza negativa di alcuni consiglieri poco lungimiranti. La settimana sarà ricca di tranelli, ma riuscirete a scavalcarli tutti. Sarete stimati. Probabile un lungo viaggio. Giorni buoni: 21, 22, 25.

LEONE

Dovrete darvi da fare se intendete trovare il tipo adatto alle vostre necessità. Concordia e ispirazioni costruttive. Qualcuno attende da voi un cenno di consenso. Farete sicuramente molta strada. Giorni ottimi: 20, 21, 24.

VERGINE

Saturno, più subdolo che mai, consiglia la prudenza nel settore del lavoro e delle iniziative. Novità in casa. Due viaggi porteranno delle notevoli novità positive nel settore lavorativo e negli affari. Giorni propizi: 20, 21, 23.

BILANCIA

Per ottenere i favori che vi necessitano dovrete avanzare con cautela e saper trattare da buon stratega. Umore allegro, utile alla salute e alla concordia con tutti. Tenete lontane le passioni e le emozioni. Giorni favorevoli: 19, 20, 22.

SCORPIONE

Fede e volontà dovranno cooperare per raggiungere i risultati che volete. E' bene mantenere il segreto e il silenzio per scoprire le intenzioni di chi vuole sfruttare i vostri sforzi. Attenti agli amici. Giorni d'azione: 19, 22, 24.

SAGITTARIO

Le porte del successo vi verranno spalancate, e voi potrete entrare finalmente nel vivo delle vostre aspirazioni. Problemi delicati da affrontare, ma tutto si svolgerà in un clima di comprensione e di affetto. Giorni fecondi: 20, 23, 25.

CAPRICORNO

Speranze e gioie saranno consolidate da arrivi insoliti. Vi sarà molto da attendersi dall'apporto intelligente di una persona audace e di valore. Venere vi darà la sicurezza di una settimana ricca di cose buone. Giorni felici: 21, 22, 24.

ACQUARIO

Una brillante trovata porterà allegria e soluzioni di carattere sociale. Un giovane abile e intelligente contribuirà per portare avanti un progetto ambizioso. La fede vi aiuterà. Nulla fermerà le vostre iniziative. Giorni fausti: 19, 21, 24.

PESCI

Le conseguenze saranno positive o meno a seconda di come saprete comportarvi. Potrete usare senza paura o complessi di sorta. Abbiate fede. Giorni favorevoli: 20, 22, 25.

Tommaso Palamidessi

piante e fiori

«Boutique» dei fiori

«Fino ad ora ho avuto l'hobby di coltivare sul balcone gerani, garofani, viole, orchidee, ecc. Ma ora mi sento «facile» che non richiedessero grande specializzazione. Adesso vorrei aprire una «boutique» di fiori, tuttavia mi chiedo: poiché molte delle mie possibilità, come cominciare? Come è possibile diventare «esperto» di idrocoltura e come si conservano le piante e i fiori? Mi può fornire qualche consiglio in merito affinché possa iniziare tale attività?» (E. B. Roma).

Dati i tempi e la mania dell'esotismo, la sua può essere una buona idea. Molte signore «snob» preferiranno alla bottega dei fiori la «boutique» dei fiori. Per realizzarla occorre una serra o per lo meno una veranda ove conservare le piante da vendere. Forse lei farà bene ad accordarsi con un vivaista per ricevere in deposito le piante da vendere, poiché non avendo esperienza in merito non può farsela in poco tempo e non può pertanto mettersi a coltivare piante.

Conifere

«Ho bisogno di concimare delle piante da giardino. Le piante in questione sono: Pini, Juniperus, Elce, Cupressus, Cupressus Arizona. Vorrei gentilmente conoscere che tipi di concime impiegare per dette piante e il mese indicato per somministrarlo, per non provocare danni e magari la morte delle stesse» (Marcello Zaina - Città d'Anzio, L'Aquila).

Le conifere non si concimano, però hanno preferenze di terreno e quindi prima di piantarle, se occorre, questo va corretto.

Pino Domestico: richiede il terre-

no del Lauretum e del Castaneum e va situato nelle posizioni più calde, regge alla siccità, richiede terreno compatto, anche poco fertile. Juniperus (Ginepro) e spontaneo in collina e montagna, non abbisogna di terre particolari. Elce o Leccio predilige terreni calcarei, anche aridi e sterili, e le formazioni granitiche. preferisce i terreni scisti ed aridi, resiste al freddo, si adatta a terreni acidi di natura silicea.

Filodendro

«Ho una pianta di filodendro e non essendo esperta in materia di piante e fiori le sarei grata se, attraverso la rubrica sul Radiocorriere TV, mi descrivesse alcuni modi di mantenerlo e le condizioni ambientali di questa pianta» (Felicia Canepa - Alessandria).

Il genere coltivato in appartamento è la Monstera Deliciosa (Philodendron Pertusum) che, se mantenuta in condizioni ideali, raggiunge notevoli proporzioni. Al giardino botanico di Roma ne esiste una pianta che si sviluppa in serra fredda per metri e che produce frutti simili a cetrioli di ottimo sapore quando sono maturi. Prima di maturare i frutti contengono acido salicilico che trancia la lingua.

Occorre terreno acido, costituito da sabbia, terra di foglia e fibre di osmund. I vasi ove si coltiva il filodendro vanno ben drenati e innaffiati spesso.

Le foglie vanno mantenute prive di polvere, la temperatura dell'ambiente non deve mai scendere sotto i 15 gradi. Si possono ottenere anche buoni risultati in coltura idroponica.

Giorgio Vertunni

Ogni idea Richard-Ginori nasconde una storia d'amore.



Claudio e Giovanna si sono conosciuti a Londra; adesso abitano in una casa moderna, giradischi, tanti posters, tutti gli elettrodomestici. La domenica la passano in campagna in cerca di cose strane.

Per loro potresti pensare al servizio Voce. Voce, con i suoi colori, i suoi disegni, si ispira alla natura.

Il servizio Voce decoro "Pisello" accosta il verde delle foglie al frutto per creare un contrasto piacevole sul fondo bianco.

E' un servizio in porcellana resistente in lavastoviglie.



Lo volevano a tutti i costi il servizio Vecchio Ginori in porcellana bianca a rilievo. Soffisticato. Qualcosa che vive col passare delle mode. Le forme sono le stesse che gli artisti dell'antica Manifattura di Doccia modellavano a mano.



Loro invece hanno molti amici architetti. Hanno una casa d'avanguardia con molte idee di design. Per loro puoi scegliere il servizio Eco. Modernissimo, stilizzato.

Eco supera il concetto del servizio tradizionale. Eco vuol dire possibilità di preparare la tavola scegliendo i pezzi che preferisci, così, senza una regola precisa.

Regalare un servizio Richard-Ginori sta diventando una cosa sempre più facile. Basta conoscere le persone, sapere come vivono, cosa amano.

Oggi un Richard-Ginori può far felici persone anche molto diverse fra loro. Ma il servizio più illustre per tradizione e quello più all'avanguardia per il design hanno in comune un valore che Richard-Ginori ha sempre difeso, il gusto, la qualità della fattura. Tutte cose che restano e che parleranno di te a chi le hai regalate.

C'è sempre un'idea giusta nei negozi Richard-Ginori, nei Negozi-Club Richard-Ginori e ovunque vedi questo marchio.

**Richard
Ginori**

1735-1974 Richard-Ginori: nuove idee regalo e di prestigio.

il carciofo è salute



CYNAR

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

in poltrona



— Ma no, Beppe, questa era solo la coda!

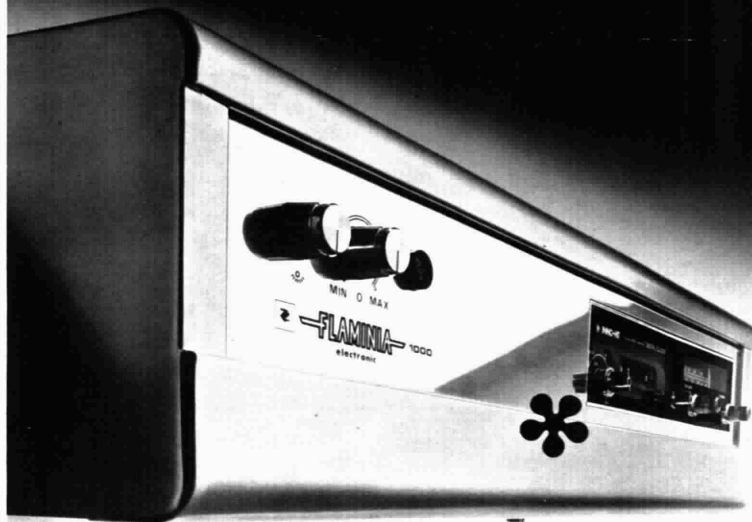


Senza parole



— A volte ho la sensazione di essere nato nell'epoca sbagliata.

neppure *il "tic" del tempo che passa



FLAMINIA 1000-Cappa interamente in acciaio inox con radio e orologio incorporati. In due versioni: aspirante o filtrante.

Faber dà la sua impronta, la sua competenza, alla tecnica della depurazione dell'aria. Ineccepibile qualità, perfezione in una scelta tra 50 apparecchi.

FABER spa



Per gli esigenti dell'aria pulita in casa

dal rabarbaro la salute

(purché sia vero rabarbaro cinese)

Da millenni il rabarbaro cinese migliora l'appetito e la digestione.

Chi mangia con appetito e digerisce bene, ha slancio ed efficienza, buonumore e bell'aspetto.

Rabarbaro Zucca, a base di vero rabarbaro cinese, è l'aperitivo salutare che stimola l'appetito e prepara la buona digestione.

rabarbaro
ZUCCA

vivi bene... bevi Zucca



gradevolissimo
poco alcolico
privo di
coloranti artificiali

